REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 23 MAGGIO 2023 | **n. 47**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 359
Riconoscimento di pratiche locali tradizionali (PLT) ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014, delle superfici validate nell'applicativo Zonte SIAN. 32578

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 360
L.R. n. 59/2017 ART.51 "Riparto dei proventi delle tasse regionali" Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, c.8 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, c.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.. 32584

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 361
ID 7928 - Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i. - Progetto Definitivo "Linea Taranto - Brindisi - Nuova Stazione di Taranto Nasisi - Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Parere favorevole condizionato della Regione Puglia. -..... 32594

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 362
Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare di cui al D.I. n. 395 del 16/09/2020. Parziale modifica dello schema di Atto d'obbligo tra Regione Puglia e Soggetto Attuatore già approvato con D.G.R. n. 258 del 28/02/2022. 32667

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 366
POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi - Autorizzazione alle missioni previste nel piano degli interventi di internazionalizzazione per l'annualità 2023...... 32674

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 368
POC al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. PROGETTO COMPLESSO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA "UFFICI DI PROSSIMITÀ. DGR n. 2356/2019. Indirizzi per l'attuazione. Variazione, al Bilancio di previsione E.F. 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, in parte entrata e parte spesa...... 32681

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 373
Indirizzi sulla collaborazione tra Regione Puglia e Politecnico di Bari per la visita del Ministro della Università e Ricerca in Bari...... 32697

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 374
Programmazione Comunitaria 2014/2020 "Obiettivo - Cooperazione territoriale Europea" Programma INTERREG IPA II c.b.c. "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020 - Progetto FOOD4HEALTH. VARIAZIONE DI BILANCIO. 32700

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 378
Cont. n. 1120/09/GR - TAR Lecce in seguito TAR Bari. Saldo competenze professionali ad avvocato esterno. Variazione al bilancio di previsione 2023 a seguito di reiscrizione di residui passivi perenti. 32711

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 379
Cont. n. 400/09/CA/GR - Tribunale di Bari. Saldo competenze professionali ad avvocato esterno. Variazione al bilancio di previsione 2023 a seguito di reiscrizione di residui passivi perenti. 32719

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 380
Sostegno alle attività di Spettacolo dal Vivo. Applicazione avanzo di amministrazione presunto e variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. 32726

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 392
Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Bari, sede operativa dell'ARCA Puglia Centrale. 32733

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 393
Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Foggia, sede dell'ARCA Capitanata. 32737

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 394
Programma di Cooperazione Europea INTERREG Italia - Croazia 2014/2020. Progetto "MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions". CUP progetto B99D20000100007. Variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 32742

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 397
DGR n. 1243/2022. Accordo di Programma ex art. 20 della l.n. 67/1988. Autorizzazione ex articolo 3 della l.r. 32/2022. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 32752

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 398
Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n. 52/2019 (art. 42) - annualità 2021 e 2022 32764

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 400
Indirizzi per la candidatura della Regione Puglia alla European Entrepreneurial Region (EER) 2024 32771

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 401
POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Autorizzazione a sanatoria della missione all'estero del funzionario Emanuele Abbattista per la partecipazione al Dubai International Boat Show 2023. 32784

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 402
Art. 6 della L.R. 1 agosto 2014 n. 32, "Disposizioni per ilsostegno e la diffusione del commercio equo e solidale" e art. 5 DGR n. 2277/2014: Edizione 2023 della Giornata Regionale del Commercio Equo e Solidale 32791

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 403
CUP B34I19000450007 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Progetto Tematico "SMART ADRIA BLUE GROWTH". Autorizzazione a sanatoria missione all'estero dell'internal staff di progetto per la realizzazione della Pilot Action denominata "From superfood to supermarket: SMART ADRIA VIDEO RECIPES" - Albania e Montenegro - 06-10 febbraio 2023. 32799

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 404
CUP B34I19000450007 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 – Progetto Tematico "SMART ADRIA BLUE GROWTH". Autorizzazione a sanatoria missione all'estero dell'internal staff di progetto per la partecipazione alla Cross-border Blue Cluster Conference - Cattaro (MN) - 27 febbraio - 03 marzo 2023. 32808

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 405
Autorizzazioni Missioni all'estero per la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale - anno 2023...... 32816

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 417
Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" - CUP: I83C22000640005. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e accertamento. 32823

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 418
Attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione M6C2 - Sviluppo delle competenze tecnico professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario sub investimento 2.2. (b) - Corso di formazione in infezioni ospedaliere...... 32832

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 420
ADDENDUM P.O. FSC 2014-2020. DEL. CIPE 98/2017 - ASSE C - Intervento "Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito - progressiva ferroviaria km 16+524" - Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 32851

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 422
Partecipazione agli eventi per la commemorazione dello scrittore Alessandro Leogrande a Tirana (Albania) dal 2 al 4 aprile 2023. Autorizzazione alla missione all'estero del Dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli biblio-museali. 32860

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2023, n. 423
Art. 102 L.r. n. 32/2022. Accordo di Cooperazione con il Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale delle Arti e della Cultura 2022-2024. Approvazione progetto "Andar per mare. Itinerari subacquei e costieri di Brindisi. Prenotazione di spesa 32864

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2023, n. 424
PROGETTO AETHER (Programma di Cooperazione TERRITORIALE EUROPEA INTERREG V/A Grecia - Italia 2014/2020). CUP B39C20000400007. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. 32879

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2023, n. 426
Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica - Lotto n. 1 - "Messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana di Peschici - Canale Ulse - I stralcio funzionale" in Comune di Peschici (FG) - Codice ReNDiS 16IR350/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95...... 32887

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2023, n. 448
PON "Iniziativa Occupazione Giovani". Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani di cui alla D.G.R. n. 2075/2019. Approvazione rimodulazione. 32905

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 646
Approvazione schema di Regolamento di modifica del Regolamento Regionale 6 marzo 2017, n. 5 (Disciplina dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114). 32971

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 661
Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Modifiche All. A) DGR 1974/2020. ... 32975

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 359

Riconoscimento di pratiche locali tradizionali (PLT) ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014, delle superfici validate nell'applicativo Zonte SIAN.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, confermata dal dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue:

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, gestione e monitoraggio della Politica Agricola Comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n.165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio.

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che modifica l'allegato X di tale regolamento.

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, del 16 giugno 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 641/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 relativo alle modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Politica Agricola Comune.

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 6513 del 18 novembre 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 295 del 20 dicembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013".

VISTO il decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 26 febbraio 2015 pubblicato nella GURI n. 81 del 08 aprile 2015 contenente "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013".

VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.2954 dell'8/5/2015 recante

“Chiarimenti su talune disposizioni recate dai decreti di attuazione sulla riforma dei pagamenti diretti”.

VISTA la nota del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n.3411 del 29/5/2015 recante “Ulteriori chiarimenti su talune disposizioni recate dai decreti di attuazione sulla riforma dei pagamenti diretti”.

VISTA la nota del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. DGPIUE 7040 del 29 dicembre 2016 contenente le informazioni integrative che le Regioni devono fornire in merito alle superfici individuate come “Pratiche Locali Tradizionali”.

VISTO il DECRETO 18 gennaio 2018 n. 1867 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, pubblicato sul Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale„ n. 80 del 6 aprile 2018 - Serie generale.

CONSIDERATO che l’articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto ministeriale n. 6513/2014, stabilisce che, ai fini della determinazione dei diritti all’aiuto, le superfici a prato permanente di cui all’articolo 4, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) n.1307/2013, comprendono anche le superfici sulle quali sono svolte le pratiche locali tradizionali di cui all’articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014, che sono individuate dall’organismo di coordinamento di cui all’articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), su indicazione da parte della Regione o Provincia autonoma competente dei relativi estremi catastali.

CONSIDERATO che l’art. 2, comma 3 del Decreto n. 1420/2015, fermo restante il rispetto delle regole di condizionalità stabilite, ai sensi dell’articolo 93 del regolamento (UE) n. 1306/2013, stabilisce che “i criteri di mantenimento delle superfici sulle quali sono svolte le pratiche tradizionali di cui all’articolo 7, lettera a), del regolamento (UE) n. 639/2014 e di quelle sulle quali è svolta unicamente l’attività di pascolo, comprese le superfici di cui all’articolo 2, comma 1, lettera f) del decreto ministeriale 18 novembre 2014, sono soddisfatti quando il pascolo è comunemente applicato in tali superfici con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni.

CONSIDERATO che con nota n. ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 Agea - Area di coordinamento ha comunicato le modalità operative per la trasmissione da parte delle Regioni dei dati relativi alle superfici sulle quali sono svolte le pratiche locali tradizionali di cui all’articolo 7 del regolamento (UE) n.639/2014 per la loro individuazione nel sistema di identificazione delle particelle agricole (SIPA).

CONSIDERATO che con Deliberazioni di Giunta Regionale della Puglia n. 1438 del 16 maggio 2015 e n. 436 del 6 aprile 2016 sono state individuate le aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e Forestali 26 febbraio 2015, prot. n. 1420.

CONSIDERATO che l’art. 13 del Decreto Mi.P.A.A.F. 26 febbraio 2015, n. 1420 prevede che, ai fini della comunicazione in tempo utile agli agricoltori, l’organismo di coordinamento di cui all’articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, inserisce nel Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole (SIPA), entro il 30 novembre dell’anno precedente alla presentazione della domanda unica, i dati pervenuti entro il 31 ottobre dello stesso anno dalle Regioni e dalle Province autonome ai sensi dell’articolo 2, commi 4, 5 e 6, e dell’articolo 3, commi 4 e 7 del suddetto decreto e dell’articolo 3, comma 4, e dell’articolo 15, comma 1, del decreto ministeriale 18 novembre 2014 n. 6513, che per l’anno di domanda unica 2015 la trasmissione dei suddetti dati doveva avvenire entro il decimo giorno decorrente dalla pubblicazione del richiamato decreto Mi.P.A.A.F. 26 febbraio 2015, prot. n. 1420, sul sito del Ministero, e che l’acquisizione nel SIPA doveva essere completata da AGEA Coordinamento entro il 31 marzo 2015.

CONSIDERATO che, con propria nota prot. n. DGPIUE 452 del 24 gennaio 2018 il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha richiesto ai Servizi della Commissione Europea un parere in materia di ammissibilità dei prati permanenti sui quali sono svolte le pratiche locali tradizionali nei casi in cui le Regioni e le Province autonome avessero individuato e comunicato oltre i termini previsti dalle disposizioni nazionali

di applicazione del regolamento n. 1307/2013 e s.m.i. le superfici interessate dalle PLT legate al pascolo e, di conseguenza, AGEA Coordinamento avesse effettuato in ritardo le acquisizioni di competenza all'interno del SIPA.

CONSIDERATO che la Commissione Europea con nota n. ARES(2018)1032743 del 23 febbraio 2018 ha espresso il proprio punto di vista in ordine a quanto rappresentato dal Mi.P.A.A.F., precisando che le suddette superfici possono essere considerate ammissibili purché sia stata assicurata parità di trattamento tra gli agricoltori e gli stessi abbiano comunque dichiarato tali superfici nelle domande relative all'annualità 2015.

CONSIDERATO che, dall'elaborazione dei dati relativi alle superfici di cui trattasi è risultato che le stesse sono interessate, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 1, lett. a) del regolamento (UE) n. 639/2014, da pratiche destinate al pascolo che hanno carattere tradizionale, comunemente applicate con una percentuale del 30% o 50% di superficie ammissibile conseguente a tare, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 9, lett. d) Decreto Mi.P.A.A.F. n. 6513 del 18 novembre 2014 e s.m.i.; La percentuale di ammissibilità è elevata al 50%, nel caso in cui la copertura di erba e altre specie erbacee da foraggio non è prevalente ma insistono comunque piante foraggere non erbacee tradizionalmente pascolate che, unitamente all'erba e alle piante erbacee da foraggio, coprono fino al cinquanta per cento della superficie;

CONSIDERATO che, con la Delibera della Giunta Regionale del 12 giugno 2018 n.1002 "Riconoscimento di pratiche locali tradizionali (PLT) legate al pascolamento ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Mi.P.A.AF. 18 novembre 2014 n. 6513 e s.m.i. – Modifiche e integrazioni a valere dal 1° gennaio 2015", la Regione Puglia ha provveduto a modificare le aree del territorio regionale potenzialmente interessate dalle Pratiche Locali Tradizionali;

CONSIDERATO che con il DM 26 febbraio 2015 è stata data facoltà alle Regioni e alle Province autonome di individuare le superfici interessate da PLT, per poi trasmetterle ad Agea Coordinamento, che a sua volta provvede a caricarle nel Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA);

PRESO ATTO che la Regione verifica che le superfici di cui all'art. 7 del regolamento (UE) n. 639 dell'11/03/2014, mantengano, nel corso del tempo, i requisiti che qualificano la zona come interessata dall'esercizio di pratiche locali tradizionali;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, a seguito della verifica su base cartografica delle aree effettivamente interessate da PLT, mediante l'incrocio con banche dati e layer del Sistema informativo territoriale (SIT) della Regione Puglia, e di controlli effettuati dai Servizi Territoriali in loco sulle particelle dei CUAA delle aziende estratte a campione, ha adottato la Delibera Regionale n.838 del 07/05/2019 con la quale ha modificato, in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento, la Deliberazione n. 1002 del 12/06/2018, mediante l'approvazione dell'allegato A, riportante le particelle del territorio regionale potenzialmente interessate dalle Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo - che ha sostituito integralmente gli allegati alla predetta deliberazione n. 1002/2018;

PRESO ATTO che con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 5465 del 7 giugno 2018 Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 (che ha abrogato i precedenti e richiamati provvedimenti ministeriali), all'articolo 30, è stato demandato all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Area Coordinamento (AGEA-Coordinamento), in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013 di determinare, tra l'altro, i termini entro i quali le regioni e province autonome devono trasmettere i dati e le informazioni da inserire nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) ai fini della loro conoscibilità da parte degli agricoltori in tempo utile per la presentazione della domanda "UNICA";

VISTO l'art. 2, comma 1, lettera e) del D.M. n. 5465 del 7 giugno 2018, i quale stabilisce che le superfici sulle quali sono svolte le pratiche locali tradizionali di cui all'art. 7 del Regolamento UE n. 639/2014 siano individuate dall'Organismo di Coordinamento nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) su

indicazione da parte della Regione o Provincia autonoma competente;

PRESO ATTO che AGEA-Coordinamento con propria nota, prot. n. 33785 dell'8 aprile 2019 ad oggetto Pratiche Locali Tradizionali (PLT) – articolo 7 del Reg. (UE) n. 639/2014, ha dettato le necessarie disposizioni per la costituzione del layer grafico delle Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo e le specificità riguardanti il processo di aggiustamento del layer stesso a partire dalla annualità 2019 fissandone i termini per la validazione del layer grafico delle PLT;

CONSIDERATO che AGEA Coordinamento ha implementato all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) il software ZONTE, applicativo web per il censimento e la visualizzazione da parte degli utenti regionali delle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, che ha consentito la validazione del layer grafico denominato PLT-AMMINISTRATIVO in maniera definitiva a luglio 2019;

CONSIDERATO che l'implementazione nell'applicativo ZONTE ha previsto la possibilità di effettuare l'istruttoria e validazione delle nuove proposte di PLT da parte delle Regioni/PPAA a partire dall'annualità 2019;

CONSIDERATO che, come stabilito dalla circolare Agea n. 33785 dell'8 aprile 2019 al paragrafo 4.1.3 "Istruttoria della Regione/Provincia Autonoma", le funzioni istruttorie di validazione grafica dei layer proposti consentono di superare la necessità di pubblicare un elenco di superfici nella delibera regionale, che conterrà comunque le motivazioni del procedimento;

CONSIDERATO che il censimento delle zone interessate dalle PLT avviene a valle della dichiarazione dell'agricoltore che, nella propria domanda unica, identifica le PLT eventualmente non censite e indica il periodo di pascolamento. A seguito di tale indicazione, la Regione procede alla verifica delle parcelle potenzialmente interessate da PLT, trasmettendo successivamente ad AGEA l'elenco delle superfici interessate per le conseguenti attività;

PRESO ATTO delle attività istruttorie e della conseguente validazione dei poligoni ricompresi nelle Liste di Lavorazione strettamente relazionate agli aggiornamenti grafici, espletate dal Servizio filiere agricole sostenibili e multifunzionalità avvalendosi dell'applicativo web ZONTE disponibile nell'area riservata del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), per le aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo per l'annualità 2022 inserite come proposta di PLT nel proprio fascicolo aziendale dagli agricoltori interessati, non già censite nel SIPA.

SI PROPONE:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la presente proposta di deliberazione;
2. di riconoscere le pratiche locali tradizionali (PLT) ai sensi dell' articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014, delle superfici validate nell'applicativo Zonte SIAN;
3. di dare atto che le superfici PLT validate nell'applicativo Zonte SIAN con le procedure previste e sopra richiamate e confermate con provvedimento della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, sono riconosciute rispondenti ai requisiti previsti per le pratiche locali tradizionali ai sensi all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014;
4. di incaricare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ad approvare con proprio provvedimento l'elenco delle parcelle che rappresentano le superfici per le quali vengono riconosciute le "pratiche locali tradizionali" (plt) e altresì l'elenco delle parcelle per le quali, a seguito delle verifiche non sono state riconosciute le "pratiche locali tradizionali" (plt) ai sensi all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014, elaborato attraverso le funzionalità del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) con l'ausilio dell'applicativo web ZONTE;
5. di incaricare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di trasmettere il presente atto ad Agea

OP attraverso la funzionalità del Sistema Informativo Agricolo Nazionale con l'ausilio dell'applicativo web Zonte.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4, comma 4, lettera k, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la presente proposta di deliberazione;
2. di riconoscere le pratiche locali tradizionali (PLT) ai sensi dell' articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014, delle superfici validate nell'applicativo Zonte SIAN;
3. di dare atto che le superfici PLT validate nell'applicativo Zonte SIAN con le procedure previste e sopra richiamate e confermate con provvedimento della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, sono riconosciute rispondenti ai requisiti previsti per le pratiche locali tradizionali ai sensi all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014;
4. di incaricare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ad approvare con proprio provvedimento l'elenco delle parcelle che rappresentano le superfici per le quali vengono riconosciute le "pratiche locali tradizionali" (plt) e altresì l'elenco delle parcelle per le quali, a seguito delle verifiche non sono state riconosciute le "pratiche locali tradizionali" (plt) ai sensi all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014, elaborato attraverso le funzionalità del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) con l'ausilio dell'applicativo web ZONTE ;
5. di incaricare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di trasmettere il presente atto ad Agea OP attraverso la funzionalità del Sistema Informativo Agricolo Nazionale con l'ausilio dell'applicativo web Zonte.
6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul portale istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.o. Multifunzionalità in agricoltura
Dott. Carlo Giannico

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
Dott. Donato Pentassuglia

LA G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la presente proposta di deliberazione;
2. di riconoscere le pratiche locali tradizionali (PLT) ai sensi dell' articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014, delle superfici validate nell'applicativo Zonte SIAN;
3. di dare atto che le superfici PLT validate nell'applicativo Zonte SIAN con le procedure previste e sopra richiamate e confermate con provvedimento della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, sono riconosciute rispondenti ai requisiti previsti per le pratiche locali tradizionali ai sensi all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014;
4. di incaricare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ad approvare con proprio provvedimento l'elenco delle parcelle che rappresentano le superfici per le quali vengono riconosciute le "pratiche locali tradizionali" (plt) e altresì l'elenco delle parcelle per le quali, a seguito delle verifiche non sono state riconosciute le "pratiche locali tradizionali" (plt) ai sensi all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014, elaborato attraverso le funzionalità del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) con l'ausilio dell'applicativo web ZONTE ;
5. di incaricare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di trasmettere il presente atto ad Agea OP attraverso la funzionalità del Sistema Informativo Agricolo Nazionale con l'ausilio dell'applicativo web Zonte.
6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul portale istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA — ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE — MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 360

L.R. n. 59/2017 ART.51 "Riparto dei proventi delle tasse regionali" Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, c.8 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, c.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Avv. Donato Pentassuglia, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

PREMESSO CHE:

- con DPGR nn. 182, 183, 184, 185 del 27 marzo 2018 e DPGR n. 329 del 18.08.2022 sono stati nominati rispettivamente i Commissari Straordinari degli ATC di Taranto, Lecce, Foggia, Brindisi e Bari, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 11 comma 11 della L.R. n. 59/;
- con DGR n. 2327 del 12 dicembre 2019, pubblicata sul BURP n. 9 del 21.01.2020, la Giunta Regionale ha approvato uno "Schema di convenzione con gli ATC pugliesi per l'affidamento dell'attuazione dei programmi di miglioramento faunistico- ambientale (L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.);
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1198 del 20 luglio 2021 è stato approvato il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023, pubblicato sul BURP n. 100 del 04.08.2021;
- con Regolamento Regionale (R.R.) n. 10 è stato approvato "Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023, modificato dal R.R. n. 2 del 28 marzo 2022 (pubblicato sul BURP n. 37 del 29.03.2022);
- la Giunta regionale ha adottato il provvedimento n. 2054 datato 06 dicembre 2021 avente ad oggetto "Deliberazione di Giunta Regionale n. 1198 del 20 luglio 2021 "Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023: approvazione". Rettifiche e rinnovata approvazione", pubblicata sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021;
- successivamente, la Giunta Regionale ha approvato la DGR n. 1362 del 10 ottobre 2022, pubblicata sul BURP n. 112 del 18.10.2022, avente ad oggetto "Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023: DGR n. 1198/2021 e DGR n. 2054/2021. Ulteriori rettifiche";
- con DGR n. 1267 del 28 luglio 2021 è stato approvato il Programma Venatorio regionale annata venatoria 2021/2022;
- con DGR n. 920 del 27 giugno 2022 è stato approvato il Programma Venatorio regionale annata venatoria 2022/2023;
- con i predetti Programma Venatorio è stata definita, tra l'altro, la ripartizione dei fondi, pari ad euro 1.600.000,00 annuali, di cui all'art. 51 della L.R. n. 59/2017, rivenienti dalla tassazione regionale attività venatorie che riguardano le azioni di cui al comma 4 del predetto art. 51 lettere a), b), c) e e), oltre a quelli destinati direttamente agli ATC per l'acquisto della fauna da ripopolamento e strutture dirette all'ambientamento, di cui alla lettera d) dello stesso comma e già oggetto di diverso separato provvedimento dirigenziale di impegno e liquidazione annuale;
- la L.R. n. 59/2017 all'articolo 3 comma 3 stabilisce che la Regione Puglia può avvalersi degli ATC, mediante avvalimento e convenzione, per lo svolgimento delle funzioni amministrative, tra cui le predette azioni riportati ai punti a), b), c) ed e) del comma 4 dell'articolo 51.
- inoltre, l'art. 7, comma 16, della L.R. n. 59/2017 stabilisce che il Programma annuale, approvato dalla Giunta Regionale, provvede al finanziamento dei programmi di intervento su base provinciale, i cui fondi possono essere assegnati, in caso di avvalimento o convenzione, agli ATC pugliesi.

CONSIDERATO CHE :

- le somme stanziate nell'annualità 2023 sui capitoli di spesa per le finalità di cui sopra potranno essere attivate compatibilmente con le somme incassate nella medesima annualità sul capitolo di entrata collegato, pertanto non risultano immediatamente disponibili;
- le tasse di concessione regionale generalmente vengono accreditate a fine anno lasciando poco margine di tempo per *l'operatività consecutiva e generando economie nella non attribuzione;*
- a tal fine è necessario prelevare dall'avanzo di amministrazione vincolata per la copertura finanziaria nei confronti degli ATC per l'affidamento dell'attuazione dei programmi di cui alla DGR n. 2327 del 12 dicembre 2019 e relativi alle annate venatorie 2021/2022 e 2022/2023 per le quali i Commissari Straordinari ATC con nota pec del 07.02.2023 hanno sollecitato lo stanziamento e trasferimento fondi fermo restando la volontà espressa nei termini di cui all'art. 6 della succitata convenzione ;
- il capitolo di spesa, istituito per le predette finalità e assegnati alla competenza della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, è 841018 "*Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia Faunistico-Venatorio e di tutela ambientale di cui alla L.R: 27/1998 e s.m.i. e collegato al capitolo di entrata E1012010, afferente a "Tasse regionali e per l'esercizio venatorio e per le concessioni regionali rivenienti da aziende faunistico - venatorie, aziende agri- turistico-venatorie*, *centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale, centri privati di riproduzione* " , trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private di competenza della medesima Sezione;
- tuttavia, l'obbligo dell' utilizzo delle somme incassate, rende necessario il prelievo nelle annualità precedenti rivenienti dal predetto capitolo di entrata E1012010 al fine di consentire lo svolgimento e completamento delle varie attività riguardante le annate 2021/2022 e 2022/2023;
- risulta proficuo attivare con celerità una nuova procedura di assegnazione fondi agli ATC pugliesi per lo svolgimento delle azioni di cui all'articolo 4 della convenzione approvata con DGR n. 2327/2019 e riguardanti i Programmi Venatori di cui alle DGR n. 1267/2021 e n. 920/, mediante l'utilizzo delle economie vincolate derivanti delle entrate incassate nelle annualità precedenti e non impegnate.

Che ai sensi dell' art.51 L.r. 59/2017 comma 4 gli importi introitati sono utilizzati dalla Regione Puglia, anche mediante apposita convenzione con gli ATC o le Province/Città Metropolitana di Bari con obbligo di rendicontazione annuale, così come stabilito dal programma venatorio regionale annuale, secondo apposita ripartizione.

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- applicare nel corrente e.f. l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E1012010 e non impegnate negli esercizi precedenti (2021 e 2022) per un importo complessivo di € 1.600.000,00 da destinare al capitolo di spesa U 841018 per ottemperare a quanto previsto dall'apposita convenzione con gli ATC (DGR n. 2327/2019), con obbligo di rendicontazione;
- apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- demandare alla competente Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali l'impegno delle somme rivenienti dalla presente deliberazione e gli ulteriori adempimenti derivanti dall'attuazione del programma venatorio regionale annate 2021-2022 e 2022-2023.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

Valutazione dell'impatto di genere

La presente deliberazione è sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022 e l'impatto di genere stimato è Neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.600.000,00 € derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E 1012010 e non impegnate negli esercizi precedenti, come di seguito riportato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023	VARIAZIONE E. F. 2023
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.600.000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 1.600.000,00

14.03	U0841018	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI E DELLE FINALITA' IN MATERIA FAUNISTICO-VENATORIA E DI TUTELA AMBIENTALE, DI CUI ALLA L.R. 27/1998 E S.M.I. COLLEGATO AL CAP. DI ENTRATA 1012010 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	16.02.1	U.1.04.04.01.000	+€ 1.600.000,00	+€ 1.600.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento pari ad € 1.600.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2023, mediante impegno e liquidazione da assumersi con successivi atti del Dirigente della Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse Forestali e Naturali;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. applicare nel corrente e.f. l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E1012010 e non impegnate negli esercizi precedenti (2021 e 2022) per un importo complessivo di € 1.600.000,00 da destinare al capitolo di spesa U 841018 per ottemperare a quanto previsto dall'apposita convenzione con gli ATC (DGR n. 2327/2019), con obbligo di rendicontazione;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come indicato nella sezione copertura finanziaria;
4. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011.
5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali adotterà gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle relative risorse (impegno e liquidazione).
6. di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Programmazione e Raccordo Funzionale e Organizzativo,
con Attività Tecnico- Amministrative e di controllo"

Dott.ssa Esther Apa

Il funzionario PO Attuazione della pianificazione faunistica venatoria
Giuseppe Giorgio Cardone

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR n°22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

Avv. Donato Pentassuglia

Il Vicepresidente con delega al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;

2. applicare nel corrente e.f. l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E1012010 e non impegnate negli esercizi precedenti (2021 e 2022) per un importo complessivo di € 1.600.000,00 da destinare al capitolo di spesa U 841018 per ottemperare a quanto previsto dall'apposita convenzione con gli ATC (DGR n. 2327/2019), con obbligo di rendicontazione;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come indicato nella sezione copertura finanziaria;
4. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011.
5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali adotterà gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle relative risorse (impegno e liquidazione).
6. di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Domenico Campanile
21.03.2023
11:53:52
GMT+01:00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**16**	**Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca**					
Programma	2	CACCIA E PESCA					
Titolo	1	Spesa corrente	residui presunti				
			previsione di competenza		1.600.000,00		
			previsione di cassa		1.600.000,00		
Totale Programma	**2**	CACCIA E PESCA	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.600.000,00		
			previsione di cassa		1.600.000,00		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.600.000,00		
			previsione di cassa		1.600.000,00		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.600.000,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.600.000,00	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del… …….n. ……..

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			1.600.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza		1.600.000,00	
			previsione di cassa		1.600.000,00	1.600.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza		1.600.000,00	
			previsione di cassa		1.600.000,00	1.600.000,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				1.600.000,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.600.000,00		
		previsione di cassa				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo ……..

Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**residui presunti**	
	previsione di competenza	1.600.000,00
	previsione di cassa	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	19	13.03.2023

L.R. N. 59/2017 ART.51 "RIPARTO DEI PROVENTI DELLE TASSE REGIONALI" APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 42, C.8 D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. E RELATIVA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, , APPROVATO CON DGR N. 27 DEL 24/01/2023, AI SENSI DELL'ART. 51, C.2 D.LGS 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 14-03-2023 11:12:42
Seriale certificato: 5455075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 361

ID 7928 - Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i. - Progetto Definitivo "Linea Taranto - Brindisi - Nuova Stazione di Taranto Nasisi - Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Parere favorevole condizionato della Regione Puglia. -

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente *a.i*. della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il parere regionale ai fini della pronuncia nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica e d'ora in avanti per brevità MASE), è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza ministeriale l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 20 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

VISTA la nota prot. n. 9848 del 27.01.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2775 del 21.02.2023, con la quale il MASE comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'opera in oggetto, compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 2," *Progetti di Infrastrutture*", lettera h), denominata *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi*" di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette (L.394/1991).

In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MASE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di 60 giorni a far data dal 27.01.2022, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza.

VISTA la nota prot. n. AOO_89/3035 del 24.02.2023 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, richiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

VISTO il Parere Tecnico espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, formulato sulla scorta:

- del parere favorevole condizionato trasmesso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 4597 del 15.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2798 del 21.02.2023;
- della nota prot. n. 47425 del 02.03.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3557 del 07.03.2023, con la quale il Comune di Taranto – Ambiente – richiede integrazioni progettuali;
- del parere favorevole condizionato trasmesso dal Dipartimento della Mobilità della Regione Puglia,

Sezione Infrastrutture per la Mobilità – con nota prot. n. AOO_089/772 del 07.03.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3563 del 07.03.2023;

- del parere favorevole condizionato acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3642 del 07.03.2023, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- del contributo fornito da ARPA Puglia – DAP Taranto – Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale con nota prot. n. 15529-155 del 07.03.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3920 del 09.03.2023.

PRESO ATTO del Parere Tecnico Definitivo espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto sono tali da non produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è favorevole condizionato.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii.).

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. **Di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Progetto Definitivo "*Linea Taranto – Brindisi – Nuova Stazione di Taranto Nasisi*", proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.

2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni, all'Autorità proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Segreteria del Comitato
Carmela Mafrica

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio
e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dall'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **Di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Progetto Definitivo "*Linea Taranto – Brindisi – Nuova Stazione di Taranto Nasisi*", proposto

da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.

2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni, all'Autorità proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ALLEGATO

Codice CIFRA: ECO/DEL/2023/00033

PARERE TECNICO

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: ID 7928 - Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i. - Progetto Definitivo "Linea Taranto – Brindisi – Nuova Stazione di Taranto Nasisi.

PROPONENTE: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1.

la Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*".

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0*". *Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione*

per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.",*

VISTA la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse*";
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006*";
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto- legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE*:*

- con nota prot. n. 9848 del 27.01.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2775 del 21.02.2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica e d'ora in avanti per brevità MASE), comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di impatto ambientale per il progetto in epigrafe.

In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MASE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di 60 giorni a far data dal 27.01.2022, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza.

- con nota prot. n. AOO_89/3035 del 24.02.2023 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, richiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

VISTI i pareri acquisiti e di seguito riportati:

- parere favorevole condizionato trasmesso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 4597 del 15.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2798 del 21.02.2023;
- nota prot. n. 47425 del 02.03.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3557 del 07.03.2023, con la quale il Comune di Taranto – Ambiente – richiede integrazioni progettuali;
- parere favorevole condizionato trasmesso dal Dipartimento della Mobilità della Regione Puglia, Sezione Infrastrutture per la Mobilità – trasmesso con nota prot. n. AOO_089/772 del 07.03.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3563 del 07.03.2023;
- parere favorevole condizionato acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3642 del 07.03.2023, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- contributo fornito da ARPA Puglia – DAP Taranto – Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale con nota prot. n. 15529-155 del 07.03.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3920 del 09.03.2023.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientalied allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al protocollo della Sezione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3218 del 28.02.2023, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.), integrato con la valutazione di incidenza (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997),

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., del D.P.R. 357/1997 e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato VIA regionale, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia

ESPRIME

giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Progetto Definitivo "*Linea Taranto – Brindisi – Nuova Stazione di Taranto Nasisi*", proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, nell'ambito del procedimento di competenza statale di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., **condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale**, allegato al presente parere tecnico della Sezione Autorizzazioni Ambientali quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- parere favorevole condizionato trasmesso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 4597 del 15.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2798 del 21.02.2023;
- nota prot. n. 47425 del 02.03.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3557 del 07.03.2023, con la quale il Comune di Taranto – Ambiente – richiede integrazioni progettuali;
- parere favorevole condizionato trasmesso dal Dipartimento della Mobilità della Regione Puglia, Sezione Infrastrutture per la Mobilità – trasmesso con nota prot. n. AOO_089/772 del 07.03.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3563 del 07.03.2023;
- parere favorevole condizionato acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3642 del 07.03.2023, espresso dal Comitato Tecnico Regionale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;

- contributo fornito da ARPA Puglia – DAP Taranto – Servizio Territoriale – UOS Impiantistico e Rischio Industriale con nota prot. n. 15529-155 del 07.03.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3920 del 09.03.2023.

Funzionario Istruttore
P.O. Segreteria del Comitato

Carmela Mafrica
10.03.2023 11:12:37
GMT+00:00

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Antonietta Riccio
10.03.2023 12:23:58
GMT+01:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4597/2023 del 15-02-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

FLORARIO 5.4 - 5.6

Alla **RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**
rfi-din-dit@pec.rfi.it

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato all'Ambiente e Territorio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *Progetto definitivo della "Linea Taranto – Brindisi – Nuova Stazione di Taranto Nasisi"*
Conferenza di servizi ex art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i..
[RFI-NEMI.DIN.DPT.A0011.P.2022.0000010]
Proponente: RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Parere di competenza rispetto al P.A.I. **[AC 079 - 23]**

In riferimento alla nota prot. RFI-NEMI.DIN.DPT\A0011\P\2022\0000010 di pari oggetto, inviata a mezzo PEC da RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ed acquisita in atti al prot. n. 22718 del 30/08/2022, si rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3],

[1] Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

[2] Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4597/2023 del 15-02-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Rilevato che:

- dall'esame del progetto definitivo consultabile al link "PD_Nuova Stazione di Taranto Nasisi" riportato nella summenzionata nota, si evince che l'intervento proposto da RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è posto alla progressiva chilometrica 3+999 della linea Taranto-Brindisi, tra le stazioni di Taranto e di Monteiasi- Montemesola, attualmente costituito da un unico binario di corretto tracciato e non vi si effettua servizio viaggiatori. Nell'ambito del progetto è prevista la realizzazione di un impianto ACC (Apparato Centrale Computerizzato), nonché delle seguenti opere:
  1. fabbricato viaggiatori dotato di area di attesa;
  2. fabbricato tecnologico;
  3. due marciapiedi di altezza H = 55 cm e lunghezza pari a 250 m con relative pensiline di lunghezza pari a 125 m;
  4. sottopasso viaggiatori per il collegamento fra il I marciapiede e il II marciapiede;
  5. un'area di interscambio ferro-gomma con parcheggi per auto e quattro stalli per autobus extra-urbani;
  6. modifica e integrazione degli attuali apparati di sicurezza e segnalamento per la configurazione al nuovo piano di stazione e ai nuovi servizi;
  7. integrazione con apparati di telecomunicazioni per il servizio informazioni viaggiatori;
  8. realizzazione di tre binari, di cui due aventi un modulo di 250 m e uno avente lunghezza di almeno 650 m; dei tre nuovi binari, uno sarà di corretto tracciato, uno di incrocio e uno per l'attestamento dei servizi. Sono previsti itinerari contemporanei alla velocità di 60 km/h;
  9. adeguamento dell'impianto di trazione elettrica per configurarlo al nuovo piano di stazione.

Il tutto come illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Rilevato, inoltre che:

- per quanto attiene alla Pianificazione di Distretto e di Bacino, in particolare il PAI vigente e il PGRA II Ciclo, si evince che la nuova stazione "Nasisi" in progetto lambisce il reticolo idrografico riprodotto nella cartografia allegata al PGRA (nonché nella cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000) in due punti, interessando aree definite nello stesso PAI come "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*", ove vigono le disposizioni del titolo II - Assetto Idraulico, in particolare degli artt. 4, 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA);
- la documentazione di progetto risulta corredata da uno studio idrologico ed idraulico contenente fra gli altri, una *Relazione Idrologica* (IA8E00D78RIID0001001A.pdf) e da una *Relazione idraulica e di compatibilità idraulica* (IA8E00D78RIID0002001A.pdf) all'interno delle quali, con riferimento ai corsi d'acqua interferenti con la stazione ferroviaria in progetto (denominati "*Attraversamenti IN01, IN02*"), sono stati stimati i valori delle portate al colmo di piena con tempo di ritorno di 200 anni ed è stato implementato un modello idrodinamico monodimensionale in regime di moto permanente (nelle configurazioni *ante operam*). Ai risultati ottenuti sono stati sovrapposti gli interventi di progetto, con lo scopo di verificare gli effetti prodotti dai nuovi interventi nelle aree contermini;
- il progetto risulta supportato da una *Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica* (IA8E00D69RGGE0001001A.pdf) e da una *Relazione geotecnica* (IA8E00D78RHGE0006001.pdf);
- la *Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica* raccoglie e sintetizza sia i dati di indagini pregresse, sia le informazioni delle indagini geognostiche e geofisiche eseguite nel maggio 2021, i cui risultati ottenuti sono riportati in dettaglio negli elaborati, IA8E00D69SGGE0005001A - Indagini geognostiche e prove in situ; IA8E00D69PRGE0005001A - Prove geotecniche di laboratorio; IA8E00D69IGGE0005001A - Indagini geofisiche;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4597/2023 del 15-02-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

- nelle conclusioni della citata *Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica* è attestato pertanto che "*Sulla base delle valutazioni preliminari condotte, in relazioni ai luoghi esaminati, non si ipotizzano particolari criticità e problematiche di tipo geologico in riferimento alle opere a progetto da eseguire, inoltre le opere in progetto non comporteranno significative variazioni alle attuali condizioni geomorfologiche ed idrogeologiche dell'area in esame*".
- gli interventi complessivamente proposti rientrano in definitiva fra quelli consentiti dalle NTA del PAI, in particolare ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 4, a condizione di redigere uno studio di compatibilità degli interventi al PAI, nel caso specifico redatto secondo quanto descritto nei punti precedenti.

Considerato che:

- lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica è stato redatto secondo metodologie in linea con le indicazioni di questa Autorità di Bacino, con dettaglio adeguato al livello di progettazione in parola;
- dalle risultanze del predetto studio emerge che:
  - il tombino IN01 ha una funzionalità idraulica che rispetta quanto previsto sia dal Manuale di Progettazione ferroviaria (GR<70%), sia dalla attuale normativa vigente delle costruzioni (GR<66%);
  - il tombino IN02, invece, ha un grado di riempimento superiore al 100%. Tuttavia, l'opera non ha un funzionamento in pressione (grado di riempimento della canna pari al 77%);
- il livello idrico a monte dell'attraversamento è ampiamente inferiore alla quota del piano ferro (14.62 m.s.l.m.), che, nell'ambito del presente intervento, viene innalzato rispetto alla quota attuale, e del piazzale di stazione (circa 15.10 m.s.l.m.), garantendo pertanto un adeguato margine di sicurezza idraulica, sia per la linea ferroviaria, sia per l'area di intervento;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto sopra esposto e per quanto di propria competenza, ritiene di poter esprimere parere favorevole subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- nelle aree in cui, a seguito della modellazione idraulica monodimensionale in condizioni post-operam condotta nel progetto, sono risultati possibili allagamenti ove gli stessi fenomeni non siano escludibili, dovranno essere previste adeguate opere di protezione della sovrastruttura ferroviaria e delle opere accessorie al fine di evitare effetti erosivi o dannosi in relazione alla stabilità e integrità delle costruende opere. Tali considerazioni/ipotesi operative da compiersi nella fase esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori, dovranno riguardare ogni altra eventuale area progettuale che dovesse presentare elementi di criticità idrogeologica analoghi a quelli citati;
- sia attuato un periodico monitoraggio delle condizioni di interrimento dell'alveo dei corsi d'acqua, in orrispondenza dei tombini IN01 e IN02;
- si garantisca la sicurezza delle persone e delle cose, evitando in particolare l'accumulo di materiale e qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- si adottino le cautele e le precauzioni finalizzate a non incrementare la pericolosità idraulica, né localmente, né nei territori a valle o a monte;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale è sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dei manufatti a realizzarsi.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Sarà compito del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4597/2023 del 15-02-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

COMUNE DI TARANTO

AMBIENTE

Via pec a **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Via pec a **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**
DG VALUTAZIONI AMBIENTALI
va@pec.mite.gov.it

Via pec a **RETE FERROVIARIA ITALIANA**
VICE DIREZIONE GENERALE NETWORK MANAGEMENT INFRASTRUTTURE
DIREZIONE INVESTIMENTI
Direzione Investimenti Tecnologici
Segreteria della Conferenza di Servizi
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

Oggetto: [ID: 7928] Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. - Linea ferroviaria Taranto Brindisi. Nuova stazione di Taranto Nasisi - Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici

Si fa riferimento alla nota prot. n. 3035 del 24.02.2023, acquisita al prot. n. 41739 del 24.02.2023, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava gli Enti coinvolti ad esprimere le proprie determinazioni e/o osservazioni in merito alla procedura in oggetto.

A tal proposito, si fa presente che, nell'ambito della procedura di approvazione del progetto definitivo, avviata dalla Direzione Investimenti Tecnologici di Rete Ferroviaria Italiana con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DPT\A0011\P\2022\0000010 del 22.08.2022, è intercorso con l'Ente proponente il seguente carteggio:

- Con nota prot. n. 0165945/2022 del 13.09.2022, la direzione scrivente chiedeva *"[...] di dettagliare gli interventi progettuali che ricadono all'interno della perimetrazione di cui all'art. 20 della legge istitutiva del PNR Mar Piccolo e di verificarne la compatibilità con le misure di salvaguardia e con il regime autorizzativo (artt. 25 e 26) della L.R. 30/2020"*;
- Con nota trasmessa a mezzo pec del 20.10.2022, acquisita al prot. n. 0194863/2022 del 20.10.2022, il proponente riscontrava la nota precedente comunicando che *"[...] si evidenzia una leggera sovrapposizione circa una porzione dell'area di lavoro e le piste di cantiere per quanto attiene la zona n. 2 di vostra competenza"*.

Tenuto conto che:

- Dall'analisi della documentazione tecnica allegata, l'area di lavoro che interessa il PNR "Mar Piccolo" è l'area denominata AT01, la quale *"[...] funge da base per la costruzione di un'opera d'arte puntuale. Tale area non contiene in genere impianti fissi di grandi dimensioni ma unicamente aree per lo stoccaggio dei materiali da costruzione e per le lavorazioni in prossimità dell'opera. Parte dell'area A.T.01 sarà utilizzata anche come deposito temporaneo delle terre di scavo e dei materiali di risulta"*;
- La medesima documentazione indica le seguenti operazioni da eseguire: *"[...] In particolare, in corrispondenza dell'area Tecnica AT01 e dell'area di Stoccaggio AS.01 si prevedono operazioni di scotico, compattazione del terreno e livellamento. [...]"*;
- Con la nota prot. n. 0217601/2022 del 22.11.2022, la Direzione Ambiente del Civico Ente *"[...] chiedeva di trasmettere uno studio di dettaglio Botanico-Vegetazionale, a firma di professionista accreditato, teso a individuare/escludere la presenza di habitat di specie di valore conservazionistico ai sensi delle normative attualmente vigenti specificatamente per le aree di lavoro/piste di cantiere che interessano l'area protetta PNR Mar Piccolo."*

Inoltre, considerato che:

- Con la nota prot. RFI-NEMI.DIN.DPT.PS\A0011\P\2023\0000023 del 27.01.2023, il soggetto proponente, in riscontro alla richiesta del Civico Ente prot. n. 0217601/2022 del 22.11.2022, trasmetteva *"[...] gli elaborati progettuali (cod, IA8E 00 D 22 RG IM0003 001 B e IA8E 00 D 22 RH IM0003 001 B) ove viene definito lo studio Botanico-Vegetazionale di dettaglio effettuato"*;
- I suddetti elaborati, aggiornati ad ottobre 2021, non sono stati ulteriormente aggiornati con le informazioni di cui alla richiesta della Direzione Ambiente avanzata con nota del 22.11.2022, confermando, dunque, uno studio Botanico-Vegetazionale riferito unicamente alle aree di progetto e non integrato con lo studio di dettaglio riferito anche alle aree di cantiere ricadenti nel PNR Mar Piccolo;
- Con nota prot. n. 27829 del 07.02.2023, al fine di permettere alla scrivente di poter esprimere compiutamente il proprio parere obbligatorio ai sensi dell'art. 27 della L.R. 30/2020, veniva chiesto nuovamente di trasmettere uno studio di dettaglio Botanico-Vegetazionale, a firma di professionista accreditato, teso a individuare/escludere la presenza di habitat di specie vegetali di interesse naturalistico, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CE e delle normative attualmente vigenti, specificatamente per le aree di lavoro/piste di cantiere che interessano l'area protetta PNR Mar Piccolo,

Pertanto, in merito alla richiesta avanzata dall'Ufficio regionale in indirizzo con nota prot. n. 3035 del 24.02.2023, si comunica che la scrivente è in attesa del riscontro da parte del proponente alla nota prot. n. 27829 del 07.02.2023.

Distinti saluti

Taranto, lì 02.03.2023

L'istruttore direttivo tecnico
Ing. Sabrina IMPERIO

IL DIRIGENTE
Avv. Alessandro DE ROMA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÁ

Trasmissione a mezzo PEC e posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Direzione Investimenti Progetti Tecnologici
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it.

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Mobilità'
c.a. Direttore
dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile
assessore.trasporti.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: PSC (FSC 2014-2020) - Patto per lo sviluppo della Puglia - Linea Taranto-Brindisi. Nuova Stazione di Taranto Nasisi con terminal intermodale passeggeri ferro-gomma. (CUP J44C20000000001).
Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii..
Conferenza di servizi ex art. 14-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 53-bis del d.l. n. 77/2021, convertito con modificazioni nella L. n. 108/2022 e ss.mm.ii..
Parere di competenza.

In riferimento all'intervento indicato in oggetto, si significa quanto di seguito.

In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, il Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, con il quale vengono finanziati una serie di interventi infrastrutturali tra i quali l'opera di che trattasi.

Con Determinazione Dirigenziale n. 67 del 21 luglio 2020, la scrivente Sezione ha provvisoriamente ammesso a finanziamento, per complessivi euro 15.000.000,00, l'intervento, denominato "Linea Taranto-Brindisi. Nuova stazione Taranto-Nasisi con terminal intermodale passeggeri ferro-gomma", affidato a codesta Società in qualità di Soggetto Attuatore, in forza del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sottoscritto in data 5 settembre 2019.

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080/5406852
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÁ

Successivamente, codesto Soggetto Attuatore ha avviato i procedimenti necessari per l'acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta, comunque denominati, finalizzati all'approvazione del progetto.

Nello specifico, per quanto concerne il procedimento relativo alla Valutazione di Impatto Ambientale, con nota prot. DIN.DIPT.PS\A0011\P\2021\332 del 21 dicembre 2021, è stata presentata, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), istanza di avvio del procedimento, ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

In data 27 gennaio 2022 la Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del MASE, con nota prot. 9840, ha comunicato la procedibilità dell'istanza, con avviso pubblicato sul sito web del medesimo Dicastero.

Con nota prot. n. AOO_089/3035 del 24 febbraio 2023, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. AOO_148/658 del 28 febbraio 2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha richiesto le determinazioni e/o osservazioni di competenza della Scrivente in ordine al progetto in parola da formulare nell'ambito del procedimento di VIA.

Per quanto concerne la Conferenza di Servizi, la stessa è stata convocata con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DPT\A0011\2022\0000010 del 22 agosto 2022.

Dalla documentazione progettuale predisposta si evince che le opere in parola sono finalizzate alla "*trasformazione dell'impianto esistente in una stazione, dotata di tre binari, con funzione anche di terminal intermodale passeggeri gomma-ferro.*".

Nello specifico l'intervento prevede la realizzazione di:

- un fabbricato viaggiatori che ospiterà la sala d'attesa con biglietterie automatiche e i servizi igienici;
- collegamenti verticali di accesso in banchina, mediante scale fisse e ascensori per garantire l'accessibilità a persone con mobilità ridotta, marciapiedi e pensiline;
- un'area di interscambio ferro-gomma dotato di 4 stalli per autobus extra-urbani, 74 stalli per auto, di cui 10 predisposti per la futura ricarica di vetture elettriche, 3 per persone a mobilità ridotta, 2 per kiss&ride;
- un fabbricato tecnologico;
- opere legate ai sottosistemi 'infrastruttura', 'energia', 'controllo-comando e segnalamento'.

Atteso che l'intervento *de quo* risulta essere coerente con quanto previsto nella Proposta di Piano Attuativo 2021 - 2030 del Piano Regionale dei Trasporti (cod. f87), adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 23 maggio 2022, nonché con il vigente Piano Attuativo 2015 - 2019 del P.R.T. (cod. f3003), approvato con D.G.R. n. 598 del 26 aprile 2016, la scrivente Sezione esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo con le seguenti prescrizioni:

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080/5406852
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÁ

- estendere l'impianto TVCC, previsto per il monitoraggio del fabbricato tecnologico, del fabbricato viaggiatori, delle banchine, degli ascensori e dei sottopassi, all'area del parcheggio di interscambio tanto al fine di garantire maggiori livelli di sicurezza degli utenti della nuova fermata anche in considerazione della posizione periferica della stessa rispetto al contesto in cui si inserisce;
- dotare l'area del parcheggio intermodale di colonnine e stazioni di ricarica elettrica per bus, auto, bici e per la micromobilità elettrica;
- dotare la stazione di un numero congruo di stalli per biciclette, prevedendo l'installazione di ricoveri, c.d. '*bike box*';
- valutare la realizzazione di una copertura, per la protezione dagli agenti atmosferici, dell'area destinata alla sosta delle biciclette.

Infine, si chiede di inquadrare l'intervento a una scala territoriale più ampia, tale da visualizzare l'area della nuova stazione ed evidenziare i possibili collegamenti pubblici (TPL e mobilità ciclo-pedonale) tra la stessa e il contesto urbano circostante.

Si chiede, inoltre, di accertare la coerenza della sistemazione del piazzale esterno/parcheggio di scambio con gli interventi programmati dal Comune di Taranto, ovvero:

- progetto per la realizzazione della futura fermata della Linea Rossa del *Bus Rapid Transit* (BRT), posta in adiacenza al parcheggio di che trattasi;
- previsioni del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), in ordine alla confluenza del percorso ciclabile, proveniente dal quartiere Paolo VI, e del percorso a valenza naturalistica, proveniente dall'Itinerario Bici Italia 3 - Ciclovia Francigena (cod. RP01 del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica);

e con gli interventi di competenza della Provincia di Taranto in merito all'adeguamento della viabilità, carrabile e ciclo-pedonale, di accesso alla stazione.

Tanto si doveva.

Distinti saluti.

P.O. Gestione interventi infrastrutture
per la mobilità ferroviaria
Michele Mancini

Firmato digitalmente da
MICHELE MANCINI
O = Regione Puglia
Firmato il 06/03/2023 18:10
Seriale Certificato: 646597

Il Dirigente della Sezione
Irene Di Tria

Irene di Tria
06.03.2023
19:38:13
GMT+00:00

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080/5406852
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 07/03/2023- Parere Finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIP7928:**VIA ex art. 23 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *ZSC"Masseria Torre Bianca" (codice* IT9130002*)* *ZSC "Mar Piccolo" (codice* IT9130004*)* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. - Linea ferroviaria Taranto Brindisi. Nuova stazione di Taranto Nasisi.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.- Parte II - All.II-bispunto 2)"Progettidi Infrastrutture", lettera h) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi"
Autorità Comp.	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) – ex Ministero per la Transizione Ecologica (Mi.T.E.)
Proponente:	Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.

1. Elenco elaborati

Gli elaborati disponibili per la valutazione, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.), https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8322/12257, sono di seguito elencati:

Titolo	Codice elaborato	Data	Dim.
Avviso al pubblico del 27/01/2022	MiTE-2022-0009840	27/01/2022	352 kB
Relazione di Manutenzione	IA8E00D04RGES0005001A	01/07/2021	8138 kB
Layout funzionale della linea e degli impianti	IA8E00D16DXES0001001A	01/07/2021	873 kB
Programma generale delle soggezioni all'esercizio ferroviario	IA8E00D16PHES0002001A	01/07/2021	1220 kB
Relazione tecnica dell'esercizio	IA8E00D16RGES0001001A	01/07/2021	1348 kB
Programmazione dei lavori per macrofasi realizzative	IA8E00D16RGES0002001A	01/07/2021	747 kB
Schema funzionale e tipologici di installazione	IA8E00D17DXAI0105001A	01/06/2021	820 kB
Schema funzionale e tipologici di installazione	IA8E00D17DXAI0205001A	01/06/2021	837 kB
Schema funzionale e tipologici di installazione	IA8E00D17DXAN0102001A	01/06/2021	978 kB

REGIONE PUGLIA

Schema funzionale e tipologici di installazione	IA8E00D17DXAN0103001A	01/06/2021	851 kB
Schema funzionale e tipologici di installazione	IA8E00D17DXAN0202001A	01/06/2021	833 kB
Schema funzionale e tipologici di installazione	IA8E00D17DXAN0203001A	01/06/2021	856 kB
Schema funzionale e tipologici di installazione	IA8E00D17DXIT0101001A	01/06/2021	811 kB
Schema funzionale	IA8E00D17DXIT0102001A	01/06/2021	761 kB
Schema funzionale e tipologici di installazione	IA8E00D17DXIT0103001A	01/06/2021	851 kB
Schema funzionale e tipologici di installazione	IA8E00D17DXIT0201001A	01/06/2021	798 kB
Schema funzionale e tipologici di installazione	IA8E00D17DXIT0203001A	01/06/2021	904 kB
Disciplinare descrittivo e prestazionali degli elementi tecnici - Impianti Security	IA8E00D17KTAI0000001A	01/06/2021	615 kB
Disciplinare descrittivo e prestazionali degli elementi tecnici - Impianti Safety	IA8E00D17KTAN0000001A	01/06/2021	636 kB
Disciplinare descrittivo e prestazionali degli elementi tecnici - Impianti Meccanici	IA8E00D17KTIT0000001A	01/06/2021	777 kB
Disciplinare descrittivo e prestazionali degli elementi tecnici - Ascensori	IA8E00D17KTIT0000002A	01/06/2021	617 kB
Layout impiantistico e disposizione apparecchiature	IA8E00D17P9AN0102001A	01/06/2021	1184 kB
Layout impiantistico e disposizione apparecchiature	IA8E00D17PAIT0102001A	01/06/2021	7834 kB
Layout impiantistico e disposizione apparecchiature - Sezione	IA8E00D17PAIT0102002A	01/06/2021	2372 kB
Layout impiantistico e disposizione apparecchiature	IA8E00D17PBAI0105001A	01/06/2021	1157 kB
Layout impiantistico e disposizione apparecchiature	IA8E00D17PBAI0205001A	01/06/2021	944 kB
Layout impiantistico e disposizione apparecchiature	IA8E00D17PBAN0102001A	01/06/2021	1199 kB
Layout impiantistico e disposizione apparecchiature	IA8E00D17PBAN0103001A	01/06/2021	907 kB
Layout impiantistico e disposizione apparecchiature	IA8E00D17PBAN0202001A	01/06/2021	894 kB
Layout impiantistico e disposizione apparecchiature	IA8E00D17PBAN0203001A	01/06/2021	902 kB
Layout impiantistico e disposizione apparecchiature	IA8E00D17PBIT0101001A	01/06/2021	988 kB
Layout impiantistico e disposizione apparecchiature	IA8E00D17PBIT0103001A	01/06/2021	908 kB
Layout impiantistico e disposizione apparecchiature	IA8E00D17PBIT0201001A	01/06/2021	948 kB
Layout impiantistico e disposizione apparecchiature	IA8E00D17PBIT0203001A	01/06/2021	953 kB
Relazione Tecnica - Impianti Safety	IA8E00D17ROAI0000001A	01/06/2021	477 kB
Relazione Tecnica - Impianti Security	IA8E00D17ROAN0000001A	01/06/2021	511 kB
Relazione tecnica - Impianti meccanici	IA8E00D17ROIT0000001A	01/06/2021	730 kB
Layout impiantistico e disposizione apparecchiature - Sezione	IA8E00D17WXIT0102001A	01/06/2021	1008 kB
Relazione calcolo illuminotecnico aree esterne stazione e parcheggio	IA8E00D18CLLF0000001A	01/07/2021	6927 kB
Relazione di Calcolo Elettrico linee BT	IA8E00D18CLLF01A2001A	01/07/2021	671 kB
Relazione Calcolo Illuminotecnico Fabbricato	IA8E00D18CLLF01A3001A	01/07/2021	3960 kB

REGIONE PUGLIA

viaggiatori			
Relazione Calcolo Illuminotecnico Fabbricato tecnologico	IA8E00D18CLLF01A3002A	01/07/2021	5804 kB
Relazione di calcolo illuminotecnico sottopasso	IA8E00D18CLLF01A4001A	01/07/2021	2982 kB
Relazione di Calcolo Elettrico linee BT	IA8E00D18CLLF01B2001A	01/07/2021	1078 kB
Schema di alimentazione TE Finale	IA8E00D18DXLC0000001A	01/07/2021	462 kB
Schema di alimentazione TE - Attuale - Fase 0	IA8E00D18DXLC0000002A	01/07/2021	628 kB
Schema di alimentazione TE - Fase 1 - Fase 2	IA8E00D18DXLC0000003A	01/07/2021	638 kB
Schema di alimentazione TE - Fase 3 - Fase 4	IA8E00D18DXLC0000004A	01/07/2021	618 kB
Architetture di alimentazione elettrica	IA8E00D18DXLF0000001A	01/07/2021	663 kB
Schemi Elettrici Unifilari e Fronti Quadro BT	IA8E00D18DXLF01A2001A	01/07/2021	3545 kB
Schema a blocchi impianto fotovoltaico	IA8E00D18DXLF01A2002A	01/07/2021	788 kB
Schemi Elettrici Unifilari e Fronti Quadro BT	IA8E00D18DXLF01B2001A	01/07/2021	1357 kB
Piano di elettrificazione e CPTE - Esistente	IA8E00D18P8LC0000001A	01/07/2021	1460 kB
Piano di elettrificazione e CPTE - Fase 0	IA8E00D18P8LC0000002A	01/07/2021	1508 kB
Piano di elettrificazione e CPTE - Fase 1	IA8E00D18P8LC0000003A	01/07/2021	1591 kB
Piano di elettrificazione e CPTE - Fase 2	IA8E00D18P8LC0000004A	01/07/2021	1939 kB
Piano di elettrificazione e CPTE - Fase 3	IA8E00D18P8LC0000005A	01/07/2021	1775 kB
Piano di elettrificazione e CPTE - Fase 4	IA8E00D18P8LC0000006A	01/07/2021	2055 kB
Piano di elettrificazione e CPTE - Finale	IA8E00D18P8LC0000007A	01/07/2021	8409 kB
Piano cavi e cunicoli Comando e controllo sezionatori - Piano canalizzazioni e cavi TE	IA8E00D18P8LC0000008A	01/07/2021	1931 kB
Planimetria RED e illuminazione punte scambi	IA8E00D18P8PT01A5001A	01/07/2021	6620 kB
Planimetria marciapiedi con disposizione cavidotti ed apparecchiature LFM	IA8E00D18PAPT01A5001A	01/07/2021	10438 kB
Planimetria Piazzale con disposizione cavidotti ed apparecchiature LFM	IA8E00D18PAPT01B5001A	01/07/2021	10951 kB
Layout Fabbricato Tecnologico con disposizione apparecchiature LFM	IA8E00D18PBLF01A3001A	01/07/2021	1615 kB
Layout Fabbricato Viaggiatori con disposizione apparecchiature LFM	IA8E00D18PBLF01A3002A	01/07/2021	1161 kB
Planimetria sottopasso con disposizione cavidotti ed apparecchiature LFM	IA8E00D18PBLF01A4001A	01/07/2021	663 kB
Layout impianto fotovoltaico	IA8E00D18PBLF01AX001A	01/07/2021	750 kB
Layout impianto di terra	IA8E00D18PBPT01A7001A	01/07/2021	1155 kB
Relazione di dimensionamento impianto fotovoltaico	IA8E00D18RHLF01AX001A	01/07/2021	1137 kB
Bonifica da ordigni esplosivi - Relazione tecnica descrittiva	IA8E00D18ROBB0000001A	01/09/2021	892 kB
Relazione tecnica generale	IA8E00D18ROLC0000001A	01/07/2021	1022 kB
Relazione generale impianti LFM	IA8E00D18ROLF0000001A	01/07/2021	902 kB
Tabella segnaletica TE	IA8E00D18TTLC0000001A	01/07/2021	688 kB
Sezioni significative - Tavola 1	IA8E00D18WBLC0000001A	01/07/2021	581 kB
Sezioni significative - Tavola 2	IA8E00D18WBLC0000002A	01/07/2021	670 kB
WBS	IA8E00D18WSLC0000001A	01/07/2021	633 kB
Elenco WBS	IA8E00D18WSLF0000001A	01/07/2021	786 kB
Studio di Impatto Ambientale - Elaborati Grafici	IA8E00D22DXSA0001001A	01/10/2021	17111 kB

REGIONE PUGLIA

Studio Archeologico. Carta delle presenze archeologiche, delle unità di ricognizione e dei vincoli	IA8E00D22N5AH0001001A	01/08/2021	2462 kB
Studio Archeologico. Carta del rischio archeologico relativo Tav. 1 di 2	IA8E00D22N6AH0001001A	01/08/2021	2139 kB
Studio Archeologico. Carta del rischio archeologico relativo Tav. 2 di 2	IA8E00D22N6AH0001002A	01/08/2021	2034 kB
Studio Archeologico. Carta della ricognizione e della visibilità dei suoli Tav. 1 di 2	IA8E00D22N6AH0001003A	01/08/2021	2516 kB
Studio Archeologico. Carta della ricognizione e della visibilità dei suoli Tav. 2 di 2	IA8E00D22N6AH0001004A	01/08/2021	2018 kB
Studio Archeologico. Relazione generale	IA8E00D22RGAH0001001A	01/08/2021	1789 kB
Studio Di Impatto Ambientale - Relazione generale	IA8E00D22RGSA0001001A	01/10/2021	28872 kB
Manufatti da demolire per i quali necessita acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004	IA8E00D22RHIM0000001A	01/09/2021	2068 kB
RELAZIONE DI VERIFICA DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA	IA8E00D22RHIM0002001B	01/10/2021	9167 kB
Studio Archeologico. Schede delle presenze archeologiche e dei vincoli	IA8E00D22SHAH0001001A	01/08/2021	2758 kB
Relazione di analisi preliminare rispetto alle STI	IA8E00D24RGMD0000001A	01/07/2021	1715 kB
Planimetria generale e sezioni principali ante operam	IA8E00D44P8FV0000001A	01/07/2021	1350 kB
Planimetria generale post operam con percorsi principali privi di ostacoli	IA8E00D44P8FV0000002A	01/07/2021	10198 kB
Piante quota banchinae quota sottopasso con percorsi di orientamento per disabili visivi	IA8E00D44P9FV0000001A	01/07/2021	15551 kB
Segnaletica di Direzione Informazione Identificazione e Divieto e Sicurezza	IA8E00D44P9FV0000002A	01/07/2021	14020 kB
Pianta quota banchina e sezioni	IA8E00D44PAFV0000001A	01/07/2021	6054 kB
Pianta quota sottopasso e sezioni	IA8E00D44PAFV0000002A	01/07/2021	18248 kB
Pianta quota coperture e prospetti	IA8E00D44PAFV0000003A	01/07/2021	11855 kB
Dettagli costruttivi	IA8E00D44PKFV0000001A	01/07/2021	1093 kB
Relazione tecnico-descrittiva	IA8E00D44RGFV0000001A	01/07/2021	4758 kB
Corografia generale di inquadramento della cantierizzazione e della viabilità pubblica impegnata dal trasporto materiali	IA8E00D53C5CA0000001A	01/07/2021	15820 kB
Planimetria Censimento Sottoservizi 1/4	IA8E00D53P6SI0000001A	01/07/2021	1348 kB
Planimetria Censimento Sottoservizi 2/4	IA8E00D53P6SI0000002A	01/07/2021	1642 kB
Planimetria Censimento Sottoservizi 3/4	IA8E00D53P6SI0000003A	01/07/2021	1219 kB
Planimetria Censimento Sottoservizi 4/4	IA8E00D53P6SI0000004A	01/07/2021	1107 kB
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tav 1 di 2	IA8E00D53P7CA0000001A	01/07/2021	4361 kB
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tav 2 di 2	IA8E00D53P7CA0000002A	01/07/2021	4399 kB
Programma Lavori	IA8E00D53PHCA0000001A	01/07/2021	803 kB
Relazione generale di cantierizzazione	IA8E00D53RGCA0000001A	01/07/2021	7952 kB
Dossier Censimento dei Sottoservizi	IA8E00D53RGSI0000001A	01/07/2021	4294 kB
Relazione di calcolo della fondazione per paline di segnalamento ferroviario	IA8E00D67CLAS0002001A	01/06/2021	2355 kB
Piano posa cavi in F.O. e rame	IA8E00D67DXCV0000001A	01/07/2021	1046 kB

REGIONE PUGLIA

Piano posa cavo secondari in rame	IA8E00D67DXCV0001002A	01/07/2021	1054 kB
Architettura sistema Sistema di Telefonia VoIP	IA8E00D67DXST0002001A	01/07/2021	1153 kB
Bonifica Sistematica Terrestre - tipologici per attraversamento di binari con tubi pvc	IA8E00D67PABB0000001A	01/07/2021	3654 kB
Banco di Manovra	IA8E00D67PXAC0101001A	01/07/2021	1023 kB
Disposizione apparecchiature armadi relè - armadio 83	IA8E00D67PXAC0101002A	01/07/2021	1024 kB
Disposizione apparecchiature armadi relè - armadio 114	IA8E00D67PXAC0101003A	01/07/2021	1032 kB
Piano Cavi IS (G/R) ACEI Taranto (nuovo BCA lato Nasisi)	IA8E00D67PXAC0106001A	01/07/2021	1071 kB
Piano canalizzazioni Taranto (stralcio ACEI)	IA8E00D67PXAC0106002A	01/07/2021	956 kB
Piano Schematico IS G/R Taranto	IA8E00D67PXAC0106003A	01/07/2021	1146 kB
Piano Schematico IS (G/R) ACEI Taranto Nasisi - Fase 2	IA8E00D67PXAC0206001A	01/07/2021	1606 kB
Piano cavi integrativo ACEI Taranto Nasisi - Fase 2	IA8E00D67PXAC0206002A	01/07/2021	897 kB
Piano canalizzazioni integrativo ACEI Taranto Nasisi - Fase 2	IA8E00D67PXAC0206003A	01/07/2021	1498 kB
Disposizione apparecchiature armadi relè	IA8E00D67PXAC0301001A	01/07/2021	1115 kB
Piano Cavi e piano canalizzazioni (R/G) ACEI Monteiasi (nuovo BCA lato Nasisi)	IA8E00D67PXAC0306001A	01/07/2021	1109 kB
Piano Schematico IS (R/G) Monteiasi	IA8E00D67PXAC0306002A	01/07/2021	1073 kB
Layout Fabbricato Tecnologico Taranto Nasisi	IA8E00D67PXAS0201001A	01/07/2021	934 kB
Piano Schematico IS Taranto Nasisi	IA8E00D67PXAS0203001A	01/07/2021	1003 kB
Piano Cavi IS Taranto Nasisi	IA8E00D67PXAS0203002A	01/07/2021	1151 kB
Planimetria Attrezzata IS Taranto Nasisi	IA8E00D67PXAS0203003A	01/07/2021	1818 kB
Piano Schematico IS - Demolizioni ACEI	IA8E00D67PXAS0205001A	01/07/2021	1611 kB
Piano Schematico SCMT ACC Taranto Nasisi	IA8E00D67PXMT0201001A	01/07/2021	1010 kB
Piano cavi SCMT Taranto Nasisi	IA8E00D67PXMT0202001A	01/07/2021	925 kB
Piano Schematico SCMT - Demolizioni ACEI	IA8E00D67PXMT0205001A	01/07/2021	989 kB
Layout apparecchiature locale TLC	IA8E00D67PXTC0000001A	01/07/2021	1128 kB
Bonifica Sistematica Terrestre - tipologici per plinti, pozzetti, cunicoli e polifore	IA8E00D67PZBB0000001B	01/09/2021	1455 kB
Procedimenti autorizzatori GSM-R	IA8E00D67RETT0001001A	01/07/2021	854 kB
Bonifica Sistematica Terrestre - relazione tecnica descrittiva	IA8E00D67RHBB0000001B	01/09/2021	1057 kB
Prescrizione tecnica impianti cavi rame e FO	IA8E00D67RHCV0001001A	01/07/2021	970 kB
Prescrizione tecnica Sistema di telefonia VoIP	IA8E00D67RHST0002001A	01/07/2021	941 kB
Relazione Tecnica IS-SCMT	IA8E00D67ROIS0000001B	01/09/2021	1198 kB
Relazione generale descrittiva impianti di telecomunicazioni	IA8E00D67ROTC0000001A	01/07/2021	1090 kB
WBS	IA8E00D67WSIS0000001A	01/07/2021	798 kB
Piano delle Attività (WBS): impianti TLC	IA8E00D67WSTC0000001A	01/07/2021	659 kB
Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento	IA8E00D69CZCA0000001A	01/07/2021	595 kB
Planimetria e profilo geologico	IA8E00D69G6GE0001001A	01/06/2021	2405 kB
Planimetria e profilo idrogeologico	IA8E00D69G6GE0002001A	01/06/2021	2819 kB
INDAGINI GEOFISICHE	IA8E00D69IGGE0005001A	01/06/2021	5893 kB
PROVE GEOTECNICHE DI LABORATORIO	IA8E00D69PRGE0005001A	01/06/2021	89597 kB

REGIONE PUGLIA

Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica	IA8E00D69RGGE0001001A	01/06/2021	5680 kB
Relazione generale - Piano gestione materiali di risulta	IA8E00D69RGTA0000001A	01/07/2021	76480 kB
Indagini geognostiche	IA8E00D69SGGE0005001A	01/06/2021	13990 kB
Prime indicazioni per il Piano di Sicurezza e Coordinamento	IA8E00D72PUSZ0004001A	01/07/2021	7257 kB
Carpenteria copertura Atrio - Tav, 1/2	IA8E00D78BAFV0103001A	01/07/2021	502 kB
Carpenteria scatolare - Tav. 2/2	IA8E00D78BAFV0103002A	01/07/2021	425 kB
Carpenteria scala II binario - Tav. 1/2	IA8E00D78BAFV0103004A	01/07/2021	503 kB
Carpenteria scala II binario - Tav. 2/2	IA8E00D78BAFV0103005A	01/07/2021	384 kB
Carpenteria copertura Atrio - Tav, 2/2	IA8E00D78BAFV0103006A	01/07/2021	396 kB
Carpenteria pensilina Binario I - Planimetria - Pianta fondazioni	IA8E00D78BAFV010C001A	01/07/2021	1165 kB
Carpenteria pensilina Binario I - Carpenteria copertura	IA8E00D78BAFV010C002A	01/07/2021	525 kB
Carpenteria pensilina Binario II - Planimetria - Pianta fondazioni	IA8E00D78BAFV010C003A	01/07/2021	623 kB
Carpenteria pensilina Binario II - Carpenteria copertura	IA8E00D78BAFV010C004A	01/07/2021	653 kB
Carpenteria pensilina Binario II - Sezione A-A	IA8E00D78BAFV010C005A	01/07/2021	523 kB
Pianta Fondazioni - Carpenteria copertura - Pianta copertura - Sezioni	IA8E00D78BZFA0100001A	01/07/2021	519 kB
FA01 - Pianta scavi	IA8E00D78BZFA0100002A	01/07/2021	866 kB
FA01 - Carpenteria vasca serbatoio interrato	IA8E00D78BZFA0100003A	01/07/2021	436 kB
FV01- Pianta Fondazioni - Carpenteria copertura - Pianta copertura - Sezioni e Particolari costruttivi	IA8E00D78BZFV0100001A	01/07/2021	582 kB
FV01 - Pianta scavi	IA8E00D78BZFV0100002A	01/07/2021	817 kB
Carpenteria copertura Atrio - Tav. 1/2	IA8E00D78BZFV0103001A	01/07/2021	391 kB
Pianta scavi - Fase 1	IA8E00D78BZFV0103002A	01/07/2021	694 kB
Pianta scavi - Fase 2	IA8E00D78BZFV0103003A	01/07/2021	877 kB
Carpenteria pensilina Binario I - Sezione A-A - Sezione B-B	IA8E00D78BZFV010C001A	01/07/2021	602 kB
Carpenteria pensilina Binario I - Sezione C-C - Particolari costruttivi	IA8E00D78BZFV010C002A	01/07/2021	571 kB
Carpenteria pensilina Binario II - Sezione B-B - Particolari costruttivi	IA8E00D78BZFV010C003A	01/07/2021	562 kB
Dettagli idraulici smaltimento acque piattaforma - Tav. 1 di 2	IA8E00D78BZID0002001A	01/07/2021	1605 kB
Dettagli idraulici smaltimento acque piattaforma - Tav. 2 di 2	IA8E00D78BZID0002002A	01/08/2021	2901 kB
Solettone e muro su pali - Carpenteria	IA8E00D78BZIN0108001A	01/07/2021	406 kB
Solettone e muro su pali - Pianta scavi	IA8E00D78BZIN0108002A	01/07/2021	419 kB
Carpenteria	IA8E00D78BZSI0000001A	01/07/2021	492 kB
Corografia dei bacini	IA8E00D78C4ID0001001A	01/07/2021	6211 kB
Corografia	IA8E00D78C5IF0001001A	01/07/2021	2463 kB
Corografia ortofoto	IA8E00D78C5IF0001002A	01/07/2021	14610 kB
FA01 - Relazione di calcolo	IA8E00D78CLFA0100001A	01/07/2021	5596 kB
FV01 - Relazione di calcolo	IA8E00D78CLFV0100001A	01/07/2021	5255 kB
Relazione di calcolo sottopoasso	IA8E00D78CLFV0103001A	01/07/2021	3371 kB

REGIONE PUGLIA

Relazione di calcolo copertura scale	IA8E00D78CLFV0103002A	01/07/2021	5524 kB
Relazione di calcolo opere provvisionali	IA8E00D78CLFV0103003A	01/07/2021	3617 kB
Relazione di calcolo scale	IA8E00D78CLFV0103004A	01/07/2021	2625 kB
Relazione di calcolo pensilina tipo 1	IA8E00D78CLFV010C001A	01/07/2021	4569 kB
Relazione di calcolo pensilina tipo 2	IA8E00D78CLFV010C002A	01/07/2021	4370 kB
Relazione di calcolo dei tombini esistenti	IA8E00D78CLIN0000001A	01/07/2021	4485 kB
Solettone su pali - Relazione di calcolo	IA8E00D78CLIN0108001A	01/07/2021	6791 kB
Muro su pali - Relazione di calcolo	IA8E00D78CLIN0108002A	01/07/2021	3068 kB
Relazione tecnica sottoservizi interferenti	IA8E00D78CLSI0000001A	01/07/2021	9191 kB
Relazione di calcolo	IA8E00D78CLSI0000002A	01/07/2021	4361 kB
Profilo longitudinale I binario	IA8E00D78F7IF0001001A	01/07/2021	411 kB
Profilo longitudinale II binario	IA8E00D78F7IF0001002A	01/07/2021	421 kB
Profilo longitudinale III binario	IA8E00D78F7IF0001003A	01/07/2021	416 kB
Elenco elaborati	IA8E00D78LSMD0000001C	01/10/2021	590 kB
Planimetria BOE	IA8E00D78P6BB0000001A	01/07/2021	966 kB
Planimetria di progetto su cartografia - fasi costruttive Tav. 1	IA8E00D78P6IF0004001A	01/07/2021	1880 kB
Planimetria di progetto su cartografia - fasi costruttive Tav. 2	IA8E00D78P6IF0004002A	01/07/2021	2298 kB
Planimetria di smaltimento acque meteoriche 1/2	IA8E00D78P7ID0002001A	01/07/2021	176539 kB
Planimetria di smaltimento acque meteoriche 2/2	IA8E00D78P7ID0002002A	01/07/2021	114080 kB
Planimetria di progetto	IA8E00D78P7IF0001001A	01/07/2021	4048 kB
Planimetria stato attuale Stazione di Taranto - Nasisi	IA8E00D78P7IF0002001A	01/07/2021	724 kB
Planimetria di PRG Stazione di Taranto - Nasisi	IA8E00D78P7IF0003001A	01/07/2021	10315 kB
Planimetria di tracciamento	IA8E00D78P7IF0008001A	01/07/2021	444 kB
Planimetria della segnaletica	IA8E00D78P8FV0100003A	01/07/2021	10060 kB
Planimetria di smaltimento acque meteoriche - Parcheggio	IA8E00D78P8FV010B001A	01/07/2021	111886 kB
Planimetria di risoluzione interferenze	IA8E00D78P8SI0000001A	01/07/2021	5212 kB
Planimetria stato attuale	IA8E00D78P9FV0100001A	01/07/2021	774 kB
Planimetria di progetto	IA8E00D78P9FV0100002A	01/07/2021	2526 kB
Indagini strutturali su tombini esistenti - Tombino alla pk. 4+234	IA8E00D78PROC0000001A	01/07/2021	5851 kB
Indagini strutturali su tombini esistenti - Tombino alla pk. 3+871	IA8E00D78PROC0000002A	01/07/2021	5687 kB
Sistemazione idraulica IN01 - Pianta e profilo ante-operam	IA8E00D78PZID0002001A	01/07/2021	5350 kB
Sistemazione idraulica IN02 - Pianta e profilo ante-operam	IA8E00D78PZID0002002A	01/07/2021	4214 kB
Sistemazione idraulica IN01 - Planimetria delle aree allagabili post-operam	IA8E00D78PZID0002003A	01/07/2021	9916 kB
Sistemazione idraulica IN02 - Planimetria delle aree allagabili post-operam	IA8E00D78PZID0002004A	01/07/2021	15356 kB
Relazione tecnica - Armamento	IA8E00D78RFSF0001001A	01/07/2021	669 kB
Relazione tecnica BOE	IA8E00D78RGBB0000001A	01/07/2021	1636 kB
Relazione tecnica di tracciato	IA8E00D78RGIF0001001A	01/07/2021	883 kB
Relazione descrittiva generale	IA8E00D78RGMD0000001C	01/10/2021	11175 kB

REGIONE PUGLIA

Relazione tecnica - Opere civili	IA8E00D78RGOC0000001A	01/07/2021	5207 kB
Relazione geotecnica	IA8E00D78RHGE0006001A	01/07/2021	10431 kB
Relazione di calcolo rilevati	IA8E00D78RHGE0006002A	01/07/2021	7820 kB
Relazione idrologica	IA8E00D78RIID0001001A	01/07/2021	5539 kB
Relazione idraulica e di compatibilità idraulica	IA8E00D78RIID0002001A	01/07/2021	13843 kB
Relazione idraulica drenaggio di piattaforma	IA8E00D78RIID0002002A	01/07/2021	13146 kB
Tabulato di tracciamento	IA8E00D78TTIF0008001A	01/07/2021	321 kB
Incidenza Armature Elementi strutturali	IA8E00D78TTOC0000001A	01/07/2021	708 kB
Sezione tipo particolari costruttivi	IA8E00D78W7FV0100003A	01/07/2021	631 kB
Sezioni trasversali - 1 di 5	IA8E00D78W9FV0100001A	01/07/2021	417 kB
Sezioni trasversali - 2 di 5	IA8E00D78W9FV0100002A	01/07/2021	421 kB
Sezioni trasversali - 3 di 5	IA8E00D78W9FV0100003A	01/07/2021	427 kB
Sezioni trasversali - 4 di 5	IA8E00D78W9FV0100004A	01/07/2021	431 kB
Sezioni trasversali - 5 di 5	IA8E00D78W9FV0100005A	01/07/2021	448 kB
Sezioni trasversali - 1 di 7	IA8E00D78W9IF0001001A	01/07/2021	341 kB
Sezioni trasversali - 2 di 7	IA8E00D78W9IF0001002A	01/07/2021	344 kB
Sezioni trasversali - 3 di 7	IA8E00D78W9IF0001003A	01/07/2021	342 kB
Sezioni trasversali - 4 di 7	IA8E00D78W9IF0001004A	01/07/2021	346 kB
Sezioni trasversali - 5 di 7	IA8E00D78W9IF0001005A	01/07/2021	342 kB
Sezioni trasversali - 6 di 7	IA8E00D78W9IF0001006A	01/07/2021	338 kB
Sezioni trasversali - 7 di 7	IA8E00D78W9IF0001007A	01/07/2021	320 kB
Sezioni tipo in affiancamento	IA8E00D78WBIF0001001A	01/07/2021	588 kB
Sezioni tipo in trincea	IA8E00D78WBIF0001002A	01/07/2021	443 kB
Sezioni tipo a semplice binario - linea esistente	IA8E00D78WBIF0001003A	01/07/2021	398 kB
Sezione tipo e particolari costruttivi	IA8E00D78WZFV0103001A	01/07/2021	413 kB
Sistemazione idraulica IN01 - Sezioni ante-operam	IA8E00D78WZID0002001A	01/07/2021	1624 kB
Sistemazione idraulica IN02 - Sezioni ante-operam	IA8E00D78WZID0002002A	01/07/2021	1611 kB
Sezione tipo e particolari costruttivi	IA8E00D78WZIF0001001A	01/07/2021	506 kB
Piano particellare Comune di Taranto	IA8E00D43BDAQ0000001A	01/07/2021	791 kB
Perizia della spesa	IA8E00D43EPAQ0000001A	01/08/2021	597 kB
Relazione giustificativa	IA8E00D43RGAQ0000001A	01/07/2021	614 kB
Perizia materiali in fornitura FS	IA8E00D78EPSF0001001A	01/07/2021	370 kB
RELAZIONE DI VERIFICA DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA	IA8E00D22RHIM0002001B	01/10/2021	9167 kB
Programmazione dei lavori per macrofasi realizzative	IA8E00D16RGES0002001A	01/07/2021	747 kB
Studio di Impatto Ambientale - Elaborati Grafici	IA8E00D22DXSA0001001A	01/10/2021	17111 kB
Studio Archeologico. Carta delle presenze archeologiche, delle unità di ricognizione e dei vincoli	IA8E00D22N5AH0001001A	01/08/2021	2462 kB
Studio Archeologico. Carta del rischio archeologico relativo Tav. 1 di 2	IA8E00D22N6AH0001001A	01/08/2021	2139 kB
Studio Archeologico. Carta del rischio archeologico relativo Tav. 2 di 2	IA8E00D22N6AH0001002A	01/08/2021	2034 kB

REGIONE PUGLIA

Studio Archeologico. Carta della ricognizione e della visibilità dei suoli Tav. 1 di 2	IA8E00D22N6AH0001003A	01/08/2021	2516 kB
Studio Archeologico. Carta della ricognizione e della visibilità dei suoli Tav. 2 di 2	IA8E00D22N6AH0001004A	01/08/2021	2018 kB
Studio Archeologico. Relazione generale	IA8E00D22RGAH0001001A	01/08/2021	1789 kB
Studio Di Impatto Ambientale - Relazione generale	IA8E00D22RGSA0001001A	01/10/2021	26076 kB
Studio Archeologico. Schede delle presenze archeologiche e dei vincoli	IA8E00D22SHAH0001001A	01/08/2021	2758 kB
Planimetria generale e sezioni principali ante operam	IA8E00D44P8FV0000001A	01/07/2021	1350 kB
Planimetria generale post operam con percorsi principali privi di ostacoli	IA8E00D44P8FV0000002A	01/07/2021	10198 kB
Pianta quota banchina e sezioni	IA8E00D44PAFV0000001A	01/07/2021	6054 kB
Pianta quota sottopasso e sezioni	IA8E00D44PAFV0000002A	01/07/2021	18248 kB
Pianta quota coperture e prospetti	IA8E00D44PAFV0000003A	01/07/2021	11855 kB
Dettagli costruttivi	IA8E00D44PKFV0000001A	01/07/2021	1093 kB
Relazione tecnico-descrittiva	IA8E00D44RGFV0000001A	01/07/2021	4758 kB
Corografia generale di inquadramento della cantierizzazione e della viabilità pubblica impegnata dal trasporto materiali	IA8E00D53C5CA0000001A	01/07/2021	15820 kB
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tav 1 di 2	IA8E00D53P7CA0000001A	01/07/2021	4361 kB
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tav 2 di 2	IA8E00D53P7CA0000002A	01/07/2021	4399 kB
Programma Lavori	IA8E00D53PHCA0000001A	01/07/2021	803 kB
Relazione generale di cantierizzazione	IA8E00D53RGCA0000001A	01/07/2021	7952 kB
Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento	IA8E00D69CZCA0000001A	01/07/2021	595 kB
Planimetria e profilo geologico	IA8E00D69G6GE0001001A	01/06/2021	2405 kB
Planimetria e profilo idrogeologico	IA8E00D69G6GE0002001A	01/06/2021	2819 kB
Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica	IA8E00D69RGGE0001001A	01/06/2021	5680 kB
Relazione generale - Piano gestione materiali di risulta	IA8E00D69RGTA0000001A	01/07/2021	76480 kB
Dettagli idraulici smaltimento acque piattaforma - Tav. 1 di 2	IA8E00D78BZID0002001A	01/07/2021	1605 kB
Dettagli idraulici smaltimento acque piattaforma - Tav. 2 di 2	IA8E00D78BZID0002002A	01/08/2021	2901 kB
Corografia dei bacini	IA8E00D78C4ID0001001A	01/07/2021	6211 kB
Corografia	IA8E00D78C5IF0001001A	01/07/2021	2463 kB
Corografia ortofoto	IA8E00D78C5IF0001002A	01/07/2021	14610 kB
Profilo longitudinale I binario	IA8E00D78F7IF0001001A	01/07/2021	411 kB
Profilo longitudinale II binario	IA8E00D78F7IF0001002A	01/07/2021	421 kB
Profilo longitudinale III binario	IA8E00D78F7IF0001003A	01/07/2021	416 kB
Planimetria di progetto su cartografia - fasi costruttive Tav. 1	IA8E00D78P6IF0004001A	01/07/2021	1880 kB
Planimetria di progetto su cartografia - fasi costruttive Tav. 2	IA8E00D78P6IF0004002A	01/07/2021	2298 kB
Planimetria di smaltimento acque meteoriche 1/2	IA8E00D78P7ID0002001A	01/07/2021	176539 kB
Planimetria di smaltimento acque meteoriche 2/2	IA8E00D78P7ID0002002A	01/07/2021	114080 kB
Planimetria di progetto	IA8E00D78P7IF0001001A	01/07/2021	4048 kB

REGIONE PUGLIA

Planimetria di tracciamento	IA8E00D78P7IF0008001A	01/07/2021	444 kB
Planimetria di smaltimento acque meteoriche - Parcheggio	IA8E00D78P8FV010B001A	01/07/2021	111886 kB
Planimetria di progetto	IA8E00D78P9FV0100002A	01/07/2021	2526 kB
Sistemazione idraulica IN01 - Pianta e profilo ante-operam	IA8E00D78PZID0002001A	01/07/2021	5350 kB
Sistemazione idraulica IN02 - Pianta e profilo ante-operam	IA8E00D78PZID0002002A	01/07/2021	4214 kB
Sistemazione idraulica IN01 - Planimetria delle aree allagabili post-operam	IA8E00D78PZID0002003A	01/07/2021	9916 kB
Sistemazione idraulica IN02 - Planimetria delle aree allagabili post-operam	IA8E00D78PZID0002004A	01/07/2021	15356 kB
Relazione tecnica di tracciato	IA8E00D78RGIF0001001A	01/07/2021	883 kB
Relazione descrittiva generale	IA8E00D78RGMD0000001C	01/10/2021	11175 kB
Relazione tecnica - Opere civili	IA8E00D78RGOC0000001A	01/07/2021	5207 kB
Relazione geotecnica	IA8E00D78RHGE0006001A	01/07/2021	10431 kB
Relazione idrologica	IA8E00D78RIID0001001A	01/07/2021	5539 kB
Relazione idraulica e di compatibilità idraulica	IA8E00D78RIID0002001A	01/07/2021	13843 kB
Relazione idraulica drenaggio di piattaforma	IA8E00D78RIID0002002A	01/07/2021	13146 kB
Sezione tipo particolari costruttivi	IA8E00D78W7FV0100003A	01/07/2021	631 kB
Sezioni trasversali - 1 di 7	IA8E00D78W9IF0001001A	01/07/2021	341 kB
Sezioni trasversali - 2 di 7	IA8E00D78W9IF0001002A	01/07/2021	344 kB
Sezioni trasversali - 3 di 7	IA8E00D78W9IF0001003A	01/07/2021	342 kB
Sezioni trasversali - 4 di 7	IA8E00D78W9IF0001004A	01/07/2021	346 kB
Sezioni trasversali - 5 di 7	IA8E00D78W9IF0001005A	01/07/2021	342 kB
Sezioni trasversali - 6 di 7	IA8E00D78W9IF0001006A	01/07/2021	338 kB
Sezioni trasversali - 7 di 7	IA8E00D78W9IF0001007A	01/07/2021	320 kB
Sistemazione idraulica IN01 - Sezioni ante-operam	IA8E00D78WZID0002001A	01/07/2021	1624 kB
Sistemazione idraulica IN02 - Sezioni ante-operam	IA8E00D78WZID0002002A	01/07/2021	1611 kB
Screening VINCA-Format di supporto screening vinca come da allegato i "linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VINCA)	IA8E00D22RHIM0003001B	01/10/2021	846 kB
Screening VINCA-Format di supporto screening vinca come da allegato i "linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VINCA)	IA8E00D22RHIM0003001B	01/10/2021	846 kB
PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Relazione generale e allegati grafici	IA8E00D22RGMA0000001A	01/09/2021	3959 kB
PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Relazione generale e allegati grafici	IA8E00D22RGMA0000001A	01/09/2021	3959 kB
Studio di Impatto Ambientale - Sintesi Non tecnica	IA8E00D22RGSA0002001A	01/10/2021	6266 kB
Studio di Impatto Ambientale - Sintesi Non tecnica	IA8E00D22RGSA0002001A	01/10/2021	5829 kB
Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005	IA8E00D22RGIM0002001B	01/10/2021	21387 kB
Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005	IA8E00D22RGIM0003001B	01/10/2021	2377 kB
Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005	IA8E00D22RGIM0002001B	01/10/2021	21318 kB

REGIONE PUGLIA

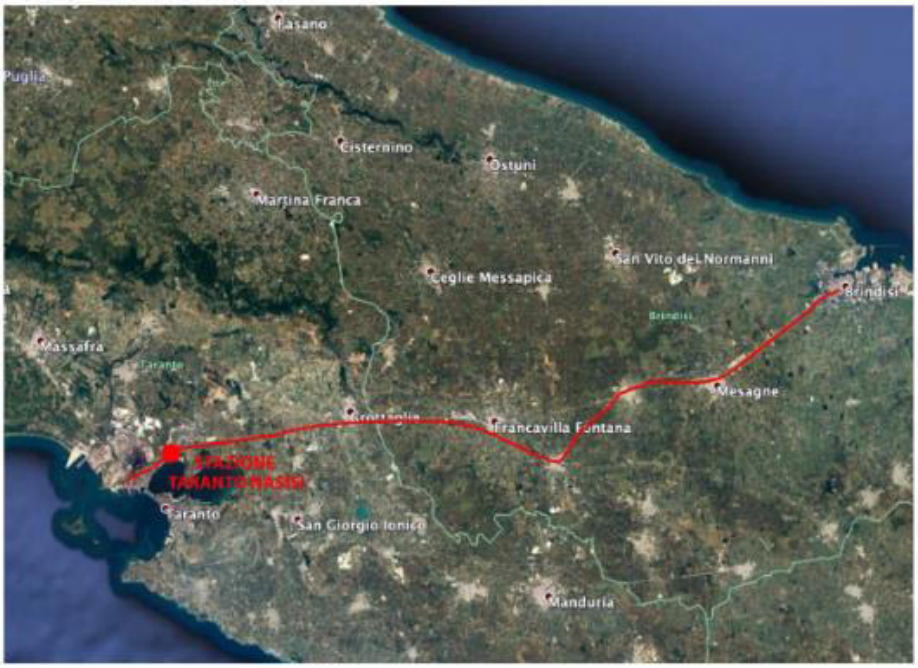
Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005	IA8E00D22RGIM0003001B	01/10/2021	2377 kB

Oltre alla documentazione su elencata, in data 07/03/2023 sono prevenuti, per le vie brevi, al Comitato i seguenti pareri:

- Comune di Taranto del 02/03/2023, acquisito agli atti con protocollo n.3557 del 07/03/2023;
- Dipartimento della Mobilità della Regione Puglia, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, protocollo n. 0000772 del 07/03/2023.

2. Descrizione dell'intervento

Il progetto definitivo in esame riguarda la realizzazione del nuovo impianto di Stazione Taranto Nasisi, posto alla progressiva chilometrica 3+999 della linea Taranto-Brindisi, tra le stazioni di Taranto e di Monteiasi-Montemesola, all'interno del territorio comunale di Taranto.



La stazione Nasisiattualmente esistente non effettua servizio viaggiatori (non risulta nessuna fermata sull'orario ufficiale Trenitalia 2022-2023 per il servizio regionale di Puglia e Basilicata, quadro 346) da oltre un decennio e la circolazione ferroviariaavvienesu un solo binario,quello di corretto tracciato, senza fermata.

REGIONE PUGLIA

Attuale stazione di Taranto Nasisi – immagine da Google Earth/Street View

L'intervento, finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del "Patto per ilSud", è inquadrato nell'ambito di un accordo quadro siglato nel 2019 tra RFI S.p.A. e laRegione Puglia che prevede anche l'attestamento dei treni regionali per Bari, che attualmentefermano nella stazione di Taranto.

Nei propositi del Proponente, l'intervento ha come obiettivo principale il permettere ai viaggiatori di poter fruire di un servizio di interscambio gomma-ferro, in modo da incentivare l'uso di mezzi alternativi all'auto.

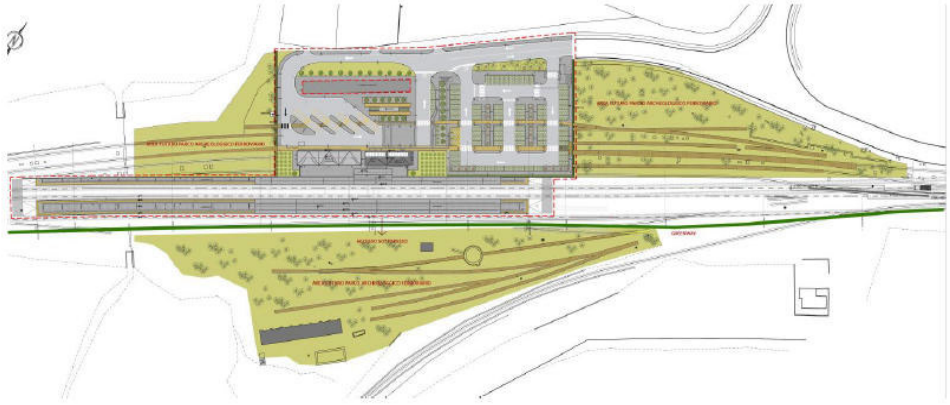
A tal fine, il progetto prevede la trasformazione dell'impianto esistente in una stazione con funzione anche di terminal intermodale passeggeri gomma-ferro, con la realizzazione delle seguenti opere:

- opere ferroviarie: adeguamento del binario di corsa, con spostamento dello stesso verso sud; realizzazione di due binari di precedenza, aventi un modulo uno di 250m e l'altro di almeno 650m; due marciapiedi di altezza 55cm e lunghezza pari a 250m, con relative pensiline di lunghezza pari a 125m;
- opere civili: nuovo fabbricato di stazione, dotato di area di attesa;sottopasso viaggiatori per il collegamento fra il I marciapiede e il II marciapiede; fabbricato tecnologico e nuovo ACC (Apparato Centrale Computerizzato); area di interscambio ferro-gomma nel piazzale esterno, con parcheggi per auto e quattro stalli per autobus extra-urbani;
- opere di sicurezza e segnalamento: modifica e integrazione degli attuali apparati di sicurezza e segnalamento per la configurazione al nuovo piano di stazione e ai nuovi servizi e adeguamento dell'impianto di trazione elettrica;
- opere di telecomunicazione: integrazione dei nuovi impianti di sicurezza e segnalamento con apparati di telecomunicazioni per il servizio informazioni ai viaggiatori;
- opere di impianti LFM e tecnologici: impianti a servizio delle opere civili (tra cui safety e security) e ferroviarie; impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 7,0kWp previsto sulla copertura del nuovo fabbricato viaggiatori;
- opere di trazione elettrica: adeguamento dell'impianto di trazione elettrica esistente per configurarlo al nuovo piano di stazione.

REGIONE PUGLIA

Il Proponente precisa nella "Relazione descrittiva generale" (elaborato IA8E00D78RGMD0000001C) che *«Le attività relative agli interventi accessori, di miglioramento della viabilità stradale esistente, saranno realizzati con altro appalto, a cura di altro ente, con fondi appositamente destinati a tale intervento.»*.

Riguardo la nuova stazione, nella suddetta relazione tra gli obiettivi dell'intervento è indicata anche la *«finalità di rivitalizzare il quartiere in cui ricade, creando al suo interno un luogo di aggregazione sociale, nonché di potenziale interesse turistico, essendo la nuova stazione posta al centro di un'area che, in un prossimo futuro, potrebbe essere trasformata in parco; infatti, l'antico scalo ferroviario, realizzato nei primi del '900, risulta costituire un pregiatissimo esempio di archeologia industriale e per questo vincolato dal punto di vista paesaggistico e architettonico.»*, per cui la nuova stazione mira *«a occupare un'area contenuta dell'antico scalo ferroviario, conservando le tracce storiche dell'impianto e riducendo al minimo il consumo di suolo. L'idea sottesa al progetto è quella di poter recuperare, in un secondo momento, la quota parte dell'area dismessa, che non viene interessata dal nuovo impianto di stazione, con lo scopo di realizzare un parco archeologico industriale. Tale progetto, inoltre, è strutturato per poter eventualmente ospitare anche una futura greenway, che potrebbe attraversare l'antico tracciato ferroviario all'interno del parco archeologico-industriale. Il percorso ciclabile potrebbe essere in futuro riconnesso alla stazione stessa tramite l'apertura del sottopasso ferroviario di stazione.»*, come illustrato nell'immagine sotto riportata.



Planimetria generale con indicazione della potenziale futura espansione del parco archeologico-industriale

immagine da "Relazione descrittiva generale" – pagina 9

Per un raffronto tra lo stato attuale e lo stato futuro come da progetto, si rimanda agli elaborati grafici "Planimetria stato attuale Stazione di Taranto-Nasisi" (codice IA8E00D78P7IF0002001A) e "Planimetria di progetto" (codice IA8E00D78P7IF0001001A).

Si osserva positivamente che il progetto prevede per l'area di parcheggio l'installazione di 10 stalli *«predisposti per la futura ricarica di vetture elettriche»* (pagina 45 della "Relazione descrittiva generale") sui complessivi 74.

Riguardo l'impianto fotovoltaico di progetto, il Proponente dichiara che *«Il dimensionamento dell'impianto e stato eseguito in modo tale da garantire la taglia minima indicata nell'Articolo 11 comma 1 (Allegato 3) del Decreto Legislativo 28/2011»*peril caso di edificinuovi o edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, quale la fattispecie in esame. Rimandando agli elaborati progettuali specifici, tra cui la "Relazione di dimensionamento impianto fotovoltaico" (codice IA8E00D18RHLF01AX001A) e l'elaborato grafico "Layout impianto fotovoltaico" (codice IA8E00D18PBLF01AX001A), considerato che la zona di installazione dell'impianto non pare ricadere in "Aree non idonee FER" di cui alla D.G.R. n.2122/2012 e che i criteri per la localizzazione degli impianti fotovoltaici di cui al paragrafo B.2.2.2 "Limitazioni e criteri valutativi" (approfonditi nel paragrafo B2.2.3 "Criteri e orientamenti metodologici" dell'elaborato 4.4.1 del PPTR"Linee

REGIONE PUGLIA

guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili") prevedono l'installazione "sulle coperture e sulle facciate degli edifici abitativi, commerciali, di servizio, di deposito, ecc.", si riscontra positivamente quanto presentato dal Proponente relativamente all'impianto fotovoltaico di progetto, rappresentando che l'impianto in questione dovrà essere autorizzato secondo le modalità previste per legge.

2.1. Tempi di realizzazione delle opere

La durata prevista per la realizzazione delle opere, come desumibile dall'elaborato "Programma lavori" (codice IA8E00D53PHCA0000001A), è stata stimata in 820 giorni complessivi, circa 27 mesi.

2.2. Cantierizzazione delle opere

Con riferimento alla realizzazione delle opere, il Proponente ha presentato elaborati specifici per la cantierizzazione, in particolare:

- "Relazione generale di cantierizzazione" (codice IA8E00D53RGCA0000001A), elaborato descrittivo di dettaglio contenente anche un capitolo (il numero 3) dedicato al bilancio dei materiali da costruzione, contenente stime riferite *«unicamente alle opere e lavorazioni principali che determinano la principale esigenza di trasporto e quindi i flussi di traffico»*(opere civili, armamento, impianti di trazione elettrica, segnalamento, telecomunicazione, tecnologici) e che *«potranno variare in fase di costruzione dell'opera in funzione dell'organizzazione propriadell'impresa appaltatrice»*;
- il su citato "Programma lavori" (codice IA8E00D53PHCA0000001A);
- "Corografia generale di inquadramento della cantierizzazione e della viabilità pubblica impegnata nel trasporto materiali" (codice IA8E00D53C5CA0000001A), con indicazione dei cinque siti di cantiere previsti (le tre aree di cantiere CB.01 cantiere base, CO.01 cantiere operativo, CA.01 cantiere armamento e le due aree AS.01 area di stoccaggio ed AT.01 area tecnica), per i quali è prevista un'occupazione di complessivi 15.500m^2;
- due elaborati grafici illustranti le aree di cantiere e la viabilità interessata (elaborati "Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa" tavv. 1 e 2 – codici IA8E00D53P7CA0000001A e IA8E00D53P7CA0000002A);
- "Programmazione dei lavori per macrofasi realizzative" (codice IA8E00D16RGES0002001A), che descrive le 4 macrofasi di realizzazione;
- due elaborati grafici che illustrano le macrofasi lavorative e la loro successione durante la realizzazione (elaborati "Planimetria di progetto su cartografia - fasi costruttive" tavv. 1 e 2 – codici IA8E00D78P6IF0004001A e IA8E00D78P6IF0004002A).

Si osserva che,come precisa il Proponente nella "Relazione generale di cantierizzazione", *«Va inoltre evidenziato che l'ipotesi di cantierizzazione rappresentata non è vincolante ai fini di eventuali diverse soluzioni che l'Appaltatore intenda attuare sempre nel rispetto della normativa vigente, delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità, delle caratteristiche funzionali delle opere in progetto e dei tempi e costi previsti per la loro realizzazione. In tal senso sarà, quindi, onere e responsabilità dell'Appaltatore adeguare/ampliare/modificare tale proposta sulla scorta della propria organizzazione del lavoro e di eventuali vincoli esterni, facendosi carico di verificarne la relativa fattibilità e di ottenere tutte le necessarie autorizzazioni dagli Enti ed Amministrazioni competenti prima dell'installazione dei cantieri.»*.

Inoltre, essendo prevista in progetto la realizzazione dei blocchi di fondazioni per il fissaggio dei nuovi sostegni TE e dei tiranti a terra, tenuto conto che l'area di Taranto è stata oggetto di bombardamenti nel corso della II guerra mondiale, il Proponente ha previsto l'effettuazione preventiva della B.O.B. (bonifica ordigni bellici), superficiale e profonda, come esposto in dettaglio nell'elaborato "Bonifica da ordigni esplosivi – Relazione tecnico descrittiva" (codice IA8E00D18ROBB0000001A).

REGIONE PUGLIA

3. Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

3.1. Inquadramento territoriale ed urbanistico

L'area di intervento interessa il territorio del Comune di Taranto, in una zona servita da mobilità stradale e ferroviaria.

In linea d'aria la stazione si trova a circa 600m a sud-ovest del quartiere "Paolo VI" (I circoscrizione di Taranto - circa 18.000 abitanti), cui è collegata mediante la superstrada "Ponte Punta Penna Pizzone" (collegamento tra la S.S. 172 "dei Trulli" e la S.S. 7ter) e la S.P. 21 che ad essa si raccorda ed attraversa il quartiere suddetto; inoltre, circa 800m a nord-ovest della stazione, al di là della S.S. 172, si trova la Zona P.I.P. di Taranto.

Dal punto di vista urbanistico, il Comune di Taranto è dotato di PRG (Piano Regolatore Generale) approvato con Decreto del Presidente dellaGiunta Regione Puglia n. 421 del 1978.

Estratto dalla cartografia del PRG del Comune di Taranto – tavola 5 foglio 2

L'elaborato grafico "Planimetria di PRG Stazione di Taranto-Nasisi" (codice IA8E00D78P7IF0003001A) non consente di inquadrare le opere sulla cartografia del PRG suddetto; a detta del Proponente l'area di

REGIONE PUGLIA

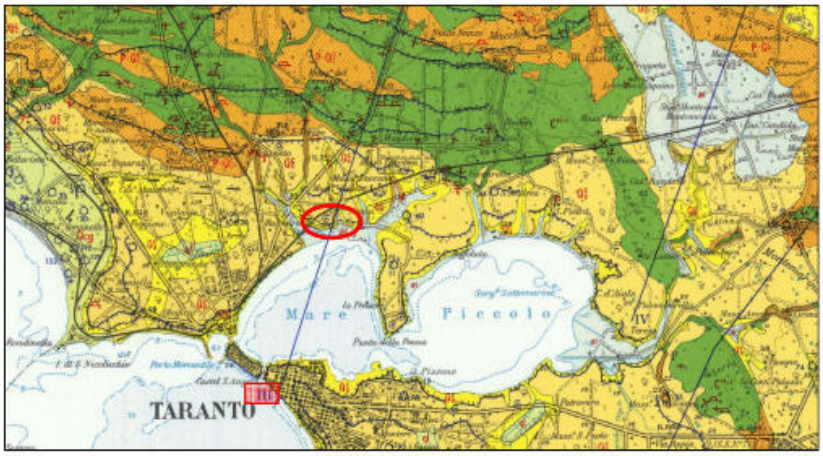
intervento ricade principalmente in area classificata come “B3 – zonaferroviaria”, disciplinata dall’art. 30 delle N.T.A. e in parte residuale in “D7 – zonaresidenziale-legge 167” disciplinata dall’art. 47 delle N.T.A.:

- art. 30 “Questa zona vincola tutte le aree destinate a infrastrutture ferroviarie. In essa possono trovar sede tutti gli edifici e le attrezzature connessi ed attinenti al traffico ferroviario per viaggiatori e merci, alle ripartizioni dei vincoli e delle attrezzature, a deposito delle merci e all’alloggio del Capo Stazione, del personale di custodia ed all’alloggio temporaneo del personale viaggiante. Sono rigorosamente escluse le abitazioni in genere per i dipendenti. La densità di fabbricazione e i parametri ai quali devono essere uniformati gli interventi costruttivi sono riportati sulla tabella tipologica allegata che costituisce parte integrante del presente testo.“Ogni intervento nelle zone ferroviarie B3 è subordinato all’adozione ed approvazione ai sensi di legge di idonei Piani Particolareggiati”.”
- art. 47 “questa zona è riservata alle realizzazioni edilizie e costruttive in genere, considerate dai progetti che si identificano con le scelte ubicazionali e dimensionali effettuate dal Comune di Taranto in materia di edilizie economica e agevolata; - scelte che vengono adottate in uso con la Variante Generale al Piano Regolatore. Le Norme specifiche di attuazione e la disciplina urbanistica regolamentata dai Piani per l’edilizia economica e agevolata che qui si considerano, costituiscono parte integrante del presente testo di Norme.“Ove nelle presenti zone venga revocata o venga meno la destinazione di aree per la legge 18/4/1962 n. 167, nelle more di altra destinazione, in variante al Piano Regolatore Generale si applicano le norme della zona A5 (verde agricolo di tipo B)”.”.

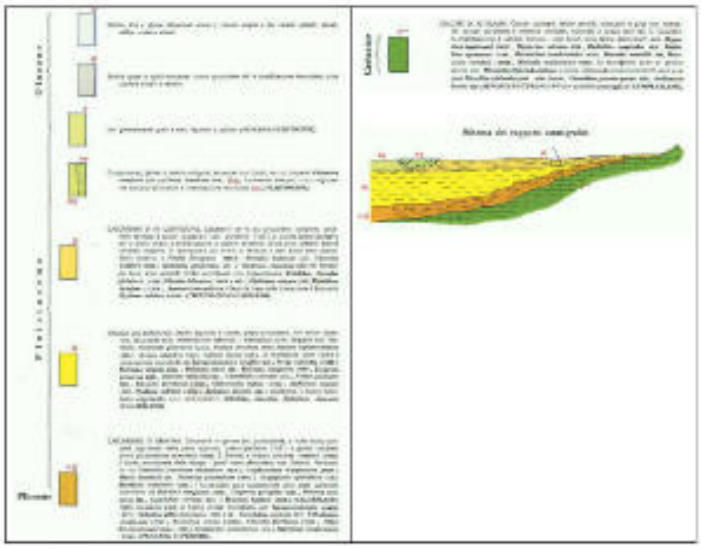
Riguardo la compatibilità dell’intervento con lo strumento urbanistico suddetto, non esplicitata dal Proponente, si rappresenta cheil Proponente dovrà ottenere dal Comune di Taranto l’autorizzazione urbanistica per la realizzazione delle opere in progetto, sia per le parti rientranti in area B3 sia, in particolare, per quelle in D7.

3.2. Inquadramento geologico, geomorfologico ed idrogeologico

Dal punto di vista Geologico l’area oggetto di intervento si colloca al limite tra il dominio dell'Avampaese Apulo e quello dell'Avanfossa Appenninica (Fossa Bradanica). L’Avampaese Apulo è caratterizzato da una spessa successione di roccia calcarea, e in subordine dolomitica, di età mesozoica, la cui parte affiorante è nota in bibliografia con il nome di Gruppi dei Calcari delle Murge, costituiti da due unità litostratigrafiche principali: Calcari di Bari e Calcare di Altamura.



REGIONE PUGLIA



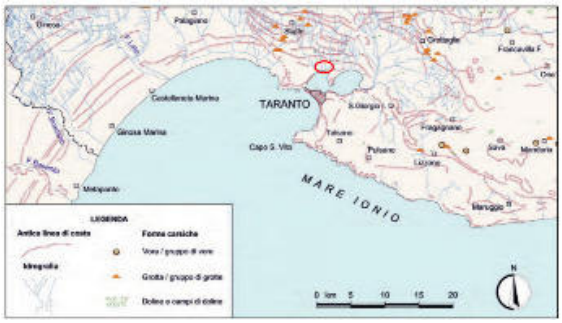
In particolare, a nord dell'area oggetto di intervento affiorano i Calcari di Altamura (Cretaceo), calcari compatti con intercalati calcari dolomitici e dolomie compatte di età compresa tra il Turoniano-Senoniamo con possibile passaggio al Cenomaniano.

I termini basali di questo ciclo sedimentario sono rappresentati dalle seguenti formazioni geologiche:

- Calcarenite di Gravina (Pliocene superiore?-Pleistocene inferiore): costituita da biocalcareniti e biocalciruditiintrabacinali e/o da calciruditi terrigene a clasti calcarei erosi dalle unità cretacee di avampaese (Tropeano, 1994). Sono presenti alcune intercalazioni calcilutitiche e talora, in alcune depressioni morfotettoniche, si rilevano alla base delle argille e limi calcarei continentali;
- Argille del Bradano o Argille subappennine (Pliocene superiore?-Pleistocene medio?) sono costituite da argille e argille marnose, a luoghi fittamente stratificate, di colore grigio e giallastro, quando sono alterate, passanti verso l'alto ad argille limose e/o sabbiose. A diverse altezze dal piano campagna, sono presenti livelli e lenti sabbioso-limosi, maggiormente frequenti nelle porzioni superiori della successione, e livelli vulcanoclastici di diversa età (Ciaranfi et al., 1996);
- Calcarenite di Monte Castiglione (Tirreniano-Calabriano): sono costituite da calcareniti per lo più grossolane, compatte o friabili. Questi depositi sono tipicamente terrazzati e rappresentano lembi residui di coperture sedimentarie accumulate nel corso di brevi ingressioni marine provocate dalle variazioni del livello del mare combinate con il sollevamento della regione. Si riporta la sezione geologica passante in corrispondenza dell'area d'intervento dalla quale si evince che la presenza in superficie della Calcarenite di Monte Castiglione e, nella porzione immediatamente sottostante, delle Argille di Bradano.

REGIONE PUGLIA

Sotto il profilo geomorfologico, l'area oggetto di intervento si colloca nell'ambito dell'Arco Ionico Tarantino (Cotecchia, 2014), contraddistinto da evidenze geomorfologiche ben distinguibili, sia laddove affiora il basamento carbonatico cretacico, sia dove lo stesso è coperto da depositi plio-quaternari, con elementi morfologici elementari che variamente associati concorrono a definire paesaggi differenti fra loro variamente interconnessi: il paesaggio carsico, l'idrografia superficiale e le gravine, i terrazzi marini.



In particolare, nell'area ove sorge l'attuale impianto di Nasisi il passaggio morfologico, ove affiorano essenzialmente i depositi calcarenitici, sabbiosi ed argillosi plio-quaternari, è contraddistinto da molteplici superfici suborizzontali debolmente inclinate verso mare. Queste superfici sono separate da scarpate, la cui morfologia dipende dai litotipi in cui sono modellate.

Per quel che riguarda l'inquadramento idrogeologico dell'area oggetto di intervento,si possono distinguere i seguenti acquiferi:

- Acquifero carbonatico profondo che ha sede nell'impalcatura calcarea fratturata e carsificata del Cretacico ed è formato da una serie di livelli idrici localizzati in corrispondenza di orizzonti rocciosi particolarmente permeabili per fessurazione e/o carsificati separati a luoghi da livelli più compatti e a ridotta permeabilità. Il confinamento della falda è determinato dalla presenza di livelli rocciosi compatti ed a ridotta permeabilità, spesso presenti anche a quote inferiori ai -100m s.l.m.
- Acquifero di pianura: il basamento calcareo si rinviene spesso a notevoli profondità sotto il livello del mare, come accade nell'area di intervento, dove il tetto dell'acquifero è a quote di gran lunga inferiori ai -100m s.l.m. In quest'ultimo caso, l'acquifero carbonatico è invaso per gran parte da sole acque marine o comunque fortemente salmastre.

L'area di progetto è interessata da una falda superficialeche, in base alle indicazioni dei sondaggi eseguiti, si rinviene ad una quota di circa 13 m.

3.3. Inquadramento vincolistico

Come anche evidenziato dal Proponente, sulle aree di progetto e su quelle di cantiere insistono vincoli che condizionano e regolamentano le opere diprogetto e le modalità di loro realizzazione.

Rimandando agli specifici elaborati progettuali per la trattazione di dettaglio, si ritiene utile qui richiamare che:

- per il vincolo idrogeologico il R.R. n.9/2015 "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico"fornisce specifiche indicazioni e prescrizioni, in particolare per le lavorazioni che comportano movimenti terra o possibili modifiche al regime delle acque;
- per il vincolo storico culturale si segnala la presenza di binari e attrezzature, come la piattaforma girevole e la pesa, considerate di rilevanza storico culturale, che dovranno essere salvaguardate durante le lavorazioni.

REGIONE PUGLIA

3.4. Aree Protette – Rete "Natura 2000"

Parte dell'area di cantiere AT.01 (area tecnica) ricade all'interno del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"; analogamente, sia l'area di lavoro, sia le piste di cantiere interessano parzialmente l'area naturale suddetta, come rappresentato nella successiva immagine tratta dagli elaborati progettuali.

Figura 2-27: Dettaglio del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" in prossimità del progetto

Nelle vicinanze dell'area d'intervento sono presenti:

- due siti "Natura 2000":la ZSC "IT9130002 - Masseria Torre Bianca", a circa 3Km dall'area d'intervento e la ZSC "IT9130004 – Mar Piccolo", a circa 400m dall'area d'intervento;
- due aree naturali protette:la EUAP0894 "Parco naturale regionale Terra delle Gravine", che dista circa 2,3Km dall'area d'intervento ed il Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo", istituito con L.R. 30/2020.

L'area dell'intervento e il più vicino dei siti "Natura 2000" (IT9130004) si trovano a circa 400m di distanza nel punto di maggior vicinanza.

3.4.1. Valutazione di Incidenza Ambientale

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto, pur non interessando direttamente siti della rete "Natura 2000", ricade in prossimità del sito ZSC "Masseria Torre Bianca"(codice IT9130002), posto ad una distanza di 3km circa e del sito ZSC "Mar Piccolo"(codice IT9130004), posto ad una distanza di 450m circa.

Il Proponente ha redatto la relazione di Incidenza a livello di screening (codice IA8E00D22RHIM0003001B), evidenziando l'assenza di impatti diretti e indiretti sugli Habitat e le specie tutelate ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE e CE/147/2019.

3.5. PPTR e Paesaggio

In relazione al PPTRl'intervento ricade nell'ambito 8 "ArcoJonico Tarantino" e nell'unità di paesaggio 8.1 "L'anfiteatro e la piana tarantina".

REGIONE PUGLIA

Il Proponente afferma che «*L'intervento in progetto è previsto lungo la rete ferroviaria esistente Taranto - Brindisi. Per natura e tipologia dell'intervento in esame, non si ravvedono correlazioni dirette con le indicazionigenerali fornite dalPiano Paesaggistico Territoriale Regionale*».

Si riportano di seguito immagini tratte dallo "Studio di Impatto Ambientale – Relazione generale" relative all'interferenza dell'intervento in esame con il PPTR.

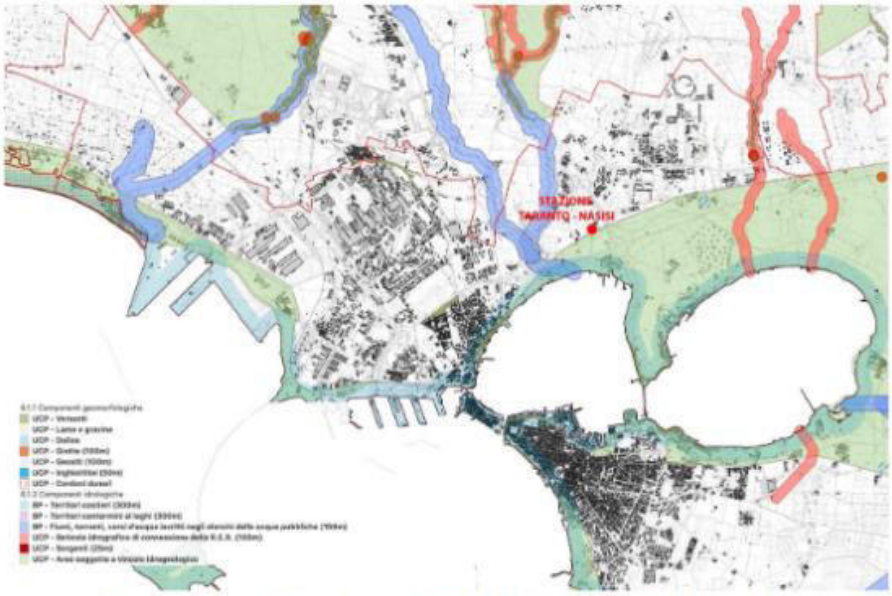


Figura 2-8: Stralcio PPTR vigente "Componenti geomorfologiche e idrologiche" – Regione Puglia

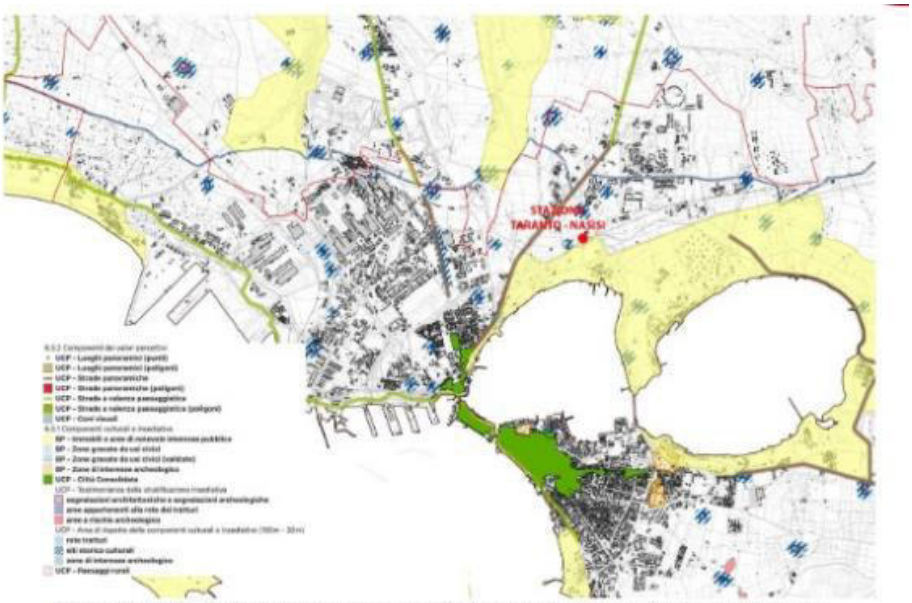


Figura 2-10: Stralcio PPTR vigente "Componenti dei valori percettivi, culturali e insediativi" – Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

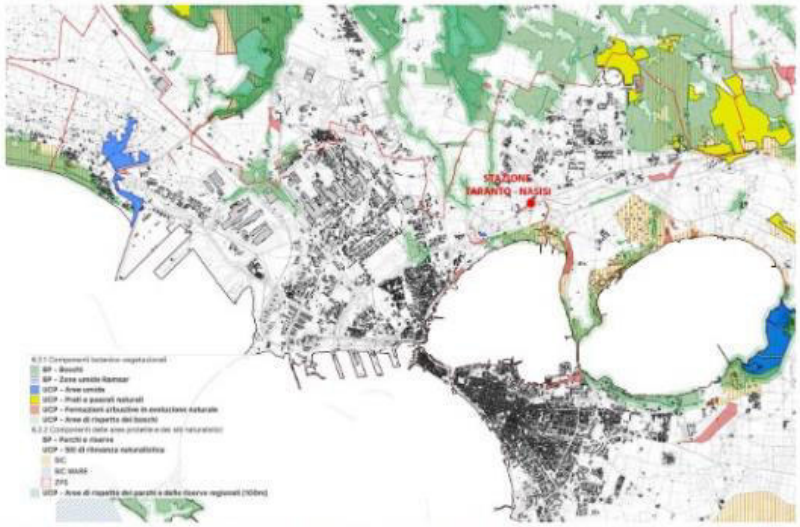


Figura 2-9: Stralcio PPTR vigente "Componenti botanico-vegetazionali, delle aree protette e dei siti naturalistici" – Regione Puglia

La ricognizione dei beni paesaggistici mostra quanto di seguito elencato.

- Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs.n.42/2004): l'area di intervento non interessa tali aree, mentre l'area tecnica (A.T.01) in piccola parte ricade all'interno di area vincolata. Anche unaporzione dell'area di lavoro ed alcuni tratti delle piste dicantiere ricadono all'interno del bene paesaggistico.
- Territori Costieri (art. 142, co.1,lett.a) D.Lgs.n.42/2004):il bene paesaggistico in esame non risulta interferito dagli interventi di progetto. In merito ai cantieri si evidenzia che il solo cantiere di armamento (CA.01) e un breve tratto (circa 40m) delle piste di cantiere ricadono nel bene paesaggistico in esame, ma l'area di cantiere è localizzata all'interno dello scalo ferroviario della stazione di Taranto, in un'area situata a sud-ovest della stazione e la pista di cantiere interessa una strada sterrata esistente.

Figura 2-21: In grigio, aree escluse da vincolo (art. 142, co.2. Fonte PPTR Regione Puglia-http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html)

REGIONE PUGLIA

Dalla consultazione del PPTR emerge che una porzione dell'area su cui ricade il cantiere di armamento è esclusa dall'area di vincolo secondo quanto indicato all'art. 142, co.2.

- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art. 142, co.1,lett.c) D.Lgs.n.42/2004):il bene paesaggistico in esame non risulta interferito né dal progetto, né dalle aree di cantiere/area di lavoro/piste di cantiere previste per la sua realizzazione.
- Boschi (art. 142, co.1, lett. g) D.Lgs. n.42/2004):i territori coperti da boschi e foreste, presenti nell'area di studio, si estendono a sud della linea ferroviaria esistente, adistanza tale da non risultare interferite né dal progetto in esame né dalle aree di cantiere/area di lavoro/piste di cantiere.

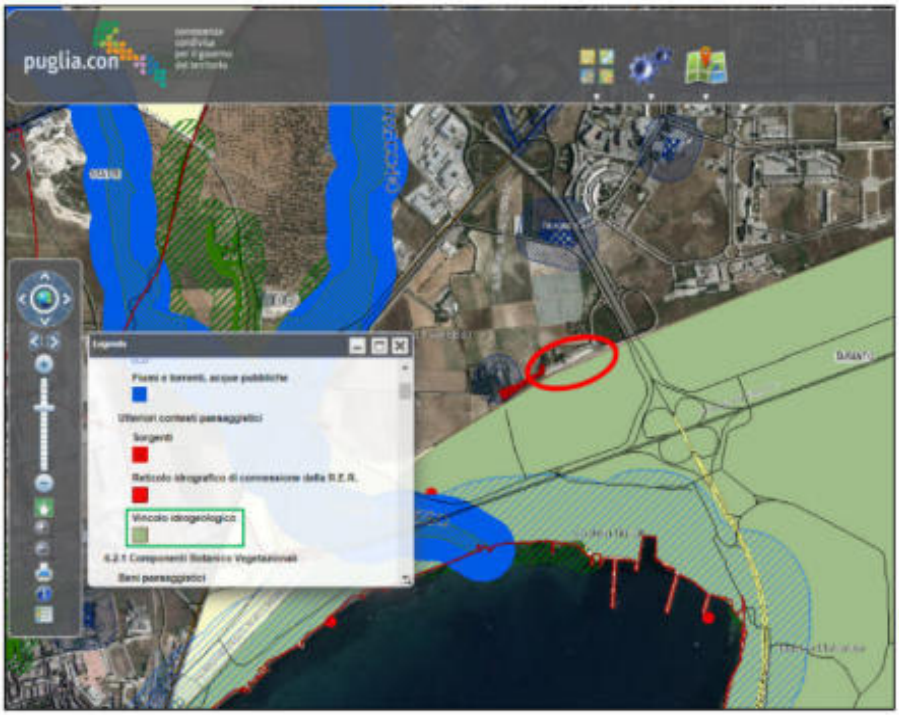
La consultazione del PPTR riguardo l'interferenza dell'intervento con ulteriori contesti paesaggistici mostra che l'area d'intervento interessa, in porzioni ridotte, le UCP "aree soggette a vincolo idrogeologico" e "formazioni arbustive in evoluzione naturale" ed anche l'UCP "area di rispetto delle componenti culturali e insediative".

Il solo cantiere AT.01 (area tecnica) ricade all'interno dell'UCP "aree soggette a vincolo idrogeologico", mentre, per quanto riguarda le piste di cantiere, esse ricadono in UCP "aree soggette a vincolo idrogeologico", in UCP "area di rispetto delle componenti culturali e insediative" e in UCP "aree di rispetto dei boschi".

Figura 2-24: Localizzazione dell'area di intervento e delle aree dei cantieri rispetto gli Ulteriori Contesti Paesaggistici

Per quel che riguarda il vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26), la porzione sud dell'area oggetto di intervento è interessata dalla presenza di tale vincolo.

REGIONE PUGLIA



Con riferimento all'ambito dei beni culturali, l'area di intervento ricade quasi completamente nel bene "Storica ferrovia militare Circummarpiccolo – Scalo di Nasisi" al cui interno,inoltre, ricadono le aree di cantiere CB.01, CO.01, AT.01, l'area di lavoro e le piste di cantiere.

Figura 2-16: Beni individuati in prossimità dell'area d'intervento e delle aree di cantiere

Si riporta di seguito l'elenco dei beni presenti nell'area analizzata indicando, per ciascuno, la fonte e la distanza.

REGIONE PUGLIA

N.	Nome del Bene	Fonte			Distanza dall'intervento e/o dalle aree di cantiere*
		Presenza in PPTR	Presenza in VIR (interesse culturale)	Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale	
1	Storica Ferrovia Militare Circummarpiccolo – Scalo Nasisi	-	-	D.C.P.C n. 102 del 10/04/2019	Il progetto, le aree di cantiere CB01, CO.01, l'area di lavoro e le piste di cantiere ricadono quasi completamente nel bene; l'area AT.01 vi ricade completamente
2	Galeso	UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (lett. a) - siti interessati da beni storico culturali) - Segnalazione Archeologica	-	-	123 m dall'area d'intervento
	Aree di Rispetto delle Componenti Culturali e Insediative (relativa al bene Galeso)	UCP - Area di rispetto - siti storico culturali	-	-	22 m dall'area d'intervento. L'area di lavoro e la pista di cantiere ricadono, seppur in piccola parte, all'interno dell'area di rispetto
3	Masseria Taccone	UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (lett. a) - siti interessati da beni storico culturali) - Segnalazione architettonica	-	-	404 m dal cantiere AS.01
	Aree di Rispetto delle Componenti Culturali e Insediative (relativa al bene Masseria Taccone)	UCP - Area di rispetto - siti storico culturali	-	-	298 m dal cantiere AS.01
4	Ex convento e chiesa della consolazione	UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (lett. a) - siti interessati da beni storico culturali) (vincolo architettonico. Istituito ai sensi della legge 1089/1939. Decreto del 22-04-1986)			115 m dal cantiere di armamento C.A:01
		UCP - Area di rispetto - siti storico culturali			17 m dal cantiere di armamento C.A.01

*le distanze sono calcolate in linea d'aria dal bene al punto più prossimo dell'area d'intervento e dell'area di cantiere

Al riguardo, il Proponente ha presentato un elaborato apposito "Manufatti da demolire per i quali necessita acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 42/2004" (codice IA8E00D22RHIM0000001A).

REGIONE PUGLIA

Inoltre, tra i documenti disponibili per la valutazione è presente la "Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005" (codice IA8E00D22RGIM0002001B) riportante la verifica di compatibilità paesaggistica effettuata dal Proponente.

3.6. PGRA - PAI

La consultazione della cartografia del WebGis dell'Autorità di Bacino-Distretto dell'Appennino Meridionale per il PGRA-PAI della Puglia mostra che:

- l'area di intervento (PGRA tavolette 483 di Taranto per pericolosità e rischio) non interferisce con aree a pericolosità idraulica o geomorfologica, né a rischio idraulico.

La consultazione della carta idrogeomorfologica regionale mostra la presenza di due corsi d'acqua episodici, uno ad ovest della stazione (ID 11124 – opera idraulica/tombino IN01) ed uno ad est della stazione, vicino la superstrada "Ponte Punta Penna Pizzone" (ID 11256 – opera idraulica/tombino IN02).

Considerate le disposizioni degli artt. 6 "Alveo fluviale in modellamento attivo ed areegolenali" e 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale" delle N.T.A. del P.A.I., il Proponente ha sviluppato uno studio idrologico-idraulico, al fine di individuare le condizioni e le soluzioni progettuali affinché gli interventi fossero compatibilicon quanto disposto e previsto dalle stesse N.T.A.

Si rimanda al capitolo "5. Inquadramento idrologico e idraulico" della "Relazione descrittiva generale" per la trattazione di dettaglio (con rimandi agli elaborati specifici quali la "Relazione idraulica e di compatibilità

REGIONE PUGLIA

idraulica" – codice IA8E00D78RIID0002001A, la "Relazione idraulica drenaggio di piattaforma" – codice IA8E00D78RIID0002002A, la "Relazione idrologica" – codice IA8E00D78RIID0001001A, gli elaborati grafici relativi alla "Sistemazione idraulica" IN01 ed IN02 – codici IA8E00D78PZID0002001A, IA8E00D78PZID0002002A, IA8E00D78PZID0002003A, IA8E00D78PZID0002004A) della compatibilità delle opere con il contesto idraulico ed idrologico dell'intervento e con le disposizioni delle N.T.A. del P.G.R.A. e del P.A.I. e per l'esposizione delle soluzioni progettuali adottate.

3.7. Piano di Tutela delle Acque – PTA

Considerando il Piano di Tutela delle Acque, l'intervento in progetto ricade all'interno di perimetrazioni di "Bacino di aree sensibili" e "Aree vulnerabili alla contaminazione salina". Il Proponente afferma che «*Per natura e tipologia dell'intervento in esame, non si ravvedono correlazioni dirette con le indicazioni generali fornite dal Piano di Tutela delle Acque (PTA)».*

3.8. Quadro di Assetto dei Tratturi – QAT

Al riguardo, il Proponente afferma che «*Per natura e tipologia dell'intervento in esame, non si ravvedonocorrelazioni dirette con le indicazionigenerali fornite dalla scheda del Quadro di Assetto dei Tratturi».*

4. <u>Studio di Impatto Ambientale</u>

Il Proponente ha presentato gli elaborati descrittivi "Studio di Impatto Ambientale – Relazione generale" (codice IA8E00D22RGSA0001001A), "Sintesi non tecnica" (codice IA8E00D22RGSA0002001A), "Piano di Monitoraggio Ambientale - Relazione generale e allegati grafici" (codice IA8E00D22RGMA0000001A) e l'elaborato grafico "Studio di Impatto Ambientale – Elaborati grafici" (codice IA8E00D22DXSA0001001A).

I potenziali impatti attesi dal Proponente sulle componenti ambientali sono dettagliati nelle pagine da 325 a 327 esinteticamente rappresentati nella tabella a pagina 324 dello "Studio di Impatto Ambientale – Relazione generale", di seguito riportata.

POTENZIALI INTERFERENZE RISCONTATE	PRG comunale	Sistema vincoli e aree protette	Beni storico culturali e testimoniali	Paesaggio e visualità	Acque	Suolo	Biodiversità e patrimonio agroalimentare	Emissioni in atmosfera	Rumore	Vibrazioni	Rifiuti e materiali di risulta/materie prime	Popolazione e salute umana
CANTIERE	-	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
ESERCIZIO	X	-	X	X	-	-	X	-	-	-	-	-

Le misure di mitigazione ambientale previste in progetto, per le sole componenti (suolo, acque, atmosfera, rumore, paesaggio e vegetazione) per le quali il Proponente ritiene siano presenti impatti in una od entrambe le fasi di cantiere e di esercizio, sono descritte nelle pagine da 312 a 323 dello "Studio di Impatto Ambientale – Relazione generale".

4.1. Componente ambientale Acque

Per quanto riguarda la fase di cantiere il Proponente afferma che *"La possibile eventuale alterazione delle qualità fisico - chimiche - batteriologiche delle acque sotterranee durante le operazioni di scavo per la realizzazione delle opere di progetto, oltre alle ulteriori lavorazioni previste sarà dunque evitata mediante una*

REGIONE PUGLIA

corretta gestione del cantiere, delle acque utilizzate e del sistema di collettamento impiegato, ovvero mediante la previsione di opportuni accorgimenti da attuare in caso di sversamento accidentale di sostanze inquinanti sul suolo. Sarà inoltre predisposto, nelle aree interessate da scavi, movimenti terre, potenziali sversamenti accidentali e da lavorazioni, quali realizzazione di fondazioni profonde, che possono interferire sulla qualità dell'ambiente idrico sotterraneo, un opportuno Piano di Monitoraggio della componente". Al fine di superare tali potenziali impatti il progetto prevede:

- "prima della realizzazione delle pavimentazioni dei piazzali del cantiere saranno predisposte tubazioni e pozzetti della rete di smaltimento delle acque meteoriche;
- le acque meteoriche saranno convogliate nella rete di captazione costituita da pozzetti e caditoie collegati ad un cunettone in c.a. e da una tubazione interrata che convoglia tutte le acque nella vasca di accumulo di prima pioggia, dimensionata per accogliere i primi 15 minuti dell'evento meteorico;
- un deviatore automatico, collocato all'ingresso della vasca di raccolta dell'acqua di prima pioggia, che invii l'acqua in esubero (oltre i primi 15 minuti) direttamente in fognatura, mediante un'apposita canalizzazione aperta;
- l'acqua necessaria per il funzionamento degli impianti di cantiere sarà, qualora possibile, prelevata dalla rete acquedottistica comunale o, se necessario, trasportata tramite autobotti e convogliata in un serbatoio, dal quale sarà distribuita alle utenze finali. L'impianto di trattamento delle acque industriali prevede apposite vasche di decantazione per l'abbattimento dei materiali fini in sospensione e degli oli eventualmente presenti;
- gli impianti di trattamento delle acque assicureranno un grado di depurazione tale da renderle idonee allo scarico secondo le norme vigenti, pertanto le stesse potranno essere impiegate per eventuali usi industriali oppure immesse direttamente in fognatura.".

Si ritiene condivisibile quanto affermato dal Proponente, circa i potenziali impatti in fase di cantiere, che "*in ragione delle opportune procedure operative adottate non si prevedono criticità significative o effetti rilevanti a danno della componente*".

Per quanto riguarda la fase di esercizio, si ritiene condivisibile quanto affermato dal Proponente che "*non si prevede la possibilità di interferenze con la rete idrica superficiale o con le acque sotterranee la cui soggiacenza è pari a circa 12-13 m dal p.c. (1,5 m s.l.m.)"*.

Stante quanto previsto dal progetto, si rappresenta che il Proponente deve realizzare un sistema di smaltimento delle acque meteoriche conforme alla regolamentazione regionale, fermo restando che per l'immissione delle *acque di prima pioggia in eccesso* nella fognatura deve essere ottenuta l'autorizzazione del soggetto gestore.

4.2. Componente ambientale Aria e Clima

In relazione alla tipologia di intervento, i potenziali impatti sono associati alla fase di cantiere in quanto le attività di lavorazione e tutti gli interventi necessari alla realizzazione delle opere di progetto, possono incidere sullo stato di qualità dell'aria. In particolare, per quanto attiene i seguenti fattori causali:

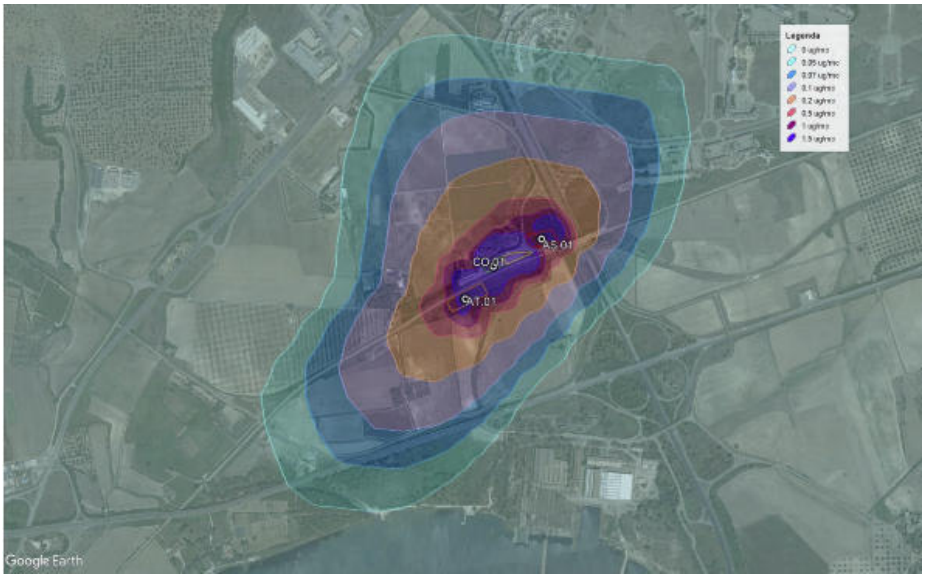
- Approntamento delle aree/piste di cantiere
- Viabilità di cantiere e lavorazioni
- Presenza della nuova stazione e delle opere annesse

il Proponente elabora diverse simulazioni per poter stimare l'andamento delle concentrazioni di PM10 date dalle aree di cantiere del progetto in esame, concludendo che «*gli impatti correlati alla componente atmosfera non risultino tali da produrre scenari preoccupanti dal punto di vista delle indicazioni normative vigenti in materia di inquinamento atmosferico*».

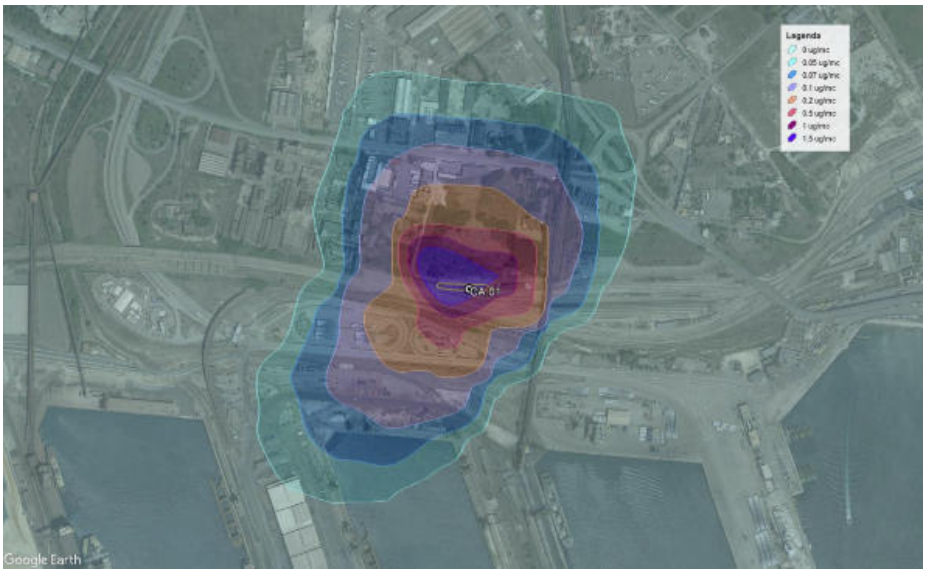
Si ritiene condivisibile quanto affermato anche in considerazione dell'adozione delle seguenti mitigazioni in fase di cantiere:

REGIONE PUGLIA

- ridurre la velocità del transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;
- ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;
- utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale ed evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.



Concentrazione media annua di PM10 in corrispondenza delle aree di cantiere CB.01, CO.01, AT.01 e AS.01



Concentrazione media annua di PM10 in corrispondenza delle aree di cantiere armamento CA.01 Stazione di Taranto

REGIONE PUGLIA

4.3. Componente ambientale Biodiversità

L'area di intervento, così come il più esteso ambito di interferenza considerato, non presenta elementi di particolare pregio naturalistico per quanto attiene vegetazione, flora e fauna. Il progetto ricade per lo più in un contesto paesaggistico che già di per sé si presenta piuttosto alterato dalla presenza pregressa delle attività antropiche, con un paesaggio più o meno profondamente modificato, a seconda che si consideri le attività industriali presenti, o quelle agro-pastorali.

Le aree di maggior pregio naturalistico sono presenti lungo la costa del Mar Piccolo, soprattutto in corrispondenza del seno più interno, dove sono presenti interessanti biocenosi acquatiche legate all'ecosistema lagunare Palude della Vela.

In relazione alla tipologia di intervento, i potenziali impatti sono associati prevalentemente alla fase di cantiere, soprattutto in relazione alla sottrazione di vegetazione posta in adiacenza all'area della stazione.

Il Proponente evidenzia come *«Le aree di cantiere e le rispettive attività di progetto previste, ricadranno all'interno di un territorio di per sé già profondamente modificato, sia dalla presenza di aree industriali, sia dalle infrastrutture antropiche (strade, ferrovie) e sia di aree agricole. Pertanto, non sono emerse particolarità di rilevante pregio paesaggistico e naturalistico per le quali sia ipotizzabile un'interferenza diretta, o indiretta, con la cantierizzazione»* ed inoltre *«In relazione alla rete ecologica, con riferimento all'area di intervento, le operazioni previste non interferiscono direttamente con elementi della rete, insistendo prevalentemente su porzioni di territorio antropizzato, o su terreni agricolo semi-estensivi»*.

Per la fase di esercizio, il Proponente afferma *«Dal momento che l'intervento ricadrà su una struttura antropica preesistente, non si prevedono impatti in fase di esercizio maggiori di quelli già esistenti in un'area che, peraltro, si presenta già notevolmente antropizzata e sottoposta a gradi di disturbo importanti. Si sottolinea inoltre, che l'area di intervento non interessa nessun elemento della rete ecologica»*.

Si ritiene condivisibile quanto affermato anche in considerazione dell'adozione di migliorie ambientali così definite *«al fine di compensare la perdita di coperture vegetali, nel progetto sono previsti interventi di inverdimento. In particolare, sono previsti inerbimenti, sia con vegetazione erbacea e sia con possibile introduzione di specie arbustive autoctone. Inoltre, si prevede la creazione di siepi arbustive, con utilizzo di alaterno (Rhamnusalaternus), lentisco (Pistacialentiscus), terebinto (Pistaciaterebinthus), cisto (Cistusspp.), fillirea (Phillyreaspp.), timo (Thymusspp.), rosmarino (Rosmarinus officinalis), corbezzolo (Arbutusunedo) e lavanda (Lavanda angustifolia), oltre alla piantumazione di individui arborei di tamerice comune (Tamarix gallica) e leccio (Quercus ilex). La selezione delle specie è coerente sia con il contesto biogeografico tarantino e, più in generale, italiano, non essendo state incluse specie ornamentali di origine aliena; peraltro, tali specie, essendo tipiche dell'area mediterranea risultano anche adatte anche al tipo di clima, aspetto che ne faciliterà l'attecchimento e la persistenza, limitandone la necessità di interventi colturali aggiuntivi, oltre a quelli manutentivi. La realizzazione delle opere a verde contribuirà a ridurre la potenziale intrusione visiva delle opere previste delle nuove strutture previste, contribuendo ad integrarne la percezione con il contesto ambientale naturale circostante, aspetto favorito anche dalla scelta delle specie mediterranee previste. Le opere di rinverdimento contribuiranno anche a creare un effetto tampone circoscritto all'opera prevista, oltre che paesaggistico, attenuante anche in riferimento ad altri disturbi (acustico, impermeabilizzazione dei suoli). Inoltre, ancorché di piantumazione antropica e con distribuzione frammentata, la creazione di elementi naturali sia lineari (siepi) e sia puntuali (alberi isolati), proprio in funzione della loro coerenza biogeografica con l'area in esame, concorrerà ad infittire ed estendere il reticolo di elementi naturali di supporto alla microfauna (posatoi, fonti di cibo, rifugi) locale.»*.

Si osserva che le specie previste per il rinverdimento devono essere conformi alle disposizioni dell'Osservatorio Fitosanitario regionale per l'Emergenza Xylella, considerato che l'area di intervento rientra nella perimetrazione di "Zona infetta".

REGIONE PUGLIA

4.4. Componente ambientale Rumore

Innanzitutto, si evidenzia che tra gli elaborati in valutazione non è presente uno studio previsionale a firma di tecnico competente in acustica ambientale, iscritto negli elenchi di legge.Nei sottocapitoli 5.8 e 6.9 dello "Studio di Impatto Ambientale – Relazione generale" sono esposte valutazioni basate sulle Mappe Acustiche Strategiche dell'Agglomerato di Taranto per la definizione del clima acustico ex ante, non su misurazioni in campo.

I ricettori sensibili individuati nello "Studio di Impatto Ambientale – Relazione generale" sono due edifici ad uso residenziale a nord/nord-est dell'attuale stazione, come da immagine a pagina 280 e sotto riportata.

Figura 6-12 – Ricettori con destinazione d'uso residenziale

Per quanto riguarda la fase di esercizio il Proponente afferma che *«Considerando la tipologia dell'opera e il contesto nel quale ne è prevista la realizzazione, la stima degli impatti sul clima acustico è relativa alle sole attività che verranno svolte in fase di cantiere, con riferimento alle possibili modificazione dei livelli acustici determinati dall'utilizzo dei mezzi e dei macchinari di cantiere per la realizzazione delle opere in progetto.»*. Considerato che:

- il progetto prevede la realizzazione di un'area di interscambio ferro-gomma nel piazzale esterno, con parcheggi per auto e quattro stalli per autobus extra-urbani;
- attualmente la stazione di Taranto Nasisi non effettua servizio viaggiatori, per cui non sono presenti attività umane né transito di veicoli nella zona di intervento;
- *«Nel corso del 2020, sono stati svolti incontri tra amministrazione comunale, i progettisti incaricati per le BRT e i responsabili di RFI, per armonizzare il progetto comunale delle linee elettriche "Bus Rapid Transit" e il progetto della nuova stazione di Taranto-Nasisi realizzato da Rete Ferroviaria Italiana, eliminando ogni possibile interferenza tra i due interventi e sviluppare una sinergia utile al miglior utilizzo di questo snodo intermodale ferro-gomma. L'investimento di RFI sulla stazione Taranto-Nasisiprodurrà enormi vantaggi per il trasporto merci e passeggeri e la sinergia con le linee "Bus Rapid Transit" che porterà significativi benefici all'intero sistema della mobilità nel territorio ionico.»* (pagina 300 dello "Studio di Impatto Ambientale – Relazione generale");

REGIONE PUGLIA

si ritiene che in fase di esercizio il clima acustico sarà differente da quello attuale (ante operam). Il "Progetto di Monitoraggio Ambientale", infatti, prevede il monitoraggio delle emissioni acustiche *«ante operam, corso d'opera e post operam»* (pagina 23). L'impatto sulla componente ambientale rumore dovrebbe essere valutato non solo per quanto derivante dall'esercizio della sola linea ferroviaria, ma anche complessivamente del traffico veicolare su gomma indotto dal servizio viaggiatori e dall'interscambio treno/gomma, considerando almeno i veicoli in base agli stalli di progetto ed alle linee Bus Rapid Transit su citate (previste nel PUMS 2018 del Comune di Taranto).

Per quanto attiene la fase di cantiere, la modellizzazione acustica effettuata dal Proponente nelle pagine da 280 a 286 dello "Studio di Impatto Ambientale – Relazione generale" (che, come su ricordato, non è un documento redatto da tecnico competente in acustica ambientale) per le aree di cantiere di progetto conclude che:

- *«in corrispondenza dei due ricettori residenziali individuati vengono rispettati i limiti stabiliti dal DPCM 1 marzo 1991 pari a 60 dB(A) nel periodo diurno e quindi non si prevedono interventi di mitigazione acustica per le aree di cantiere.*
- *Nonostante i risultati ottenuti dalla simulazione svolta, per ovviare al presunto superamento dei limiti imposti sarà necessario richiedere la deroga per le attività rumorose dovute ad attività di cantiere secondo quanto stabilito dal Comune di appartenenza dei ricettori abitativi.*
- *Inoltre, durante le fasi di realizzazione delle opere verranno applicate generiche procedure operative per il contenimento dell'impatto acustico generato dalle attività di cantiere. In particolare, verranno adottate misure che riguardano l'organizzazione del lavoro e del cantiere, verrà curata la scelta delle macchine e delle attrezzature e verranno previste opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature.»*.

Si osserva che il Proponente non presenta valutazioni quantitative ma soli risultati grafici (pagine 285 e 286 dello "Studio di Impatto Ambientale – Relazione generale" e pagine 24 e 25 dello "Studio di Impatto Ambientale – Elaborati grafici") che illustrano i livelli di emissione attesi secondo la modellizzazione effettuata, senza riportare i valori attesi per i due ricettori sensibili individuati, considerando sia i livelli assoluti di emissione che quelli differenziali, per il periodo diurno e per quello notturno. Inoltre, pur avendo effettuato la modellizzazione acustica suddetta anche per il cantiere di armamento CA.01, che è ubicato nel piazzale della stazione di Taranto (Centrale), contesto molto differente da quello dei cantieri CO.01, AT.01 e AS.01, ubicati nel piazzale della stazione di Taranto Nasisi, non sono effettuate valutazioni né conclusioni sui risultati e sulle eventuali misure di protezione e mitigazione per detto cantiere.

4.5. Componente ambientale Vibrazioni

Il Proponente nei sottocapitoli 5.9 e 6.10 dello "Studio di Impatto Ambientale – Relazione generale" effettua valutazioni per *«il solo disturbo arrecato alle persone residenti nei ricettori limitrofi alle aree oggetto di intervento»*, cioè i due edifici residenziali a nord/nord-est dell'attuale stazione di Taranto Nasisi.

Per la componente ambientale in esame, considerato che la linea ferroviaria Taranto-Brindisi è già in esercizio, è condivisibile ritenere che nella fase di esercizio le opere di progetto non comportino variazione significativa rispetto alla situazione attuale. Per quanto attiene, invece, la fase di realizzazione delle opere il Proponente non sviluppa uno studio analitico e quantitativo, limitandosi all'affermazione che *«Dal punto di vista quantitativo, i livelli di vibrazione attesi durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto evidenziano la possibilità che vengano ad essere presenti fenomeni di annoyance solo a distanze inferiori ai 30 metri dalle macchine operatrici. Si rende pertanto necessario approntare un idoneo sistema di monitoraggio vibrazionale da attuarsi in corrispondenza delle aree dove queste lavorazioni risultano più prossime a ricettori.»*. Tuttavia, nel "Piano di Monitoraggio Ambientale - Relazione generale e allegati grafici" (codice IA8E00D22RGMA0000001A) non è presente alcun monitoraggio riguardo la componente ambientale vibrazioni.

REGIONE PUGLIA

4.6. Componente ambientale Campi elettromagnetici

Per quanto attiene la fase di cantiere, non sono attese emissioni elettromagnetiche. Per la fase di esercizio, le emissioni proverranno dall'antenna radio GSM-R ricollocata nella nuova posizione di progetto; il Proponente dichiara (pagina 292 dello "Studio di Impatto Ambientale – Relazione generale") che *«Nelle successive fasi di Progetto Esecutivo/Costruttivo il posizionamento del palo dell'antenna sarà determinato con maggiore precisione. Il posizionamento definitivo del palo dell'antenna verrà determinato, in modo univoco dopo aver sviluppato il progetto di copertura radio e verificato, anche con sopralluoghi, eventuali problematiche ostative alla localizzazione dell'infrastruttura di comunicazione medesima»*. Il progetto definitivo presentato, comunque, prevede una posizione dell'antenna ad una distanza maggiore dai due ricettori (edifici residenzialia nord-est dell'antenna) rispetto alla posizione attuale (rispettivamente, 67m e 111m rispetto ai 48m e 90m), come mostrato nella figura di seguito riportata.

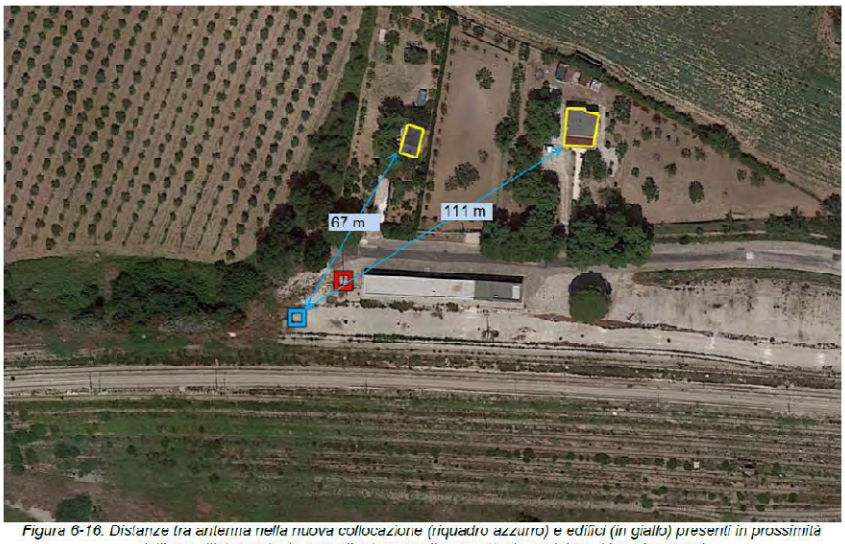


Figura 6-16. Distanze tra antenna nella nuova collocazione (riquadro azzurro) e edifici (in giallo) presenti in prossimità dell'area d'intervento. In rosso l'antenna nella sua attuale posizione (riquadro rosso)

Appare, quindi, condivisibile l'affermazione qualitativa del Proponente che *«ci si attende che il possibile impatto da campi elettromagnetici sui recettori risulti in definitiva più limitato rispetto alla situazione attuale»*; si ritiene che nei livelli successivi di progettazione tale affermazione debba essere supportata da valutazioni e studi quantitativi, con indicazione delle eventuali misure di protezione e mitigazione; si suggerisce di valutare l'effettuazione di misurazioni sul campo all'attivazione dell'antenna nella posizione finale di progetto, eventualmente prevedendo un monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche, anche qualora fosse disposto dalle Autorità ed Enti competenti (nel "Piano di Monitoraggio Ambientale" – codice IA8E00D22RGMA0000001A – non è previsto alcun monitoraggio).

4.7. Componente ambientale Rifiuti e materiale di risulta

Per la componente in questione si rimanda a quanto esposto nel punto successivo "Gestione delle materie".

5. <u>Gestione delle materie</u>

Il progetto prevede l'esecuzione di lavorazioni di scavo, tuttavia il Proponente non ha presentato un piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo propriamente detto, come definito dal D.P.R. n.120/2017.

Nel sottocapitolo "13.1 Bilancio dei materiali da costruzione" della "Relazione descrittiva generale" (elaborato IA8E00D78RGMD0000001C) sono indicati *«i quantitativi di volume di terreno scavato e di volume demolito da portare a discarica»*, pari a 67.854m^3 di volume di scavo e 11.621m^3 da demolizione (per i quali,

REGIONE PUGLIA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n.120/2017 si applica quanto disposto dalla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006). Ai sensi dell'art.2, lettera u) del D.P.R. n.120/2017, si tratta di un cantiere di grandi dimensioni.

Ciò premesso, il Proponente ha presentato gli elaborati "Relazione generale – Piano di gestione materiali di risulta" (codice IA8E00D69RGTA0000001A) e "Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento" (codice IA8E00D69CZCA0000001A).

Il primo è un documento descrittivo che dettaglia le modalità di gestione dei materiali di risulta in fase di realizzazione, esponendo la gestione dei materiali in regime di rifiuto (capitolo 9) e la caratterizzazione dei terreni e del pietrisco ferroviario (capitoli 7 ed 8), riportando un bilancio dei materiali (capitolo 7).

Si richiama, in particolare, che a pagina 27 il Proponente dichiara che *«i materiali di risulta provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto siano gestiti in regime di rifiuto e conferiti presso siti esterni di recupero/smaltimento autorizzati ai sensi della normativa vigente»* non prevedendo, quindi, alcun riutilizzo in sito dei materiali.

Riguardo il bilancio dei materiali, la produzione di materiali di risulta è stimata in complessivi 80.020,6m^3 cui sono da aggiungere 9.663 traverse da smaltire, mentre il fabbisogno è stimato in complessivi 53.231,05m^3. Il Proponente precisa (pagina 27) che *«L'Appaltatore è il produttore dei rifiuti e dunque a lui spetta la corretta definizione del codice CER da attribuire ai rifiuti da smaltire e delle relative modalità di smaltimento e/o recupero, solo dopo avere eseguito gli accertamenti previsti dalla vigente normativa ambientale.»*. Si riporta di seguito la tabella 9-1 (pagina 54) che riepiloga quantitativi e destinazione dei materiali secondo la loro provenienza.

Tabella 9-1 – Modalità di gestione dei materiali di risulta

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	QUANTITATIVO TOTALE	IMPIANTI DI RECUPERO	DISCARICA INERTI	DISCARICA NON PERICOLOSI
Terre e rocce da scavo (mc)	**67.854,56**	16.963,64	16.963,64	33.927,28
Ballast (mc)	**545,02**	327,01	109	109
Demolizioni (mc)	**11.621,02**	5.810,51	5.810,51	-
TOTALE	**80.017,6**	**23.101,16**	**22.883,15**	**34.036,28**

Relativamente alla caratterizzazione dei terreni, il Proponente dichiara (pag. 28) che *«sui terreni sono state eseguite le seguenti analisi: caratterizzazione e omologa, al fine della determinazione della pericolosità, della classificazione ed attribuzione del corretto codice CER, secondo gli allegati D e I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; esecuzione del test di cessione, al fine di determinare il corretto impianto di destinazione finale (possibilità del recupero ai sensi dell'Allegato 3 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. o corretto smaltimento ai sensi del D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003).»*.

Il secondo elaborato citato è una rappresentazione grafica in cui sono indicate le cave ed i siti di approvvigionamento (3), gli impianti di recupero rifiuti (7), le discariche di inerti e le discariche di rifiuti non pericolosi (complessive 5) presenti nel territorio delle province di Taranto e Brindisi più vicine al luogo di intervento, indicandone le distanze (gli impianti sono collocati in un raggio di 80Km da esso).

Il trasporto dei materiali è previsto principalmente su gomma (solo i materiali di armamento saranno movimentati in parte su carri ferroviari). Il Proponente nelle pagine 54 e 55 dell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale – Relazione generale" (codice IA8E00D22RGSA0001001A) ha stimato i flussi di traffico conseguenti alla cantierizzazione delle opere in 40 veicoli/giorno in uscita e 20 veicoli/giorno in ingresso, interessando principalmente strade statali (S.S. n.172 a nord del sito di intervento e S.S. nn. 7 e 7ter a sud). Si osserva che il Proponente avrebbe potuto, tuttavia, sviluppare ulteriori valutazioni in merito alla compatibilità con il traffico esistente sulla viabilità indicata, ai fini della sicurezza stradale, visto anche che

REGIONE PUGLIA

nello "Studio di Impatto Ambientale – Relazione generale" non è stato considerato l'effetto di tale incremento di traffico ai fini delle emissioni in atmosfera (polveri ed inquinanti).

6. Pareri pervenuti

6.1. Comune di Taranto del 02/03/2023, acquisito agli atti con protocollo n.3557 del 07/03/23

Il Comune di Taranto comunica di non aver ancora ricevuto la documentazione di cui al carteggio intercorso con il Proponente citato nel parere ed alla nota n.27829 del 07/02/2023 ("studio botanico-vegetazionale, a firma di professionista accreditato, teso a individuare/escludere la presenza di habitat di specie vegetali di interesse naturalistico, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CE e delle normative attualmente vigenti, specificatamente per le aree di lavoro/piste di cantiere che interessano l'area protetta PNR Mar Piccolo"). Si prende atto di quanto contenuto nel parere in questione.

6.2. Dipartimento della Mobilità della Regione Puglia, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, protocollo n. 0000772 del 07/03/2023

Con il parere in argomento la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, atteso che l'intervento in esame "risulta essere coerente con quanto previsto nella Proposta di Piano Attuativo 2021 - 2030 del Piano Regionale dei Trasporti (cod. f87), adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 23 maggio 2022, nonché con il vigente Piano Attuativo 2015 - 2019 del P.R.T. (cod. f3003), approvato con D.G.R. n. 598 del 26 aprile 2016" esprime parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo con le prescrizioni di seguito richiamate:

I. estendere l'impianto TVCC, previsto per il monitoraggio del fabbricato tecnologico, del fabbricato viaggiatori, delle banchine, degli ascensori e dei sottopassi, all'area del parcheggio di interscambio tanto al fine di garantire maggiori livelli di sicurezza degli utenti della nuova fermata anche in considerazione della posizione periferica della stessa rispetto al contesto in cui si inserisce;
II. dotare l'area del parcheggio intermodale di colonnine e stazioni di ricarica elettrica per bus, auto, bici e per la micromobilità elettrica;
III. dotare la stazione di un numero congruo di stalli per biciclette, prevedendo l'installazione di ricoveri, c.d. '*bike box*';
IV. valutare la realizzazione di una copertura, per la protezione dagli agenti atmosferici, dell'area destinata alla sosta delle biciclette;
V. inquadrare l'intervento a una scala territoriale più ampia, tale da visualizzare l'area della nuova stazione ed evidenziare i possibili collegamenti pubblici (TPL e mobilità ciclo-pedonale) tra la stessa e il contesto urbano circostante;
VI. accertare la coerenza della sistemazione del piazzale esterno/parcheggio di scambio con gli interventi programmati dal Comune di Taranto, ovvero:
    - progetto per la realizzazione della futura fermata della Linea Rossa del *Bus Rapid Transit*(BRT), posta in adiacenza al parcheggio di che trattasi;
    - previsioni del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), in ordine alla confluenza del percorso ciclabile, proveniente dal quartiere Paolo VI, e del percorso a valenza naturalistica, proveniente dall'Itinerario Bici Italia 3 - Ciclovia Francigena (cod. RP01 del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica);
    - gli interventi di competenza della Provincia di Taranto in merito all'adeguamento della viabilità, carrabile e ciclo-pedonale, di accesso alla stazione.

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, tenuto conto di quanto esposto al capitolo "3.4. Aree Protette – Rete

REGIONE PUGLIA

"Natura 2000"", il Comitato ritiene che il progetto**non comporti incidenze significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni**:

a) implementare e rafforzare, connettere e deframmentare il più possibile gli elementi della Rete Ecologica Regionale e della Rete Natura 2000;
b) limitare il più possibile le interferenze con la vegetazione naturale e riqualificare se necessario questi elementi fondamentali della Rete Ecologica Regionale;
c) definire dettagliatamente le aree da destinare alla mitigazione e alla riqualificazione ambientale al fine di poter valutare l'ecobilancio dell'infrastruttura;
d) i ripristini delle aree di cantiere devono essere realizzati facendo ricorso alle migliori tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino delle caratteristiche pedogeomorfologiche e per il ripristino vegetazionale degli habitat;
e) per quanto riguarda i ripristini vegetazionali, dovranno essere indicate le specie utilizzate, in relazione alle diverse tipologie preesistenti e in relazione alle formazioni vegetali che si intende ricostituire, fornendo anche tabelle sintetiche di confronto tra i rilievi fitosociologici e le miscele proposte per gli inerbimenti e le specie arboree e arbustive da impiantare;
f) dovranno essere definite in maggior dettaglio le modalità operative e le misure di mitigazione che saranno adottate durante i lavori per la tutela della fauna, in considerazione anche del valore conservazionistico e della vulnerabilità delle singole specie, con un progetto che dovrà essere redatto da tecnici con comprovata esperienza nel settore.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs.n. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n.07/2018, ritenendo che **gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali**:

1. sia ottenuta dal Comune di Taranto l'autorizzazione urbanistica per la realizzazione delle opere in progetto, sia per le parti rientranti in area B3 sia, in particolare, per quelle in D7 del P.R.G.;
2. il Proponente realizzi un sistema di smaltimento delle acque meteoriche conforme alla regolamentazione regionale, ed ottengal'autorizzazione del soggetto gestore per l'immissione delle *acque di prima pioggia in eccesso* nella fognatura;
3. le specie previste per il rinverdimento devono essere conformi alle disposizioni dell'Osservatorio Fitosanitario regionale per l'Emergenza Xylella, considerato che l'area di intervento rientra nella perimetrazione di "Zona infetta";
4. il Proponente valuti la possibilità di procedere al riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo e, qualora si avvalga di tale possibilità, presenti un piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo conforme alle disposizioni del D.P.R. n.120/2017 e ss.mm.ii.;
5. il Proponente presenti uno studio acustico previsionale, redatto a firma di un tecnico abilitato, a dimostrazione di quanto esposto nello "Studio di Impatto Ambientale – Relazione generale" per la componente ambientale rumore;

REGIONE PUGLIA

6. siano attuate tutte le misure di mitigazione ambientale previste in progetto, descritte nelle pagine da 312 a 323 dello “Studio di Impatto Ambientale – Relazione generale”, per le componenti per le quali il Proponente ritiene siano presenti impatti in una od entrambe le fasi di cantiere e di esercizio, come da tabella a pagina 324 dello “Studio di Impatto Ambientale – Relazione generale”;
7. sia dato riscontro a quanto chiesto dal Comune di Taranto e dal Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia con i rispettivi pareri richiamati al punto “6. Pareri pervenuti”.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Dott. Fabrizio Panariello**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità **Ing. Maristella Loi**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Enrico Ghezzi**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Naturali **Dott. Michele Bux**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0015529 - 155 - 07/03/2023 - IMPT / STTA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05 s.m.i. e norme collegate

Id: 2023_032 Co.Ge: CP

Al Direttore del Dipartimento
e del Servizio Territoriale
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Oggetto: ID 7928 - Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - Linea ferroviaria Taranto Brindisi. Nuova stazione di Taranto Nasisi. Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici. Comitato V.I.A/A.I.A del 07.03.23. *Rif. Nota prot. Regione Puglia n. 3035 del 24.02.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 12970 del 24.02.23*.

In riferimento al procedimento in oggetto, con nota prot. Regione Puglia n. 3016 del 24.02.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 12930 del 24.02.23, la Regione, per i compiti di cui all'art. 4 del R.R. n. 07/18, ha comunicato l'assegnazione dell'incarico, per il procedimento in oggetto, ai componenti del Comitato V.I.A./A.I.A., richiedendo il contributo istruttorio *entro 60 giorni dalla data di assegnazione della pratica e comunque per la seduta da programmare*.
Con nota prot. Regione Puglia n. 3035 del 24.02.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 12970 del 24.02.23, la Regione ha richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito del procedimento di VIA statale ex art. 23 del D.Lgs.[1] n. 152/06 per il progetto in oggetto, comunicando che "*ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D.lgs. 152/2006 il progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica e l'avviso al pubblico, sono pubblicati unicamente sul sito web del MASE*".
Con ulteriore successiva nota prot. Regione Puglia n. 3056 del 27.02.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 13375 del 27.02.23, rettificata con PEC Regione Puglia del 06.03.2023 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 15292 del 06.03.23, la Regione ha convocato la seduta del Comitato V.I.A./A.I.A. per il giorno 07.03.23, prevedendo all'ordine del giorno *la valutazione di merito con espressione di parere definitivo* per il procedimento ID 7928, in oggetto identificato.
Premesso quanto sopra, considerato il ristretto preavviso con cui sono state comunicate ai componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. l'assegnazione del procedimento ID 7928 e la relativa convocazione di seduta, tenuto conto dei limitati tempi assegnati per l'esame della documentazione in atti, si fornisce di seguito un contributo parziale relativo agli aspetti di compatibilità ambientale.
Esaminata la documentazione in formato digitale, richiamata in appendice, pubblicata sul portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

[1] Nel presente parere si fa sempre riferimento al testo vigente, alla data in cui si scrive, di ogni atto normativo richiamato, come da modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla data di emanazione dell'atto stesso.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 5D-88-0D-2B-0F-BE-85-DB-61-78-AC-2B-0D-5B-D6-49-7E-7D-9E-C1
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano il 07/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0015529 - 155 - 07/03/2023 - IMPT / STTA

(MASE), dal link[2] riportato nella nota prot. Regione Puglia n. 3035 del 24.02.23, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione del nuovo impianto di Stazione ferroviaria denominato "Taranto Nasisi", posto alla progressiva chilometrica 3+999 (40.508258° N, 17.257828° E) della linea ferroviaria Taranto-Brindisi, mediante la trasformazione dell'impianto esistente (attualmente costituito da un unico binario di tracciato e privo di servizio viaggiatori) in una stazione dotata di tre binari, con funzione anche di terminal intermodale passeggeri gomma-ferro[3]. Le opere previste consistono in:

- realizzazione di tre binari, di cui due aventi lunghezza di 250 m e uno avente lunghezza di almeno 650 m, nonché di due marciapiedi di altezza pari a 55 cm e lunghezza pari a 250 m con relative pensiline di lunghezza pari a 125 m;
- fabbricato viaggiatori dotato di area di attesa;
- sottopasso viaggiatori per il collegamento fra il I marciapiede e il II marciapiede;
- area di interscambio ferro-gomma con parcheggi per auto e quattro stalli per autobus extra-urbani;
- integrazione con apparati di telecomunicazioni per il servizio informazioni viaggiatori;
- fabbricato tecnologico e nuovo ACC (Apparato Centrale Computerizzato);
- modifica e integrazione degli attuali apparati di sicurezza e segnalamento per la configurazione al nuovo piano di stazione e ai nuovi servizi e adeguamento dell'impianto di trazione elettrica.

Dalla documentazione in atti si evince che il procedimento di VIA in oggetto comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97, per la quale il proponente ha fornito l'elaborato *"SCREENING VINCA"*[4] redatto secondo l'Allegato 1 delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione d'Incidenza". Rispetto alle aree naturali protette di livello comunitario, nazionale e/o regionale, il sito in esame risulta collocato a circa 450 m dalla ZSC Mar Piccolo (IT9130004), a circa 3 km dalla ZSC Masseria Torre Bianca (IT9130002), a circa 100 m dal Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo".

Si evidenzia preliminarmente che nella documentazione in atti risultano presenti elaborati individuati con stessa codifica[5], afferenti alla stessa tematica, ma con contenuti differenti. Ad esempio, in relazione allo Studio di Impatto Ambientale, risultano presenti n. 2 elaborati identificati con nome file *"IA8E00D22RGSA0001001A.pdf"* (Studio Di Impatto Ambientale - Relazione generale), entrambi riferiti alla Rev. A e datati Ottobre 2021. Tuttavia, i suddetti elaborati risultano costituiti da un differente numero di pagine (uno ha 344 pagine e l'altro 337 pagine) e sono presenti paragrafi diversamente nominati[6]. Le medesime considerazioni valgono, ad esempio, anche per la Sintesi non Tecnica dello SIA (rif. elab. *"IA8E00D22RGSA0002001A.pdf"*), anch'essa fornita tramite due distinti elaborati con differenti

[2] https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8322/12257
[3] Rif. elab. "IA8E00D78RGMD0000001C.pdf" - pag. 7
[4] Cfr. elab. "IA8E00D22RHIM0003001B.pdf"
[5] Cfr. elab. "IA8E00D78LSMD0000001C.pdf"
[6] Cfr. paragrafo 11 e sottoparagrafi

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 5D-88-0D-2B-0F-BE-85-DB-61-78-AC-2B-0D-5B-D6-49-7E-7D-9E-C1
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano il 07/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0015529 - 155 - 07/03/2023 - IMPT / STTA

contenuti. Pertanto, si evidenzia all'attenzione dell'AC che la documentazione in atti non risulta univocamente definita e codificata, ciò non ne consente l'immediata identificazione e la conseguente compiuta analisi. Si ritiene che il proponente debba chiarire tale aspetto, indicando univocamente gli elaborati di riferimento per il procedimento in esame, coerentemente con l'elenco elaborati riportato nel documento codificato come "*IA8E00D78LSMD0000001C.pdf*".
Si specifica pertanto che per le valutazioni di seguito riportate si è fatto riferimento allo Studio di Impatto Ambientale[7] costituito dal maggior numero di pagine. Si osserva preliminarmente che lo stesso non risulta sviluppato secondo le indicazioni fornite dalle Linee[8] Guida SNPA n. 28/20, che integrano i contenuti minimi previsti dall'art. 22 ed i requisiti dell'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06.
Con riferimento alla verifica di coerenza degli interventi con gli strumenti pianificazione territoriale alla scala regionale, si evidenzia che l'area di cantiere[9] denominata "AS.01" (di dimensioni pari a 4.500 m^2) destinata allo stoccaggio delle terre da scavo, dei materiali di risulta e dei materiali da costruzione per la realizzazione delle opere connesse, risulta in sovrapposizione con la componente del PPTR[10] UCP "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali", in corrispondenza di superfici caratterizzate da cespuglieti e arbusteti, come censiti nella Carta dell'Uso del Suolo Regionale[11]. L'area di cantiere ricade inoltre all'interno dell'alveo fluviale in modellamento attivo di un corso d'acqua episodico, così come definito dalla DGR n. 1675/20, ai fini della tutela idrogeologica e paesaggistica dei territori contermini ai corsi d'acqua. Nella succitata area il proponente prevede, preventivamente all'installazione del cantiere, *la rimozione della vegetazione spontanea, eventuale scotico, compattazione del terreno e livellamento*[12]. Si richiama che, ai sensi dell'art. 72 co.2 delle NTA del PPTR, sono considerati non ammissibili i progetti che comportano *a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica*. Pertanto, si ritiene che il proponente debba individuare un'area di cantiere alternativa, evitando l'utilizzo di superfici con vegetazione naturale e/o seminaturale.
Relativamente all'analisi degli impatti ambientali, con riferimento al fattore biodiversità, il proponente dichiara che[13]: *"L'area specifica dell'intervento, così come il più esteso ambito di interferenza considerato, non presenta elementi di particolare pregio naturalistico per nessuna delle componenti considerate (vegetazione, flora e fauna), ricadendo per lo più in un contesto paesaggistico che già di per sé si presenta piuttosto alterato dalla presenza pregressa delle attività antropiche [...] In definitiva, gli unici elementi naturali e semi-naturali presenti all'interno dell'ambito di progetto sono quelli facenti parte del paesaggio agro-pastorale dell'area, con siepi, filari interpoderali, alberi camporili e vegetazione igrofila distribuita lungo la rete di canali. La*

[7] Rif. elab. "IA8E00D22RGSA0001001A.pdf"
[8] https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2020/05/Linee_Guida_SNPA_LLGGVIA_28_2020.pdf
[9] Rif. elab. "IA8E00D22RGSA0001001A.pdf" - pag. 42
[10] PPTR aggiornato con DGR n. 1533/22
[11] http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html
[12] Rif. elab. "IA8E00D22RGSA0001001A.pdf" - pag. 44
[13] Rif. elab. "IA8E00D22RGSA0001001A.pdf" - pag. 167

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 5D-88-0D-2B-0F-BE-85-DB-61-78-AC-2B-0D-5B-D6-49-7E-7D-9E-C1
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano il 07/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0015529 - 155 - 07/03/2023 - IMPT / STTA

fauna rilevabile nell'ambito circostante il sito di intervento è rappresentata quasi esclusivamente da specie opportuniste e adattate alla presenza antropica. Le specie faunistiche di interesse conservazionistico sono riferibili alla presenze di aree protette e Siti Natura 2000 presenti nel comprensorio di studio". Si evidenzia preliminarmente che nella caratterizzazione dello scenario di base il proponente non ha fatto riferimento ai quadri conoscitivi aggiornati introdotti dalla DGR n. 2442/18. Inoltre, il proponente dichiara che[14]: *"Nell'ambito del progetto sono previste delle piste di cantiere, che permetteranno il collegamento tra i cantieri e la viabilità esistente, che rappresenta la viabilità primaria per il trasporto dei materiali. Al termine della lavorazioni, le piste aperte per l'accesso ai siti di cantiere verranno ripristinate, mediante ricostituzione del suolo e inerbimento in coerenza con le condizioni preesistenti. [...] Durante la fase di cantiere sono previsti interventi di rimozione della vegetazione spontanea arbustiva e l'abbattimento di alcuni individui di pino domestico di carattere monumentale in corrispondenza dell'area di intervento."* Risultano identificati n. 4 lembi di vegetazione spontanea e arborea interessati da rimozione[15] in fase di cantiere. Si osserva che le succitate identificazioni risultano incomplete in quanto si rilevano ulteriori interferenze del progetto con la vegetazione naturale sia per effetto della localizzazione dell'area di cantiere denominata "AS.01" sia tramite le piste di nuova apertura. Dall'esame dell'elaborato grafico *"IA8E00D53C5CA0000001A"*, le interferenze con la vegetazione naturale risultano ricadere sia all'interno del perimetro della zona 2 del PNR Mar Piccolo (quindi anche nel BP "Parchi e Riserve" del PPTR) sia nell'UCP "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali" del PPTR. Si richiamano pertanto:

- le prescrizioni dell'art. 72 co.2 delle NTA del PPTR, come già sopra osservato;
- le prescrizioni dell'art. 71 co. 3 lettera a4) delle NTA del PPTR per le quali non sono ammissibili progetti che comportino *la rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica*;
- le misure di salvaguardia previste all'art. 8 co. 5 lettera c) della L.R. n. 30/20 per le quali: *"Fino all'approvazione del Piano sull'intero territorio del parco è vietato: [...] c) realizzare nuove strade ed ampliare quelle esistenti se non in funzione delle attività agricole-forestali e pastorali"*. Inoltre, si evidenzia che all'interno del perimetro del PNR, ai sensi dell'art. 8 co. 3 lettera c) della legge istitutiva, è vietata l'eliminazione delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli, ecc.

Si osserva inoltre che il proponente non fornisce informazioni sulle caratteristiche delle piste di cantiere in termini di larghezza, lunghezza, superfici impegnate, ecc.

Pertanto, l'identificazione e la quantificazione degli impatti sulla componente biodiversità, dovuti alle alterazioni delle superfici vegetate, naturali e/o seminaturali, non risulta compiuta e propriamente rispondente alle indicazioni fornite dalle Linee Guida SNPA n. 28/20. Si ritiene in ogni caso che debbano essere evitate le interferenze con le aree naturali e/o seminaturali, nel rispetto delle previsioni di pianificazione contenute nelle NTA del PPTR e della L.R. n. 30/20. Si specifica che, limitatamente agli aspetti di compatibilità paesaggistica, si rimanda alle valutazioni

[14] Rif. elab. "IA8E00D22RGIM0003001B" - pag. 6
[15] Rif. elab. "IA8E00D22RGIM0003001B" - pag. 8

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 5D-88-0D-2B-0F-BE-85-DB-61-78-AC-2B-0D-5B-D6-49-7E-7D-9E-C1
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano il 07/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0015529 - 155 - 07/03/2023 - IMPT / STTA

di merito dell'ente competente in materia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
Nell'ambito delle misure di mitigazione per la componente paesaggio e vegetazione, sono previste aree verdi con siepi arbustive ed alberature nelle aree in prossimità della nuova stazione[16]. Tuttavia le misure di mitigazione previste non tengono conto delle trasformazioni che interesseranno le aree attraversate dalle piste di cantiere. Anche per tali superfici devono pertanto essere previste le idonee misure di mitigazione e compensazione per la tutela ed il ripristino della vegetazione eventualmente oggetto di alterazioni e/o rimozione. Fermo restando il rispetto di quanto stabilito dagli articoli 71 co.3 e 72 co.2 delle NTA del PPTR e dalla L.R. n. 30/20 per le aree tutelate, le compensazioni dovranno riguardare una superficie almeno pari a quella oggetto di impatto.
Con riferimento alla produzione di terre e rocce da scavo in fase di cantiere, il proponente stima un volume di 67.854,56 m^3 da gestire come rifiuto[17] in conformità alla Parte IV del Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii. e conferiti ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati. Tuttavia, in contraddizione con quanto succitato, il proponente dichiara anche che[18]: *"Per quanto specificatamente riguarda le aree di cantiere adibite allo stoccaggio delle terre e rocce da scavo che saranno gestite in qualità di sottoprodotto ai sensi del DPR 120/2017, si specifica che le modalità di loro gestione e, con essa, anche le attività di monitoraggio sono dettagliate all'interno del Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, redatto in conformità al predetto decreto ed al quale si rimanda ai fini di ogni approfondimento"*. Altresì, in relazione ai flussi di traffico di cantiere, dichiara anche che[19]: *"La stima dei flussi potrà subire delle modifiche in relazione sia all'effettiva stima dei volumi di terre riutilizzabili che alle diverse sequenze realizzative delle opere che saranno studiate ed approfondite nelle fasi successive di progettazione"*. Pertanto, si rappresenta che il proponente non definisce in maniera univoca le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo prodotte. Si evidenzia che, in caso di utilizzo come sottoprodotti ex art.184-bis del D. Lgs. n. 152/06, il proponente è tenuto alla presentazione del "Piano di utilizzo" secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. n. 120/17, di cui si riporta uno stralcio:

1. *"Il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'allegato 5, è trasmesso dal proponente all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, per via telematica, almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori. Nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di valutazione impatto ambientale o di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della normativa vigente, la trasmissione del piano di utilizzo avviene prima della conclusione del procedimento.*
2. *Il piano include la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il rappresentante dell'impresa o la persona fisica proponente l'opera, attesta la sussistenza*

[16] Cfr. pag. 318-323 dello SIA
[17] Rif. elab. "IA8E00D22RGSA0001001A.pdf" - pag. 54
[18] Rif. elab. "IA8E00D22RGMA0000001A" - pag. 28
[19] Rif. elab. "IA8E00D22RGSA0001001A.pdf" - pag. 55

Codice Doc: 5D-88-0D-2B-0F-BE-85-DB-61-78-AC-2B-0D-5B-D6-49-7E-7D-9E-C1
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano il 07/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0015529 - 155 - 07/03/2023 - IMPT / STTA

dei requisiti di cui all'articolo 4, in conformità anche a quanto previsto nell'allegato 3, con riferimento alla normale pratica industriale".

Qualora, invece, si preveda il riutilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/17, nello stesso luogo di produzione, il proponente deve presentare un "*Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti*" redatto ai sensi dell'art. 24 co.3 del medesimo D.P.R. in quanto, nella fattispecie, trattasi di opera sottoposta a valutazione di impatto ambientale. Si evidenzia, altresì, che, in caso di utilizzo in sito ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/17, sempre rispettando i requisiti di non contaminazione, nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento può essere effettuata ai fini dell'esclusione del materiale dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art.185 comma 1 lettera c). del D. Lgs. n. 152/06; diversamente, qualora sia necessaria una qualsiasi lavorazione e non ricorrano le condizioni affinché siano qualificate come "sottoprodotti" ex art.184-bis del D. Lgs. n. 152/06, le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti (ed in tal caso il deposito temporaneo dovrà essere conforme alle previsioni dell'art. 23 del D.P.R. n. 120/17).

Si rileva, inoltre, che il proponente prevede l'approvvigionamento di 35.016,5 m^3 per formazione di rilevati/supercompattati, pari a circa il 51% dei volumi di terre e rocce prodotti in fase di cantiere. Ai fini di una più efficiente gestione dei materiali di scavo, si ritiene, comunque, che debba essere valutata la possibilità di riutilizzare in sito i volumi prodotti. Si raccomanda, inoltre, l'applicazione delle indicazioni fornite dalle Linee Guida[20] SNPA n. 22/19.

Con riferimento al Piano di Monitoraggio[21] (PMA), in ragione delle interferenze rilevate con le superfici a vegetazione naturale, anche all'interno di aree rientranti nel PNR Mar Piccolo, si osserva che il PMA non contiene relative azioni di monitoraggio per la componente flora e vegetazione. Si rammenta, inoltre, che, ai sensi dell'art. 22 co. 3 lettera e) del D.Lgs n. 152/06, il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi, derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, deve includere anche le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.

Tutto quanto sopra rappresentato, nelle more di una univoca identificazione della documentazione di riferimento per il procedimento in oggetto, per le ragioni sopra riportate e con particolare riferimento allo Studio di Impatto Ambientale, si ritiene che:

1. debbano essere identificati e quantificati tutti gli impatti in fase di cantiere sul fattore biodiversità, tenendo conto dei quadri conoscitivi aggiornati introdotti dalla DGR n. 2442/18, nonché delle sovrapposizioni con aree a vegetazione naturale all'interno del perimetro della zona 2 del PNR Mar Piccolo e nell'UCP "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali" del PPTR e secondo le indicazioni fornite dalle Linee Guida SNPA n. 28/20;
2. debbano essere evitate le interferenze delle aree di cantiere (piste, aree di servizio temporanee, ecc.) con le superfici naturali e/o seminaturali, nel rispetto delle misure di

[20] https://cutt.ly/S331AWX
[21] Cfr. elab. "IA8E00D22RGMA0000001A.pdf"

Codice Doc: 5D-88-0D-2B-0F-BE-85-DB-61-78-AC-2B-0D-5B-D6-49-7E-7D-9E-C1
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano il 07/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0015529 - 155 - 07/03/2023 - IMPT / STTA

salvaguardia delle NTA del PPTR (cfr. articoli 71 co.3 e 72 co.2) e della L.R. n. 30/20;

3. debbano in ogni caso essere previste le idonee misure di mitigazione e compensazione per la tutela ed il ripristino della vegetazione eventualmente oggetto di alterazioni e/o rimozione. Fermo restando il rispetto delle norme di pianificazione per le componenti individuate dal PPTR e per le superfici all'interno del PNR Mar Piccolo, le compensazioni dovranno riguardare una superficie almeno pari a quella oggetto di trasformazione; si suggerisce, quale utile riferimento tecnico, il documento ISPRA *"Analisi e progettazione botanica per gli interventi di mitigazione degli impatti delle infrastrutture lineari"*[22];
4. debbano essere univocamente definite la modalità di gestione delle terre e rocce da scavo prodotte in cantiere, nel rispetto dei requisiti del D.P.R. n. 120/17 e secondo le indicazioni delle Linee Guida SNPA n. 22/19, valutando la possibilità di riutilizzare in sito i volumi prodotti ai fini di una più efficiente gestione dei materiali di scavo;
5. per la fase di cantiere debba essere fatto riferimento anche alle *"Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale"*[23] a cura di ARPAT;
6. debba essere adeguato il PMA prevedendo il monitoraggio per la componente flora e vegetazione, secondo le indicazioni del documento ISPRA *"Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA - (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)"*, con riferimento agli Indirizzi metodologici generali e specifici.

Pertanto si rilascia il presente contributo, facendo salve eventuali ulteriori indicazioni da parte di codesto Servizio Territoriale.

Data 06/03/23

Il Dirigente della UOS
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Alessandro Nociti
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

[22] https://www.isprambiente.gov.it/files/manuale65-2010/65.3-botanica.pdf

[23] https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 5D-88-0D-2B-0F-BE-85-DB-61-78-AC-2B-0D-5B-D6-49-7E-7D-9E-C1
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano il 07/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0015529 - 155 - 07/03/2023 - IMPT / STTA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Appendice

Filename	HASH (MD5)
2Avviso_al_Pubblico_Nuova_Stazione_Taranto_Nasisi_signed.pdf	b7c4ec680d460cb26fb019b4734edb32
IA8E00D04RGES0005001A.pdf	7a7b4617cb5f4e9ebdbb97966f0e79c3
IA8E00D16DXES0001001A.pdf	4cd14e713bea25eac82c67652bc2d2b1
IA8E00D16PHES0002001A.pdf	b578a63daa71634e6fa90a7d6bd6727c
IA8E00D16RGES0001001A.pdf	5d35091ed2c8d409c315bf1f15b1040f
IA8E00D16RGES0002001A (1).pdf	fbfb0531a3e919b434863d478bbd5c63
IA8E00D16RGES0002001A.pdf	fbfb0531a3e919b434863d478bbd5c63
IA8E00D17DXAI0105001A.pdf	a4e815cb2919413d63b74f2f65f94f8c
IA8E00D17DXAI0205001A.pdf	951c2463e5f0cd792c748ab47d859f4d
IA8E00D17DXAN0102001A.pdf	747af91abb2f4163706cdf952cd116b4
IA8E00D17DXAN0103001A.pdf	6ba107cc61176bcba225ec8296eaea85
IA8E00D17DXAN0202001A.pdf	3b3e86194538cfb88af2d1a7755e1257
IA8E00D17DXAN0203001A.pdf	115550c77aede795f7bdfd0f7ce10725
IA8E00D17DXIT0101001A.pdf	bc906251cf737f42da73457f84381518
IA8E00D17DXIT0102001A.pdf	f8378ec8dba6b83fb2c548db57eac024
IA8E00D17DXIT0103001A.pdf	c8f20d4eec6b1315e0cd0f8453b3083f
IA8E00D17DXIT0201001A.pdf	60933ae7b54d9df3f6ea296ca8a3006f
IA8E00D17DXIT0203001A.pdf	972b0a34f27e8ea2bbb9392ac15df6ac
IA8E00D17KTAI0000001A.pdf	9dea2428d8dcbe4b725f560f4b7ee3dd
IA8E00D17KTAN0000001A.pdf	db9e202e3286aa17e7a3baf43be5d412
IA8E00D17KTIT0000001A.pdf	e092e40b19ecef80e84af1b548d4628e
IA8E00D17KTIT0000002A.pdf	9c3c45ae73b2d428431eb3a54419a949
IA8E00D17P9AN0102001A.pdf	59b5562baf8746ba64a465591f38ccc6
IA8E00D17PAIT0102001A.pdf	02619210249f1a958d6b820d1f644db1
IA8E00D17PAIT0102002A.pdf	6f637f091882f6f95a4d46bb8251a53a
IA8E00D17PBAI0105001A.pdf	7d4e2ca7639bdd6f953420eedf501a77
IA8E00D17PBAI0205001A.pdf	66b46a989007dec461b89a856f743d3e
IA8E00D17PBAN0102001A.pdf	693ddf4b416e9acb206ee7af82ea742e
IA8E00D17PBAN0103001A.pdf	2c37f2ea2dec7dc78a6a94fdbd170889
IA8E00D17PBAN0202001A.pdf	7d1210bfd54897113ac7b0cf503310ea
IA8E00D17PBAN0203001A.pdf	10ece611b9e0150e3c92c2663142ef7a
IA8E00D17PBIT0101001A.pdf	e7ec6c4fb6fadd7875b44bfb945bc6d7
IA8E00D17PBIT0103001A.pdf	9443fee284aea13eda736ff1948720fe
IA8E00D17PBIT0201001A.pdf	bfe1b03fd5393a699f66c9c4ee6d545d
IA8E00D17PBIT0203001A.pdf	fad39591cf74a18a4f5652144b4e05b9
IA8E00D17ROAI0000001A.pdf	adc687611c64d04d98744738ba48ec5c

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 5D-88-0D-2B-0F-BE-85-DB-61-78-AC-2B-0D-5B-D6-49-7E-7D-9E-C1
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano il 07/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0015529 - 155 - 07/03/2023 - IMPT / STTA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Filename	HASH (MD5)
IA8E00D17ROAN0000001A.pdf	24492e911f300765446f43cc6e7e7430
IA8E00D17ROIT0000001A.pdf	7b9da34be277df4918430811f6b960ec
IA8E00D17WXIT0102001A.pdf	5edba3018dd75d6fbc7d6c34ce678006
IA8E00D18CLLF0000001A.pdf	3f394b8ddd1f676f8907c3abd6470ff5
IA8E00D18CLLF01A2001A.pdf	dc85983dd25079349ef6b34468c62493
IA8E00D18CLLF01A3001A.pdf	5b0e263099d2f84e0cb89d8f40fed67f
IA8E00D18CLLF01A3002A.pdf	58ff914136156f714eed1e21b6ddd786
IA8E00D18CLLF01A4001A.pdf	ab37326204a6a49aa4a41b7dfac0ec8e
IA8E00D18CLLF01B2001A.pdf	ed8831477c69dd9cb3d7c41521e5d699
IA8E00D18DXLC0000001A.pdf	4cb3eff83f0acb35098e89da9808ff9e
IA8E00D18DXLC0000002A.pdf	fc705fe7ec2eb326f69e7dd39b1d808a
IA8E00D18DXLC0000003A.pdf	0337312aa9da867de8cc445c6fd0b622
IA8E00D18DXLC0000004A.pdf	011fe484572fa90b818a258f450d2381
IA8E00D18DXLF0000001A.pdf	d0cc126976fac0c0e3d321a7631d5001
IA8E00D18DXLF01A2001A.pdf	9ab447d2ccdb36a0cae144aeaf874cb4
IA8E00D18DXLF01A2002A.pdf	d858ed50ab868d54dcf07799e655460b
IA8E00D18DXLF01B2001A.pdf	45c63bea1ab28a1ff023eb3cc412730d
IA8E00D18P8LC0000001A.pdf	bfcf03b5b69554f6b8124273da6aa36a
IA8E00D18P8LC0000002A.pdf	bb1c063de4c3115e62d069a13755c1d1
IA8E00D18P8LC0000003A.pdf	08279fa1721eb2c2632b18cd78c9b46e
IA8E00D18P8LC0000004A.pdf	b2316e3553217e967661220d2b45a069
IA8E00D18P8LC0000005A.pdf	9fe2689925ffd86352a991c7e32162be
IA8E00D18P8LC0000006A.pdf	5374e7cb811fc092205447bd00ba4a83
IA8E00D18P8LC0000007A.pdf	5755b4bd7094415eea8681c3fdc1855b
IA8E00D18P8LC0000008A.pdf	eb720c15513f84e5176120d602ba4713
IA8E00D18P8PT01A5001A.pdf	f620e2317fcc7c3f071a2819d9cc7896
IA8E00D18PAPT01A5001A.pdf	6fd026cc881f35fce1107fe4ada4330f
IA8E00D18PAPT01B5001A.pdf	a9026c8cbf28cb80110b70fdbe15404b
IA8E00D18PBLF01A3001A.pdf	5bef570d2f085a15fdc7acef0f6d2eec
IA8E00D18PBLF01A3002A.pdf	8a5d63cf6f33b47ffcebc66a0253a92a
IA8E00D18PBLF01A4001A.pdf	f64b68774cd1d1798db6175f77b69a88
IA8E00D18PBLF01AX001A.pdf	abc6c4bdcf3ba1fb2d2a898da670ac1a
IA8E00D18PBPT01A7001A.pdf	d959a44a61a350f385ca8b747bf7fb6e
IA8E00D18RHLF01AX001A.pdf	0b0353e11824d456b6ac08e6cedfc103
IA8E00D18ROBB0000001A.pdf	712150188780327c23dafc2f0e46c0fb
IA8E00D18ROLC0000001A.pdf	2380bb2f777dc89adf6cd5b6ee876e9d
IA8E00D18ROLF0000001A.pdf	5d29625e4ca2eaa4ceda7e448829f0c7
IA8E00D18TTLC0000001A.pdf	5c84b4c6c96da5cbb3a28a7567b9d9ca

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 5D-88-0D-2B-0F-BE-85-DB-61-78-AC-2B-0D-5B-D6-49-7E-7D-9E-C1
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano il 07/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0015529 - 155 - 07/03/2023 - IMPT / STTA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Filename	HASH (MD5)
IA8E00D18WBLC0000001A.pdf	c4cc2e3a7c4ec0d4c77090cc3ff35ca0
IA8E00D18WBLC0000002A.pdf	b0e81c52754dff0d8351a91d9e0e781b
IA8E00D18WSLC0000001A.pdf	fa4b53c986962ef02deb2cf116b888d7
IA8E00D18WSLF0000001A.pdf	abdeaede5c7e02b467a5a9708aae1316
IA8E00D22DXSA0001001A (1).pdf	ff3c129bfaed64d122f8d5d60576a27c
IA8E00D22DXSA0001001A.pdf	598f0f0504a0a00510dd617f5cc0b792
IA8E00D22N5AH0001001A (1).pdf	6b9d5bbac6e42306e78882c9bf5050d4
IA8E00D22N5AH0001001A.pdf	6b9d5bbac6e42306e78882c9bf5050d4
IA8E00D22N6AH0001001A (1).pdf	ec1e4a791842659fde2271a8687a7245
IA8E00D22N6AH0001001A.pdf	ec1e4a791842659fde2271a8687a7245
IA8E00D22N6AH0001002A (1).pdf	79299a6d7647df8cc17d9d566706f128
IA8E00D22N6AH0001002A.pdf	79299a6d7647df8cc17d9d566706f128
IA8E00D22N6AH0001003A (1).pdf	63fdd9d0cc73894f9ed53daf94944baa
IA8E00D22N6AH0001003A.pdf	63fdd9d0cc73894f9ed53daf94944baa
IA8E00D22N6AH0001004A (1).pdf	a057172c947ed8ae6682c06909d4c2d9
IA8E00D22N6AH0001004A.pdf	a057172c947ed8ae6682c06909d4c2d9
IA8E00D22RGAH0001001A (1).pdf	2715601a8b28aa9426858517c8ff4400
IA8E00D22RGAH0001001A.pdf	2715601a8b28aa9426858517c8ff4400
IA8E00D22RGIM0002001B (1).pdf	b2ee568c503351b87e4ba550c252ddaa
IA8E00D22RGIM0002001B.pdf	b692232ecdac274ea1eff78a0d97d8e7
IA8E00D22RGIM0003001B (1).pdf	bbd20c92762aa53dd3eba2b85a41b01a
IA8E00D22RGIM0003001B.pdf	8c45fc4a3bfea2bb2bf4664bbc75fdf4
IA8E00D22RGMA0000001A (1).pdf	a4ff09ad07d0ce53cb6c0de2c124a455
IA8E00D22RGMA0000001A.pdf	1f31411620334f9a9935cf2e6019cc94
IA8E00D22RGSA0001001A (1).pdf	71c4020f5c5c67dd5034abe4a358ea25
IA8E00D22RGSA0001001A.pdf	318ebd23c1a75ed778c6300d686c3c53
IA8E00D22RGSA0002001A (1).pdf	b5508e518076e48a9921ee16fb3b509d
IA8E00D22RGSA0002001A.pdf	2dae7a6a5ca9214580b7ea7220f1333a
IA8E00D22RHIM0000001A.pdf	8f23feab06d705b01cf5eb36363fae21
IA8E00D22RHIM0002001B (1).pdf	8348d67e316cf03396fb2149541a3487
IA8E00D22RHIM0002001B.pdf	b5cc1e2fb56b6250ae543e9fda0f6036
IA8E00D22RHIM0003001B (1).pdf	a57ab0b150aefa58f02702dfaded9b7f
IA8E00D22RHIM0003001B.pdf	39fd1c5c99fe2e04c43efdc0b3637d92
IA8E00D22SHAH0001001A (1).pdf	281c92be4d77890947d709a8d7e1f913
IA8E00D22SHAH0001001A.pdf	281c92be4d77890947d709a8d7e1f913
IA8E00D24RGMD0000001A.pdf	3da6eb951b9e4db957cf49e2153dca49
IA8E00D43BDAQ0000001A.pdf	14f40ee5cd6cc09baacafb4a63fc6fc0
IA8E00D43EPAQ0000001A.pdf	912a5dbc96f0e480095c4f3461e5cf21

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 5D-88-0D-2B-0F-BE-85-DB-61-78-AC-2B-0D-5B-D6-49-7E-7D-9E-C1
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano il 07/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0015529 - 155 - 07/03/2023 - IMPT / STTA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Filename	HASH (MD5)
IA8E00D43RGAQ0000001A.pdf	300507506b1d6c58f352cd321f100044
IA8E00D44P8FV0000001A (1).pdf	f62367a9389d39026fc2c9422d8d26e5
IA8E00D44P8FV0000001A.pdf	f62367a9389d39026fc2c9422d8d26e5
IA8E00D44P8FV0000002A (1).pdf	8078a47c0f0f9cde232e48e21bd60310
IA8E00D44P8FV0000002A.pdf	8078a47c0f0f9cde232e48e21bd60310
IA8E00D44P9FV0000001A.pdf	2f8065fcb7aed6d56dba16f93c9a3a6f
IA8E00D44P9FV0000002A.pdf	16e8014513f057563481a1ba27c31df3
IA8E00D44PAFV0000001A (1).pdf	bdcc774579f9937227bdb486f4497099
IA8E00D44PAFV0000001A.pdf	bdcc774579f9937227bdb486f4497099
IA8E00D44PAFV0000002A (1).pdf	e2d9ecd6452e020c85b07abbb9ea166b
IA8E00D44PAFV0000002A.pdf	e2d9ecd6452e020c85b07abbb9ea166b
IA8E00D44PAFV0000003A (1).pdf	933b52439a0c508236a95efa695494bd
IA8E00D44PAFV0000003A.pdf	933b52439a0c508236a95efa695494bd
IA8E00D44PKFV0000001A (1).pdf	797c58e10476ab356d85070dcc9b0905
IA8E00D44PKFV0000001A.pdf	797c58e10476ab356d85070dcc9b0905
IA8E00D44RGFV0000001A (1).pdf	b7c0d7d10392cd1dda44c89a2f1656ca
IA8E00D44RGFV0000001A.pdf	b7c0d7d10392cd1dda44c89a2f1656ca
IA8E00D53C5CA0000001A (1).pdf	65713f7768a03357ff44227d7ee0d42e
IA8E00D53C5CA0000001A.pdf	65713f7768a03357ff44227d7ee0d42e
IA8E00D53P6SI0000001A.pdf	ec640bd7ab85c47b090570f48e928dc1
IA8E00D53P6SI0000002A.pdf	405bccb86cb790a4bed0c15b85cb6640
IA8E00D53P6SI0000003A.pdf	ccf515574e33e2bbb6f72942aedf79c3
IA8E00D53P6SI0000004A.pdf	acad142a006e15c9d52cb97879411a3b
IA8E00D53P7CA0000001A (1).pdf	8c82f5e7c10ab64432f1ddb4ba06822f
IA8E00D53P7CA0000001A.pdf	8c82f5e7c10ab64432f1ddb4ba06822f
IA8E00D53P7CA0000002A (1).pdf	dd22cd4f7ab6738c927a1299275bae26
IA8E00D53P7CA0000002A.pdf	dd22cd4f7ab6738c927a1299275bae26
IA8E00D53PHCA0000001A (1).pdf	bbba9444fe8e5ddc49a117c3c15def39
IA8E00D53PHCA0000001A.pdf	bbba9444fe8e5ddc49a117c3c15def39
IA8E00D53RGCA0000001A (1).pdf	4067b4db26deb739d7cd75c115002154
IA8E00D53RGCA0000001A.pdf	4067b4db26deb739d7cd75c115002154
IA8E00D53RGSI0000001A.pdf	f1105bd44891d974f3384679ac464613
IA8E00D67CLAS0002001A.pdf	5fb9cca4df66a4896116e4b0fadca49d
IA8E00D67DXCV0000001A.pdf	bb8b22f3f3f363c0c2ae4896ada8433a
IA8E00D67DXCV0001002A.pdf	b6c213e94b40e05acd1f233ddfdca4dc
IA8E00D67DXST0002001A.pdf	d50f28d2a0557b3b6cec3ff5896beba1
IA8E00D67PABB0000001A.pdf	6fd198ea836a07f5646c2d88df4b0844
IA8E00D67PXAC0101001A.pdf	86a016a64e7cbcd3aa5947d77a15510b

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 5D-88-0D-2B-0F-BE-85-DB-61-78-AC-2B-0D-5B-D6-49-7E-7D-9E-C1
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano il 07/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0015529 - 155 - 07/03/2023 - IMPT / STTA

Filename	HASH (MD5)
IA8E00D67PXAC0101002A.pdf	95a201c5e079476501e4d71883fe67e6
IA8E00D67PXAC0101003A.pdf	e4186c8b9f0e828a781f8467d7c020c0
IA8E00D67PXAC0106001A.pdf	8b524045e10642fc0cf98d9885cf8268
IA8E00D67PXAC0106002A.pdf	9523231cfca8778542ad3006ea6cb18d
IA8E00D67PXAC0106003A.pdf	f2e69c38e5e2eb6d743835c0dfc99f35
IA8E00D67PXAC0206001A.pdf	bae4bd21922640ed86c759247ef01c88
IA8E00D67PXAC0206002A.pdf	4eafe9586a06789a9217b9430723a34b
IA8E00D67PXAC0206003A.pdf	283c4b245b8cb67af461e3cfd49df9c4
IA8E00D67PXAC0301001A.pdf	0806bda6cc72bc09163205ed21572f91
IA8E00D67PXAC0306001A.pdf	3077215f1873e635a1ac03d30e7440b3
IA8E00D67PXAC0306002A.pdf	4960f9008a29fc98470ba29576270dc0
IA8E00D67PXAS0201001A.pdf	b25efbddb8aeaab6a3b8a7e9aaa8653c
IA8E00D67PXAS0203001A.pdf	765ba904135bc9bc8f5d632ebe7c76fd
IA8E00D67PXAS0203002A.pdf	bb1526c36978ec1818e58ce50b8d9264
IA8E00D67PXAS0203003A.pdf	be3117f0d7be213642f732009529ea9e
IA8E00D67PXAS0205001A.pdf	14eb0feddffa621d9933b01fde02a84a
IA8E00D67PXMT0201001A.pdf	593af944562d5b3fe3fac1220910b57c
IA8E00D67PXMT0202001A.pdf	9d15da5b3a3dccdfb542e9bc07465c98
IA8E00D67PXMT0205001A.pdf	622d3e53d7b1107be74ee9ac3dda525d
IA8E00D67PXTC0000001A.pdf	80eee0244bc30fa1d9a88c5cf1874187
IA8E00D67PZBB0000001B.pdf	bbfd38be645456ff890d96d54b3c5f50
IA8E00D67RETT0001001A.pdf	8d500f40d42f7432a1171df954b018d6
IA8E00D67RHBB0000001B.pdf	8c13f9753d5853d77eeeedaf096684c1
IA8E00D67RHCV0001001A.pdf	4a6ad0ff89249df08f08f8d0d276319c
IA8E00D67RHST0002001A.pdf	e31ab6560219e8e57428fa555429b547
IA8E00D67ROIS0000001B.pdf	d0669f87c6389b48de5e39eefeb6dcbb
IA8E00D67ROTC0000001A.pdf	36c0cf2116c628b0593462a4517914af
IA8E00D67WSIS0000001A.pdf	590d2a71ffebcb0bfda22c700d8aed72
IA8E00D67WSTC0000001A.pdf	0ad3852fd3e37da5fcbcb64fb4d5245d
IA8E00D69CZCA0000001A (1).pdf	62d08850925be29146c9f8b236e1ec93
IA8E00D69CZCA0000001A.pdf	62d08850925be29146c9f8b236e1ec93
IA8E00D69G6GE0001001A (1).pdf	fa96598840d8d79ed3f1a752eba89ff5
IA8E00D69G6GE0001001A.pdf	fa96598840d8d79ed3f1a752eba89ff5
IA8E00D69G6GE0002001A (1).pdf	9e63fdcd719aab4c8e9e51b186008ff3
IA8E00D69G6GE0002001A.pdf	9e63fdcd719aab4c8e9e51b186008ff3
IA8E00D69IGGE0005001A.pdf	4b1a1f79fcd42018ee6e215f68a50826
IA8E00D69PRGE0005001A.pdf	f7350bfeb5d4d6758bb8bb390e7b9e47
IA8E00D69RGGE0001001A (1).pdf	0ede213beb5141b92022f61f6552813d

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 5D-88-0D-2B-0F-BE-85-DB-61-78-AC-2B-0D-5B-D6-49-7E-7D-9E-C1
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano il 07/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0015529 - 155 - 07/03/2023 - IMPT / STTA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Filename	HASH (MD5)
IA8E00D69RGGE0001001A.pdf	0ede213beb5141b92022f61f6552813d
IA8E00D69RGTA0000001A (1).pdf	4de1b9399c1d26f94c8fd17dbb81861f
IA8E00D69RGTA0000001A.pdf	4de1b9399c1d26f94c8fd17dbb81861f
IA8E00D69SGGE0005001A.pdf	6fd53b7307e326627bbadfdc69f248cc
IA8E00D72PUSZ0004001A.pdf	2053921664e1442cbaf9c75ead7d4f63
IA8E00D78BAFV010C001A.pdf	1b4bb99fcf42ce7e6d9673254604ef3f
IA8E00D78BAFV010C002A.pdf	b480cb85e29e10557c2636f3bb735b40
IA8E00D78BAFV010C003A.pdf	3d55f81ef18546fb7a508aa048aec1b1
IA8E00D78BAFV010C004A.pdf	c72910a8e30e7f9574d8c45943978b26
IA8E00D78BAFV010C005A.pdf	9ffd567953aaaaeba2a4bf9a3d4471ba
IA8E00D78BAFV0103001A.pdf	db9915cf982f60b63bb0118eeef53b99
IA8E00D78BAFV0103002A.pdf	dee0a02309d47263f6a115728aebea23
IA8E00D78BAFV0103004A.pdf	3092ae395af507871405b9b3f65031fc
IA8E00D78BAFV0103005A.pdf	27d396cb56283659d5b3d2428dd390bb
IA8E00D78BAFV0103006A.pdf	5aaec7e35c94650b6fde6f7f0504178a
IA8E00D78BZFA0100001A.pdf	d8de67c2a9cce3032c63ac24222aa607
IA8E00D78BZFA0100002A.pdf	96d576029ebc8bbdf1d634cab18b62f5
IA8E00D78BZFA0100003A.pdf	cabdc8e071f6eaaebc64e8c2a2a9342e
IA8E00D78BZFV010C001A.pdf	a0c20bb4d48722f629a734c2b2064733
IA8E00D78BZFV010C002A.pdf	95c56d20219279dffb7cab735876ab6a
IA8E00D78BZFV010C003A.pdf	532a9498dfe837c0f018db8df990975e
IA8E00D78BZFV0100001A.pdf	355aa6682a1f70219c7b3d2b9ad893f4
IA8E00D78BZFV0100002A.pdf	471c5685bc01589eb3e440a392a3ef6f
IA8E00D78BZFV0103001A.pdf	693f6e92e1d316a08d6d79812b1f3b50
IA8E00D78BZFV0103002A.pdf	01d78ba615daf2cc671dd48c62d4d433
IA8E00D78BZFV0103003A.pdf	b1e502f20d95b32b25329b559ea03f43
IA8E00D78BZID0002001A (1).pdf	ee7069180f16968054d158bf47c9b48c
IA8E00D78BZID0002001A.pdf	ee7069180f16968054d158bf47c9b48c
IA8E00D78BZID0002002A (1).pdf	04b96f613796c0348b73fa934f05bc31
IA8E00D78BZID0002002A.pdf	04b96f613796c0348b73fa934f05bc31
IA8E00D78BZIN0108001A.pdf	2a11fd83eec15799d14804cb309765d5
IA8E00D78BZIN0108002A.pdf	c1e100629e01e5d991c4c736a47c5e5f
IA8E00D78BZSI0000001A.pdf	9a84b0f5a14d8100e65e4d8ab9f9b3cf
IA8E00D78C4ID0001001A (1).pdf	d3838f269069eee37fe19d1ee70c4bf2
IA8E00D78C4ID0001001A.pdf	d3838f269069eee37fe19d1ee70c4bf2
IA8E00D78C5IF0001001A (1).pdf	15b1db1b876ece75a5643283091d3968
IA8E00D78C5IF0001001A.pdf	15b1db1b876ece75a5643283091d3968
IA8E00D78C5IF0001002A (1).pdf	d85c98afcd220bb467512a1dd1c359c5

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 5D-88-0D-2B-0F-BE-85-DB-61-78-AC-2B-0D-5B-D6-49-7E-7D-9E-C1
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano il 07/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0015529 - 155 - 07/03/2023 - IMPT / STTA

Filename	HASH (MD5)
IA8E00D78C5IF0001002A.pdf	d85c98afcd220bb467512a1dd1c359c5
IA8E00D78CLFA0100001A.pdf	0cf03bbcaaca2b31feec8a40600b5c5c
IA8E00D78CLFV010C001A.pdf	07349938cd43e483d330d5eabbdbeae1
IA8E00D78CLFV010C002A.pdf	e34c3600e27e604a069aa15504bdef3b
IA8E00D78CLFV0100001A.pdf	969080f5552b3a44ef87ea2db020f2a9
IA8E00D78CLFV0103001A.pdf	ec93fdc1dc409ac171a0972f9ecbd523
IA8E00D78CLFV0103002A.pdf	b0952bbd11e91524c7a8ea97b8bbdd4c
IA8E00D78CLFV0103003A.pdf	17e4de54fc89ba30e1b73526d6b3a5e9
IA8E00D78CLFV0103004A.pdf	744156415a784886814e8b6772bd02d5
IA8E00D78CLIN0000001A.pdf	7195cef98b55fe1e0f3a4ef77ff0dc7a
IA8E00D78CLIN0108001A.pdf	65f0f495f41b4894b501095a279120eb
IA8E00D78CLIN0108002A.pdf	6bfcbfbea4d172cbef9dd414498f01d3
IA8E00D78CLSI0000001A.pdf	8d0f17cdac64263495a0c5b0c0dd7e55
IA8E00D78CLSI0000002A.pdf	3cc7fa1bea811cb1d3777ff307473c41
IA8E00D78EPSF0001001A.pdf	b6d4959579f50e5cb5007c156162f3fd
IA8E00D78F7IF0001001A (1).pdf	cd3bfd770a5bc072b494e6ff3acf56e4
IA8E00D78F7IF0001001A.pdf	cd3bfd770a5bc072b494e6ff3acf56e4
IA8E00D78F7IF0001002A (1).pdf	635121fc1b01bc489ae21aa3d6cbe9c9
IA8E00D78F7IF0001002A.pdf	635121fc1b01bc489ae21aa3d6cbe9c9
IA8E00D78F7IF0001003A (1).pdf	5c21f264942b524e8b1c83e41a8bb2b4
IA8E00D78F7IF0001003A.pdf	5c21f264942b524e8b1c83e41a8bb2b4
IA8E00D78LSMD0000001C.pdf	46b1cb4d4f217a9f1bdf74c14a2e0f27
IA8E00D78P6BB0000001A.pdf	587f7ebcab9d6367d4108ca9b9cc6e87
IA8E00D78P6IF0004001A (1).pdf	a74d44062688f7094e1127e4a4ece54c
IA8E00D78P6IF0004001A.pdf	a74d44062688f7094e1127e4a4ece54c
IA8E00D78P6IF0004002A (1).pdf	adc5247c08fb502f0f882de984e7a956
IA8E00D78P6IF0004002A.pdf	adc5247c08fb502f0f882de984e7a956
IA8E00D78P7ID0002001A (1).pdf	e3649577865f8cfbda2a9bc77455a5e0
IA8E00D78P7ID0002001A.pdf	e3649577865f8cfbda2a9bc77455a5e0
IA8E00D78P7ID0002002A (1).pdf	1928e3cb5e0de393db6b4256e6cb6052
IA8E00D78P7ID0002002A.pdf	1928e3cb5e0de393db6b4256e6cb6052
IA8E00D78P7IF0001001A (1).pdf	e5d772e3999267dd78ef3c62d84b1a9f
IA8E00D78P7IF0001001A.pdf	e5d772e3999267dd78ef3c62d84b1a9f
IA8E00D78P7IF0002001A.pdf	189f0e37f0b199cf51ca5f93affa5d3d
IA8E00D78P7IF0003001A.pdf	c0bcc2d0c6503501ec55f81d8ef021b9
IA8E00D78P7IF0008001A (1).pdf	e1e08e759a5212b14f108c8f28fa3463
IA8E00D78P7IF0008001A.pdf	e1e08e759a5212b14f108c8f28fa3463
IA8E00D78P8FV010B001A (1).pdf	e79e0f3293685e7e69d8b1bdaed33a50

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 5D-88-0D-2B-0F-BE-85-DB-61-78-AC-2B-0D-5B-D6-49-7E-7D-9E-C1
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano il 07/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0015529 - 155 - 07/03/2023 - IMPT / STTA

Filename	HASH (MD5)
IA8E00D78P8FV010B001A.pdf	e79e0f3293685e7e69d8b1bdaed33a50
IA8E00D78P8FV0100003A.pdf	d74fba95828fea56920f7a1b3a3ab965
IA8E00D78P8SI0000001A.pdf	5316115ec172bd5c9d63ade5ae182057
IA8E00D78P9FV0100001A.pdf	b5a2cf02a04cc80eb707781dad5391e1
IA8E00D78P9FV0100002A (1).pdf	03d2e6d54e170e1a4902187f60dd19ae
IA8E00D78P9FV0100002A.pdf	03d2e6d54e170e1a4902187f60dd19ae
IA8E00D78PROC0000001A.pdf	16ace78a21cd004533baa58b670127db
IA8E00D78PROC0000002A.pdf	885e2eb10937186098a8ad7bdf5c7851
IA8E00D78PZID0002001A (1).pdf	51ba0150435ac5992c7dc96a18f4747a
IA8E00D78PZID0002001A.pdf	51ba0150435ac5992c7dc96a18f4747a
IA8E00D78PZID0002002A (1).pdf	cae0ece3976999847fa93e6ed73a13a8
IA8E00D78PZID0002002A.pdf	cae0ece3976999847fa93e6ed73a13a8
IA8E00D78PZID0002003A (1).pdf	790b2117500adc02b7ee43031079fe2c
IA8E00D78PZID0002003A.pdf	790b2117500adc02b7ee43031079fe2c
IA8E00D78PZID0002004A (1).pdf	216f18dd4c1eda8c6ef9ecc9b59560b1
IA8E00D78PZID0002004A.pdf	216f18dd4c1eda8c6ef9ecc9b59560b1
IA8E00D78RFSF0001001A.pdf	48aa9379cbd3652ad5f377fc96ee0cff
IA8E00D78RGBB0000001A.pdf	d055a2766e0f609ec59f0cbd308875d1
IA8E00D78RGIF0001001A (1).pdf	a6c8b9d900b416b15ebcde161ee7265d
IA8E00D78RGIF0001001A.pdf	a6c8b9d900b416b15ebcde161ee7265d
IA8E00D78RGMD0000001C (1).pdf	64d266f09df6f405811a8243ae47a4e2
IA8E00D78RGMD0000001C.pdf	64d266f09df6f405811a8243ae47a4e2
IA8E00D78RGOC0000001A (1).pdf	29126b06f45e0d915c33631df650bb6c
IA8E00D78RGOC0000001A.pdf	29126b06f45e0d915c33631df650bb6c
IA8E00D78RHGE0006001A (1).pdf	03af3717f560201e9cf34295674ae6c0
IA8E00D78RHGE0006001A.pdf	03af3717f560201e9cf34295674ae6c0
IA8E00D78RHGE0006002A.pdf	c1b8583dc422b629c3e025e974abdfaa
IA8E00D78RIID0001001A (1).pdf	aa8abf1e8b8b04772ff5d59c4210dc52
IA8E00D78RIID0001001A.pdf	aa8abf1e8b8b04772ff5d59c4210dc52
IA8E00D78RIID0002001A (1).pdf	3ecf10f02e39da107b13962ec2129f96
IA8E00D78RIID0002001A.pdf	3ecf10f02e39da107b13962ec2129f96
IA8E00D78RIID0002002A (1).pdf	cb0b7b4214cc6924ab6c0a9db7615030
IA8E00D78RIID0002002A.pdf	cb0b7b4214cc6924ab6c0a9db7615030
IA8E00D78TTIF0008001A.pdf	2215e6c421cc92bfff827fc5b3057393
IA8E00D78TTOC0000001A.pdf	f3891a2f5895230c3374e44c881dd23f
IA8E00D78W7FV0100003A (1).pdf	a58084f4b4947ec4fd167ccc3f2a3567
IA8E00D78W7FV0100003A.pdf	a58084f4b4947ec4fd167ccc3f2a3567
IA8E00D78W9FV0100001A.pdf	da4e9cb11510a525265fdfd7cc4d6faa

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 5D-88-0D-2B-0F-BE-85-DB-61-78-AC-2B-0D-5B-D6-49-7E-7D-9E-C1
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano il 07/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0015529 - 155 - 07/03/2023 - IMPT / STTA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Filename	HASH (MD5)
IA8E00D78W9FV0100002A.pdf	ed4acb7d3665e8e2850edadafe121136
IA8E00D78W9FV0100003A.pdf	b8f7fa58272734975c9ca8ce6eb2cfff
IA8E00D78W9FV0100004A.pdf	c1ea617a5e81424262b40d8935628fa5
IA8E00D78W9FV0100005A.pdf	8a213187def186bb6715d98326983a2d
IA8E00D78W9IF0001001A (1).pdf	d98bcce229d537be9569d6f6dee78000
IA8E00D78W9IF0001001A.pdf	d98bcce229d537be9569d6f6dee78000
IA8E00D78W9IF0001002A (1).pdf	a9206ad6f6bd72ca47f45d8a402bc7c5
IA8E00D78W9IF0001002A.pdf	a9206ad6f6bd72ca47f45d8a402bc7c5
IA8E00D78W9IF0001003A (1).pdf	65783ffbd7461c5809481d4ac1b7e610
IA8E00D78W9IF0001003A.pdf	65783ffbd7461c5809481d4ac1b7e610
IA8E00D78W9IF0001004A (1).pdf	d9fbb970c3d481b50e8b1b965b35e537
IA8E00D78W9IF0001004A.pdf	d9fbb970c3d481b50e8b1b965b35e537
IA8E00D78W9IF0001005A (1).pdf	68c189acd02e78ce973b6adc2a8005c4
IA8E00D78W9IF0001005A.pdf	68c189acd02e78ce973b6adc2a8005c4
IA8E00D78W9IF0001006A (1).pdf	00d88e51c8a073c804ee792e41eb135d
IA8E00D78W9IF0001006A.pdf	00d88e51c8a073c804ee792e41eb135d
IA8E00D78W9IF0001007A (1).pdf	03a05307a28ea527c93915e9519087e6
IA8E00D78W9IF0001007A.pdf	03a05307a28ea527c93915e9519087e6
IA8E00D78WBIF0001001A.pdf	02ae64d47d3dd8dba3e32ff785027b58
IA8E00D78WBIF0001002A.pdf	1d32031f3f2b798bc85f8ea1b4bee2b2
IA8E00D78WBIF0001003A.pdf	21397722d2388c3ad05e9d478389f0db
IA8E00D78WZFV0103001A.pdf	1414850fe4d5220e308d3dfda7086d2a
IA8E00D78WZID0002001A (1).pdf	a354566475c0e7c83b42fc8649f1eebe
IA8E00D78WZID0002001A.pdf	a354566475c0e7c83b42fc8649f1eebe
IA8E00D78WZID0002002A (1).pdf	d4338db71d071cc18bb2ca2b9c6bef99
IA8E00D78WZID0002002A.pdf	d4338db71d071cc18bb2ca2b9c6bef99
IA8E00D78WZIF0001001A.pdf	6c6016b458b3c6d433003f121d40b4e2

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
E-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 5D-88-0D-2B-0F-BE-85-DB-61-78-AC-2B-0D-5B-D6-49-7E-7D-9E-C1
Documento firmato digitalmente da NOCITI ALESSANDRO; pompigna flavio; Roberto Primerano il 07/03/2023. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 362

Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare di cui al D.I. n. 395 del 16/09/2020. Parziale modifica dello schema di Atto d'obbligo tra Regione Puglia e Soggetto Attuatore già approvato con D.G.R. n. 258 del 28/02/2022.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'art. 1 comma 437 della Legge del 27/12/2019, n. 160, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2020) ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", con lo scopo di promuovere processi di rigenerazione di ambiti urbani specificatamente individuati;
- in data 16/11/2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo n. 395 del 16/09/2020, attuativo del *"Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare"* (PINQuA) di cui alla Legge n. 160/2019 (art. 1, commi 437 e seguenti);
- con D.G.R. n. 376 del 11/03/2021 e successiva D.G.R. n. 409 del 15/03/2021 di rettifica sono state approvate n. 3 proposte candidate dalla Regione Puglia e gli schemi di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e soggetti attuatori degli interventi;
- il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare è inserito nel PNRR nella Missione 5, Componente 2, Investimento 2.3 per un importo complessivo di € 2.800.000.000,00.
- all'esito della prima fase, con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 383 del 7/10/2021 sono stati approvati gli elenchi delle proposte ammesse a finanziamento e delle proposte ammissibili, ma non finanziabili con la dotazione finanziaria ad oggi disponibile;
- nell'elenco delle proposte ammesse al finanziamento ci sono i seguenti interventi candidati dalla Regione Puglia:
  - **"Proposta integrata di interventi inerenti alla rigenerazione dell'immobile ex Galateo sito nel Comune di Lecce in social housing" - ID PINQuA 88** (Soggetto Attuatore: PUGLIA VALORE IMMOBILIARE SRL)**.**
    Importo € 18.767.270,00 di cui € 15.000.000,00 a valere sulle risorse del programma ministeriale ed € 3.767.270,00 di cofinanziamento;
  - **"Il mosaico di San Severo – qualità dell'abitare tra città e campagna – Comuni di San Severo e Torremaggiore" - ID PINQuA 147** (Soggetti Attuatori: ARCA CAPITANATA, Comune di SAN SEVERO, Comune di TORREMAGGIORE)
    Importo € 15.000.000,00 interamente a valere sulle risorse del programma ministeriale;
- con Decreto del Direttore Generale della **Direzione Generale per l'edilizia Statale, le Politiche Abitative, la Riqualificazione Urbana e gli Interventi Speciali** del MIMS n. 804 del 20/01/2022 si è provveduto all'ammissione definitiva al finanziamento delle proposte "ordinarie" (fino a 15 milioni di euro di finanziamento) e sono stati allegati gli schemi di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e il Soggetto Beneficiario (art. 3 del Decreto Direttoriale n. 804/2022) e lo schema d'atto d'obbligo regolante i rapporti tra il Soggetto Beneficiario e il Soggetto attuatore (art. 8 del Decreto Direttoriale n. 804/2022);
- con D.G.R. n. 258 del 28/02/2022 i suddetti schemi di convenzione e di atto d'obbligo sono stati approvati.

Considerato che nelle Convenzioni sottoscritte dalla Regione Puglia con il Ministero e approvate con i Decreti

Direttoriali MIMS rispettivamente con n. 4813 del 30/03/2022 (ID PINQuA 88) e n. 4815 del 30/03/2022 (ID PINQuA 147)**:**

- all'art. 4 comma 3 è stabilito che in pendenza del trasferimento delle risorse dal parte del Ministero *"la provvista finanziaria per fare fronte ai pagamenti conseguenti agli stati di avanzamento dei lavori dovrà essere assicurata dal Soggetto beneficiario PINQuA con risorse proprie";*
- all'art. 7 comma 3 è stabilito che *"il Soggetto beneficiario PINQuA si impegna ad assicurare un flusso di cassa che impedisca per il Soggetto Attuatore il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti"*;
- all'art. 8 tra gli obblighi del soggetto beneficiario vi è quello di "*mitigare e gestire i rischi connessi alla proposta nonché a porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche"*.

Rilevato che nello schema di atto d'obbligo, approvato con la predetta D.G.R. n. 258 del 28/02/2022 e successivamente sottoscritto con ciascuno dei soggetti attuatori:

- alla lettera m) dell'art. 4 è precisato che la tra gli obblighi del soggetto attuatore è previsto che la richiesta di pagamento al soggetto beneficiario PINQuA è subordinata alla trasmissione dei seguenti allegati:
  - *"la documentazione afferente alle procedure di gara per l'eventuale individuazione di esecutori/ fornitori esterni;*
  - *la rendicontazione/domanda di rimborso dettagliata con l'elenco delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dal cronogramma di progetto;*
  - *solo per la richiesta di pagamento finale, la comunicazione dei valori realizzati in riferimento agli indicatori di progetto nel periodo di riferimento, in particolare per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento ed i documenti giustificativi relativi ai target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, ivi inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, del rispetto del contributo all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico e all'obiettivo digitale (tagging climate e digital);*
  - *la documentazione giustificativa di spesa afferente alle spese sostenute e quella relativa ai esecutori/fornitori esterni"*.
- all'art. 5 comma 1 è stabilito che *"il contributo viene erogato sulla base dell'importo di progetto indicato all'art.3 del presente atto alla presentazione delle richieste di pagamento, corredate della documentazione di dettaglio, e nel rispetto degli obblighi, indicati all'art. 4".*

Valutato che:

- le modalità di rendicontazione e conseguente erogazione del contributo in favore del Soggetto Attuatore, così come sopra precisati nell'atto d'obbligo, non garantiscono agli stessi una condizione di flussi di cassa positivi tali da consentire la disponibilità finanziaria utile a sostenere le spese propedeutiche alla domanda di rimborso al soggetto beneficiario PINQuA;
- il Soggetto Attuatore, stante il suddetto meccanismo di erogazione delle somme da parte del beneficiario PINQuA e al fine di contenere la propria esposizione finanziaria con spese effettivamente sostenute e anticipate, sarebbe posto nelle condizioni di effettuare ripetute richieste di rimborso con conseguente aggravio degli adempimenti amministrativi che potrebbero avere ripercussioni anche sul buon andamento dell'esecuzione delle opere.

Considerato che:

- lo schema d'atto d'obbligo allegato al citato Decreto Direttoriale MIMS n. 804/2022 non disciplina nel dettaglio le modalità per il trasferimento delle risorse dal Soggetto Beneficiario al Soggetto Attuatore;
- l'atto d'obbligo non deve essere tramesso all'Amministrazione Centrale titolare della misura PNRR in quanto atto regolante i rapporti tra Soggetto Beneficiario e Soggetto Attuatore, che viene sottoscritto tra le parti per garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi per l'attuazione

degli interventi**.**

Tutto ciò premesso, considerato e valutato, al fine di garantire al Soggette Attuatore un flusso di cassa positivo utile a sostenere le spese per l'attuazione degli interventi, si ritiene opportuno sostituire il testo della lettera m) dell'art. 4 dello schema d'atto d'obbligo approvato con D.G.R. n. 258 del 28/02/2022 con il seguente:

"ad inoltrare le richieste di pagamento al Soggetto Beneficiario PINQuA con le seguenti modalità:

- *per l'erogazione dell'anticipazione del 10% dell'importo ammesso al finanziamento con Decreto Direttoriale MIMS n. 804 del* 20/01/2022 e *trasferito dal Ministero al Soggetto beneficiario PINQuA in forza della lettera a) del comma 2 dell'art. 4 della Convenzione nonché del 10% dell'eventuale cofinanziamento da parte del Soggetto Beneficiario PINQuA a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP del soggetto attuatore:*
  - *trasmissione dell'atto d'obbligo debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore;*
- *per l'erogazione successiva, pari al 35% dell'importo totale del quadro economico rideterminato del progetto al netto dei ribassi di gara a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente (suddivisa in una o più tranche coerentemente alle somme individuate nel cronoprogramma finanziario di istituzione dei capitoli di spesa), a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:*
  - *comunicazione, in caso di cofinanziamento del Soggetto attuatore, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria;*
  - *trasmissione della documentazione afferente alle procedure di gara per l'eventuale individuazione di esecutori/fornitori esterni;*
  - *trasmissione del quadro economico rideterminato, al netto dei ribassi di gara, e del relativo atto di approvazione;*
  - *rendicontazione delle spese ammissibili, già sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato;*
  - *inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario dei lavori;*
  - *inoltro di copia del verbale di consegna dei lavori e attestazione di avvenuto inizio degli stessi;*
- *Erogazioni successive pari al 20% del quadro rideterminato al netto dei ribassi di gara fino al limite massimo del 95% dello stesso (suddivise in una o più tranche coerentemente alle somme individuate nel cronoprogramma finanziario di istituzione dei capitoli di spesa), a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:*
  - *trasmissione della documentazione afferente alle ulteriori procedure di gara per l'eventuale individuazione di esecutori/fornitori esterni;*
  - *rendicontazione delle spese ammissibili, già sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate; in caso di cofinanziamento del Soggetto attuatore dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;*
  - *predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dal Soggetto beneficiario PINQuA per il perfezionamento dell'istruttoria e l'implementazione della piattaforma di rendicontazione REGiS;*
- *Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:*
  - *comunicazione dei valori realizzati in riferimento agli indicatori di progetto nel periodo di riferimento, in particolare per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento ed i documenti giustificativi relativi ai target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, ivi inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, del rispetto del contributo all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico e all'obiettivo digitale (tagging climate e digital);*
  - *rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento*

finanziato ivi comprese quelle relative all'eventuale cofinanziamento del Soggetto attuatore;
- *trasmissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo approvato;*
- *trasmissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;*
- *trasmissione della relazione economica finale del RUP;*
- *predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dal Soggetto beneficiario PINQuA per il perfezionamento dell'istruttoria e l'implementazione della piattaforma di rendicontazione REGiS".*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera f) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di sostituire il testo della lettera m) dell'art. 4 dello schema d'atto d'obbligo approvato con D.G.R. n. 258 del 28/02/2022 con il seguente:

"ad inoltrare le richieste di pagamento al Soggetto Beneficiario PINQuA con le seguenti modalità:
- *per l'erogazione dell'anticipazione del 10% dell'importo ammesso al finanziamento con Decreto Direttoriale MIMS n. 804 del* 20/01/2022 e *trasferito dal Ministero al Soggetto beneficiario PINQuA in forza della lettera a) del comma 2 dell'art. 4 della Convenzione nonché del 10% dell'eventuale cofinanziamento da parte del Soggetto Beneficiario PINQuA a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP del soggetto attuatore:*
  - *trasmissione dell'atto d'obbligo debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore;*
- *per l'erogazione successiva, pari al 35% dell'importo totale del quadro economico rideterminato del progetto al netto dei ribassi di gara a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente (suddivisa in una o più tranche coerentemente alle somme individuate nel cronoprogramma finanziario di istituzione dei capitoli di spesa), a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:*
  - *comunicazione, in caso di cofinanziamento del Soggetto attuatore, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria;*
  - *trasmissione della documentazione afferente alle procedure di gara per l'eventuale individuazione di esecutori/fornitori esterni;*
  - *trasmissione del quadro economico rideterminato, al netto dei ribassi di gara, e del relativo atto di approvazione;*
  - *rendicontazione delle spese ammissibili, già sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato;*
  - *inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario dei lavori;*

- *inoltro di copia del verbale di consegna dei lavori e attestazione di avvenuto inizio degli stessi;*

- *Erogazioni successive pari al 20% del quadro rideterminato al netto dei ribassi di gara fino al limite massimo del 95% dello stesso (suddivise in una o più tranche coerentemente alle somme individuate nel cronoprogramma finanziario di istituzione dei capitoli di spesa), a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:*
  - *trasmissione della documentazione afferente alle ulteriori procedure di gara per l'eventuale individuazione di esecutori/fornitori esterni;*
  - *rendicontazione delle spese ammissibili, già sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate; in caso di cofinanziamento del Soggetto attuatore dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;*
  - *predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dal Soggetto beneficiario PINQuA per il perfezionamento dell'istruttoria e l'implementazione della piattaforma di rendicontazione REGiS;*
- *Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:*
  - *comunicazione dei valori realizzati in riferimento agli indicatori di progetto nel periodo di riferimento, in particolare per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento ed i documenti giustificativi relativi ai target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, ivi inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, del rispetto del contributo all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico e all'obiettivo digitale (tagging climate e digital);*
  - *rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato ivi comprese quelle relative all'eventuale cofinanziamento del Soggetto attuatore;*
  - *trasmissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo approvato;*
  - *trasmissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;*
  - *trasmissione della relazione economica finale del RUP;*
  - *predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dal Soggetto beneficiario PINQuA per il perfezionamento dell'istruttoria e l'implementazione della piattaforma di rendicontazione REGiS"*;

3. dare atto che la sottoscrizione del nuovo atto d'obbligo con le modifiche di cui al punto precedente annulla e sostituisce i precedenti Atti d'obbligo già firmati;
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti adempimenti, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali agli atti d'obbligo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo ai progetti PINQuA;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
ing. Antonio **ANCONA**

Il Responsabile del Procedimento PINQuA
ing. Antonio **VERRASTRO**

Il Dirigente di Sezione
ing. Luigia **BRIZZI**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.
Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative.
avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia MARASCHIO;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di sostituire il testo della lettera m) dell'art. 4 dello schema d'atto d'obbligo approvato con D.G.R. n. 258 del 28/02/2022 con il seguente:

"ad inoltrare le richieste di pagamento al Soggetto Beneficiario PINQuA con le seguenti modalità:

- *per l'erogazione dell'anticipazione del 10% dell'importo ammesso al finanziamento con Decreto Direttoriale MIMS n. 804 del* 20/01/2022 e *trasferito dal Ministero al Soggetto beneficiario PINQuA in forza della lettera a) del comma 2 dell'art. 4 della Convenzione nonché del 10% dell'eventuale cofinanziamento da parte del Soggetto Beneficiario PINQuA a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP del soggetto attuatore:*
  - *trasmissione dell'atto d'obbligo debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore;*
- *per l'erogazione successiva, pari al 35% dell'importo totale del quadro economico rideterminato del progetto al netto dei ribassi di gara a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente (suddivisa in una o più tranche coerentemente alle somme individuate nel cronoprogramma finanziario di istituzione dei capitoli di spesa), a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:*
  - *comunicazione, in caso di cofinanziamento del Soggetto attuatore, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria;*
  - *trasmissione della documentazione afferente alle procedure di gara per l'eventuale individuazione di esecutori/fornitori esterni;*
  - *trasmissione del quadro economico rideterminato, al netto dei ribassi di gara, e del relativo atto di approvazione;*
  - *rendicontazione delle spese ammissibili, già sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato;*
  - *inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario dei lavori;*
  - *inoltro di copia del verbale di consegna dei lavori e attestazione di avvenuto inizio degli stessi;*

- *Erogazioni successive pari al 20% del quadro rideterminato al netto dei ribassi di gara fino al limite massimo del 95% dello stesso (suddivise in una o più tranche coerentemente alle somme individuate nel cronoprogramma finanziario di istituzione dei capitoli di spesa), a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:*
  - *trasmissione della documentazione afferente alle ulteriori procedure di gara per l'eventuale individuazione di esecutori/fornitori esterni;*
  - *rendicontazione delle spese ammissibili, già sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate; in caso di cofinanziamento del Soggetto attuatore dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;*
  - *predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dal Soggetto beneficiario PINQuA per il perfezionamento dell'istruttoria e l'implementazione della piattaforma di rendicontazione REGiS;*
- *Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:*
  - *comunicazione dei valori realizzati in riferimento agli indicatori di progetto nel periodo di riferimento, in particolare per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento ed i documenti giustificativi relativi ai target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, ivi inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, del rispetto del contributo all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico e all'obiettivo digitale (tagging climate e digital);*
  - *rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato ivi comprese quelle relative all'eventuale cofinanziamento del Soggetto attuatore;*
  - *trasmissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo approvato;*
  - *trasmissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;*
  - *trasmissione della relazione economica finale del RUP;*
  - *predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dal Soggetto beneficiario PINQuA per il perfezionamento dell'istruttoria e l'implementazione della piattaforma di rendicontazione REGiS"*;

3. dare atto che la sottoscrizione del nuovo atto d'obbligo con le modifiche di cui al punto precedente annulla e sostituisce i precedenti Atti d'obbligo già firmati;
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti adempimenti, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali agli atti d'obbligo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo ai progetti PINQuA;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 366

POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi - Autorizzazione alle missioni previste nel piano degli interventi di internazionalizzazione per l'annualità 2023.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub Azione 3.5.a e 3.5.b, della Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e fiere e dalla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del` Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;

- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta ha preso atto nella seduta del 15 febbraio 2022;
- La Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione" e il suo Regolamento attuativo del 10 settembre 2018 n. 13;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Delibera 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e la delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la D.G.R. n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese alla dott. ssa Francesca Zampano;
- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 con cui è stato approvato l'adeguamento organizzativo della governance del POR Puglia 2014-2020 al MAIA 2.0, assegnando la Responsabilità dell'Azione 3.5 alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese del Dipartimento Sviluppo Economico;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009.

Premesso che:

- il POR Puglia, approvato con DGR n. n. 1735/2015 e suddiviso in Assi e Azioni, prevede l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- l'Azione 3.5 prevede, tra le attività da realizzare, la promozione di Interventi di attrazione degli investimenti e promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (azione da AdP 3.4.3). Tali attività, declinate con l'Atto Dirigenziale n. 110 del 10/11/2017 in sub azioni, ha visto la definizione della sub Azione 3.5.b, specificatamente dedicata ad "interventi di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri".

Atteso che:

- con DGR n. 636 del 04/04/2019, è stato approvato il Programma Strategico per l'Internazionalizzazione 2019-2020;
- nelle more dell'approvazione del Programma Strategico per le annualità 2021-2023, con Deliberazione n. 1921 del 30/11/2020 la Giunta Regionale ha approvato un primo calendario di manifestazioni a cui la

Regione Puglia, nell'ottica di uno sviluppo dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, ha inteso prendere parte e/o promuovere nel corso del triennio 2021-2023;

- con Deliberazione n. 215 del 21/05/2022 la Giunta Regionale ha autorizzato le missioni all'estero del personale regionale chiamato all'attuazione degli interventi di internazionalizzazione programmati per l'annualità 2022 così come riportati nell'Allegato A alla Deliberazione 1921/2020;
- con Deliberazione n. 753 del 23/05/2022 la Giunta Regionale, prendendo atto della graduale ripresa dei traffici e degli scambi a livello internazionale e della generale ripresa economica a seguito dell'attenuazione delle misure sanitarie di contenimento della pandemia da Covid-19, ha inteso implementare gli interventi di internazionalizzazione delle imprese in programma per le annualità 2022 e 2023;
- nell'ambito del calendario indicativo delle fiere internazionali riportate nell'Allegato A alla suddetta DGR è prevista, per l'annualità 2023, la partecipazione regionale a diversi eventi internazionali, che si inquadrano nell'ambito della partecipazione del sistema istituzionale-imprenditoriale pugliese al complesso di iniziative previste per la promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri;
- la partecipazione agli eventi in Italia e all'estero nel corso del 2022 ed il confronto continuo con i vari attori coinvolti nei processi di internazionalizzazione delle imprese, ha dato vita ad una revisione delle iniziative in programma per l'annualità 2023 ed indicate nella DGR n. 753/2022 che saranno di fatto sostituite dalle seguenti:

2023				
Eventi internazionali				
Iniziativa	**Luogo di svolgimento**	**Date previste**	**Ambito intervento**	**Settori di riferimento**
Hannovermesse 2023	Hannover, Germania	17 - 21 aprile 2023	SBP Manifattura sostenibile	Meccatronica/automotive
Transport Logistic 2023	Monaco di Baviera, Germania	9 - 12 maggio 2023	SBP Manifattura sostenibile	Logistica
SMAU San Francisco	San Francisco, Stati Uniti	22 - 25 maggio 2023	AI/Start-up innovative	ICT/digitale
Index, Dubai	Dubai, Emirati Arabi Uniti	23 - 25 maggio 2023	SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Arredamento)
Delegazione outgoing Singapore - Celebrazioni 2 Giugno	Singapore	1 - 2 giugno 2023	SBP Settori tradizionali	Multisettoriale
International Paris Air Show - Le Bourget 2023	Parigi, Francia	19 - 25 giugno 2023	SBP Manifattura sostenibile	Aerospazio
The Big Five South Africa (già: Africa Construction Expo)	Johannesburg, Sud Africa	27 - 29 giugno 2023	SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Materiali da costruzione)
Collision	Toronto, Canada	26 - 29 giugno 2023	AI/Start-up innovative	Multisettoriale
German-Italian Energy Forum	Francoforte, Germania	5 - 7 luglio 2023	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Energia rinnovabile
Delegazione outgoing Colombus Day	Chicago, Stati Uniti	8 - 15 ottobre 2023	SBP Settori tradizionali	Multisettoriale
Delegazione outgoing Tej Tourism Expo	Osaka e Tokyo, Giappone	26 - 29 ottobre 2023	SBP Settori tradizionali	Multisettoriale
CIIE - Cina International Import Expo	Shanghai, Cina	5 - 10 novembre 2023	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Arredamento), Moda, Cosmesi, Biomedicale
BDNY	New York, Stati Uniti	12 - 13 novembre 2023	SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Arredamento, Materiali da costruzione)
Dubai Airshow	Dubai, Emirati Arabi Uniti	12 - 16 novembre 2023	Manifattura sostenibile	Aerospazio
Slush	Helsinki, Finlandia	30 novembre - 1 dicembre 2023	AI/Start-up innovative	Multisettoriale

Considerato che:

- la partecipazione regionale alle suddette iniziative implementa le politiche di internazionalizzazione che l'ente regionale ha posto in essere per la promozione e valorizzazione dei sistemi produttivi, secondo un approccio volto a favorire l'innovazione e sviluppo economico del territorio, facilitando occasioni di incontro e scambio con gli operatori internazionali presenti agli eventi, oltre a porre in essere delle azioni di marketing territoriale, finalizzate all'attrazione di investimenti;
- la Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, in qualità di soggetto istituzionale dedicato alla programmazione, organizzazione ed esecuzione di detti interventi è tenuta a garantire il necessario accompagnamento istituzionale alla delegazione regionale, anche attraverso la realizzazione di missioni all'estero di proprio personale;

- la partecipazione alle missioni del personale della Sezione si rende necessario anche al fine di garantire un adeguato accompagnamento alla delegazione delle imprese selezionate oltre che l'espletamento di compiti di coordinamento e verifica rispetto all'organizzazione complessiva degli eventi e al corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate agli operatori incaricati;
- la necessità di assicurare la presenza alle manifestazioni internazionali in programma, sia del personale della Sezione, incaricato di assicurare il coordinamento organizzativo e logistico delle attività, oltre che il necessario supporto amministrativo in loco, sia dei Delegati istituzionali preposti a rappresentare l'Amministrazione, rende particolarmente dispendioso, sia sotto il profilo amministrativo che finanziario, l'iter di autorizzazione di ciascuna singola missione, in ossequio alle disposizioni della DGR n. 1082/2002;
- la programmazione anticipata delle iniziative e delle conseguenti missioni all'estero è indispensabile al fine di garantire efficacia ed economicità all'azione amministrativa, per la particolare complessità di gestione degli aspetti di natura organizzativa e logistica;
- l'autorizzazione alle missioni incluse nel piano degli interventi darebbe la possibilità di attuare una più attenta programmazione delle attività delle delegazioni istituzionali anche con riferimento al contenimento dei costi di travel management, dovuto all'acquisto anticipato di titoli di viaggio e prenotazioni;
- sarà necessario assicurare il monitoraggio sull'effettiva realizzazione delle missioni attraverso relazioni informative trimestrali che contengano i dati di dettaglio di ciascun intervento, ovvero il personale autorizzato, date luoghi e costi sostenuti;
- per quanto sopra rappresentato si rende necessario autorizzare, in via preventiva, le missioni all'estero da realizzarsi per la partecipazione alle manifestazioni internazionali in programma per il 2023 dei Rappresentanti istituzionali della Regione Puglia, ovvero del Presidente, degli Assessori, dei Direttori di Dipartimento), dei Dirigenti e/o funzionari da loro delegati e dei funzionari della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese, al fine di garantire una adeguata rappresentanza istituzionale, massimizzare le opportunità di contatto e la visibilità internazionale che verranno generate attraverso la partecipazione diretta agli eventi e minimizzare i costi di trasferta, che potrebbero subire considerevoli incrementi per prenotazioni prossime alla data di svolgimento degli eventi internazionali già programmati.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ Diretto ❏ Indiretto ☒ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.
Il presente provvedimento comporta una spesa presunta di Euro € 57.462,61 da finanziare con le disponibilità dei seguenti capitoli, esercizio finanziario 2023:

- € 48.000,00 sul cap. 1169150 "POR 2014/2020 FONDO FESR AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE, EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. QUOTA UE"
- € 8.400,00 sul cap. 1169250 "POR 2014/2020 FONDO FESR AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE, EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. QUOTA STATO;
- € 3.600,00 sul cap. 1169345 "POR 2014/2020 FONDO FESR AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE, EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. COFINANZIAMENTO REGIONALE.

Su capitoli 1169150, 1169250 e 1169345 le suindicate somme, per l'importo complessivo di € 60.000,00, risultano già impegnate con Atto Dirigenziale n. 24 del 16/02/2023 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, trattandosi di missioni relative ad iniziative connesse all'attuazione dell'Azione 3.5 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 51 del 30/12/2021 e della L.R. n. 52 del 30/12/2021.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.R. n. 7/1997 e Deliberazione di Giunta Regionale n. 1082 del 26/02/2022 propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, in via preventiva, le missioni all'estero da realizzarsi per la partecipazione alle manifestazioni internazionali in programma per il 2023 dei Rappresentanti istituzionali della Regione Puglia, ovvero del Presidente, degli Assessori, dei Direttori di Dipartimento, dei Dirigenti e/o funzionari loro delegati e dei funzionari della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese così come riportato nel presente atto, ricadenti nella strategia regionale di internazionalizzazione dei sistemi produttivi pugliesi;
3. di fare obbligo alla Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date luoghi e costi sostenuti;
4. di demandare il Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese all'adozione degli atti consequenziali;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Sub Azione 3.5.a – 3.5.b
Azione 3.5 – Asse III – POR Puglia FESR FSE 2014-2020
Emanuele Abbattista

La Dirigente del Servizio
Internazionalizzazione e fiere
Antonella Panettieri

La Dirigente della Sezione
Promozione del Commercio, Artigianato ed
Internazionalizzazione delle Imprese
Responsabile dell'Azione 3.5
del POR FESR FSE Puglia 2014-2020
Francesca Zampano

La sottoscritta NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori,
Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per
lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, in via preventiva, le missioni all'estero da realizzarsi per la partecipazione alle manifestazioni internazionali in programma per il 2023 dei Rappresentanti istituzionali della Regione Puglia, ovvero del Presidente, degli Assessori, dei Direttori di Dipartimento, dei Dirigenti e/o funzionari loro delegati e dei funzionari della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese così come riportato nel presente atto, ricadenti nella strategia regionale di internazionalizzazione dei sistemi produttivi pugliesi;
3. di fare obbligo alla Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date luoghi e costi sostenuti;
4. di demandare il Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese all'adozione degli atti consequenziali;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2023	2	23.03.2023

POR PUGLIA 2014-2020. AZIONE 3.5 # INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI # AUTORIZZAZIONE ALLE MISSIONI PREVISTE NEL PIANO DEGLI INTERVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE PER L'ANNUALITÀ 2023.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 23/03/2023 15:20:51

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 368

POC al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. PROGETTO COMPLESSO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA "UFFICI DI PROSSIMITÀ. DGR n. 2356/2019. Indirizzi per l'attuazione. Variazione, al Bilancio di previsione E.F. 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, in parte entrata e parte spesa.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, in base all'istruttoria espletata dalla Sezione Trasformazione digitale, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

VISTI ALTRESÌ:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006; - il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che modifica, tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1304/2013;

- la Decisione C (2015) 1343 del 23 febbraio 2015, con cui la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - PON Governance 2014-2020 (successivamente modificato con Decisioni C(2016) 7282 final del 10 novembre 2016 - C (2018) 5196 del 31 luglio - C (2018) 7639 final del 13 novembre 2018 e C (2020) 3363 final del 18 maggio 2020 allo scopo di contribuire al raggiungimento gli Obiettivi della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, di modernizzazione della PA, nonché miglioramento della Governance multilivello nei programmi di investimento pubblico, entro l'arco temporale del suo ciclo di programmazione 2014-2020 e perseguendo specifici Obiettivi tematici. Nell'ambito di tale ciclo di programmazione al Ministero della Giustizia, accreditato come Organismo Intermedio di gestione mediante Convenzione siglata con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, sono stati destinati i fondi stanziati nell'ambito degli obiettivi tematici di riferimento OT11 (FESR FSE) "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente" e OT2 (FESR) "*Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime*";

- la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 final del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE");

- il Position Paper della Commissione Europea sull'Italia, del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente";

- le raccomandazioni specifiche per l'Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia, che richiamano l'Italia a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;

- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 final del 29 ottobre 2014;

- la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione prevista a i sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122ss e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III;

- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020 redatta ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza;

- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio;

- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "*Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*", che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);

- la D.G.R. n.1974 del 07/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;

- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "*Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0*", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;

- la D.G.R. n.773 del 10/05/2021, che ha individuato il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n.82/2005 ss.mm.ii., posto in capo al responsabile del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire unitarietà all'azione strategica di transizione e riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale;

- la D.G.R. n.1219 del 22/07/2021, avente ad oggetto: "*Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo*", con cui sono state definite le Linee d'Indirizzo e gli obiettivi strategici da conseguire con il Piano Triennale di organizzazione digitale della Regione Puglia, da approvare entro il 31.01.2022, termine prorogato al 31/05/2022 con successiva DGR n. 44 del 31/01/2022;

- il D.P.G.R. n.1263 del 10/08/2021, avente ad oggetto: "*Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e ss. mm. e ii., con particolare riferimento all'istituzione, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, della Sezione "*Trasformazione Digitale*", cui competono, tra le altre, le funzioni di gestione, coordinamento ed attuazione degli interventi per la realizzazione di infrastrutture e per lo sviluppo di servizi digitali a servizio del territorio regionale, a favore di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni locali in attuazione della strategia regionale per la crescita digitale;

- la D.G.R. n.1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

- la D.G.R n.302 del 07/03/2022, recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*;

- la D.G.R. n.1211 del 12/08/2022, avente ad oggetto: "*Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.22.Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*";

- il D.P.G.R. n.380 del 15/09/2022, avente ad oggetto: "*Adozione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.o". Ulteriori integrazioni e modifiche*".

PREMESSO CHE:

- il PON "*Governance e capacità istituzionale*" 2014-2020 prevede negli assi 1, 2 e 3 la realizzazione di azioni rivolte alla pubblica amministrazione che mirano alla modernizzazione, trasparenza, semplificazione, digitalizzazione, nonché al rafforzamento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico e nell'Asse 4 la realizzazione di azioni di assistenza tecnica volte ad assicurare l'attuazione ottimale del PON e dell'Accordo di Partenariato;

- Il Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'Organizzazione Giudiziaria - Direzione Generale per il Personale e la Formazione, con Decreto prot.m_dg.DGCPC.31/10/2018.0000173.ID del 31 ottobre 2018 ha approvato la Scheda del Progetto complesso denominato "Uffici di prossimità", successivamente modificata con Decreto prot.m_dg.DGCP.31/01/2019.0000009.ID, a valere sui finanziamenti del PON

Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Asse 1, Azione 1.4.1., per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- offrire una 'giustizia' più vicina al cittadino, in particolare alle fasce più fragili della popolazione, ampliando la rete dei servizi giudiziari con l'implementazione di punti di accesso facilitato agli uffici giudiziari, da collocare presso le sedi degli enti locali (Comuni e Associazioni/Unioni di Comuni), dove poter ricevere informazioni e servizi integrati nell'ambito della volontaria giurisdizione grazie al supporto di un sistema informativo gestionale centrale,
- semplificare e velocizzare l'accesso alla tutela dei diritti della persona, grazie al supporto delle tecnologie informatiche, favorendo in particolare l'apertura di tali uffici nei territori comunali oggetto di revisione delle circoscrizioni giudiziarie di cui ai Decreti Legislativi n.155 e n.156 del 2012 e, più in generale, nei contesti territoriali e urbani periferici, dove risulta più problematico l'accesso agli istituti di tutela ed alle strutture ad essi preposte,
- assicurare che tali uffici eroghino servizi omogenei su tutto il territorio nazionale,
- costruire una rete di "Uffici di Prossimità" sull'intero territorio nazionale, avvalendosi del ruolo strategico delle Regioni per il corretto dimensionamento e l'ubicazione di tali presidi;

- Tale azione di sistema prevede che presso gli uffici di prossimità si offrano i seguenti servizi alla cittadinanza:

  a) servizi di informazione, orientamento e consulenza in merito agli istituti di protezione giuridica, anche tramite il supporto qualificato degli ordini professionali,

  b) distribuzione della modulistica in uso presso gli uffici giudiziari di riferimento,

  c) supporto alla predisposizione degli atti che le parti e gli ausiliari del giudice possono redigere anche senza l'assistenza di un legale,

  d) invio e/o ricezione di atti giudiziari per via telematica;

- le Regioni, in quanto soggetti beneficiari del finanziamento, sono chiamate a conseguire tali obiettivi nel proprio territorio, costruendo partnership multilivello con Città metropolitane e Comuni, in forma singola e associata, che ospiteranno detti uffici, con le Aziende Sanitarie Locali, gli Ordini professionali e gli uffici giudiziari territorialmente competenti con DGR n. 2356/2019 la Giunta Regionale ha deliberato:

  - di aderire al progetto proposto dal Ministero della Giustizia per la costituzione di una rete nazionale di uffici di prossimità nell'ambito delle azioni finanziate dal PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020,

  - di dare mandato all'allora Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, allora competente, a porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi, avvalendosi delle strutture competenti incardinate nel Dipartimento;

- in data 19.3.2019 con nota prot. A00_00_20000418 dell'allora Direttore del Dipartimento veniva individuato quale referente regionale del progetto per avviare le attività amministrative il dott. Pasquale Marino, Dirigente di Servizio presso la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali del Dipartimento come da richiesta inviata dal Ministero della Giustizia, giusta nota prot. m_dg.DGCPG.09/01/2019.0000031.U;

- la Scheda di progetto regionale "Ufficio di Prossimità-Progetto Regione Puglia" veniva inviata il 09/07/2020 al Ministero della Giustizia per la sua approvazione formale (prot. r_puglia/AOO_159/PROT/09/07/2020/0004877);

- con nota prot. m_dg.DGCPC.20/07/2020.0000278.ID il Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione, in qualità di Organismo Intermedio (OI) del PON, eseguita l'istruttoria della proposta progettuale con esito positivo, approvava e ammetteva a finanziamento la suddetta scheda progetto presentata dal beneficiario;

- l'Accordo di concessione di finanziamento veniva sottoscritto il 30/07/2020 dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico e veniva perfezionato dalla Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia in data 09/09/2020;

- in data 2 ottobre 2020 l'OI comunicava l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto di approvazione dell'Accordo per detto progetto regionale, con Provvedimento Prot.n.0041154 del 10/09/2020, Registrazione n.2152 del 18/09/2020;

- con Deliberazione n. 1963 del 7 dicembre 2020 la Giunta Regionale deliberava di approvare l'invito rivolto ai Comuni singoli e ad Associazioni di Comuni a manifestare l'interesse ad attivare gli Uffici di Prossimità della Giustizia;

- il predetto Avviso pubblico per la selezione dei Comuni singoli e delle Associazioni di Comuni potenzialmente interessati ad attivare gli Uffici di Prossimità della Giustizia veniva pubblicato sul BURP n.167 del 15/12/2020;

- con Deliberazione n.714 del 3 maggio 2021, la Giunta regionale, in esito all'istruttoria svolta dal dirigente del Servizio Infrastrutture e Crescita digitali:

  - approvava la graduatoria relativa ai 22 comuni e 6 associazioni/unioni di comuni pugliesi partecipanti, per un totale di 28 manifestazioni d'interesse pervenute sul predetto Avviso,
  - consentiva la proroga dei termini del suddetto Avviso al 30/06/2022, al fine di consentire la partecipazione di ulteriori 27 Comuni pugliesi, in forma singola o associata, fino al raggiungimento della capienza massima di 55 manifestazioni d'interesse ammissibili per l'apertura degli uffici di prossimità, come previsto nella scheda di progetto regionale,
  - demandava al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, a porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti di cui ai punti precedenti, ivi comprese le integrazioni, modifiche o approvazioni delle graduatorie, avvalendosi delle strutture competenti incardinate nel Dipartimento;

- in esito alla suddetta riapertura dei termini, non pervenivano ulteriori manifestazioni d'interesse all'apertura di uffici di prossimità. Conseguentemente, rispetto alle 55 adesioni di Comuni e/o Associazioni/ Unioni di Comuni preventivate, risultano pervenute complessivamente 28 manifestazioni d'interesse e, successivamente, 1 rinuncia;

- in esito alle suddette manifestazioni d'interesse, venivano espletati gli adempimenti propedeutici alla sottoscrizione degli Accordi ex art.15 L.241/1990 ss.mm.i con gli enti locali e gli uffici giudiziari territorialmente competenti e sottoscrivevano gli Accordi 15 Comuni;

- attesa la mancata sottoscrizione da parte di 12 Comuni su 27, si sollecitava gli stessi a confermare la volontà di stipulare i suddetti Accordi con nota prot.r_puglia/AOO_193/PROT/13/05/2022/0000659, rimasta priva di riscontro;

- con successiva nota prot. r_puglia/AOO_193/PROT/15/12/2022/0001495 si inviava ulteriore sollecito, assegnando il termine di 15 giorni per fornire riscontro; a tale sollecito rispondevano positivamente solo due Comuni;

- con nota prot. r_puglia/AOO_159/PROT/07/05/2021/0004904 la Regione Puglia comunicava al Ministero della Giustizia (OI) il nominativo del nuovo Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, Dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio, in sostituzione del Prof. Domenico Laforgia;

- con nota prot. m_dg.DGCPC.30/03/2022.0000910.U il Ministero della Giustizia dava parere favorevole alla richiesta della Regione Puglia di modifica dell'art.8 dell'Accordo di concessione di finanziamento relativo

al progetto Uffici di prossimità, passando dalla modalità B1 alla modalità "B.2 A rimborso", trasmettendo il relativo schema di Addendum;

- la Regione Puglia restituiva il suddetto Addendum, debitamente sottoscritto in data 4.5.2022 dal responsabile del progetto;
- con Deliberazione n. 592 del 27 aprile 2022 la Giunta Regionale deliberava di:
  - istituire nuovi capitoli in parte entrata e parte spesa, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, per la realizzazione dell'intervento "Ufficio di prossimità – Progetto Regione Puglia", così come approvato dal Ministero della Giustizia,
  - di iscrivere somme, apportando una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, pari ad euro 1.995.142,13, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili",
  - di dare atto che tale disponibilità potrà essere eventualmente incrementata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie nazionali o comunitarie,
  - di dare atto che per l'attuazione degli interventi relativi all'ambito della trasformazione digitale ricompresi nel suddetto "Ufficio di Prossimità" si provvederà previo coinvolgimento del Responsabile della Transizione al Digitale come previsto dalla DGR 1219/2021, fatte salve le indicazioni del Ministero della Giustizia - Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati,
  - di dare mandato al Dirigente della Sezione Trasformazione digitale – Servizio Infrastrutture e crescita digitale - per gli adempimenti derivanti dalla presente deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

- con nota dell'01/07/2022, l'OI ha autorizzato il posticipo del termine delle attività del progetto regionale di che trattasi al 30/06/2024;
- con nota m_dg.DGCP.01/08/2022.0001988.U la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia ha comunicato che l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di Gestione, ha disposto la disattivazione del Progetto complesso "Uffici di Prossimità" dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 ed il passaggio dello stesso sul Programma Complementare Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
- con Decreto del Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione prot. m_dg.DGCPC.28-07-2022.0000209.ID di attivazione seguenti progetto nell'ambito dell'Asse 1 – Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2 del Programma di Azione Coesione Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
- con note Prot. m_dg.DGCPC.24/10/2022.0002471.U, m.dg.DGPC 8/11/2022.0002584.U, Prot. m_dg.DGCPC.15/12/2022.0002882.U l'OI ha trasmesso le nuove versioni della scheda progettuale per il POC;
- tali circostanze hanno comportato la necessità di trasmettere all'OI la scheda rimodulata del progetto regionale anche al fine di ridefinire il cronoprogramma delle attività e la nuova ripartizione annuale dei costi dovuta al posticipo del termine di conclusione del progetto al 30/06/2024;
- con nota r_puglia/AOO_193/PROT/08/03/2023/0000254 contenente tutte le motivazioni relative alle modifiche apportate la Regione Puglia ha inviato all'OI la nuova scheda progettuale "*Ufficio di prossimità - Progetto Regione Puglia*";

- l'OI ha comunicato, per le vie brevi, che nulla osta all'approvazione della predetta scheda progettuale;
- in accordo alla suddetta scheda progettuale sono a carico della Regione l'espletamento delle seguenti procedure di affidamento:
  - digitalizzazione degli archivi degli Uffici della Volontaria Giurisdizione dei Tribunali pugliesi,
  - acquisto di arredi ed attrezzature informatiche per l'allestimento degli uffici di prossimità dei comuni aderenti,
  - acquisto di servizi di coordinamento, formazione e predisposizione degli applicativi software per il funzionamento degli uffici di prossimità;
- al fine di consentire la partecipazione del più alto numero possibile di enti interessati all'attivazione degli uffici di prossimità nel territorio regionale, entro il limite massimo di 55 previsto nel progetto regionale si ritiene opportuno provvedere a riproporre un nuovo Avviso di manifestazione d'interesse analogo a quello già pubblicato con la DGR 1963/2020.

Ritenuto che :

- al fine di far fronte alle attività previste in progetto risulta necessario procedere a riprogrammazione le somme stanziate, per il 2022, con la DGR n. 592/2022, pari complessivamente ad euro 1.069.965,32, anche alla luce della dilazione temporale resa possibile a seguito del passaggio dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 al Programma Complementare Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
- occorre, altresì, proporre una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- permangono i presupposti per l'iscrizione nel Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 delle predette somme.

Per tali motivazioni, si rende opportuno proporre alla Giunta Regionale di:

- prendere atto della disattivazione del Progetto complesso "Uffici di Prossimità" dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 ed il passaggio dello stesso sul Programma Complementare Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 comunicato con nota m_dg.DGCP.01/08/2022.0001988.U dalla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia;
- riprogrammare le risorse destinate dalla DGR 592/2022 all'intervento "Ufficio di prossimità – Progetto Regione Puglia", per complessivi euro 1.995.142,13, a valere sul Programma Complementare Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, secondo il seguente crono programma:

E. f. 2023 Euro	E. f. 2024 Euro
1.456.501,57	538.640,56

- apportare una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.

Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione" come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- dare atto che tale disponibilità potrà essere eventualmente incrementata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie nazionali o comunitarie;

- confermare che l'intervento attuativo "Ufficio di prossimità – Progetto Regione Puglia" non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale e che i rimborsi che il Ministero della Giustizia corrisponderà per costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, quantificati in complessivi euro 173.650,01, saranno contabilizzati a titolo di recuperi sul capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;

- procedere con la predisposizione e l'adozione, con gli stessi criteri della DGR n. 1963/2020, di un nuovo avviso di manifestazione di interesse da rivolgere ai Comuni, in forma singola ed associata, per attivare gli uffici di prossimità della giustizia, entro il limite massimo di 55 previsto nel progetto regionale;

- confermare in ogni altro punto quanto deliberato con le DGR n. 2356/2019 e 592/2022.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**12** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO **03** SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE

1. VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte - Entrata

Tipo di entrata	ricorrente
codice identificativo transazione europea	02

Capitolo di Entrata	Descrizione del capitolo	Titolo, Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2024 Competenza
E4022394	PON GOVERNANCE - FSE 2014-2020 - PROGETTO "PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020" – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 138.310,50	+ 300.236,82
E2102002	PON GOVERNANCE - FSE 2014-2020 - PROGETTO "PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020" – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 393.014,26	+ 238.403,75

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Titolo giuridico che supporta il Credito:

- Decreto del Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione prot. m_dg.DGCPC.20/07/2020.0000278.ID di approvazione progetto e finanziamento nell'ambito dell'Asse 1, Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020.
- Decreto del Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione prot. m_dg.DGCPC.28-07-2022.0000209.ID di attivazione seguenti progetto nell'ambito dell'Asse 1 – Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2 del Programma di Azione Coesione Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Parte - Spesa

Tipo di spesa	ricorrente
Missione – Programma	14.05
codice identificativo transazione europea	08

Capitolo Spesa	Descrizione del capitolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2024 Competenza
U1405056	PON Governance - FSE 2014-2020 - Progetto "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" – Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	- 48.950,50	+ 7.087,50

U1405057	PON Governance - FSE 2014-2020 - Progetto "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" – Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	+ 98.988,41	+ 573,63
U1405058	PON Governance - FSE 2014-2020 - Progetto "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" – Altri servizi	U.1.03.02.99.000	+ 290.102,06	+ 190.235,15
U1405059	PON Governance - FSE 2014-2020 - Progetto "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" – SPESE COMPENSI STAFF INTERNO - Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	+ 40.193,43	+ 30.753,32
U1405060	PON Governance - FSE 2014-2020 - Progetto "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" – SPESE COMPENSI STAFF INTERNO - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	+ 12.680,86	+ 9.754,15
U1405061	PON Governance - FSE 2014-2020 - Progetto "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" – Mobili e arredi	U.2.02.01.03.000	+ 50.823,11	+ 114.389,81
U1405062	PON Governance - FSE 2014-2020 - Progetto "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" – Hardware	U.2.02.01.07.000	+ 87.487,39	+ 185.847,01

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazione del Dirigente della competente Sezione Trasformazione Digitale si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO AUTONOMO

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente progetto da sostenersi a carico del Bilancio Autonomo della Regione per l'esercizio 2023 e 2024 avverrà sul capitolo di entrata E3064060, distinto per ciascun e.f., piano dei conti finanziario 3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale".

Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente provvedimento e il citato cap. E3064060, si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione Trasformazione digitale.

Si dà atto di aver inviato opportuna informativa a mezzo PEC da parte della Sezione Trasformazione digitale r_puglia/AOO_193/PROT/07/03/2023/0000250 alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza, con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale regionale impiegato nel presente progetto a seguito di idonea e dettagliata rendicontazione da sottoporre all'approvazione del Ministero della Giustizia. Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi, la Sezione Trasformazione digitale darà comunicazione alla Sezione Personale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto della disattivazione del Progetto complesso “Uffici di Prossimità” dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 ed il passaggio dello stesso sul Programma Complementare Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 comunicato con nota m_dg.DGCP.01/08/2022.0001988.U dalla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia;
3. di riprogrammare le risorse destinate dalla DGR 592/2022 all’intervento “Ufficio di prossimità – Progetto Regione Puglia”, per complessivi euro 1.995.142,13, a valere sul Programma Complementare Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, secondo il seguente crono programma:

E. f. 2023 Euro	E. f. 2024 Euro
1.456.501,57	538.640,56

4. di apportare una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione” come riportato nella apposita sezione “Copertura finanziaria” del presente provvedimento;
5. di dare atto che tale disponibilità potrà essere eventualmente incrementata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie nazionali o comunitarie;
6. di confermare che l’intervento attuativo “Ufficio di prossimità – Progetto Regione Puglia” non comporta oneri a carico dell’Amministrazione regionale e che i rimborsi che il Ministero della Giustizia corrisponderà per costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, quantificati in complessivi euro 173.650,01, saranno contabilizzati a titolo di recuperi sul capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;
7. di dare atto che agli atti amministrativi, ivi inclusi gli adempimenti contabili, derivanti dalla presente deliberazione, in attuazione della nuova scheda progettuale inviata con nota r_puglia/AOO_193/PROT/08/03/2023/0000254, provvede la Sezione Trasformazione Digitale del Dipartimento Sviluppo Economico;
8. di confermare in capo alla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico il coordinamento generale del progetto, quale responsabile dell’attuazione dell’Accordo di Finanziamento sottoscritto con il Ministero della Giustizia;
9. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, a predisporre ed adottare, con gli stessi criteri della DGR n. 1963/2020, un nuovo avviso di manifestazione di interesse da rivolgere ai Comuni, in forma singola ed associata, per attivare gli uffici di prossimità della giustizia, entro il limite massimo di 55 previsto nel progetto regionale;
10. di dare atto che per l’attuazione degli interventi relativi all’ambito della trasformazione digitale ricompresi nel suddetto “Ufficio di Prossimità” si provvederà previo coinvolgimento del Responsabile della Transizione al Digitale come previsto dalla DGR 1219/2021, fatte salve le indicazioni del Ministero della Giustizia - Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati;
11. di disporre che, per le finalità del progetto ed al fine di assicurare le tempistiche previste, la Sezione Trasformazione Digitale si avvale del supporto del Servizio Appalti della Sezione Enti Locali per la più celere gestione delle procedure di scelta del contraente anche se di importo sotto la soglia comunitaria o se

realizzate mediante rilanci competitivi nell'ambito di Accordo Quadro del Soggetto Aggregatore regionale o di CONSIP;

12. di confermare in ogni altro punto quanto deliberato con le DGR n. 2356/2019 e 592/2022;
13. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
14. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
15. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario Istruttore
Paolo de Leonardis

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture e crescita digitale
Pasquale Marino

Il Dirigente della Sezione Trasformazione digitale
Vito Bavaro

La sottoscritta **NON** ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

La Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
Gianna Elisa Berlingerio

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore allo Sviluppo economico

Alesssandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto della disattivazione del Progetto complesso "Uffici di Prossimità" dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 ed il passaggio dello stesso sul Programma

Complementare Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 comunicato con nota m_dg.DGCP.01/08/2022.0001988.U dalla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia;

3. di riprogrammare le risorse destinate dalla DGR 592/2022 all'intervento "Ufficio di prossimità – Progetto Regione Puglia", per complessivi euro 1.995.142,13, a valere sul Programma Complementare Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, secondo il seguente crono programma:

E. f. 2023 Euro	E. f. 2024 Euro
1.456.501,57	538.640,56

4. di apportare una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione" come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

5. di dare atto che tale disponibilità potrà essere eventualmente incrementata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie nazionali o comunitarie;

6. di confermare che l'intervento attuativo "Ufficio di prossimità – Progetto Regione Puglia" non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale e che i rimborsi che il Ministero della Giustizia corrisponderà per costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, quantificati in complessivi euro 173.650,01, saranno contabilizzati a titolo di recuperi sul capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;

7. di dare atto che agli atti amministrativi, ivi inclusi gli adempimenti contabili, derivanti dalla presente deliberazione, in attuazione della nuova scheda progettuale inviata con nota r_puglia/AOO_193/PROT/08/03/2023/0000254, provvede la Sezione Trasformazione Digitale del Dipartimento Sviluppo Economico;

8. di confermare in capo alla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico il coordinamento generale del progetto, quale responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto con il Ministero della Giustizia;

9. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, a predisporre ed adottare, con gli stessi criteri della DGR n. 1963/2020, un nuovo avviso di manifestazione di interesse da rivolgere ai Comuni, in forma singola ed associata, per attivare gli uffici di prossimità della giustizia, entro il limite massimo di 55 previsto nel progetto regionale;

10. di dare atto che per l'attuazione degli interventi relativi all'ambito della trasformazione digitale ricompresi nel suddetto "Ufficio di Prossimità" si provvederà previo coinvolgimento del Responsabile della Transizione al Digitale come previsto dalla DGR 1219/2021, fatte salve le indicazioni del Ministero della Giustizia - Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati;

11. di disporre che, per le finalità del progetto ed al fine di assicurare le tempistiche previste, la Sezione Trasformazione Digitale si avvale del supporto del Servizio Appalti della Sezione Enti Locali per la più celere gestione delle procedure di scelta del contraente anche se di importo sotto la soglia comunitaria o se realizzate mediante rilanci competitivi nell'ambito di Accordo Quadro del Soggetto Aggregatore regionale o di CONSIP;

12. di confermare in ogni altro punto quanto deliberato con le DGR n. 2356/2019 e 592/2022;
13. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
14. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
15. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera TRD/DEL/2023/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		138.310,50		
			previsione di cassa		138.310,50		
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		393.014,26		
			previsione di cassa		393.014,26		
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza		531.324,76		
			previsione di cassa		531.324,76		
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		531.324,76		
			previsione di cassa		531.324,76		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**531.324,76**		
			previsione di cassa		**531.324,76**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**531.324.76**		
			previsione di cassa		**531.324.76**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		138.310,50		
			previsione di cassa		138.310,50		
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		138.310,50		
			previsione di cassa		138.310,50		
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		393.014,26		
			previsione di cassa		393.014,26		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		393.014,26		
			previsione di cassa		393.014,26		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**531.324,76**		
			previsione di cassa		**531.324,76**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**531.324,76**		
			previsione di cassa		**531.324,76**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
09.03.2023 11:27:13
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2023	3	14.03.2023

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020 - PROGETTO COMPLESSO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA "UFFICI DI PROSSIMITÀ. DGR N. 2356/2019. APPROVAZIONE NUOVA SCHEDA PROGETTUALE E INDICAZIONE INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE. VARIAZIONEAL BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 15-03-2023 17:46:18
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 373

Indirizzi sulla collaborazione tra Regione Puglia e Politecnico di Bari per la visita del Ministro della Università e Ricerca in Bari.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Bianca Bellino del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, e dal Segretario Generale della Presidenza, Roberto Venneri, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12, c. 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e in particolare all'art. 5 stabilisce che la Regione "opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali";
- il Politecnico di Bari è un polo accademico di eccellenza della cultura pugliese e del Mezzogiorno d'Italia, che ha saputo inserirsi a livello globale fra le migliori università, come testimonia l'86° posto su 414 "Young Universities", secondo la classifica T.H.E. World University Rankings 2020. La visibilità del Politecnico di Bari è supportata anche dai buoni posizionamenti in classifiche quali la QS – World University Rankings by Subject 2020, dove l'Ateneo si colloca nella fascia #301-350 per Engineering/Mechanical e #351-400 per Engineering/Electrical and Electronic; la U-Multirank 2020, dove conquista 8 valutazioni "Eccellente" e nella classifica Censis 2020/2021, con un punteggio complessivo di 83/100;
- i due Enti hanno sottoscritto numerosi Protocolli d'Intesa e Accordi di collaborazione in svariati campi fra i quali la cultura, la ricerca, l'istruzione, il trasferimento tecnologico e di servizi, al fine di contribuire assieme, in maniera determinante, allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio regionale;
- in occasione della cerimonia di Inaugurazione dell'anno accademico 2023 del Politecnico di Bari è prevista la visita istituzionale in Bari dell'Onorevole Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca, che incontrerà la comunità accademica e le massime autorità e istituzioni locali;
- nell'ambito della cooperazione tra enti pubblici, il Politecnico ha richiesto alla Regione Puglia di poter organizzare la cerimonia istituzionale di inaugurazione dell'anno accademico 2023_2024 alla presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca presso il complesso immobiliare Kursaal Santalucia in Bari di proprietà regionale;

PRESO ATTO CHE:

alla luce delle risultanze istruttorie, tale iniziativa viene ritenuta di particolare interesse per l'Amministrazione regionale e, dunque, meritevole di accoglimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pub-

blicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione, con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto altresì della richiesta di collaborazione del Politecnico per la migliore organizzazione della visita istituzionale del Ministro dell'Università e della Ricerca, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2023_2024 del Politecnico di Bari, e di ritenere particolarmente meritevole tale attività di cooperazione interistituzionale;
- di dare mandato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e al Dipartimento Bilancio, affari Generali e Infrastrutture – secondo le rispettive competenze – di voler procedere ad operare sulla base degli indirizzi di cui alla presente deliberazione, mettendo a disposizione il complesso immobiliare Kursaal Santalucia in Bari di proprietà regionale;
- di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è *stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale,* è *conforme alle risultanze istruttorie.*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE PO

Bianca Bellino

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:

Aldo Patruno

IL SEGRETARIO Generale della Presidenza

Roberto Venneri

Il PRESIDENTE della Giunta Regionale

Michele *Emiliano*

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
- **di prendere atto altresì** della richiesta di collaborazione del Politecnico per la migliore organizzazione della visita istituzionale del Ministro dell'Università e della Ricerca, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2023_2024 del Politecnico di Bari, e di ritenere particolarmente meritevole tale attività di cooperazione interistituzionale.
- **di dare mandato** al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e al Dipartimento Bilancio, affari Generali e Infrastrutture – secondo le rispettive competenze – di voler procedere ad operare sulla base degli indirizzi di cui alla presente deliberazione, mettendo a disposizione il complesso immobiliare Kursaal Santalucia in Bari di proprietà regionale.
- **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture.
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

Il Segretario della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 374

Programmazione Comunitaria 2014/2020 "Obiettivo - Cooperazione territoriale Europea" Programma INTERREG IPA II c.b.c. "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020 - Progetto FOOD4HEALTH. VARIAZIONE DI BILANCIO.

Il Presidente della Regione Puglia, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario PO e confermato dal Direttore della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto, che coadiuva la Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace, riferisce quanto segue:

Premesso che

- la Commissione U.E. con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 - CCI 2014 TC16I15 CB 008 - ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg - IPA CBC Italia - Albania - Montenegro" 2014/2020;

- con precedente atto n. 163/2016 questa Giunta ha indicato quale Autorità di Gestione dei Programma, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

- l'Autorità di Gestione ha pubblicato apposito bando al fine di acquisire i "Progetti Tematici" da valutare e, successivamente, ammettere a finanziamento;

- a seguito di tale bando le Amministrazioni dei 3 Stati partecipanti al Programma hanno presentato, in partenariato, numerosi progetti tematici afferenti tutti gli Assi prioritari;

- a seguito dell'istruttoria esperita dal Segretariato Tecnico Congiunto del Programma, l'Autorità di Gestione ha presentato al Comitato di Sorveglianza la lista dei progetti ammissibili a finanziamento;

- il progetto tematico FOOD4HEALTH, presentato in qualità di Lead Partners da *Ministry of Agricultural and Rural Development/Albania*, in partenariato con:
  - *a) Regione Puglia - Presidenza della Giunta Regionale / Health MarketPlace*
  - *b) Agricultural Techonology Transfer Center of Korca (AL);*
  - *c) Agricultural Techonology Transfer Center of Vlora (AL);*
  - *d) CIHEAM - IAMB Bari (IT);*
  - *e) Regione Molise - Dipartimento Cooperazione (IT);*
  - *f) Ministry of Agricultural and Rural Development, Montenegro;*
  - *g) University of Montenegro - institute of Marine biology;*

è stato approvato e ammesso a finanziamento con decisione del Comitato di Sorveglianza del Programma nella sessione del 23/10/2018 in Tirana (AL) confermata dalla Procedura scritta conclusasi in data 10/04/2019;

- con atto n. 1160 del 01/07/2019 questa Giunta ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento dei progetti Tematici afferenti il Programma "*Interreg - IPA II c.b.c. Italia - Albania - Montenegro 2014/2020*";

- con DGR n. 1598 del 09/09/2019 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa e si è proceduto con la variazione, in termini di competenza e cassa per l'E.F. 2019 ed in termini di competenza per l'E.F. 2020 e 2021, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;

- con Determinazione Dirigenziale n. 2019_57_174 del 10/10/2019 si è proceduto alla variazione di bilancio compensativa tra capitoli iscritti al medesimo Centro di Responsabilità e riconducibili allo stesso Macroaggregato del Piano dei Conti Finanziario per gli Enti Territoriali;

- con Atto Dirigenziale n. 2019_45_179 del 23/09/2019 si è provveduto ad accertare, impegnare e

liquidare € 9.000,00 Bilancio 2019 in favore dell'Economo Cassiere di Plesso per la fornitura di dotazioni informatiche necessarie per l'implementazione del Progetto Food4Health, così come previsto sui capitoli 1160265, 1160266, 1160765 e 1160766;

- a causa del ritardato avvio delle attività di progetto le attrezzature informatiche, suindicate, non sono state acquistate e il Cassiere Centrale, alla data del 31/12/2019, ha restituito le risorse trasferite al Bilancio Regionale e pertanto con successiva DGR n. 398 del 30/03/2020, si è proceduto con una nuova iscrizione nel Bilancio 2020 della somma di € 9.000,00 sui medesimi capitoli in entrata e di spesa;

- Con Atto Dirigenziale n. 2019_49_179 del 02/10/2019 si è proceduto ad Accertare ed Impegnare la somma di € 99.400,00 sui capitoli indicati nella suddetta DGR n. 1598 con dicitura "Spese di personale dipendente" per gli E.F. 2019, 2020 e 2021 per l'istituzione di n. 2 Posizioni di Responsabilità – equiparate a Posizioni Organizzative – con la funzione della gestione diretta , sia delle attività di governance che per le attività finanziarie, per l'implementazione del progetto Food4Health, per una durata di 24 mesi.

- con Atto Dirigenziale n. 2019_70_174 del 18/11/2019 si è provveduto ad approvare lo schema di avviso di selezione pubblica per n. 4 esperti di supporto all'implementazione del Progetto Food4Health e ad effettuare accertamento in entrata e prenotazione impegno di spesa per complessivi € 212.994,84 per gli anni 2019, 2020 e 2021;

- con Atti Dirigenziali n. 2020_4_174 del 13/02/2020 e n. 2020_10_174 del 25/02/2020 si è proceduto con l'approvazione della graduatoria finale di merito della selezione di n. 4 esperti di supporto all'implementazione del Progetto Food4Health e conseguente impegno di spesa di € 94.500,00 per l'anno 2020 sulle prenotazioni effettuate con il suddetto Atto 2019_70_174;

- con DGR n. 777 del 26/05/2020 e con DGR 1242 del 25/08/2020 si è provveduto ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011., le variazioni a valere sul bilancio vincolato;

- con Atto Dirigenziale n. 2020_00005_186 del 24/11/2020 si è provveduto alla prenotazione impegno di spesa per l'affidamento dell'incarico di Controllore di primo Livello delle spese sostenute nel progetto;

- con A.D. n. 2020_00029_174 e n. 2020_00039_174 si è provveduto alla Accertamento di entrata e all'Impegno e Liquidazione di Spesa in favore dell'Economo Cassiere di Plesso per la fornitura delle attrezzature informatiche per il Progetto;

- Con A.D. n. 2021_00032_174 si è provveduto a imputare per l'anno 2021 gli impegni di spesa in favore dei n. 4 esperti esterni del progetto Food4Health.

- Con DGR n. 1855 del 22/11/2021 si è provveduto alla Variazione di Bilancio a seguito di aggiornamenti delle voci di costo del budget di progetto.

- Con DGR n. 1052 del 25/07/2022 si è provveduto alla Variazione di Bilancio a seguito della estensione della durata del progetto

CONSIDERATO che

- Nell'imminenza della chiusura del progetto Food4Health inizialmente prorogata al 31 marzo 2023 e successivamente posticipata al 30 giugno 2023 è stata fatta una ricognizione delle spese sostenute e quelle ancora da sostenere e rendicontare.
- Dalla ricognizione effettuata risulta necessario stanziare per l'esercizio finanziario 2023 le somme non accertate e non impegnate nell'esercizio finanziario 2022 a favore delle voci di capitolo relative al personale dipendente per la rendicontazione finale del Progetto e agli esperti esterni per la certificazione di primo livello

delle spese sostenute.

- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- **VISTO** l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- **VISTA** la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"
- **VISTA** Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- **VISTO** il regolamento U.E. 1303/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1299/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1301/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 231/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 447/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 481/2014;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;
- **VISTO** il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. adottato in data 21/03/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma INTERREG IPA II Italia / Albania / Montenegro c.b.c. 2014/2020;
- **VISTA** l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;
- **VISTO** il D.P.R. 22/2018;
- **VISTA** la Deliberazione Giunta Regionale n. 1160 del 01/07/2019 di presa d'atto dell'Avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto *FOOD4HEALTH*;
- **VISTA** la deliberazione G.R. 1598/2019;
- **ATTESO** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Per quanto esposto, si rende necessario:

- apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione bilancio 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito della rimodulazione delle somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti, al fine di implementare le attività previste con l'estensione del progetto Food4Health, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso agli atti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal reg.to U.E. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del suddetto reg.to U.E..

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023 come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 02.02 - DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Entrata

ENTRATA RICORRENTE

CODICE U.E.:1

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo / Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 / Competenza Cassa
E2052214	Trasferimenti diretti (risorse U.E. FESR/IPA) da Ministry of Agricultural and Rural Development (AL) - leader partner di progetto - relativi al progetto FOOD4HEALTH P.O. I.P.A. IT/AL/ME c.b.c.	2.105	E.2.01.05.02.000	9.790,84
E2052215	Trasferimenti diretti per Cofinanziamento Nazionale da Autorità di Gestione Programma I.P.A. IT/AL/ME c.b.c. per il progetto FOOD4HEALTH P.O. I.P.A. IT/AL/ME c.b.c.	2.101	E.2.01.01.04.000	1.727,79
Totale				11.518,63

Si dichiara che permangono i presupposti per l'accertamento dell'entrata di cui ai seguenti titoli giuridici: *Partnership Agreement* sottoscritto dalla Regione Puglia *Presidenza della Giunta Regionale / Health MarketPlace* in data 18/07/2019 e *Subsidy Contract* sottoscritto da *Ministry of Agricultural and Rural Development/Albania*, entrambi agli atti presso *Regione Puglia Presidenza della Giunta Regionale / Health MarketPlace*, con l'Autorità di Gestione del Programma-Regione Puglia / Dipartimento Sviluppo Economico.
Debitore certo: Ministry of Agricultural and Rural Development (AL), quale partner capofila del progetto FOOD4HEALTH per la quota dell'85% delle risorse e Autorità di Gestione del Programma "Interreg - IPA CBC Italia - Albania - Montenegro" 2014/2020 per la quota del 15%.

Parte spesa

Missione 19 - Programma: 2
SPESA RICORRENTE
CODICE U.E. 3 PER I CAPITOLI QUOTA UE (85%) - 4 PER I CAPITOLI QUOTA STATO (15%)

Capitolo di spesa	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023
			Competenza Cassa
U1160261	Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute del Progetto - P.O. C.T.E. FOOD4HEALTH I.P.A. - IT/AL/ME Retribuzioni - Quota U.E. (85%)	U.1.01.01.01.000	5.930,01
U1160262	Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto FOOD4HEALTH - P.O. C.T.E. I.P.A.-IT/AL/ME Oneri Sociali - Quota U.E. (85%)	U.1.01.02.01.000	1.706,24
U1160263	Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto FOOD4HEALTH - P.O. C.T.E. I.P.A. - IT/AL/ME I.R.A.P. - Quota U.E. (85%)	U.1.02.01.01.000	504,05
U1160264	Spese correnti per Consulenze sostenute per l'attuazione del Progetto FOOD4HEALTH - P.O. C.T.E. I.P.A. - IT/AL/ME Quota U.E. (85%)	U.1.03.02.10.000	1.650,54
U1160761	Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto FOOD4HEALTH - P.O. C.T.E. I.P.A. - IT/AL/ME Retribuzioni - Quota STATO (15%)	U.1.01.01.01.000	1.046,47
U1160762	Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione - del Progetto FOOD4HEALTH - P.O. C.T.E. I.P.A. - IT/AL/ME Oneri Sociali - Quota STATO (15%)	U.1.01.02.01.000	301,10
U1160763	Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto FOOD4HEALTH - P. O. C.T.E. I.P.A. - IT/AL/ME I.R.A.P. - Quota STATO (15%)	U.1.02.01.01.000	88,95
U1160764	Spese correnti per Consulenze sostenute per l'attuazione del Progetto FOOD4HEALTH - P.O. CT.E. I.P.A. - IT/AL/ME -Quota STATO (15%)	U.1.03.02.10.000	291,27
Totale			11.518,63

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

I provvedimenti di Accertamento delle entrate e di Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti con specifici atti della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. a) e k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare, ai sensi ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il Direttore della Direzione Amministrativa del Gabinetto, che coadiuva la Struttura Speciale Coordinamento Health Marketplace, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili, ivi inclusi gli atti di accertamento delle entrate e di impegno delle spese relativi alle risorse finanziarie;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO "Gestione tecnico amministrativa Progetto Food4Health"
(*dr. Giovanni V. Candelora*)

Il Direttore della Sezione Direzione Amministrativa
(*dr. Giuseppe Savino*)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 del DPGR n.22/2021 e ss.mm.ii.

Il Capo di Gabinetto
(*Dr. Giuseppe Pasquale Roberto CATALANO*)

Il Presidente della Giunta
(*dott. Michele Emiliano*)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni in formato digitale poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di apportare, ai sensi ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al

bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente provvedimento;

3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l’allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all’art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
6. di autorizzare il Direttore della Direzione Amministrativa del Gabinetto, che coadiuva la Struttura Speciale Coordinamento Health Marketplace, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili, ivi inclusi gli atti di accertamento delle entrate e di impegno delle spese relativi alle risorse finanziarie;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**					
Programma	**2**	**Cooperazione territoriale**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		11.518,63		
			previsione di cassa		11.518,63		
Totale Programma	**2**	**Cooperazione territoriale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**11.518,63**		
			previsione di cassa		**11.518,63**		
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**11.518,63**		
			previsione di cassa		**11.518,63**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**11.518,63**		
			previsione di cassa		**11.518,63**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**11.518,63**		
			previsione di cassa		**11.518,63**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
23.03.2023
09:32:12 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		1.727,79		
			previsione di cassa		1.727,79		
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		9.790,84		
			previsione di cassa		9.790,84		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**11.518,63**		
			previsione di cassa		**11.518,63**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**11.518,63**		
			previsione di cassa		**11.518,63**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**11.518,63**		
			previsione di cassa		**11.518,63**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	3	23.03.2023

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014/2020 "OBIETTIVO # COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA" PROGRAMMA INTERREG IPA II C.B.C. "ITALIA, ALBANIA, MONTENEGRO" 2014-2020 - PROGETTO FOOD4HEALTH. VARIAZIONE DI BILANCIO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-03-2023 15:28:38
Seriale certificato: 6450175
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 378

Cont. n. 1120/09/GR - TAR Lecce in seguito TAR Bari. Saldo competenze professionali ad avvocato esterno. Variazione al bilancio di previsione 2023 a seguito di reiscrizione di residui passivi perenti.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa, e dal Dirigente del Servizio Liquidazioni, confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa, riferisce quanto segue:

Premesso che:

In relazione al Cont. 1120/09/GR, con DGR n. 2004 del 27/10/2009 la Regione Puglia ha ratificato l'incarico difensivo conferito in data 08/09/2009 dal Presidente della Giunta Regionale p.t. ad avvocato esterno del libero foro, i cui dati si rinvengono nell'allegato n. 1 sottratto alla pubblicazione, per resistere al ricorso presentato dalle controparti dinanzi al Tar Puglia sezione di Lecce (Valore della controversia: Indeterminabile; settore di spesa: Sanità).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e dalla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico, formalmente comunicate con nota prot. N.11/L/16875 del 10/09/2009, individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno e risultano accettate all'epoca dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione.

La controversia proseguiva a seguito di ordinanza depositata in data 03/06/2015 presso il TAR sezione di Bari e si concludeva con decreto n. 147/2021 pubblicato il 05/05/2021 con cui il TAR Bari ha dichiarato il ricorso perento e "nulla per le spese"; con PEC del 07/04/2022 (prot. AOO_024/3683 del 08/04/2022), agli atti della Sezione, il legale officiato provvedeva a trasmettere apposita notula di € 18.166,78 al lordo di ritenuta d'acconto.

Con PEC del 21.09.2022 (prot. AOO_024/PROT/21/09/2022/0008803), la Sezione Amministrativa comunicava, tra le altre cose, all'avvocato esterno incaricato che la nota spese sarebbe dovuta essere stata redatta "tenendo conto del D.M. n. 55/2014, modificato dal D.M. n. 37/2018" e non già secondo il D.M. n. 127/2004 e tenendo presente quale valore della causa lo scaglione "indeterminabile, come da DGR di incarico. L'avvocato esterno veniva dunque invitato a redigere nuovamente la nota spese.

Con PEC del 29/09/2022, acquisita al prot. AOO_024/PROT/30/09/2022/0009085, l'avvocato ripresentava la nota spese redatta per fasi secondo il D.M. n. 55/2014 chiedendo un compenso lordo di € 8.240,92 ,tuttavia continuava a redigere la stessa secondo lo scaglione "indeterminabile di particolare importanza" piuttosto che secondo lo scaglione "indeterminabile", come da DGR di incarico.

La Sezione Amministrativa ha dunque provveduto d'ufficio a rideterminare il *quantum debeatur,* stabilendo che l'importo spettante al professionista esterno, comprensivo di spese generali, trasferte, CAP e IVA, detratto l'acconto lordo di € 1.000,00 liquidato con A.D. n.1114/2009, sia pari ad € 3.081,09.

Con riferimento al contenzioso oggetto del presente provvedimento, si è verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 3.000,00 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 1114/2009 (imp. n. 3009726929).

Con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle inevase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO_024_5146 del 6/5/2020, la cui efficacia è stata prorogata con successiva nota del r_puglia/AOO_024/PROT/05/05/2022/0004536, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi

brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*

Dall'istruttoria della notula è emerso che la somma rideterminata spettante all'avvocato esterno è maggiore di quella riferita al suddetto residuo perento per € 81,09; pertanto, si è ottenuto per le vie brevi la rinuncia alla suddetta somma dall'avvocato esterno, al fine di accelerare la procedura di liquidazione evitando di dover avviare anche l'iter di riconoscimento del debito fuori bilancio per la suddetta somma.

Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta Regionale autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. del 29/12/2022 n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. del 29/12/2022 n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, "Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 3.000,00.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2023 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 3.000,00	0,00
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 3.000,00
5.2	U0111007	SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA IN-CARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021	1.11.1	1.03.02.11	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 3.000,00, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lett. a, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 3.000,00 sul capitolo U0111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 dell'impegno n. 3009726929 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 1114/2009 sul capitolo U0001312, di cui al presente atto;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Liquidazioni compensi professionali Dott. Antonio SCARDIGNO

Il Dirigente del Servizio Liquidazioni Avv. Ottavia MATERA

Il Dirigente della Sezione Amministrativa Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L'Avvocato Coordinatore Avv. *Rossana LANZA*

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 3.000,00 sul capitolo U0111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 dell'impegno n. 3009726929 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 1114/2009 sul capitolo U0001312, di cui al presente atto;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera G.R. del ... .n. .....
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**					
	Programma	11	Altri Servizi generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		3.000,00		
				previsione di cassa		3.000,00		
Totale Programma		**11**	Altri Servizi generali	residui presunti				
				previsione di competenza		3.000,00		
				previsione di cassa		3.000,00		
TOTALE MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**	residui presunti				
				previsione di competenza		3.000,00		
				previsione di cassa		3.000,00		
MISSIONE		**20**	**Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa**					
	Programma	1	Fondi di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			3.000,00	
Totale Programma		**1**	Fondi di riserva	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			3.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			3.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		3.000,00	-	
				previsione di cassa		3.000,00	3.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		3.000,00	3.000,00	
				previsione di cassa		3.000,00	3.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Codice CIFRA: AMM/DEL /2023/00003

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera G.R. del ... .n. .....
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				3.000,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		3.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		3.000,00		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Raffaele Landinetti
14.03.2023 14:48:24
GMT+01:00

Codice CIFRA: AMM/DEL /2023/00003

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2023	3	21.03.2023

CONT. N. 1120/09/GR # TAR LECCE IN SEGUITO TAR BARI. SALDO COMPETENZE PROFESSIONALI AD AVVOCATO ESTERNO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 A SEGUITO DI REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-03-2023 19:55:51
Seriale certificato: 545975
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 379

Cont. n. 400/09/CA/GR - Tribunale di Bari. Saldo competenze professionali ad avvocato esterno. Variazione al bilancio di previsione 2023 a seguito di reiscrizione di residui passivi perenti.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e dal Dirigente del Servizio Liquidazioni, confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa, riferisce quanto segue:

Premesso che:

In relazione al Cont. 400/09/CA/GR, con DGR n. 1755 del 29/09/2009 la Regione Puglia ha ratificato l'incarico difensivo conferito in data 01/09/2009 dal Presidente della Giunta Regionale p.t. ad avvocato esterno del libero foro, i cui dati si rinvengono nell'allegato n. 1 sottratto alla pubblicazione, per resistere alla citazione notificata da controparte dinanzi al Tribunale di Bari per la disapplicazione e/o annullamento della Determinazione Dirigenziale del Settore Agricoltura n. 622 del 10/04/2008 (Valore della controversia: € 129.248,08; settore di spesa: Agricoltura e Foreste).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e dalla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico, formalmente comunicate con nota prot. N.11/L/16425 del 03/09/2009, individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno e risultano accettate all'epoca dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione.

Con PEC del 23/02/2023 , acquisita al prot. AOO_024/0001736 del 23/02/2023, il legale officiato trasmetteva la sentenza n. 58/2023 del 30/12/2022 depositata il 23/02/2023, con cui il Tribunale di Bari rigettava la domanda attorea, condannandola al pagamento in favore della Regione Puglia delle spese processuali, liquidate in € 8.030,00, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge.

Con mail del 27/02/2023 (prot. AOO_024/PROT/01/03/2023/0001924) agli atti della Sezione, il legale officiato provvedeva a trasmettere apposita notula di € 10.131,11 comprensivo della sola CPA, al netto dell'acconto liquidato con A.D. n. 905/2009, comunicando che trattasi di operazione in franchigia IVA e di godere del regime forfetario.

La Sezione Amministrativa ha dunque provveduto ad istruire la parcella su indicata, quantificando la somma effettivamente dovuta in € 10.114,78 e verificando altresì la sussistenza del residuo passivo perento di € 10.000,00 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 905/2009 (imp. n. 3009709967).

Con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle inevase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO_024_5146 del 6/5/2020, la cui efficacia è stata prorogata con successiva nota del r_puglia/AOO_024/PROT/05/05/2022/0004536, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*

Con PEC del 13/03/2023, acquisita al prot. n. AOO_024/PROT/13/03/2023/0002342, il legale officiato comunicava la disponibilità a rinunciare alla somma della notula presentata eccedente l'importo del residuo perento di € 10.000,00.

Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta Regionale autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. del 29/12/2022 n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. del 29/12/2022 n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, "Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 10.000,00.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2023 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 10.000,00	0,00
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 10.000,00
5.2	U0111007	SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA IN-CARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021	1.11.1	1.03.02.11	+ € 10.000,00	+ € 10.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 10.000,00, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lett. a, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 10.000,00 sul capitolo U0111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 dell'impegno n. 3009709967 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 905/2009 sul capitolo U0001312, di cui al presente atto;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Liquidazioni compensi professionali Dott. Antonio SCARDIGNO

Il Dirigente del Servizio Liquidazioni Avv. Ottavia MATERA

Il Dirigente della Sezione Amministrativa Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L'Avvocato Coordinatore Avv. *Rossana LANZA*

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 10.000,00 sul capitolo U0111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 dell'impegno n. 3009709967 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 905/2009 sul capitolo U0001312, di cui al presente atto;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. del … …….n. …….
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
						in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**					
	Programma	11	Altri Servizi generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		10.000,00		
				previsione di cassa		10.000,00		
Totale Programma		**11**	Altri Servizi generali	residui presunti				
				previsione di competenza		10.000,00		
				previsione di cassa		10.000,00		
TOTALE MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**	residui presunti				
				previsione di competenza		10.000,00		
				previsione di cassa		10.000,00		
MISSIONE		**20**	**Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa**					
	Programma	1	Fondi di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			10.000,00	
Totale Programma		**1**	Fondi di riserva	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			10.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			10.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		10.000,00	-	
				previsione di cassa		10.000,00	10.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		10.000,00	10.000,00	
				previsione di cassa		10.000,00	10.000,00	

Codice CIFRA: AMM/DEL/2023/00005

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera G.R. del ... .n. .....

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				10.000,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		10.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		10.000,00		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Raffaele Landinetti
16.03.2023 12:32:46
GMT+01:00

Codice CIFRA: AMM/DEL/2023/00005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2023	5	21.03.2023

CONT. N. 400/09/CA/GR # TRIBUNALE DI BARI. SALDO COMPETENZE PROFESSIONALI AD AVVOCATO ESTERNO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 A SEGUITO DI REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-03-2023 19:55:51
Seriale certificato: 545975
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 380

Sostegno alle attività di Spettacolo dal Vivo. Applicazione avanzo di amministrazione presunto e variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025.

Il Presidente, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria titolare della P.O. e confermata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2004, recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" prevede, all'art. 5, che la Regione predispone un programma triennale per lo spettacolo e, al successivo art. 10, un criterio di priorità nell'assegnazione delle risorse disponibili in favore dei soggetti FUS riconosciuti dal Ministero competente;
- il Regolamento regionale n. 11 del 2007, attuativo della Legge n. 6/2004 e, in particolare, l'art. 12, comma 5, che disciplina i limiti degli interventi finanziari di sostegno;
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della Cultura per la Puglia 2017-2026;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233 del 2 agosto 2016, ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia", costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l'attuazione dello stesso;
- con propria Deliberazione n. 543 del 19/3/2019 la Giunta regionale pugliese ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato *"PiiiLCulturainPuglia"*, cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di *governance* virtuoso;
- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le previsioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia – *PiiiLCulturaPuglia*, perseguendo i relativi obiettivi mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;

Considerato che:

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, di concerto con l'Autorità

di Gestione del POR Puglia e con il Dipartimento Sviluppo economico, si è attivato per reperire risorse finanziarie derivanti da avanzi o da possibili riprogrammazioni di dotazioni assegnate alla Regione Puglia negli scorsi anni e, in virtù di tale lavoro istruttorio, è stato possibile assegnare alla gestione della Sezione Economia della Cultura, per la programmazione delle attività di spettacolo 2022, un importo pari ad € 4.134.435,06, con deliberazione della Giunta regionale n. 1113 del 2 agosto 2022 "*Sostegno alle attività di Spettacolo dal Vivo. Applicazione avanzo di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024"*;

- con D.G.R. n. 1396 del 10/10/2022 la Giunta regionale ha approvato le linee guida poste alla base dell'"Avviso pubblico per il sostegno delle attività di spettacolo dal vivo, anno 2022" approvato con atto dirigenziale n. 388 del 14/11/2022.
- Con successivo provvedimento dirigenziale n. 15 del 17/2/2023 la Sezione Economia della Cultura ha approvato gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità;

Considerato, altresì, che si rende necessario:

- applicare l'avanzo di amministrazione presunto per procedere allo stanziamento a valere sull'esercizio finanziario in corso delle risorse volte alla copertura finanziaria dei progetti ammessi a valere sul menzionato "Avviso pubblico per il sostegno delle attività di spettacolo dal vivo, anno 2022", stanziate e non impegnate entro l'esercizio finanziario 2022, non essendosi ancora concluse le procedure di valutazione delle proposte progettuali;

Visti:

- la Legge Regionale del 20/6/2008 n. 15 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia;
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/2002 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. N. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/1/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/7/2021 e ss.mm.ii, riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.P.G.R. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/8/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/9/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Economia della Cultura al dirigente Crescenzo Antonio Marino;

Visti, altresì:

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- L'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- La L. R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);
- La L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025.
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

Tanto premesso e considerato:

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme stanziate con DGR n. 1113/2022 e non impegnate entro il 31/12/2022.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 3.692.820,06	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 3.692.820,06
13.02	U0502058	SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO. TRASFERIMENTI AD IMPRESE	5.2.1	U.1.04.03.99.999	+ € 1.527.608,06	+ € 1.527.608,06
13.02	U0502059	SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO. TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.2.1	U.1.04.04.01.000	+ € 2.165.212,00	+ € 2.165.212,00

La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad € 3.692.820,06, corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nell'anno 2023 a seguito di assegnazione definitiva delle risorse finanziarie all'esito delle procedure di valutazione previste dall'"Avviso pubblico per il sostegno delle attività di spettacolo dal vivo, anno 2022" che saranno avviate dalla Sezione Economia della Cultura. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011.

Il Presidente, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria titolare della P.O. e confermata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme stanziate con DGR n. 1113/2022 e non impegnate entro il 31/12/2022.;
- di autorizzare le conseguenti variazioni in aumento, in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011;
- di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale alla variazione di bilancio conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanza istruttorie.

Il Responsabile della P.O. "Coordinatore progetti complessi e di finanza derivata"
Ivana Anastasia

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
Crescenzo Antonio Marino

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il Vice Presidente con delega al Bilancio
Raffaele Piemontese

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:
- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme stanziate con DGR n. 1113/2022 e non impegnate entro il 31/12/2022.;
- di autorizzare le conseguenti variazioni in aumento, in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011;
- di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale alla variazione di bilancio conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2023/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			3.692.820,06	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			3.692.820,06	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			3.692.820,06	
MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**					
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		3.692.820,06		
			previsione di cassa		3.692.820,06		
Totale Programma	**2**	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.692.820,06		
			previsione di cassa		3.692.820,06		
TOTALE MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.692.820,06		
			previsione di cassa		3.692.820,06		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.692.820,06		
			previsione di cassa		3.692.820,06	3.692.820,06	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.692.820,06		
			previsione di cassa		3.692.820,06	3.692.820,06	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				3.692.820,06		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.692.820,06		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.692.820,06		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:06/03/2023 09:41:04

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2023	2	23.03.2023

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E PLURIENNALE 2023-2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-03-2023 10:58:14
Serial certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 392

Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Bari, sede operativa dell'ARCA Puglia Centrale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima , riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;

- l'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità;

- il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:
  a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
  b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
  c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
  d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA territorialmente competente);
  e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati.

- la Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42;
- il comma 5 prescrive che le designazioni dei componenti devono essere effettuate entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata agli enti e associazioni da parte del dirigente della Sezione regionale competente;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1537 del 2 agosto 2019 è stata nominata per la ultima volta la Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Bari, sede operativa dell'ARCA Puglia Centrale.

RILEVATO CHE

- con nota dirigenziale prot. n. 107 del 09/01/2023, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono state invitate a designare e comunicare i nominativi dei propri componenti in seno alle Commissioni Provinciali;
- con nota dirigenziale prot. n. 194 del 13/01/2023, la Sezione Politiche Abitative ha richiesto all'ANCI di designare e comunicare i nominativi dei nuovi rappresentanti in seno alle Commissioni Provinciali di erp consentendo altresì la riconferma dei rappresentanti uscenti;
- con nota prot. n. 267 datata 17/01/2023 è stata richiesta all'Arca Puglia Centrale la designazione del nuovo rappresentante dell' Agenzia in seno alla commissione in parola;

- con nota prot. n. 311 datata 19/01/2023 è stato richiesto al Comune di Bari di comunicare il nominativo del nuovo segretario della predetta Commissione o in alternativa di confermare il rappresentante uscente;

PRESO ATTO CHE per la nomina a componente della Commissione della provincia BAT, vengono ritenute valide le seguenti designazioni:

- per l' ANCI il Dott. Antonio Brunazzi ed il dott. Sante Daniele Carucci giusta nota prot. n. 963 del 22/02/2023;
- per il SUNIA il sig. Nicolavito Zambetti, giusta nota prot. n. 128 del 10/01/2023;
- per il SICET il sig. Carmine Chiusano, giusta nota prot. n. 156 del 12/01/2023;
- per l'UNIACEP il sig. Michele Durante, giusta nota prot. n. 429 del 25/01/2023;
- per l'ASSOCASA il sig. Vincenzo Dimatteo, giusta nota prot. n. 119 del 10/01/2023;
- per l'ARCA Puglia Centrale il Dott. Vincenzo De Candia, giusta nota prot. n. 1157 del 07/03/2023;
- Segretario dott.ssa Valeria Armenise, giusta nota del Comune di Bari prot. n. 1022 del 27/02/2023.

DATO ATTO CHE:

- è definito in € 100,00 lorde, l'importo dell'indennità da attribuire ai componenti ed in € 150,00 lorde l'importo da attribuire ai Presidenti delle Commissioni provinciali di Edilizia Residenziale Pubblica, che verrà corrisposto per ciascuna seduta; tali indennità graveranno su quei Comuni avverso i quali è stata proposta richiesta di parere e che è determinata sulla base di pratiche evase (Deliberazione di Giunta Regionale n. 438 del 28/03/2017);
- il compenso spettante al dirigente regionale in qualità di presidente della Commissione dovrà essere versato dal Comune capoluogo di Provincia in favore della Regione Puglia sul conto di tesoreria unica n. 31601 c/o BANCA d'ITALIA Tesoreria provinciale dello Stato e imputato al capitolo di entrata **E3066000** "Introiti per prestazioni rese da Dirigenti regionali per incarichi esterni svolti in ragione del loro ufficio o su autorizzazione dell'Amministrazione D.Lgs. 165/01 collegato al cap. Spesa **3366-3367-3368**", con l'indicazione della causale di versamento "Compenso per incarico di Presidente della Commissione Provinciale di BARI -Nome del dirigente regionale";

CONSIDERATO che in base a quanto prescritto dal comma 8 del citato articolo 42 della L.R. 10/2014, la Commissione può insediarsi se sono stati nominati il presidente e quattro componenti;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere al rinnovo della Commissione provinciale di BARI visto che è possibile garantire la composizione necessaria al funzionamento della stessa, come disposto per legge.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria

e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 10/2014, propone alla Giunta:

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla costituenda Commissione Provinciale di BARI i seguenti componenti:
    - la dott.ssa Anna Rita Delgiudice nata ad (omissis) il (omissis) **Presidente** della Commissione;
    - il dott. Antonio Brunazzi nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell'ANCI;**
    - il dott. Sante Daniele Carucci nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell' ANCI;**
    - il sig. Nicolavito Zambetti, nato a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza del SUNIA**;
    - il sig. Carmine Chiusano, nato a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza del SICET**;
    - il sig. Michele Durante, nato a (omissis) l'(omissis), **in rappresentanza dell'UNIACEP**,
    - il sig. Vincenzo Dimatteo, nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell'ASSOCASA**;
    - il dott. Vincenzo De Candia nato a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza dell'ARCA PUGLIA CENTRALE**;
    - la dott.ssa Valeria Armenise nata a (omissis) il (omissis), quale **Segretario della Commissione medesima;**
- di dichiarare agli effetti di legge rinnovata la Commissione Provinciale di e.r.p. della provincia di Bari;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento degli incarichi è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art.42, co.6 della L.R. n. 10/2014 da parte del Presidente e dei componenti nominati, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
Dott. Pantaleo BUFI

Il Dirigente di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla costituenda Commissione Provinciale di BARI i seguenti componenti:
  - la dott.ssa Anna Rita Delgiudice nata ad (omissis) il (omissis) **Presidente** della Commissione;
  - il dott. Antonio Brunazzi nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell'ANCI;**
  - il dott. Sante Daniele Carucci nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell' ANCI;**
  - il sig. Nicolavito Zambetti, nato a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza del SUNIA**;
  - il sig. Carmine Chiusano, nato a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza del SICET**;
  - il sig. Michele Durante, nato a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza dell'UNIACEP**,
  - il sig. Vincenzo Dimatteo, nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell'ASSOCASA**;
  - il dott. Vincenzo De Candia nato a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza dell'ARCA PUGLIA CENTRALE**;
  - la dott.ssa Valeria Armenise nata a (omissis) il (omissis), quale **Segretario della Commissione medesima;**
- di dichiarare agli effetti di legge rinnovata la Commissione Provinciale di e.r.p. della provincia di Bari;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento degli incarichi è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art.42, co.6 della L.R. n. 10/2014 da parte del Presidente e dei componenti nominati, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 393

Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Foggia, sede dell'ARCA Capitanata.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima , riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;

- l'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità;

- il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:
  a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
  b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
  c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
  d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA territorialmente competente);
  e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati.

- la Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42;
- il comma 5 prescrive che le designazioni dei componenti devono essere effettuate entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata agli enti e associazioni da parte del dirigente della Sezione regionale competente;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1539 del 2 agosto 2019 è stata nominata per la ultima volta la Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Foggia, sede dell'ARCA Capitanata.

RILEVATO CHE

- con nota dirigenziale prot. n. 109 del 09/01/2023, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sono state invitate a designare e comunicare i nominativi dei propri componenti in seno alle Commissioni Provinciali.

- con nota dirigenziale prot. n. 194 del 13/01/2023, la Sezione Politiche Abitative ha richiesto all' ANCI di designare e comunicare i nominativi dei nuovi rappresentanti in seno alle Commissioni Provinciali di erp consentendo altresì la riconferma dei rappresentanti uscenti;

- con nota prot. n. 311 datata 19/01/2023 è stato richiesto al Comune di Foggia il nominativo del nuovo segretario della predetta Commissione od in alternativa la riconferma del rappresentante uscente;

- con nota acquisita dall'Arca Capitanata prot. ingresso n. 1046 del 04/03/2022 la Sezione responsabile dell'istruttoria ha preso in carico la designazione del nuovo rappresentante dell' Agenzia proposto in luogo del soggetto in carica;

PRESO ATTO che per la nomina a componente della Commissione di Foggia, vengono ritenute valide le seguenti designazioni:

- per l'ANCI il Dott. Giovanni De Rosa ed il dott. Paolo Belmonte giusta nota prot. n.963 del 22/02/2023 e successiva nota di variazione prot. n. 1018 del 27/02/2023;
- per il SUNIA la sig.ra Margherita Silvana Capparella, giusta nota prot. n.396 del 24/01/2023;
- per il SICET la sig. ra Alessandra Paciello giusta nota prot. n.156 del 12/01/2023;
- per l'UNIAT il sig. Pasqualino Festa, giusta nota prot. n.255 del 17/01/2023;
- per l'ASSOCASA il sig. Gerardo Defeudis, giusta nota prot. n.200 del 16/01/2023;
- per l'ARCA Capitanata la dott.ssa Raffaela Giorgione, giusta nota prot. n. 1046 del 04/03/2022;
- Segretario dott. Marcello De Filippis, giusta nota del Comune di Foggia prot. n. 818 del 13/02/2023;

DATO ATTO CHE:

- è definito in € 100,00 lorde, l'importo dell'indennità da attribuire ai componenti ed in € 150,00 lorde l'importo da attribuire ai Presidenti delle Commissioni provinciali di Edilizia Residenziale Pubblica, che verrà corrisposto per ciascuna seduta; tali indennità graveranno su quei Comuni avverso i quali è stata proposta richiesta di parere e che è determinata sulla base di pratiche evase (Deliberazione di Giunta Regionale n. 438 del 28/03/2017);
- il compenso spettante al dirigente regionale in qualità di presidente della Commissione dovrà essere versato dal Comune capoluogo di Provincia in favore della Regione Puglia sul conto di tesoreria unica n. 31601 c/o BANCA d'ITALIA Tesoreria provinciale dello Stato e imputato al capitolo di entrata **E3066000** "Introiti per prestazioni rese da Dirigenti regionali per incarichi esterni svolti in ragione del loro ufficio o su autorizzazione dell'Amministrazione D.Lgs. 165/01 collegato al cap. Spesa **3366-3367-3368**", con l'indicazione della causale di versamento "Compenso per incarico di Presidente della Commissione Provinciale di BARI -*Nome del dirigente regionale*";

CONSIDERATO che in base a quanto prescritto dal comma 8 del citato articolo 42 della L.R. n. 10/2014, la Commissione può insediarsi se sono stati nominati il presidente e quattro componenti;

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene necessario procedere al rinnovo della Commissione provinciale di Foggia visto che è possibile garantire la composizione necessaria al funzionamento della stessa, come disposto per legge.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L' Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 10/2014, propone alla Giunta:

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla costituenda Commissione Provinciale di Foggia i seguenti componenti:
  - il dott. Francesco Solofrizzo nato a (omissis) il (omissis) **Presidente** della Commissione;
  - il dott. Paolo Belmonte nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell' ANCI;**
  - il dott. Giovanni De Rosa nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell' ANCI;**
  - la sig.ra Margherita Silvana Capparella, nata a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza del SUNIA**;
  - la sig.ra Alessandra Paciello, nata a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza del SICET**;
  - il sig. Pasqualino Festa, nato a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza dell'UNIAT**;
  - il sig. Gerardo Defeudis, nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell' ASSOCASA**;
  - la dott.ssa Raffaela Giorgione nata a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell'ARCA CAPITANATA**;
  - il dott. Marcello De Filippis nato a (omissis) il (omissis), funzionario presso la Sezione Politiche Abitative del Comune di Foggia, quale **Segretario della Commissione medesima;**
- di dichiarare agli effetti di legge rinnovata la Commissione Provinciale dell'ARCA Capitanata con sede presso il Comune di Foggia;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento degli incarichi è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del Presidente e dei componenti nominati, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
Dott. Pantaleo BUFI

Il Dirigente di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla costituenda Commissione Provinciale di Foggia i seguenti componenti:
  - il dott. Francesco Solofrizzo nato a (omissis) il (omissis) **Presidente** della Commissione;
  - il dott. Paolo Belmonte nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell' ANCI;**
  - il dott. Giovanni De Rosa nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell' ANCI;**
  - la sig.ra Margherita Silvana Capparella, nata a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza del SUNIA**;
  - la sig.ra Alessandra Paciello, nata a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza del SICET**;
  - il sig. Pasqualino Festa, nato a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza dell'UNIAT**;
  - il sig. Gerardo Defeudis, nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell' ASSOCASA**;
  - la dott.ssa Raffaela Giorgione nata a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell'ARCA CAPITANATA**;
  - il dott. Marcello De Filippis nato a (omissis) il (omissis), funzionario presso la Sezione Politiche Abitative del Comune di Foggia, quale **Segretario della Commissione medesima;**
- di dichiarare agli effetti di legge rinnovata la Commissione Provinciale dell'ARCA Capitanata con sede presso il Comune di Foggia;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento degli incarichi è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del Presidente e dei componenti nominati, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza.

– di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 394

Programma di Cooperazione Europea INTERREG Italia - Croazia 2014/2020. Progetto "MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions". CUP progetto B99D20000100007. Variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Dirigente del Servizio Affari Generali, Ing. Luigia Brizzi, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- la Cooperazione territoriale europea (CTE), meglio conosciuta come "INTERREG", è uno degli obiettivi della politica di coesione dell'Unione Europea ed è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- obiettivo principale della Cooperazione per il ciclo di programmazione 2014/2020 è quello di migliorare le politiche di sviluppo regionale tramite lo scambio di esperienze e di buone pratiche, sfruttando al meglio ed implementando le competenze tecniche e le prassi già identificate a livelli europei, attraverso l'erogazione di finanziamenti a favore di istituzioni regionali e locali;
- con Decisione C (2015) 9342 del 15/12/2015, è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Italia–Croazia 2014/2020;
- con nota prot. n. 259740 del 01/07/2020 della Regione Veneto, l'Autorità di Gestione ha comunicato l'approvazione definitiva del progetto "MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions" (ID 10253874);
- a seguito della fase di interlocuzione con l'Autorità di Gestione del Programma, è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* dai seguenti partner di progetto: ARPA Veneto (Lead Partner), Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (partner), Ministry of Enviroment Protection and Energy (partner), Regione Friuli Venezia Giulia (partner), DUNEA Regional Development Agency Dubrovnik (partner), Cetacea Foundation (partner), University of Dubrovnik (partner), University of Bologna (partner), Istitut Ruder Boskovic (partner), IRENA Istrian Regional Energy Agency L.T.D. (partner) e Regione Veneto (partner) ;
- in data 11/07/2019 è stato sottoscritto il *Subsidy Contract* tra l'Autorità di Gestione del Programma ed il soggetto capofila ARPA Veneto;
- il progetto "MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions" decorre dal 01/06/2020 e terminerà, salvo proroghe, in data 31/12/2022;
- il suddetto progetto, con CUP progetto B99D20000100007, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 4.244.726,00 di cui € 521.735,00 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, in qualità di partner di progetto. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR pari a € 443.474,75 e per il 15% dal cofinanziamento nazionale pari a € 78.260,25, che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987;
- con DGR n. 1459 del 4 settembre 2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 del progetto strategico "MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions" a valere sul Programma di Cooperazione Europea INTERREG Italia–Croazia 2014/2020, del quale la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente paesaggio e Qualità Urbana è partner e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 26 aprile 2021 si è provveduto ad una variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

ii., per un importo complessivo di € 20.645,00, nella parte entrata e nella parte spesa, stanziando nel 2021 le somme previste con la DGR n. 1459 del 4 settembre 2020, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2020;

- con DGR n. 2022 del 30/11/2021 la Giunta Regionale ha provveduto ad una variazione di bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023 per il progetto MARLESS, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, al fine di operare un'esatta classificazione delle diverse tipologie di spese da effettuare ed una variazione compensativa tra gli stanziamenti di previsione dei capitoli di spesa del progetto.
- con DGR n. 127 del 15/02/2022 la Giunta Regionale ha provveduto ad una variazione di bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024 per il progetto MARLESS, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, al fine di procedere allo stanziamento delle somme, previste con le precedenti DGR, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2021, apportando una variazione per maggiori entrate e maggiori spese.

- con DGR n. 820 del 6/6/2022 la Giunta Regionale ha provveduto ad una variazione di bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024 per il progetto MARLESS, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., predisponendo una variazione compensativa tra gli stanziamenti di previsione dei capitoli di spesa del progetto al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

- con DGR n. 1744 del 29/11/2022 la Giunta Regionale ha provveduto ad una variazione di bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024 per il progetto MARLESS, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, per intervenuta variazione del budget di progetto definita attraverso una modifica sostanziale (Major Change) del progetto MARLESS;

RILEVATO che:

- con DGR n. 1974 del 07/12/2020 è stato approvato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0";
- con DPGR n. 22 del 22/01/2021 si è provveduto alla "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0";
- con Determinazione Dirigenziale n. 83 del 08/06/2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato approvato il modello provvisorio di organizzazione secondo la ripartizione dei Progetti di Cooperazione in corso di attuazione, assegnando il progetto MARLESS al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Servizio Affari Generali, come previsto dalla D.G.R. n. 1876 del 14/10/2019;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 "Progetti di Cooperazione Europea - Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii." è stata attribuita la responsabilità del progetto"MARLESS" al Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ed è stato delegato il dirigente dello stesso Servizio alla gestione del progetto, ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
- con D.D. n. 26 del 25/11/2021 del Dipartimento Personale e Organizzazione le funzioni vicarie ad interim del Servizio Affari Generali sono state conferite all'ing. Luigia Brizzi a decorrere dal 1° dicembre 2021;

- con D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione sono state conferite le funzioni ad interim del Servizio Affari Generali all'Ing. Luigia Brizzi a decorrere dal 01/03/2022, per un periodo di tre anni, rinnovabile ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D.P.G.R. n. 22/2021.

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bi lancio di previsione;
- L.R. n. 32 del 29/12/2022 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";*
- L.R. n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025*."";
- D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*

CONSIDERATO CHE:

- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:

- di procedere alla variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, stanziate con precedenti DGR, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2022;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. n. 1135/2021, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadino secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, li presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio

Finanziario Gestionale 2023-2025, approvati con la DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	11 - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Entrata

Entrata Ricorrente - Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
E2105012	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Croazia 2014/2020 - quota 85% del budget da U.E. per il progetto MARLESS	2.101	E.2.01.01.02.000	+ € 195.383,47

Si attesta la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Managing Authority (le somme saranno trasferite da ARPA Veneto) ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto da parte dell'AdG del Programma Interreg Italia Croazia 2014/2020 (Ref_Prot._nota prot. 259740 del 01/07/2020 della Regione Veneto).

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
E2101029	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Croazia 2014/2020 - quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia, per il progetto Marless	2.101	E.2.01.01.02.000	+ € 34.479,44

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale (le somme saranno trasferite da ARPA Veneto) ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

Parte Spesa

Spesa Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
U1159025	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS – **SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA UE 85%**	3	U.1.03.01.02.000	+ € 28.974,38

U1159525	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS – **SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA FDR 15%**	4	U.1.03.01.02.000	+ 5.113,13
U1159024	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 – **PROGETTO MARLESS - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA QUOTA UE 85%**	3	U.1.03.02.02.000	+ 2.555,73
U1159524	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - **PROGETTO MARLESS - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA QUOTA FDR 15%**	4	U.1.03.02.02.000	+ € 451,01
U1159029	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS – **PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE QUOTA UE 85%**	3	U.1.03.02.11.000	+ € 19.353,36
U1159529	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - **PROGETTO MARLESS – PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE QUOTA FDR 15%**	4	U.1.03.02.11.000	+ € 3.415,30
U1159030	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - **TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE 85%**	3	U.1.04.01.02.000	+ € 144.500,00
U1159530	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - **TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA FDR 15%**	4	U.1.04.01.02.000	+ € 25.500,00
TOTALE VARIAZIONE				**+ € 229.862,9**1

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazioni del Dirigente pro-tempore del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "*contributi a rendicontazione*".

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/97 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare**, ai fini indicati in premessa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, con lo stanziamento delle somme, previste con DGR precedenti, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2022, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
4. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. n. 1135/2021, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese;
7. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari

P.O. Responsabile della gestione integrata e supporto al Project Manager del Progetto MARLESS"
Dott.ssa Rosa Leonetti

P.O. Project Manager *del Progetto "MARLESS"*
Dott. Matteo Fumarola

Il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative avv. Anna Maraschio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare**, ai fini indicati in premessa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, con lo stanziamento delle somme, previste con DGR precedenti, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2022, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
4. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. n. 1135/2021, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese;
7. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative. AOO9/DEL/2023/00006

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**					
	Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
	Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		**€ 229.862,91**		
				previsione di **cassa**		**€ 229.862,91**		
	Titolo	2	**Spese in conto capitale**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		0,00 €		
				previsione di **cassa**		0,00 €		
TOTALE PROGRAMMA		**2**	**Cooperazione territoriale**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		**€ 229.862,91**		
				previsione di **cassa**		**€ 229.862,91**		
TOTALE MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		**€ 229.862,91**		
				previsione di **cassa**		**€ 229.862,91**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di **competenza**		**€ 229.862,91**		
				previsione di **cassa**		**€ 229.862,91**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di **competenza**		**€ 229.862,91**		
				previsione di **cassa**		**€ 229.862,91**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Luigia Brizzi
22.03.2023
13:34:33
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative. AOO9/DEL/2023/00006

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		**€ 229.862,91**		
			previsione di **cassa**		**€ 229.862,91**		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		**€ 229.862,91**		
			previsione di **cassa**		**€ 229.862,91**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**€ 229.862,91**		
			previsione di **cassa**		**€ 229.862,91**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**€ 229.862,91**		
			previsione di **cassa**		**€ 229.862,91**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto di n. 2 pagine

Codice CIFRA: AOO9_DEL_2023_0000

OGGETTO: Programma di Cooperazione Europea INTERREG Italia - Croazia 2014/2020. Progetto "MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions". CUP progetto B99D20000100007. Variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2023	6	23.03.2023

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG ITALIA - CROAZIA 2014/2020. PROGETTO "MARLESS MARINE LITTER CROSS-BORDER AWARENESS AND INNOVATION ACTIONS". CUP PROGETTO B99D20000100007. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AISENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-08-2023 14:17:54
Serial#: 545075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICO DINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 397

DGR n. 1243/2022. Accordo di Programma ex art. 20 della l.n. 67/1988. Autorizzazione ex articolo 3 della l.r. 32/2022. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 e al Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con l'art. 20 della legge 67 del 1988 è stato avviato un piano pluriennale di investimenti per la riqualificazione dell'offerta sanitaria mediante l'attivazione di vari programmi finalizzati all'edilizia sanitaria ed all'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie;
- le risorse assegnate alla Puglia per accordi di programma a valere sull'art. 20 della l.n. 67/1988 hanno consentito alla Regione di sottoscrivere fino ad oggi 3 accordi di programma con il Ministero della Salute:
  a) Accordo sottoscritto in data 27/05/2004, con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 238.918.739,91 – "I accordo di programma, stralcio 2004"
  b) Accordo integrativo sottoscritto in data 26/07/2007 con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 416.223.310,00 - "I accordo integrativo di programma, stralcio 2007."
  c) Accordo integrativo sottoscritto in data 18/11/2020 con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 318.440.000,00 – "II Accordo integrativo di Programma, stralcio 2020"
- le risorse ancora disponibili nella dotazione regionale per Accordi di Programma da sottoscrivere ammontano ad € 785.398.440,55;
- le procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, attraverso gli Accordi di programma ex art. 5 bis del d.lgs. 502/1992, sono disciplinate nell'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sancito il 19 dicembre 2002, concernente la semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, a cui si rimanda per una trattazione più completa della materia;
- detto Accordo è stato successivamente integrato con l'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la "*Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità*";
- secondo quanto previsto dal paragrafo 1.3 dell'Allegato "A" al suddetto Accordo Stato-Regioni del 28/2/2008 "*per la stipula dell'Accordo di programma il soggetto interessato trasmette al Ministero della salute la documentazione (documento programmatico, schede tecniche relative ai singoli interventi) relativa all'Accordo di Programma da stipulare. Le schede tecniche vengono, inoltre, trasmesse anche utilizzando il sistema "Osservatorio". Tale documentazione è sottoposta alla valutazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero della salute e, acquisito il prescritto parere, l'articolato contrattuale, il documento programmatico e le schede tecniche dei singoli interventi vengono trasmessi dal Ministero della salute al Ministero dell'economia e finanze per l'acquisizione del concerto e, successivamente, alla Conferenza Stato-Regioni al fine di acquisire la prevista intesa. (…) A completamento dell'iter e dopo l'espressione dell'intesa da parte della Conferenza Stato-Regioni, il Ministero della salute e il soggetto interessato sottoscrivono il Protocollo di intesa";*
- con deliberazione n. 1243 del 6/9/2022 la Giunta regionale ha provveduto ad:
  a. approvare la proposta di programma di investimenti contenente il complesso degli interventi

di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese, allegato "A" al provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

b. approvare l'elenco degli interventi che hanno raggiunto un idoneo livello di progettazione, per i quali si propone la sottoscrizione di un accordo stralcio, allegato "B" al provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
c. approvare il documento programmatico per la realizzazione degli interventi, allegato "C" al provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
d. dare mandato al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ed al responsabile regionale dell'Accordo di Programma di provvedere a tutti gli adempimenti necessari ai fini del perfezionamento di detto accordo;

- il suddetto documento programmatico, approvato con la sopra citata DGR n. 1243/2022, prevede i seguenti due interventi:
    a) completamento Nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto– CUP: E54E22000260001;
    b) Nuovo Ospedale del "Nord Barese"– CUP: C15F21001850001;
- la proposta di accordo di programma stralcio così formulata prevede un impegno finanziario complessivo di euro 297.500.000,00, di cui il 95%, pari a euro 282.625.000,00, a carico dello Stato ed il restante 5%, pari ad euro 14.875.000,00, a carico della Regione, così articolati:
    - Completamento Nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto per un importo complessivo di € 105.000.000,00 di cui € 99.750.000,00 a carico dello Stato (95%), € 5.250.000,00 a carico della Regione (5%);
    - Nuovo Ospedale del Nord Barese per un importo complessivo di € 192.500.000,00 di cui € 182.875.000,00 a carico dello Stato (95%), € 9.625.000,00 a carico della Regione (5%);
- la DGR 1243/2022 comprensiva degli allegati è stata trasmessa al Ministero, unitamente agli studi di fattibilità dei due interventi, con nota prot. AOO_005/PROT/07/09/2022/0005946;
- a seguito di un primo esame della documentazione trasmessa, in sede di riunione in data 14/09/2922 il Ministero ha chiesto alcune integrazioni per entrambi gli interventi, che sono state trasmesse in più tranche, in ultimo con nota prot AOO_005/PROT/23/09/2022/0006273 del 23/09/2022;
- il documento programmatico e gli studi di fattibilità dei due interventi così integrati sono stati successivamente sottoposti all'esame del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero, che dopo ampio confronto e approfondimento nella seduta del 26/10/2022 ha ravvisato la necessità di acquisire ulteriori dettagli informativi;
- a tal fine, giusta nota prot. 0024409 del 24/11/2022, la Regione Puglia è stata convocata ad un incontro tecnico operativo in videoconferenza con il Nucleo per il giorno 01/12/2022;
- alla riunione, cui hanno partecipato anche i Direttori Generali, le Aree Tecniche e gli ingegneri clinici della ASL TA e della ASL BT, sono state discusse le questioni sollevate dal Nucleo e i chiarimenti e approfondimenti richiesti sono stati successivamente formalizzati con nota prot. AOO_005/PROT/19/01/2023/0000508;
- la documentazione comprensiva degli approfondimenti è stata valutata dal Nucleo nella seduta del giorno 08/02/2023;
- in esito all'esame, il Nucleo ha formulato il parere n. 7 del 23/02/2023, che è stato acquisito agli atti del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale con prot. AOO_005/1636 del 27/02/2023; trattasi di parere favorevole con raccomandazione di "*Garantire la coerenza e/o la complementarietà con altre linee di finanziamento e il PNRR*";

Tenuto conto che:

- l'art.1, comma 4, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni in Legge 55/2019, come modificato in ultimo dall'art.52, comma 1, lettera a), punto 4, del D.L 31 maggio 2021, n.77, a sua volta convertito

con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n.108, prevede che "*Per gli anni dal 2019 al 2023 i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione. Le opere la cui progettazione è stata realizzata ai sensi del periodo precedente sono considerate prioritariamente ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per la loro realizzazione*";

- nelle more della sottoscrizione dell'Accordo di Programma è necessario garantire, ai sensi della norma di cui al punto precedente, la disponibilità di finanziamenti per l'avvio delle attività di progettazione degli interventi ricompresi nell'Accordo (completamento Nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto e realizzazione Nuovo Ospedale del Nord Barese), rendendo già disponibile il cofinanziamento regionale del 5%, per un importo di euro 14.875.000,00, al fine di poter procedere celermente, non appena sarà perfezionato l'iter di ammissione a finanziamento previsto dalla citata Intesa Stato-Regioni del 28/02/2008, con l'esecuzione dei lavori e delle forniture;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)"*, pubblicata sul BURP n. 141 del 30-12-2022, all'art. 3 recante *"Autorizzazione all'indebitamento prevista dall'articolo 4 della legge regionale 30 dicembre 2020 n. 35"* stabilisce che "*Per le medesime finalità di cui all'articolo 4 della l.r. 35/2020 e all'articolo 4, comma 2, della l.r. 51/2021, nonché per la realizzazione di investimenti diretti alla costruzione di immobili per esigenze istituzionali della Regione, per l'esercizio 2023 è rinnovata l'autorizzazione all'indebitamento per un importo massimo di euro 36.721.458,76 pari al residuo debito autorizzato e non impiegato negli esercizi 2021 e 2022 ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 35/2020";*

Preso atto:

- del mancato stanziamento rispetto alla proposta presentata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2023-2025 sul capitolo di spesa U0734030 "Interventi di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario. Quota 5% carico Regione", per un importo complessivo di euro 18.000.000,00, su base triennale;
- dell'importo disponibile per le finalità di cui all'articolo 3 della Legge Regionale n. 32 del 29.12.2022 sul capitolo di spesa del bilancio regionale U1110203, pari ad euro 15.077.416,23 e della verifica preventivamente effettuata dalla Sezione Bilancio;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta regionale di:

- prendere atto del parere del Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici del Ministero della Salute n. 7 del 23/02/2023;
- delegare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la Regione Puglia;
- apportare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria", al fine di garantire, nelle more della stipula dell'Accordo di Programma, il cofinanziamento regionale del 5% in esso previsto, per consentire l'avvio della progettazione degli interventi ai sensi dell'art.1, comma 4, del D.L. n. 32/2019 e ss.mm.ii, autorizzando, per le finalità di cui all'articolo 3 della l.r. 32/2022, per l'esercizio finanziario 2023, il ricorso all'indebitamento per un importo di € 14.875.000,00.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta alla valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302/22. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* ☒ *neutro*

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA
Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	**CAPITOLO**		**Missione Programma Titolo**	**P.D.C.F.**
15.05	C.N.I. U_____	ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 20 L. 67/88 PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SSR, STRALCIO DGR 1243/2022. QUOTA 5% CARICO REGIONE.	13.5.2	U.2.03.01.02.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza Cassa
10.04	U1110203	FONDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (ART. 3 L.R. N. 32/2022 - BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025)	20.3.2	U.2.05.01.02.001	- 14.875.000,00
15.05	C.N.I. U_____	ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 20 L. 67/88 PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI AMMODER-NAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SSR, STRALCIO DGR 1243/2022. QUOTA 5% CARICO REGIONE.	13.5.2	U.2.03.01.02.000	+ 14.875.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è assicurata da mutuo autorizzato e non contratto (capitolo di entrata E5129276 "MUTUO PER CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI - ART. 3 L.R. N. 32/2022 - BILANCIO DI PREVISONE 2023-2025"), che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del d.lgs. 118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti previsti dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno delle somme si provvederà con successivo atto redatto dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 e al Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della Legge regionale n.7/1997:

1. di **prendere atto** del parere del Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici del Ministero della Salute n. 7 del 23/02/2023, acquisito agli atti con prot. AOO_005/1636 del 27/02/2023, sulla proposta del "III Accordo di programma stralcio ai sensi dell'art. 5 bis del d.lgs. n. 502/92, come introdotto dal d.lgs. n. 229/1999" presentata dalla Regione Puglia con nota prot. n. 005/PROT/07/09/2022/5946 del 07/09/2022, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All.1);
2. di **delegare** il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la Regione Puglia;
3. di **istituire** un nuovo capitolo di bilancio denominato "*Accordo di Programma ex art. 20 l. 67/88 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR, stralcio DGR 1243/2022. Quota 5% carico Regione";*
4. di **autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria", per complessivi € 14.875.000,00 al fine di garantire, nelle more della stipula dell'Accordo di Programma, il cofinanziamento regionale del 5% in esso previsto, per consentire l'avvio della progettazione degli interventi ai sensi dell'art.1, comma 4, del D.L. n. 32/2019 e ss.mm.ii;
5. di **autorizzare**, ai sensi della legge regionale del 29 dicembre 2022 n. 32, art. 3, la copertura finanziaria

rinveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 14.875.000,00 mediante mutuo autorizzato e non contratto che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del d.lgs. 118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa;

6. di **approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria Regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
7. di **dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
9. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA RESPONSABILE PO:
Giuditta D'Amico

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE":
Concetta Ladalardo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE":
Benedetto Giovanni Pacifico

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE":
Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ, BENESSERE ANIMALE, CONTROLLI INTERNI, CONTROLLI CONNESSI ALLA GESTIONE EMERGENZA COVID-19:
Rocco Palese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto** del parere del Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici del Ministero della Salute n. 7 del 23/02/2023, acquisito agli atti con prot. AOO_005/1636 del 27/02/2023, sulla proposta del "III Accordo di programma stralcio ai sensi dell'art. 5 bis del d.lgs. n. 502/92, come introdotto dal d.lgs. n. 229/1999" presentata dalla Regione Puglia con nota prot, n. 005/PROT/07/09/2022/5946 del 07/09/2022, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All.1);

2. di **delegare** il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la Regione Puglia;
3. di **istituire** un nuovo capitolo di bilancio denominato "*Accordo di Programma ex art. 20 l. 67/88 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR, stralcio DGR 1243/2022. Quota 5% carico Regione";*
4. di **autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria", per complessivi € 14.875.000,00 al fine di garantire, nelle more della stipula dell'Accordo di Programma, il cofinanziamento regionale del 5% in esso previsto, per consentire l'avvio della progettazione degli interventi ai sensi dell'art.1, comma 4, del D.L. n. 32/2019 e ss.mm.ii;
5. di **autorizzare**, ai sensi della legge regionale del 29 dicembre 2022 n. 32, art. 3, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 14.875.000,00 mediante mutuo autorizzato e non contratto che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del d.lgs. 118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa;
6. di **approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria Regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
7. di **dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
9. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

0009350-23/02/2023-DGPROGS-
MDS-P - Allegato Utente 1 (A01)

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DEL
MINISTERO DELLA SALUTE
Decreto del Ministero della Salute 9 maggio 2022

Parere n. 7 del 23 febbraio 2023

Art. 20 della L. n. 67/1988
Proposta di III Accordo di Programma stralcio della Regione Puglia

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA
DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

VISTO l'articolo 1 comma 1 della legge 17 maggio 1999 n. 144 che prevede la costituzione presso le Amministrazioni centrali e regionali di unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli investimenti pubblici, al fine di migliorare il grado di qualità e di efficienza del processo di programmazione delle politiche di sviluppo;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 maggio 2022 che, in attuazione delle disposizioni previste dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 44, dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2012, n. 262 e dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999, istituisce il Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici del Ministero della Salute;

PRESO ATTO che nella seduta del 12 maggio 2022 è stato nominato il Presidente del su citato Nucleo di Valutazione, e che il Nucleo ha ritenuto di adottare l'ultimo regolamento approvato dal precedente Nucleo ad ottobre 2019, riservandosi di esprimere successivamente eventuali modifiche/integrazioni;

VISTI gli art. 1 e 4 del citato Regolamento che individuano rispettivamente le funzioni e le metodologie di lavoro del Nucleo medesimo;

CONSIDERATO la Regione con nota prot, n. 005/PROT/07/09/2022/5946 del 07/09/2022 (prot. MdS 17834/2022) ha trasmesso la DGR 1243 del 6 settembre 2022 avente ad oggetto "*DGR n. 1084/2022. Accordo di programma ex art. 20 della L. 67/1988 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR. Approvazione proposta regionale di programma di investimenti*." che approva la proposta di "*III Accordo di Programma stralcio*" per la realizzazione dei seguenti interventi:

- Completamento Nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto per un importo complessivo di € 105.000.000,00 di cui € 99.750.000,00 a carico dello Stato (95%), € 5.250.000,00 a carico della Regione (5%);
- Nuovo Ospedale del Nord Barese per un importo complessivo di € 192.500.000,00 di cui € 182.875.000,00 a carico dello Stato (95%), € 9.625.000,00 a carico della Regione (5%);

CONSIDERATO altresì, che l'Ufficio 7 DGPROGS, a seguito dell'istruttoria effettuata, con nota prot. n. 19438 del 4 ottobre 2022, ha trasmesso al Nucleo la documentazione per l'avvio della valutazione della proposta presentata;

DATO ATTO che gli interventi citati, fermo restando il principio cardine della coerenza con la programmazione nazionale (DM 70/2015) e regionale, prevede, come riportato nell'istruttoria redatta dall'Ufficio 7 DGPROGS, interventi di riqualificazione dell'offerta sanitaria regionale attraverso l'ammodernamento della rete ospedaliera. La proposta persegue i seguenti obiettivi prioritari:

a) promuovere la concentrazione dell'offerta ospedaliera di qualità in strutture nuove, funzionali e moderne, facilmente accessibili e dotate delle discipline previste dalla programmazione sanitaria regionale, delle tecnologie e dei servizi necessari per la piena esigibilità del diritto alla salute in condizioni di sicurezza e di efficienza;

b) promuovere il superamento di presidi ospedalieri per i quali si presentano come inefficienti tecnicamente ed economicamente interventi di ristrutturazione e adeguamento alle normative vigenti ovvero di ampliamento e di ammodernamento, in quanto obsoleti o situati in contesti urbani congestionati;

c) completare l'articolazione della rete ospedaliera del SSR con strutture di grande e media dimensione e di riferimento provinciale o sub-provinciale, allocate in aree strategiche da un punto di vista dell'accessibilità, capaci di assorbire la domanda di salute che richiede prestazioni ospedaliere, riducendo la mobilità intra regionale della popolazione pugliese;

d) ridisegnare, completandola, l'offerta specialistica della rete ospedaliera pugliese in modo da incidere sulla mobilità passiva generata dalla domanda di prestazioni ospedaliere da parte della popolazione pugliese rivolta a strutture di fuori Regione

TENUTO CONTO che l'istruttoria della documentazione in parola è stata oggetto di ampio confronto e approfondimento nella seduta del Nucleo del 26 ottobre 2022, nella seduta del 1 dicembre nel quale sono stati approfonditi i punti critici con i referenti della Regione Puglia e nella seduta dell'8 febbraio 2023;

TENUTO CONTO del verbale della seduta del Nucleo di Valutazione n. 9 dell'8 febbraio 2023;

RITENUTO di riportare lo stralcio del verbale n. 9 dell'8 febbraio 2023 del Nucleo di Valutazione, relativo al parere dello stesso Nucleo sulla Proposta di Accordo di Programma della Regione Puglia a valere risorse art. 20 della L. n. 67/1988:

"Al termine del dibattito, il Nucleo esprime all'unanimità parere positivo sull'intervento relativo al "III Accordo di programma stralcio ai sensi dell'art. 5 bis del d.lgs. n. 502/92, come introdotto dal d.lgs. n. 229/1999" e formula la seguente raccomandazione:

- *Garantire la coerenza e/o la complementarietà con altre linee di finanziamento e il PNRR;*

DATO ATTO che il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di procedere all'espressione del parere tecnico di competenza;

DATO ATTO che resta ferma la competenza delle Direzioni Generali del Ministero della Salute nella formulazione di indirizzi per la promozione della salute, nella definizione del fabbisogno finanziario del Servizio Sanitario Nazionale e nell'analisi degli aspetti economico-patrimoniale dei bilanci degli Enti del SSN nell'analisi dei fabbisogni di prestazioni assistenziali e dotazioni organiche di personale, nella definizione e monitoraggio dei Livelli essenziali di assistenza, nella valutazione delle tecnologie e indirizzo delle attività di Health Technology Assessment, nella promozione, sviluppo, monitoraggio e valutazione dei risultati nel campo della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione in materia sanitaria;

ESPRIME

parere tecnico favorevole con raccomandazione sulla proposta del "III Accordo di programma stralcio ai sensi dell'art. 5 bis del d.lgs. n. 502/92, come introdotto dal d.lgs. n. 229/1999" presentata dalla Regione Puglia con nota prot, n. 005/PROT/07/09/2022/5946 del 07/09/2022 come da stralcio di verbale dell'8 febbraio 2023 riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria e all'Ufficio 7 DGPROGS per i successivi adempimenti.

Roma, 23 febbraio 2023

Il Presidente
Dott.ssa Velia Bruno

Bruno Velia
23.02.2023
13:07:47
GMT+00:00

Il Segretario del Nucleo
Dott.ssa Bernardina Orlandi

BENEDETTO GIOVANNI
PACIFICO
20.03.2023 17:41:21 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2023/00001

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**13**	**Tutela della Salute**					
	Programma	5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		14.875.000,00		
				previsione di cassa		14.875.000,00		
Totale Programma		**5**	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**14.875.000,00**		
				previsione di cassa		**14.875.000,00**		
TOTALE MISSIONE		**13**	**Tutela della Salute**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**14.875.000,00**		
				previsione di cassa		**14.875.000,00**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			14.875.000,00	
				previsione di cassa			14.875.000,00	
Totale Programma		3	Altri fondi	**residui presunti**				
				previsione di competenza			14.875.000,00	
				previsione di cassa			14.875.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			14.875.000,00	
				previsione di cassa			14.875.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**14.875.000,00**	**14.875.000,00**	
				previsione di cassa		**14.875.000,00**	**14.875.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**14.875.000,00**	**14.875.000,00**	
				previsione di cassa		**14.875.000,00**	**14.875.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2023	1	23.03.2023

DGR N. 1243/2022. ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 20 DELLA L.N. 67/1988. AUTORIZZAZIONE EX ARTICOLO 3 DELLA L.R. 32/2022. ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-03-2023 10:58:14
Serial certificato: 645075
Valido dal 30-04-2020 al 30-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 398

Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n. 52/2019 (art. 42) - annualità 2021 e 2022

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTO:

- La legge regionale n.30 del 05/09/1977 "*Istituzione del servizio di assistenza alla famiglia e di educazione alla maternità e paternità responsabili*", attuativa della Legge n. 405/1975;
- Il decreto legislativo n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- Il Regolamento regionale n.3 del 14/01/2005 "*Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie*";
- La legge regionale n.25 del 03/08/2006 "*Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale*";
- La legge regionale n.23 del 19/09/2008 "*Piano Regionale di Salute 2008-2010*";
- La legge regionale n. 44 del 10/08/2018 "*Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*";
- La legge regionale n. 52 del 30/11/2019 "*Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021*".
- La deliberazione di Giunta regionale n. 1248 del 04/08/2020 di approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42);
- La legge regionale n.15 del 08/06/2021 "Misure di razionalizzazione in materia sanitaria e disposizioni varie", art.10, comma 1;
- La deliberazione di Giunta regionale n.1203 del 20/07/2021, integrata dalla deliberazione di Giunta regionale n.1570 del 30/09/2021;
- La determinazione dirigenziale n.290 del 27/10/2021 di indizione dell' avviso pubblico ad oggetto: "Risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no profit ex L.R. n.52/2019 (art.42). AVVISO PUBBLICO 2021;
- La legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- La legge regionale n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- La deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- La deliberazione di Giunta regionale n.302 del 07/03/2022 recante: "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di Gestione e di monitoraggio";
- La determinazione dirigenziale n.414 del 06/12/2022 ad oggetto: "Art. 20 c.2 lettera a) D.lgs. n. 118/2011 – Impegno di spesa".

CONSIDERATO CHE:

- La legge n.30 del 05/09/1977 all'art. 2 individua le finalità dei Consultori Familiari, che si elencano di seguito:

  a) l'assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità e alla paternità responsabili e per i problemi della coppia e della famiglia, anche in ordine alla problematica minorile;

b) la divulgazione delle informazioni idonee a promuovere ovvero a prevenire la gravidanza;
c) la somministrazione dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e dal singolo in ordine alla procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica degli utenti;
d) la tutela della salute della donna e del bambino, con particolare riferimento alle indicazioni per la Prevenzione degli stati di morbosità perinatale ed infantile;
e) l'assistenza nella scuola e nelle altre istituzioni sociali e culturali per collaborare all'armonico sviluppo e alla educazione sessuale dei giovani;
f) la divulgazione delle attività istituzionali di cui alla presente legge mediante l'organizzazione di corsi e conferenze nonché lo svolgimento di indagini conoscitive socio-ambientali.

- La legge regionale n. 44 del 10/08/2018 avente ad oggetto "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020" all'art. 40 "Modifiche all'articolo 5 della legge regionale 2 maggio 2017, n. 9" prevede che: "Al punto 1.5, del comma 1, dell'articolo 5 della legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), dopo le parole: "consultori familiari", sono aggiunte le seguenti: "pubblici e privati".
- La legge regionale n. 52 del 30/11/2019 avente ad oggetto "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021" all'art. 42, modificato dall'art. 10, comma 1, L.R. n.15 del 08/06/2021 prevede che:
  1. La Regione procede all'accreditamento dei consultori familiari privati no-profit che assicurano prestazioni consultoriali regolarmente documentate.
  2. Sono accreditabili i consultori familiari che da almeno dieci anni documentano attività di prestazioni socio-sanitarie e/o progettuali in rete con le istituzioni pubbliche e/o private accreditate e realizzate negli ultimi cinque anni.
  3. Nelle more del completamento della procedura di accreditamento, la Giunta regionale, con proprio provvedimento, procede a ripartire le risorse finanziarie quali misure di sostegno alla struttura destinate alle finalità di cui al comma 1 a favore delle strutture in possesso dei requisiti di cui al comma 2.
  4. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 5, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1203 del 20/07/2021, integrata dalla deliberazione di Giunta regionale n.1570 del 30/09/2021 ha definito il criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no profit ex L.R. n.52/2019 (art.42) per le prestazioni effettuate nel 2020;
- con la determinazione dirigenziale n.290 del 27/10/2021 è stato indetto l'avviso pubblico ad oggetto: "Risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no profit ex L.R. n.52/2019 (art.42). AVVISO PUBBLICO 2021" per le prestazioni effettuate nel 2020;
- con la determinazione dirigenziale n.391 del 28/12/2021 si è proceduto all'impegno di spesa in favore dei consultori familiari privati no profit che avevano presentato domanda di partecipazione all'avviso di cui al punto precedente formalmente ammissibile e, in seguito, si è proceduto alla assegnazione e alla liquidazione delle risorse nei confronti dei consultori ammessi;
- La deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione." nell'ambito del Capitolo U1205002 assegna una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022 di euro 200 mila;
- Con la determinazione dirigenziale n.414 del 06/12/2022 ad oggetto: "Art. 20 c.2 lettera a) D.lgs. n. 118/2011 – Impegno di spesa" è stata impegnata la predetta somma di euro 200.000,00 (duecentomila).

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

1. occorre dare attuazione all'art. 42, comma 3, della L.R. n.52/2019, come modificato dall'art. 10, comma 1 della L.R. n.15/2021, procedendo, con il presente provvedimento, a definire il criterio di ripartizione delle risorse finanziarie per le annualità 2021 e 2022, pur precisando che trattasi di "*misure di sostegno*" alle strutture in possesso dei requisiti di cui all'art. 42, comma 2, della predetta legge, e quindi di risorse finanziarie di carattere sociale;

2. i requisiti di cui all'art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019 devono risultare da documentazione da presentare al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nelle modalità che saranno stabilite con successivo provvedimento;

3. successivamente all'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019, si procederà alla ripartizione delle predette risorse, pari alla somma di 200.000 (duecentomila) euro di cui alla D.G.R. n. 2/2022, pur ribadendo che, ai sensi della L.R. n.52/2019, art. 42, comma 3, trattasi di risorse finanziarie di carattere sociale, quali "*misure di sostegno*" alle strutture in possesso dei requisiti previsti dalla stessa disposizione normativa;

4. ai fini della determinazione del riparto delle risorse si terrà conto anche delle prestazioni sanitarie rese, secondo il seguente criterio:

   a. 24.000 (ventiquattromila) euro ai Consultori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni in numero superiore a 1500 nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni 2021 e 2022;

   b. 14.000 (quattordicimila) euro ai Consultori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni in numero compreso tra 401 e n.1500 nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni 2021 e 2022;

   c. 9.500 (novemilacinquecento) euro ai Consultori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni fino a n.400 nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni 2021 e 2022.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011.

La presente deliberazione trova copertura sul Capitolo di spesa U1205002 per un importo complessivo pari a euro 200.000,00, giusto atto di impegno n. 414 del 06/12/2022, numero impegno: 3022079463 del 21/12/2022.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di dare attuazione all'art. 42, comma 3, della L.R. n.52/2019, come modificato dall'art. 10, comma 1 della L.R.n.15/2021, procedendo, con il presente provvedimento, a definire il criterio di ripartizione delle risorse finanziarie per le annualità 2021 e 2022, pur precisando che trattasi di "*misure di sostegno*" alle strutture in possesso dei requisiti di cui all'art. 42, comma 2, della predetta legge, e quindi di risorse finanziarie di carattere sociale;

2. di stabilire che i requisiti di cui all'art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019 devono risultare da documentazione da presentare al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nelle modalità che saranno stabilite con apposito atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

3. di stabilire che, successivamente all'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta procederà alla assegnazione e liquidazione delle predette risorse, pari alla somma di 200.000 (duecentomila) euro di cui alla D.G.R. n. 2/2022, pur ribadendo che, ai sensi della L.R. n.52/2019, art. 42, comma 3, trattasi di risorse finanziarie di carattere sociale, quali "*misure di sostegno*" alle strutture in possesso dei requisiti previsti dalla stessa disposizione normativa;

4. di stabilire che, ai fini della determinazione del riparto delle risorse, si terrà conto anche delle prestazioni sanitarie rese, secondo il seguente criterio:

a. 24.000 (ventiquattromila) euro ai Consultori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni in numero superiore a 1500 nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni 2021 e 2022;

b. 14.000 (quattordicimila) euro ai Consultori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni in numero compreso tra 401 e n.1500 nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni 2021 e 2022;

c. 9.500 (novemilacinquecento) euro ai Consultori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni fino a n.400 nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni 2021 e 2022.

5. di prevedere che, qualora dovesse determinarsi un riconoscimento di un importo superiore rispetto a quanto stanziato, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta è autorizzata a procedere a una redistribuzione delle stesse risorse in proporzione a quanto riveniente dall'applicazione del criterio di cui al precedente punto 4), fermo restando il limite finanziario invalicabile, di cui all'art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019 ;

6. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la notifica del presente provvedimento alla Federazione dei Consultori Familiari di ispirazione Cristiana Puglia;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio: Antonella CAROLI

Il Dirigente della Sezione: Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e
del Benessere Animale: Vito MONTANARO

L'Assessore: Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di fare propria la relazione dell'Assessore, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di dare attuazione all'art. 42, comma 3, della L.R. n.52/2019, come modificato dall'art. 10, comma 1 della L.R.n.15/2021, procedendo, con il presente provvedimento, a definire il criterio di ripartizione delle risorse finanziarie per le annualità 2021 e 2022, pur precisando che trattasi di "*misure di sostegno*" alle strutture in possesso dei requisiti di cui all'art. 42, comma 2, della predetta legge, e quindi di risorse finanziarie di carattere sociale;

2. di stabilire che i requisiti di cui all'art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019 devono risultare da documentazione da presentare al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nelle modalità che saranno stabilite con apposito atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

3. di stabilire che, successivamente all'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta procederà alla assegnazione e liquidazione delle predette risorse, pari alla somma di 200.000 (duecentomila) euro di cui alla D.G.R. n. 2/2022, pur ribadendo che, ai sensi della L.R. n.52/2019, art. 42, comma 3, trattasi di risorse finanziarie di carattere sociale, quali "*misure di sostegno*" alle strutture in possesso dei requisiti previsti dalla stessa disposizione normativa;

4. di stabilire che, ai fini della determinazione del riparto delle risorse, si terrà conto anche delle prestazioni sanitarie rese, secondo il seguente criterio:

a. 24.000 (ventiquattromila) euro ai Consultori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni in numero superiore a 1500 nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni 2021 e 2022;

b. 14.000 (quattordicimila) euro ai Consultori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni in numero compreso tra 401 e n.1500 nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni 2021 e 2022;

c. 9.500 (novemilacinquecento) euro ai Consultori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano prestazioni fino a n.400 nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni 2021 e 2022.

5. di prevedere che, qualora dovesse determinarsi un riconoscimento di un importo superiore rispetto a quanto stanziato, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta è autorizzata a procedere a una redistribuzione delle stesse risorse in proporzione a quanto riveniente dall'applicazione del criterio di cui al precedente punto 4), fermo restando il limite finanziario invalicabile, di cui all'art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019 ;

6. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la notifica del presente provvedimento alla Federazione dei Consultori Familiari di ispirazione Cristiana Puglia;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	20	23.03.2023

APPROVAZIONE DEL CRITERIO DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AI CONSULTORI FAMILIARI PRIVATI NO-PROFIT EX L.R. N. 52/2019 (ART. 42)-ANNUALITÀ 2021 E 2022

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 24/03/2023 13:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 400

Indirizzi per la candidatura della Regione Puglia alla European Entrepreneurial Region (EER) 2024

L'Assessore allo Sviluppo economico, Ing. Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico. così come confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- nell'attuale scenario post pandemico e con gli avvenimenti bellici attualmente in corso in Europa, la strategia pugliese per la ripartenza pone le proprie fondamenta sulla straordinaria capacità di resilienza del tessuto economico regionale, costruendo al contempo la visione di crescita per il futuro e la pianificazione dei programmi per lo sviluppo;
- in base ai dati della Ragioneria generale dello Stato, alla fine di dicembre del 2021 i Programmi operativi regionali (POR) 2014-2020 gestiti dalla Regione Puglia avevano interamente impegnato la dotazione disponibile. La programmazione 2014-2020 ha sostenuto con successo il tessuto produttivo ed economico regionale e al 31 dicembre 2022 è stato raggiunto e superato il tetto dei 7,3 miliardi di Euro di investimenti promossi da tutto il tessuto imprenditoriale: grandi imprese, medie, piccole ma anche micro e start up, con un impegno di risorse pubbliche pari a circa 3 miliardi di euro. Di seguito alcuni importanti risultati:
    a. 2 miliardi di Euro di investimenti promossi da grandi imprese (52% da multinazionali estere);
    b. 5,3 miliardi di Euro di investimenti presentati da PMI e da start up;
    c. oltre 17.500 imprese coinvolte;
    d. investimenti in Ricerca Sviluppo & Innovazione per oltre 1,5 miliardi di Euro;
    e. investimenti per circa 1,9 miliardi di euro in favore di circa 9.500 PMI operanti nel settore del commercio, dell'artigianato e del manifatturiero attraverso lo strumento del "Titolo 2 ordinario" che ha suggellato una proficua cooperazione tra la Regione Puglia e il sistema delle imprese, il sistema bancario ed il mondo dei professionisti;
    f. trend positivo anche sul fronte Turismo: investimenti agevolati per oltre 1,5 miliardi di euro attraverso gli strumenti del PIA TURISMO e del Titolo 2 Turismo che hanno coinvolto oltre 1.800 imprese e che hanno comportato la creazione di oltre 5.500 nuove camere con un incremento di oltre 12.000 nuovi posti letto;
    g. oltre 4.000 nuove imprese, per investimenti di oltre 310 milioni di euro, promosse da soggetti svantaggiati attraverso lo strumento NIDI (Nuove Iniziative di Impresa) che sostiene l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità; di queste iniziative ben 1.700 imprese sono interamente femminili;
    h. investimenti per 85 milioni di euro promossi da 360 startup tecnologiche, attraverso lo strumento TecnoNidi, che hanno attivato contratti per 1.627 giovani pugliesi che altrimenti avrebbero cercato impiego fuori regione;
    i. la Puglia è stata la prima regione in Italia ad attivare i Minibond, strumento innovativo di ingegneria finanziaria, che ha permesso a 27 PMI di emettere obbligazioni del valore di 111 milioni di euro;
- per quanto attiene al FESR gli interventi che maggiormente hanno contribuito alla certificazione hanno riguardato:
    a. la tutela dell'ambiente e la promozione delle risorse naturali e del sistema culturale;
    b. gli interventi di potenziamento dei servizi e delle infrastrutture tecnologiche dei sistemi territoriali sociosanitari e sanitari,
    c. il sostegno alla Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale ed Innovazione tecnologica;
    d. la smart manufacturing,
    e. la riqualificazione dell'offerta ricettiva turistica, la destagionalizzazione ed il recupero;

f. la rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare, paesaggistico, artistico e culturale,
g. gli interventi di riqualificazione delle infrastrutture sociali e socio-educative pubbliche e private:
h. la qualificazione dei trasporti, la promozione dell'efficientamento energetico e di forme di mobilità sostenibile e lo sviluppo urbano sostenibile;

- secondo quanto riportato dalla Banca d'Italia, nel Rapporto annuale giugno 2022 "L'economia della Puglia" nel 2021 l'economia pugliese ha registrato una sensibile crescita, estesa a tutti i principali settori, dopo il forte calo dell'anno precedente dovuto all'insorgere della pandemia; nei primi mesi del 2022 la ripresa ha perso slancio, risentendo del deciso aumento dei prezzi dei beni energetici e di altre materie prime, intensificatosi a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina;
- durante la crisi epidemiologica, la Regione Puglia ha evitato danni irreversibili al sistema produttivo regionale ed ha reso disponibili oltre 820 milioni di euro, per consentire a ben 21.000 imprese di ottenere, in tempi record, mutui per 2,1 miliardi di euro dal sistema bancario ed istituzionale: ciò ha permesso di mettere in sicurezza il sistema economico, come accertato anche dalle analisi della Banca d'Italia che segnala il ruolo dei contributi erogati alle imprese dalla Regione e finanziati dai Programmi Operativi Regionali (POR) per fronteggiare la fase acuta della pandemia;

- guardando alle statistiche illustrate durante The European House – Ambrosetti tenutosi a Bari il 17 marzo 2023:
  a. la Puglia è terza, tra le regioni del Sud, per dimensione economica: rappresenta il 19,4% del PIL del Sud Italia e il 53,4% delle esportazioni regionali è originato da settori ad alta tecnologia, mostrando diverse eccellenze in settori come aerospazio, farmaceutica, automotive, ICT;
  b. la Regione supera la media del Sud Italia nella dotazione di strade, porti e connettività: i porti di Bari, Brindisi e Taranto sono centrali nella logistica nazionale e il porto di Bari è tra i primi 20 nel Mediterraneo per traffico crocieristico. Il turismo, anche grazie al patrimonio naturale, culturale e storico d'eccellenza, è in forte crescita soprattutto a causa degli arrivi stranieri che sono tornati a livelli superiori rispetto al periodo pre- pandemia;
  c. a livello di sistema imprese, la Puglia è al terzo posto in Italia per tasso di natalità delle imprese (dopo Lazio e Campania) con un ecosistema della ricerca ben sviluppato. Bari è la 5aProvincia in Italia per numero di startup innovative e ospita oltre la metà delle startup pugliesi;
  d. la Puglia è oggetto di altri primati in ambito energetico: è la prima regione in Italia per sviluppo dell'energia eolica e fotovoltaica ed è centrale per le rotte energetiche convenzionali. Grazie al Trans Atlantic Pipeline (TAP), infatti, la Puglia è già oggi la porta di ingresso in Italia e in Europa del gas naturale. Nel 2022, il TAP ha garantito all'Europa 11,5 miliardi di m3, di cui 10 miliardi destinati all'Italia (+3 miliardi vs. 2021), facendo diventare la pipeline il secondo fornitore della Penisola dopo l'Algeria. Il TAP ha inoltre coperto il 15% dei consumi registrati dall'Italia nel 2022 (pari a 69,9 miliardi di m3). Entro il 2027, è previsto il raddoppio della capacità di portata della pipeline attraverso 10 mld di m3 aggiuntivi fino a 20 mld di capacità totale. Il TAP funge da sostegno alla diversificazione degli approvvigionamenti a seguito della riduzione delle forniture dalla Russia ed è stato inserito da Bruxelles nel RepowerEU;
  e. i fondi pro capite assegnati alla Puglia dal PNRR sono superiori rispetto alla media e prevedono un focus sulle infrastrutture fisiche e sociali. Tra le risorse del PNRR e del PNC (Piano Nazionale degli Investimenti complementari) finora stanziate agli enti territoriali, alla Puglia sono stati destinati €4,8 mld (9% dei €56 mld stanziati ad ottobre 2022), ovvero €1.215 pro capite (1,3x rispetto al valore medio italiano). In particolare:
     - investimenti per rete ferroviaria (€119 pro capite in Puglia vs €38 in Italia);
     - infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (€285 in Puglia vs €177 in Italia);
     - energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (€174 in Puglia vs €121 in Italia);
     - potenziamento dell'offerta d'istruzione (€168 in Puglia vs €136 in Italia);

- innovazione ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario (€152 in Puglia vs €133 in Italia);

- l'ultimo Rapporto Annuale ISTAT fotografa un'economia pugliese in crescita nonostante la pandemia, la guerra in Ucraina, il caro energia e la storica forbice tra Nord e Sud. La Puglia:
  a. è la prima regione in Europa per capacità di spesa dei fondi europei;
  b. ha registrato, nel 2022, un incremento del PIL doppio rispetto alla media italiana che passa da 67,078 miliardi del 2020 ai 71,533 del 2021. Un aumento di ben 4,455 miliardi di euro, superiore in termini percentuali a quello del Mezzogiorno (+6,0%) e in linea con la crescita registrata a livello nazionale (+6,7%);
  c. si colloca al primo posto nel Mezzogiorno e al quarto posto in Italia dopo Toscana, Veneto e Lombardia per l'occupazione che nel terzo trimestre del 2022 aumenta di 27mila unità rispetto allo stesso trimestre del 2021, totalizzando 1,272 milioni di occupati rispetto a 1,245 milioni del periodo giugno-settembre dell'anno scorso (dati Istat). Pertanto, il tasso di occupazione passa dal 45,5 % del 2018 al 49,6% del 2022;
  d. nonostante la crisi internazionale e il caro energia, la Puglia registra un crescente sviluppo sui mercati esteri; infatti, nel periodo gennaio-settembre 2022 si registra un aumento del fatturato export del 18,8% (Sud +15,3), che in termini assoluti è pari a 7,566 miliardi di euro, cioè oltre 1,198 miliardi in più rispetto ai primi nove mesi del 2021. Tale valore diviene per la Puglia un segnale di resilienza e di apertura internazionale, che ha rappresentato la strategia vincente in un tempo di crisi. È un risultato tangibile anche delle iniziative regionali di promozione verso questi mercati. Crescono inoltre quasi tutti i settori da quelli innovativi, a quelli tradizionali, all'industria culturale, tutti comparti che sono stati stimolati nell'imprenditorialità e nell'innovazione, oltre che nella promozione di una crescita sostenibile basata su una transizione green, smart, blue;
- la Puglia mostra un buon posizionamento in Europa rispetto alle regioni "sue pari" per quanto riguarda la specializzazione in settori ad alto potenziale, evidenziando un vantaggio relativo in termini di pervasività dell'innovazione dal lato del sistema produttivo (numero di PMI innovative, fatturato derivante da innovazioni, innovazioni di tipo strategico), sia della ricerca (pubblicazioni scientifiche e spese in ricerca e sviluppo);
- la Regione si distingue tra le altre regioni italiane per il significativo impegno negli investimenti in ricerca e innovazione: negli ultimi anni (periodo di programmazione 2014-2020) gli incentivi regionali hanno sostenuto oltre 600 programmi di investimenti industriali, per un valore complessivo di quasi 3 miliardi di euro (di cui il 40,55% per investimenti in R&I), con una finanza pubblica pari a 1,28 miliardi di euro (di cui il 58,3% per il finanziamento di investimenti in R&I). La cooperazione tra imprese locali, università e centri di ricerca pubblici e privati è facilitata da 6 poli tecnologici regionali che mirano a favorire la competitività, stimolando e sostenendo la R&I, il trasferimento tecnologico e la formazione specializzata.

Premesso altresì che:

- l'obiettivo prioritario della Regione Puglia, già nel ciclo di programmazione 2014-2020, è stato implementare politiche di open innovation e di potenziamento della competitività del tessuto produttivo ed imprenditoriale pugliese. Gli strumenti regionali hanno sancito una efficace cooperazione tra imprese e mondo della conoscenza, sostenendo gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione tecnologica, rafforzando il trinomio Impresa-Università-Ricerca ed aggregando competenze, stimolando processi di contaminazione e sostenendo la diffusione della cultura della ricerca e dell'innovazione;
- la Regione ha esplicitamente promosso ed incentivato un ecosistema sempre più performante e collaborativo, attraverso le misure attuate e le leve di policy utilizzate. In tale contesto, le misure di agevolazione generano il duplice effetto di favorire il consolidamento del sistema produttivo locale e di rendere più attrattivo il territorio pugliese intercettando, al meglio, le esigenze di un mondo

imprenditoriale sempre più dinamico e caratterizzato anche da imprese con sede al di fuori dei confini regionali, nonché di multinazionali straniere che investono in Puglia, in ragione di un vivace ecosistema, che supporta progetti strategici e partnership sinergiche;

- con deliberazione n.556 del 20 aprile 2022 la Regione Puglia, all'esito di un intenso percorso partenariale strutturato, ampio e articolato di condivisione e partecipazione, che ha interessato i rappresentanti del partenariato istituzionale ed economico-sociale, ha approvato la proposta di programma regionale relativo alla Programmazione FESR-FSE+ 2021-2021. Il Programma regionale FESR FSE+ 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 8461 del 17/11/2022;
- il percorso di definizione del programma regionale 2021-2027, iniziato nel febbraio 2020 e proseguito fino ad aprile 2022, ispirato ai principi di massima inclusione, trasparenza e promozione di una informazione aperta, è stato strutturato in:
    a. una conferenza regionale di presentazione dei contenuti della nuova programmazione alle strutture regionali coinvolte nella gestione dei fondi comunitari;
    b. periodici tavoli di lavoro dedicati agli obiettivi strategici cui hanno partecipato le Sezioni regionali competenti per le rispettive materie oltre ai componenti del Partenariato istituzionale e socio-economico;
- il PR Puglia FESR-FSE++ 2021-2027, programma plurifondo, dispone di una quota UE pari a € 3.792.544.726 articolato tra i due Fondi, FESR: € 3.010.175.541 e FSE+: € 782.369.185 e si sviluppa su in 10 Assi Prioritari, individuati coerentemente con gli Obiettivi Specifici del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dell'Accordo nazionale di Partenariato (AdP Italia);
- la strategia del Programma Regionale 2021-2027 è improntata a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile di valorizzazione delle produzioni in chiave di innovazione tecnologica, ambientale e sociale, promuovendo comportamenti più etici e responsabili per una crescita economica inclusiva che non arrechi danni e non pregiudichi le opportunità per le generazioni attuali e future, promuovendo politiche ed investimenti tesi a rivitalizzare i luoghi della cultura e del turismo sostenibile, considerati quali fattori per la rigenerazione sociale, culturale ed ambientale;
- l'obiettivo è consentire alle imprese di governare efficacemente i cambiamenti, di migliorare la propria competitività anche su mercati di finanza innovativa, di sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, stimolare la riqualificazione ed il potenziamento delle competenze e in generale ri-orientare positivamente le attività economiche e produttive garantendo salute e benessere e tutelando l'ambiente terrestre e marino e le biodiversità.

Rilevato che:

- La Puglia è l'unica regione italiana che vanta due ZES designate, la ZES adriatica (3,405 ha - 2,890 ha in Puglia) , che copre anche un'area della vicina regione Molise e le ZES ionica che si estende fino alla vicina Basilicata (2,580 ha , 1,518 ha in Puglia);
- entrambe le Zone Economiche Speciali sono pensate per favorire gli investimenti di imprese italiane ed estere, creando condizioni favorevoli all'insediamento di nuove imprese grazie ad una serie di incentivi fiscali, semplificazione amministrativa (autorizzazione in 90 giorni), accesso al credito d'imposta per investimenti fino a 50 milioni di euro;
- nel 2020 è stata istituita una Zona di Libero Scambio (ZLS) presso il Porto di Taranto, all'interno della ZES ionica, creando ulteriori benefici per le imprese che hanno sede in quest'area. Un'ulteriore zona di libero scambio è in fase di allestimento presso l'aeroporto di Taranto-Grottaglie;
- all'interno della ZES adriatica, nel 2021 è stata istituita una Zona di Libero Scambio presso il Porto di Brindisi, e sono attualmente in fase di approvazione altre due a copertura dei porti di Bari e Manfredonia.

Rilevato altresì che:

- la Regione Puglia è leader in Italia per produzione da energia fotovoltaica (grazie al più alto livello di irraggiamento per i sistemi solari in Italia) ed eolica nonché prima regione per esportazioni di energia

elettrica in Italia. Nel Mezzogiorno è la prima Regione sia per potenza installata (10,4% della potenza nazionale) sia per la producibilità (10.095 GWh, pari all'8,6% del totale nazionale);

- l'importanza del settore della *green economy* è cresciuta in maniera pervasiva anche nel tessuto produttivo locale, e nel quinquennio 2016-2020, 24.766 imprese hanno investito in tecnologie e prodotti verdi, classificando la Puglia all'ottavo posto in Italia per numero di "imprese verdi";
- il tema transizione energetica rinviene anche nella nuova programmazione FESR 2021 2027 nella quale, tra i bandi in tema energia si ritrovano:
    a. sostegno alla creazione di comunità energetiche rinnovabili;
    b. per gli edifici pubblici: efficientamento energetico di edifici pubblici e installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo;
    c. per le imprese - presenze, per le imprese sia piccole, medie e grandi sono attivi, di bandi a sportello (FESR) per il finanziamento dell'efficientamento energetico e della produzione dell'energia finalizzata per autoconsumo, rafforzati e semplificati a partire dall'aprile 2022;
    d. per i cittadini – Reddito Energetico Regionale, che incentiva l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto a favore dei soggetti beneficiari;
- l'Amministrazione Pugliese ha puntato alla costruzione di un completo ecosistema regionale dell'idrogeno approvando, nel dicembre scorso, la propria *Strategia Regionale per l'Idrogeno #H2Puglia2030*, la vision di alto livello dell'Amministrazione regionale, con orizzonte 2030 in cui sono sviluppati, sono sviluppati, in una logica di filiera, cinque ambiti dell'economia dell'idrogeno:
    a. produzione, stoccaggio, trasporto e distribuzione dell'idrogeno;
    b. hard-to-abate;
    c. mobilità e trasporti;
    d. filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione;
    e. azioni trasversali;
- in Puglia è presente altresì l'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno, composto da 25 rappresentanti della filiera di produzione di energia da FER, idrogeno, della ricerca, delle università, delle associazioni ambientaliste, dei distretti produttivi, nonché ANCI ed enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno, strumento per monitorare e analizzare i dati relativi alla filiera dell'idrogeno oltre che a fornire supporto nella definizione della programmazione regionale al fine di raccordare le iniziative promosse ed incentivare più efficacemente l'economia basata sull'idrogeno prodotto da fonte rinnovabile;
- il territorio regionale è teatro di una serie di progettualità in ambito idrogeno:
    a. grande interesse nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Hydrogen Valley in Aree Industriali dismesse, PNRR M2C2 Inv. 3.1 cui la Regione Puglia risulta assegnataria per risorse pari a 40 milioni di euro;
    b. a queste risorse si aggiungeranno quelle previste dal Progetto bandiera Hydrogen Valley che preveder attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'idrogeno, anche infrastrutture di ricerca ovvero altre attività collaterali.
    c. Progetto di DRI in Italia – presso ILVA di Taranto – utilizzo idrogeno verde nell'industria siderurgica (1 milione di euro previsto dal Decreto Aiuti TER);
    d. presenza di importanti progetti IPCEI (Important Projects of Common European Interest) in ambito idrogeno;
    e. candidatura al bando "Treni ad idrogeno" nell'ambito del PNRR, M2C2 – Investimento 3.4, in cui è stata prevista la sperimentazione, in modo integrato, di produzione e distribuzione di idrogeno e acquisto di treni ad idrogeno in Salento e, in più generale, la trasformazione, verso l'idrogeno, delle linee ferroviarie non elettrificate in regioni (tra cui la Puglia) caratterizzate da elevato traffico in termini di passeggeri con un forte utilizzo di treni ad alimentazione diesel;
    f. le università pugliesi sono leader sul tema dell'idrogeno. Il Politecnico di Bari ha vinto, in

qualità di capofila nazionale alla guida di ben 12 atenei italiani, il bando PNRR del MUR sui "partenariati estesi" relativamente al tema "Nuovi scenari energetici".

Considerato che:

- con deliberazione n.155 del 20 febbraio 2023, la Giunta Regionale ha approvato l'avvio della procedura di aggiornamento dell'Agenda Digitale2020 con un nuovo documento di Agenda Digitale Pugliese, denominato #PugliaDigitale2030, con orizzonte temporale di lungo termine coerente con quello della strategia S3 (SmartPuglia2030) e di medio termine fino al 2026 coincidente con le tempistiche di attuazione del PNRR;
- tale documento dovrebbe declinare, a livello territoriale, in modo organico, le sfide del PNRR, cercando di integrare, sotto un'unica visione strategica, i diversi strumenti di pianificazione, tra cui il POR-FESR, FSE, PON-GOV, diventando, pertanto, la visione e la relativa strategia con cui la Regione Puglia intende creare le migliori condizioni per lo sviluppo digitale del territorio e della società, rafforzando le opportunità di crescita economica, tecnologica e sociale e recuperando il divario che vede nel 2021 la Puglia ancora sotto la media italiana, seppur prima tra le Regioni del Mezzogiorno, secondo l'indice DESI regionale (Digital Economy and Society Index), calcolato dall'Osservatorio dell'Agenda Digitale del Politecnico di Milano;
- il suddetto documento programmatico, partendo dall'analisi del contesto, dai dati disponibili e dalle lezioni della precedente programmazione dovrà:
    a) individuare e analizzare gli ambiti di intervento, lo stato delle conoscenze tecnologiche e le prospettive di sviluppo del settore ICT;
    b) definire le strategie per le competenze digitali, le infrastrutture digitali sicure e sostenibili, la trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle micro, piccole e medie imprese e la digitalizzazione dei servizi pubblici;
    c) individuare gli interventi regionali di promozione e sostegno dei settori legati alla filiera ICT al fine di razionalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili;
    d) individuare gli obiettivi strategici da sviluppare, i target, le azioni e le risorse destinate all'attuazione dell'Agenda;
    e) individuare strategie di procurement pubblico del digitale da attuare per il tramite del soggetto aggregatore regionale di cui all'art. 20 della legge regionale n. 37/2014;
    f) prevedere strumenti di Governance, monitoraggio e comunicazione;
    g) assicurare un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale, nazionale ed internazionale, attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi;
    h) prevedere un raccordo con le altre pianificazioni strategiche regionali, in particolare con la S3 e con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Regione Puglia;
- la trasversalità delle tematiche trattate nella nuova versione dell'Agenda Digitale pugliese ha reso necessaria l'istituzione, con la medesima Deliberazione, di uno specifico Gruppo di lavoro interdipartimentale, composto da rappresentanti delle Strutture, Agenzie e Società in House regionali con competenze nei settori della trasformazione digitale;
- è affidato al Gruppo di Lavoro il compito di redigere il nuovo documento programmatico #PugliaDigitale2030 nonché accompagnare la costruzione della nuova strategia attraverso l'istituzione di un Osservatorio regionale dell'Agenda Digitale pugliese, per facilitare scambi e collaborazione all'interno di una economia della conoscenza e svolga attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi al sistema IT pugliese (definendo gli indicatori, la metodologia di classificazione dei dati e gli strumenti per la raccolta delle informazioni). Costituito da 20 rappresentanti esperti, l'Osservatorio è luogo di promozione di sinergie tra pubblico e privato, mondo della ricerca e dell'impresa, grandi e piccole imprese, scuole, università, enti di ricerca, poli dell'innovazione digitale, centri di competenza ad alta specializzazione, il partenariato economico e sociale, l'universo del terzo settore nonché rappresentanti della società civile, enti non a scopo di lucro attivi in ambito digitale e associazioni di cittadinanza attiva.

Considerato pertanto che:

- il Governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030 da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile e integrato con le Strategia Regionali di settore, quali la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, l'Agenda di Genere, la Strategia Regionale per l'Idrogeno, la Strategia di digitalizzazione Regionale, la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, la Blue Vision 2030, la Strategia Digitale, ecc..

Atteso che:

- nel 2010 è stata avviata, dal Comitato Europeo delle Regioni, con il sostegno di parti interessate a livello dell'UE (SMEunited, Eurochambres, Social Economy Europe e l'Associazione europea delle agenzie di sviluppo regionale -EURADA), l'iniziativa "European Entrepreneurial Region (EER)", che identifica e premia le regioni e le città dell'UE con strategie imprenditoriali eccezionali e orientate al futuro, indipendentemente dalle loro dimensioni, ricchezza o competenze specifiche. I territori con la visione politica più visibile, lungimirante e promettente ricevono l'etichetta EER per un anno specifico;
- lo scopo dell'iniziativa è quello di contribuire all'attuazione a livello locale e regionale delle politiche in materia di imprenditorialità e PMI, dimostrando un utilizzo ottimale dei fondi pubblici dell'UE e non solo, orientati allo sviluppo di politiche e programmi a sostegno degli imprenditori e delle PMI all'interno della regione;
- attraverso l'iniziativa EER, il Comitato Europeo delle Regioni, contribuisce all'attuazione della Strategia dell'UE per le PMI e alle priorità chiave dell'Agenda Strategica dell'UE 2019-2024;
- l'etichetta EER rappresenta una opportunità per gli attori regionali per dimostrare il ruolo cruciale che le PMI e gli imprenditori svolgono nel guidare l'economia dell'UE verso una transizione verde e digitale e rafforzare la resilienza dell'economia in un panorama geopolitico in rapida evoluzione, consentendo alle regioni dell'UE di avanzare lungo il percorso di una crescita resiliente, sostenibile e digitale e offrendo, ai responsabili politici e alle parti interessate, un forte impulso per sviluppare congiuntamente strategie per accelerare la ripresa economica;
- lo schema EER segue una governance multilivello e un approccio multilaterale promuovendo lo sviluppo di ecosistemi imprenditoriali;
- il 29 novembre 2022 è stato lanciato dalla Commissione Europea, all'Assemblea delle PMI, il Bando EER 2024 "Cities and regions on a path to a resilient, sustainable and digital growth", nell'ambito del quale fino a tre regioni europee riceveranno il marchio EER per l'anno 2024;
- le candidature presentate dovranno essere accompagnate da una dichiarazione di impegno politico che dimostri che la strategia EER del territorio è approvata dalla sua leadership politica.

Dato atto che:

- la Regione Puglia è una regione con un'economia moderna e diversificata, che punta a un alto livello di innovazione, incentrata su specializzazioni intelligenti, in particolare nei settori dell'economia verde e blu;
- le piccole e medie imprese (PMI) pugliesi rappresentano il cuore pulsante del mondo economico. La loro imprenditorialità, il loro talento, la loro innovazione e il loro potenziale costituiscono un'importante opportunità per il territorio regionale, che intende favorire ed incoraggiare le PMI e la loro innata capacità di creare valore, rimuovendo le barriere e gli ostacoli che incontrano in questo percorso e promuovendo incontri e scambi con il mondo della conoscenza (Università, Organismi e Centri di Ricerca). Le PMI sono, infatti, parte integrante della catena del valore globale e possono diventare partner di fiducia di aziende più grandi o di istituzioni accademiche alle quali offrono un interessante capitale fatto di rapporti di alta qualità con clienti, fornitori, dipendenti e di vicinanza alla comunità locale;

- i risultati conseguiti nel corso della precedente programmazione comunitaria fanno emergere con chiarezza l'impegno del territorio ad attuare la propria visione politica tenendo conto del panorama economico in rapida evoluzione e dei principali megatrend, ad esempio la pandemia del Covid-19, l'aumento della globalizzazione, la digitalizzazione, la nuova rivoluzione industriale, la natura mutevole del lavoro, i cambiamenti demografici e la transizione verso una economia circolare ed a basse emissioni di carbonio e, pertanto, emergono con chiarezza tutte le competenze necessarie per concorrere al premio EER 2024.

Dato atto pertanto che:

- la Regione Puglia guarda al futuro, per un territorio sempre più attrattivo, smart, green, blue e sostenibile, con al centro lo sviluppo delle PMI, attraverso misure di sostegno allo sviluppo delle filiere pugliesi nelle aree prioritarie di innovazione per costruire una *best practice* esportabile, connessa con il mondo dell'educazione, della ricerca, dell'industria, delle istituzioni e della società civile;
- in tale contesto il premio EER 2024 rappresenterebbe, per il territorio regionale, un chiaro valore aggiunto, nell'ambito di una strategia di sviluppo regionale strettamente connessa con le pianificazioni strategiche attive sul territorio, tra le quali spicca la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), divenendo un punto di svolta importante per il territorio regionale, in quanto consentirebbe il confronto tra il risultato ottenuto dalla Puglia e le altre Regioni;
- la partecipazione alla Call for applications richiede la definizione di una Strategia EER 2024, strutturata in Visione Politica, Piano d'Azione, Governance e Piano di Comunicazione;
- la Visione politica rileva che la Puglia è una regione che intende costruire un'economia moderna, competitiva e sostenibile, creando opportunità sia per i residenti che per le imprese, basata su un piano d'azione che, partendo da una analisi SWOT, mira ad affrontare le debolezze endemiche e trasformare le minacce in opportunità di crescita e di sviluppo;
- la Strategia EER include azioni concrete che contribuiscono all'attuazione delle politiche imprenditoriali che rientrano nelle competenze del territorio. Il Piano di azione azioni segue i principi della buona governance e include meccanismi efficaci per il monitoraggio e il follow-up, attraverso la definizione di obiettivi specifici, misure, le prospettive di interazione con azioni di cooperazione in corso (interregionali, transfrontaliere e transazionali) e l'uso di indicatori pertinenti che seguiranno l'avanzamento dell'attuazione, puntando allo sviluppo e al potenziamento della crescita sociale, ambientale, innovativa e duratura. La Strategia EER e si sviluppa su:
  a. due pilastri interconnessi:
     i. *PILASTRO 1 – Sviluppare competitività e innovazione,* sviluppato attraverso le seguenti priorità di intervento, in coerenza con la Programmazione Regionale Fesr – FSE+ 2021-2027:
        - sviluppare e migliorare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate (RSO 1.1);
        - cogliere i vantaggi della digitalizzazione per cittadini, aziende, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche (RSO 1.2);
        - rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi (RSO 1.3);
        - sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (RSO1.4);

     ii. *PILASTRO 2 - Sostegno all'economia verde* attraverso la promozione delle energie rinnovabili, in particolar modo lo sviluppo di filiere manifatturiere nei settori green:
        - promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili (RSO2.2);
  b. delle solide fondamenta, cui è affidato il compito di creare un percorso di crescita delle competenze dell'intero ecosistema regionale dell'innovazione, volto alla creazione ed al rafforzamento delle filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e competenze;

- il Piano d'Azione proposto riconosce il ruolo fondamentale del Programma Regionale adottando un approccio olistico per valorizzare la posizione centrale delle PMI al centro dello sviluppo regionale;
- la Strategia EER è preparata e attuata secondo un approccio di Governance che assicuri la rappresentanza degli attori istituzionali e rappresentativi del territorio, l'impegno e il contributo su un programma di lavoro condiviso, nonché la continuità d'azione di medio - lungo periodico secondo la visione strategica definita;
- l'interazione tra tutti gli stakeholders deve essere sviluppata attraverso piattaforme abilitanti regionali, oltre che nei tavoli di lavoro istituiti o istituendi. Saranno valorizzate anche iniziative di co-progettazione con le istituzioni locali, sulla scia di progetti già attivi sul territorio come Galattica, Punti di facilitazione digitale, Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) e le comunità energetiche. L'Amministrazione regionale si impegna ad assicurare un modello di coinvolgimento territoriale a rete che possa guardare anche a istituzioni ed organizzazioni esterne, attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi. In tal contesto la Legge sulla Partecipazione della Regione Puglia stabilisce un metodo di coinvolgimento permanente dei cittadini, degli amministratori locali, culturali, economici, politici, scientifici, basato sull'informazione, la trasparenza, la consultazione, l'ascolto su temi importanti che riguardano il territorio e la comunità: attraverso i processi partecipativi gli stakeholder possono accedere a spazi di confronto costruttivi che consentono di prendere parte alle decisioni pubbliche, al fine di realizzare, nel territorio pugliese, iniziative ed interventi nell'interesse della comunità locale attraverso forme di co-progettazione;
- deve essere altresì predisposto un piano di comunicazione volto a:
    a. rafforzare le azioni di informazione su obiettivi, strategie e risultati;
    b. coinvolgere gli stakeholders sulle opportunità e sulla pianificazione di dettaglio delle attività previste nonché sui risultati per garantire un'informazione puntuale, corretta e trasparente;
    c. orientare le azioni verso una comunicazione integrata e coordinata tra gli attori del partenariato economico e sociale, basata sulla capacità di fare rete, inclusiva e che tenga conto delle diverse tipologie di destinatari;
    d. raggiungere l'informazione di massa attraverso strumenti che consentano una larga diffusione del messaggio, utilizzando modalità tradizionali e soluzioni più innovative, orientate ad accrescere l'interesse e l'interattività del pubblico senza tralasciare le informazioni relative agli obblighi e le responsabilità. Saranno privilegiati canali e strumenti comunicativi differenziati per target, semplificazione del linguaggio ed assistenza ai beneficiari. Il materiale di comunicazione ed i portali saranno accessibili alle persone con disabilità, secondo le più aggiornate tecnologie.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale:

- di esprimere indirizzo politico favorevole alla candidatura della Regione Puglia alla *Call for applications* European Entrepreneurial Region (EER) 2024.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
x neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di esprimere indirizzo politico favorevole alla candidatura della Regione Puglia alla *Call for applications* European Entrepreneurial Region (EER) 2024.
3. di dare atto che la candidatura prevederà l'impegno politico regionale finalizzato allo sviluppo di un Piano d'azione che segua i principi della buona governance e includa meccanismi efficaci per il monitoraggio e il follow-up, attraverso la definizione di obiettivi specifici, misure, le prospettive di interazione con azioni di cooperazione in corso (interregionali, transfrontaliere e transazionali) e l'uso di indicatori pertinenti che seguiranno l'avanzamento dell'attuazione, puntando allo sviluppo e al potenziamento della crescita sociale, ambientale, innovativa e duratura.
4. di dare atto che il sopra richiamato Piano d'Azione proposto riconosce il ruolo fondamentale del Programma Regionale adottando un approccio olistico per valorizzare la posizione centrale delle PMI al centro dello sviluppo regionale e si sviluppa su:
    a. due pilastri interconnessi:
        i. *PILASTRO 1 – Sviluppare competitività e innovazione,* sviluppato attraverso le seguenti priorità di intervento, in coerenza con la Programmazione Regionale Fesr – FSE+ 2021-2027:
            - sviluppare e migliorare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate (RSO 1.1);
            - cogliere i vantaggi della digitalizzazione per cittadini, aziende, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche (RSO 1.2);
            - rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi (RSO 1.3);
            - sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (RSO1.4);
        ii. *PILASTRO 2 - Sostegno all'economia verde* attraverso la promozione delle energie rinnovabili, in particolar modo lo sviluppo di filiere manifatturiere nei settori green:
            - promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili (RSO2.2);
    b. delle solide fondamenta, cui è affidato il compito di creare un percorso di crescita delle competenze dell'intero ecosistema regionale dell'innovazione, volto alla creazione ed al rafforzamento delle filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e competenze.
5. di dare atto che la Strategia EER è preparata e attuata secondo un approccio di Governance che assicuri la rappresentanza degli attori istituzionali e rappresentativi del territorio, l'impegno e il contributo su

un programma di lavoro condiviso, nonché la continuità d'azione di medio - lungo periodico secondo la visione strategica definita.

6. di dare atto che, qualora la candidatura EER 2024 fosse considerata idonea, il premio sarà integrato in tutte le attività di comunicazione in materia di politica per le PMI. Le attività saranno implementate con un approccio verticale ed integrato, diffuso sui canali d'informazione istituzionali e sarà predisposto un piano di comunicazione volto a:
    a. rafforzare le azioni di informazione su obiettivi, strategie e risultati;
    b. coinvolgere gli stakeholders sulle opportunità e sulla pianificazione di dettaglio delle attività previste nonché sui risultati per garantire un'informazione puntuale, corretta e trasparente;
    c. orientare le azioni verso una comunicazione integrata e coordinata tra gli attori del partenariato economico e sociale, basata sulla capacità di fare rete, inclusiva e che tenga conto delle diverse tipologie di destinatari;
    d. raggiungere l'informazione di massa attraverso strumenti che consentano una larga diffusione del messaggio, utilizzando modalità tradizionali e soluzioni più innovative, orientate ad accrescere l'interesse e l'interattività del pubblico senza tralasciare le informazioni relative agli obblighi e le responsabilità. Saranno privilegiati canali e strumenti comunicativi differenziati per target, semplificazione del linguaggio ed assistenza ai beneficiari. Il materiale di comunicazione ed i portali saranno accessibili alle persone con disabilità, secondo le più aggiornate tecnologie.
7. di **demandare** alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di Referente Regionale (*Conctact person)* la predisposizione dell'*Application Form* e la trasmissione della candidatura EER 2024, nonché tutti gli adempimenti conseguenti derivanti dall'eventuale idoneità della Regione alla Call in argomento.
8. di **demandare** al Responsabile della Struttura Speciale – Comunicazione Istituzionale, tutti gli adempimenti connessi al Piano di Comunicazione predisposto per la candidatura EER 2024, qualora la Regione fosse ritenuta idonea alla Call in argomento.
9. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La Funzionaria istruttrice
Daniela Manuela Di Dio

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Il Capo di Gabinetto del Presidente
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale
Rocco De Franchi

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alesssandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. di esprimere indirizzo politico favorevole alla candidatura della Regione Puglia alla *Call for applications* European Entrepreneurial Region (EER) 2024.
3. di dare atto che la candidatura prevederà l'impegno politico regionale finalizzato allo sviluppo di un Piano d'azione che segua i principi della buona governance e includa meccanismi efficaci per il monitoraggio e il follow-up, attraverso la definizione di obiettivi specifici, misure, le prospettive di interazione con azioni di cooperazione in corso (interregionali, transfrontaliere e transazionali) e l'uso di indicatori pertinenti che seguiranno l'avanzamento dell'attuazione, puntando allo sviluppo e al potenziamento della crescita sociale, ambientale, innovativa e duratura.
4. di dare atto che il sopra richiamato Piano d'Azione proposto riconosce il ruolo fondamentale del Programma Regionale adottando un approccio olistico per valorizzare la posizione centrale delle PMI al centro dello sviluppo regionale e si sviluppa su:
    a. due pilastri interconnessi:
        i. *PILASTRO 1 – Sviluppare competitività e innovazione,* sviluppato attraverso le seguenti priorità di intervento, in coerenza con la Programmazione Regionale Fesr – FSE+ 2021-2027:
            - sviluppare e migliorare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate (RSO 1.1);
            - cogliere i vantaggi della digitalizzazione per cittadini, aziende, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche (RSO 1.2);
            - rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi (RSO 1.3);
            - sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (RSO1.4);
        ii. *PILASTRO 2 - Sostegno all'economia verde* attraverso la promozione delle energie rinnovabili, in particolar modo lo sviluppo di filiere manifatturiere nei settori green:
            - promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili (RSO2.2);
    c. delle solide fondamenta, cui è affidato il compito di creare un percorso di crescita delle competenze dell'intero ecosistema regionale dell'innovazione, volto alla creazione ed al rafforzamento delle filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e competenze.
5. di dare atto che la Strategia EER è preparata e attuata secondo un approccio di Governance che assicuri la rappresentanza degli attori istituzionali e rappresentativi del territorio, l'impegno e il contributo su un programma di lavoro condiviso, nonché la continuità d'azione di medio - lungo periodico secondo la visione strategica definita.
6. di dare atto che, qualora la candidatura EER 2024 fosse considerata idonea, il premio sarà integrato in tutte le attività di comunicazione in materia di politica per le PMI. Le attività saranno implementate con un approccio verticale ed integrato, diffuso sui canali d'informazione istituzionali e sarà predisposto un piano di comunicazione volto a:
    a. rafforzare le azioni di informazione su obiettivi, strategie e risultati;
    b. coinvolgere gli stakeholders sulle opportunità e sulla pianificazione di dettaglio delle attività previste nonché sui risultati per garantire un'informazione puntuale, corretta e trasparente;

c. orientare le azioni verso una comunicazione integrata e coordinata tra gli attori del partenariato economico e sociale, basata sulla capacità di fare rete, inclusiva e che tenga conto delle diverse tipologie di destinatari;
d. raggiungere l'informazione di massa attraverso strumenti che consentano una larga diffusione del messaggio, utilizzando modalità tradizionali e soluzioni più innovative, orientate ad accrescere l'interesse e l'interattività del pubblico senza tralasciare le informazioni relative agli obblighi e le responsabilità. Saranno privilegiati canali e strumenti comunicativi differenziati per target, semplificazione del linguaggio ed assistenza ai beneficiari. Il materiale di comunicazione ed i portali saranno accessibili alle persone con disabilità, secondo le più aggiornate tecnologie.

7. di **demandare** alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di Referente Regionale (*Conctact person)* la predisposizione dell'*Application Form* e la trasmissione della candidatura EER 2024, nonché tutti gli adempimenti conseguenti derivanti dall'eventuale idoneità della Regione alla Call in argomento.
8. di **demandare** al Responsabile della Struttura Speciale – Comunicazione Istituzionale, tutti gli adempimenti connessi al Piano di Comunicazione predisposto per la candidatura EER 2024, qualora la Regione fosse ritenuta idonea alla Call in argomento.
9. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 401

POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Autorizzazione a sanatoria della missione all'estero del funzionario Emanuele Abbattista per la partecipazione al Dubai International Boat Show 2023.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub Azione 3.5.a e 3.5.b, della Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e fiere e dalla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, riferisce quanto segue.

Visti:

- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 giugno 2011, 631 relativo alla Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6 art. 11 della L.R. 4 gennaio 2011, n. 1.
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del` Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo

della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;

- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta ha preso atto nella seduta del 15 febbraio 2022;
- La Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione" e il suo Regolamento attuativo del 10 settembre 2018 n. 13;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- la DGR n. 1034 del 02/07/2020 che approva la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020;
- il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e approvato ufficialmente con la delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la D.G.R. n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese alla dott. ssa Francesca Zampano;
- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 con cui è stato approvato l'adeguamento organizzativo della governance del POR Puglia 2014-2020 al MAIA 2.0, assegnando la Responsabilità dell'Azione 3.5 alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese del Dipartimento Sviluppo Economico;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009.

Premesso che:

- con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il POR Puglia, approvato con DGR n. n. 1735/2015, si suddivide in Assi e Azioni, tra cui l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- l'Azione 3.5 prevede, tra le attività da realizzare, la promozione di Interventi di attrazione degli investimenti e promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a

potenziali investitori esteri (azione da AdP 3.4.3). Tali interventi, declinati con l'Atto Dirigenziale n. 110 del 10/11/2017 in sub azioni, ha visto la definizione della sub Azione 3.5.b, specificatamente dedicata ad "interventi di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri";

Atteso che:

- con Deliberazione n. 1921 del 30/11/2020 la Giunta Regionale ha approvato un primo calendario di manifestazioni a cui la Regione Puglia, nell'ottica di uno sviluppo dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, ha inteso prendere parte e/o promuovere nel corso del triennio 2021-2023;
- con Deliberazione n. 753 del 23/05/2022 la Giunta Regionale, prendendo atto della graduale ripresa dei traffici e degli scambi a livello internazionale e della generale ripresa economica a seguito dell'attenuazione delle misure sanitarie di contenimento della pandemia da Covid-19, ha inteso implementare gli interventi di internazionalizzazione delle imprese in programma per le annualità 2022 e 2023;
- con nota prot. 810 del 08/02/2023 la Sezione promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese ha richiesto all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 la disponibilità finanziaria per la realizzazione, da parte del personale della Regione Puglia, delle missioni inerenti le iniziative in programma per l'annualità 2023;
- il 28/02/2023 la Sezione Programmazione Unitaria ha notificato l'atto n. 24 del 16/02/2023 avente ad oggetto "CUP: B39J16008220009 POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Asse XIII "Assistenza tecnica" – Accertamento, impegno di spesa e trasferimento in favore del Responsabile Cassa Centrale per copertura spese di missione in attuazione dell'Azione 3.5 del Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Anno 2023.";
- l'atto dirigenziale n. 24/2023 dell'Autorità di Gestione ha impegnato, liquidato e trasferito la somma complessiva di € 60.000,00 in favore del Responsabile Cassa Centrale e, per il suo tramite, agli Economi Cassieri dei vari plessi e delle strutture provinciali a seconda delle necessità manifestate per la copertura degli oneri di missione relativi all'anno 2023 per il personale regionale impegnato nelle attività di attuazione dell'Azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020 e riconducibili alla partecipazione alle iniziative previste per la promozione del sistema istituzionale-imprenditoriale pugliese;
- in data 28/02/2023 la Sezione promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione ha presentato, per il tramite del sistema CIFRA, la proposta di deliberazione n. AEC/DEL/2023/0002 avente ad oggetto "POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 – Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi – Autorizzazione alle missioni previste nel piano degli interventi di internazionalizzazione per l'annualità 2023.";
- nell'ambito degli interventi inseriti nel programma delle attività 2023, per cui si richiedeva l'autorizzazione, è compresa la manifestazione internazionale "Dubai International Boat Show" in programma a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, dal 01 al 05/03/2023;
- con nota del 07/03/2023 la Sezione Controlli Regolarità Amministrativa ha restituito la proposta di deliberazione AEC/DEL/2023/0002 riportando, tra le altre, che "nell'elenco delle missioni all'estero, che si chiede alla Giunta di autorizzare in via preventiva, sono ricomprese due missioni svoltesi rispettivamente nel periodo 21-29 gennaio 2023 a Dusseldorf e 1 - 5 marzo a Dubai. Esse devono essere stralciate dal predetto elenco e devono formare oggetto di apposito provvedimento autorizzatorio.".

Considerato che:

- la missione svolta a Dusseldorf dal 21 al 29 gennaio 2023 dalla funzionaria Angela Monteduro è stata autorizzata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 21 del 24/01/2023;
- i tempi tecnici connessi alla definizione della procedura di autorizzazione alle missioni per l'annualità 2023 del personale della Sezione non sono risultati coerenti con i tempi di organizzazione e realizzazione della missione a Dubai dal 01 al 05/03/2023, per la partecipazione istituzionale regionale al Dubai International Boat Show 2023;

- la partecipazione istituzionale regionale alla fiera internazionale “Dubai International Boat Show” ha inteso, in continuità con gli interventi di supporto all’internazionalizzazione della filiera della nautica regionale realizzati nel 2022 e 2023, nel 2022 il Dubai Boat Show a Dubai nel 2022, International Yachting Festival a Cannes, Salone Nautico di Puglia SNIM a Brindisi e nel 2023 il BOOT a Dusseldorf in Germania, rafforzare il ruolo del settore all’interno dei processi di sviluppo regionale, favorendo l’aggiornamento, l’innovazione e la competitività dell’intero sistema economico regionale;
- la Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, in qualità di soggetto istituzionale dedicato alla programmazione, organizzazione ed esecuzione di detti interventi è tenuta a garantire il necessario accompagnamento istituzionale alla delegazione delle imprese selezionate per la partecipazione all’evento, anche attraverso la realizzazione di missioni all’estero di proprio personale;
- la partecipazione alle missioni del personale della Sezione si è resa necessaria anche al fine di realizzare la verifica di conformità dei servizi richiesti e il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate agli operatori incaricati;
- per quanto sopra rappresentato si è reso necessario ordinare la missione all’estero del funzionario della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese Emanuele Abbattista, anche in qualità di Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC) dell’appalto aggiudicato per la fornitura dei servizi richiesti per la partecipazione istituzionale alla manifestazione;
- dal 01/03 al 05/03/2023 si è svolta la missione istituzionale a Dubai del funzionario Emanuele Abbattista, il quale ha presidiato lo stand istituzionale regionale all’interno del Dubai Internatonal Boat Show, ha redatto il verbale di conformità di servizi ai sensi dell’art. 102 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e realizzato specifiche attività di networking con referenti istituzionali pubblici e privati presenti alla manifestazione;
- i costi relativi alla missione del funzionario Emanuele Abbattista rientrano nell’ambito della dotazione finanziaria resa disponibile dall’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 con AD n. 24/2023;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022. L’impatto di genere stimato è: ❏ Diretto ❏ Indiretto ☒ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.
Il presente provvedimento comporta una spesa di Euro € 2.537,39 da finanziare con le disponibilità finanziarie presenti sui seguenti capitoli di spesa, dell'esercizio finanziario 2023: - € 48.000,00 sul cap. 1169150 "POR 2014/2020 FONDO FESR AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE, EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. QUOTA UE"; - € 8.400,00 sul cap. 1169250 "POR 2014/2020 FONDO FESR AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE, EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. QUOTA STATO; - € 3.600,00 sul cap. 1169345 "POR 2014/2020 FONDO FESR AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE, EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. COFINANZIAMENTO REGIONALE. Su capitoli 1169150, 1169250 e 1169345 le suindicate somme, per l'importo complessivo di € 60.000,00, risultano già impegnate con Atto Dirigenziale n. 24 del 16/02/2023 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, trattandosi di missione relativa ad iniziative connesse all'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 51 del 30/12/2021 e della L.R. n. 52 del 30/12/2021.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale.
L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.R. n. 7/1997 e Deliberazione di Giunta Regionale n. 1082 del 26/02/2022 propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, a sanatoria, la missione a Dubai (Emirati Arabi Uniti) dal 01 al 05 marzo 2023 per la partecipazione alla fiera "Dubai International Boat Show", del funzionario della Sezione promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese Emanuele Abbattista;
3. di dare atto che la copertura finanziaria della missione del funzionario Emanuele Abbattista rientrerà nell'ambito della dotazione finanziaria resa disponibile dall'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 con AD n. 24/2023 secondo quanto riportato nella sezione adempimenti contabili;
4. di demandare al Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese l'adozione degli atti consequenziali;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Sub Azione 3.5.a – 3.5.b
Azione 3.5 – Asse III – POR Puglia FESR FSE 2014-2020
Emanuele Abbattista

La Dirigente del Servizio
Internazionalizzazione e fiere
Antonella Panettieri

La Dirigente della Sezione
Promozione del Commercio, Artigianato ed
Internazionalizzazione delle Imprese
Responsabile dell'Azione 3.5
del POR FESR FSE Puglia 2014-2020
Francesca Zampano

La sottoscritta NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, a sanatoria, la missione a Dubai (Emirati Arabi Uniti) dal 01 al 05 marzo 2023 per la partecipazione alla fiera "Dubai International Boat Show", del funzionario della Sezione promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese Emanuele Abbattista;
3. di dare atto che la copertura finanziaria della missione del funzionario Emanuele Abbattista rientrerà nell'ambito della dotazione finanziaria resa disponibile dall'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 con AD n. 24/2023 secondo quanto riportato nella sezione adempimenti contabili;
4. di demandare al Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese l'adozione degli atti consequenziali;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2023	5	23.03.2023

POR PUGLIA 2014-2020. AZIONE 3.5 "INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI". AUTORIZZAZIONE A SANATORIA DELLA MISSIONE ALL'ESTERO DEL FUNZIONARIO EMANUELE ABBATTISTA PER LA PARTECIPAZIONE AL DUBAI INTERNATIONAL BOAT SHOW 2023.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 23/03/2023 15:27:02

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 402

Art. 6 della L.R. 1 agosto 2014 n. 32, "Disposizioni per ilsostegno e la diffusione del commercio equo e solidale" e art. 5 DGR n. 2277/2014: Edizione 2023 della Giornata Regionale del Commercio Equo e Solidale

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria competente e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, con Legge Regionale n. 32 del 1 agosto 2014, in coerenza con principi internazionali e costituzionali, ha inteso riconoscere il valore sociale, culturale ed educativo del commercio equo solidale quale forma di cooperazione finalizzata a realizzare scambi commerciali che valorizzino produzioni, tradizioni e culture autoctone e consentire l'accesso al mercato di produttori marginali, a perseguire uno sviluppo sostenibile e un modello produttivo fondato sulla cooperazione e sulla salvaguardia dei diritti dei lavoratori**.**

Coerentemente con quanto previsto dalla L.R. n. 32/2014 e considerata l'importanza del commercio equo e solidale per territori in cui operano le realtà che ne portano avanti i principi, i metodi e gli ideali, nel corso degli anni la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ha adottato avvisi per il sostegno delle attività svolte dagli operatori iscritti nell'Elenco regionale di cui all'art. 3 della citata legge. In tal modo, sono stati supportati interventi nelle scuole, iniziative e materiali informativi e di sensibilizzazione sui temi del consumo critico e dei diritti lungo le filiere, progetti in rete, giornate di commercio equo, seminari, laboratori, spettacoli teatrali, concerti, degustazioni.

La L.R. n. 32/2014, all'art. 6 "*Giornata regionale del commercio equo e solidale"* prevede che la Regione, al fine di promuovere la conoscenza e la diffusione del commercio equo e solidale, sostenga annualmente con specifici contributi una o più giornate del commercio equo e solidale quale momento di incontro tra la comunità pugliese e la realtà del commercio equo e solidale.

Con DGR n°2277 del 31/10/2014 è stato approvato il "Regolamento attuativo" di cui all'art. 7 della L.R. 32/2014. In particolare, l'art. 5 delle disposizioni attuative della DGR stabilisce che la Giornata regionale, che costituisce l'evento principale di comunicazione e diffusione di conoscenza del commercio equo e solidale, venga svolta con modalità che devono essere approvate con atto della Giunta Regionale.

L'articolo 6 della citata legge stabilisce anche che, nel sostenere la Giornata del commercio equo e solidale, la Regione si avvalga della collaborazione di organizzazioni e di enti che svolgono attività di commercializzazione, importazione e trasformazione dei prodotti del commercio equo e solidale iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 3.

Considerato che:

Con nota inviata a mezzo PEC, prot. AOO_160/813 del 9/02/2023, la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ha invitato gli operatori del Commercio equo e solidale iscritte nel succitato elenco regionale a inoltrare una proposta per la realizzazione dell'Edizione 2023 della Giornata pugliese del commercio equo e solidale.

Con nota inviata a mezzo PEC, e assunta al protocollo dell'Ente con n. AOO_160/1283 del 14/03/2023, la *Cooperativa Sociale Equociqui* con sede a Taranto (TA), ha presentato una proposta di programma per la realizzazione dell'edizione 2023 della Giornata Regionale del commercio equo e solidale, precisando che data, sede e programma dell'iniziativa proposta sono concordati e condivisi con le altre due organizzazioni presenti nell'Elenco, ossia, con la cooperativa sociale *Unsolomondo* di Bari e con la cooperativa sociale *Pietra di scarto* di Cerignola (FG).

La proposta di programma che è stata trasmessa dalla cooperativa sociale Equociqui è coerente con le finalità della L.R. n. 32/2014 e prevede una serie di momenti di confronto e riflessione sul nuovo modello di economia e del mondo che il commercio equo e solidale vuole sostenere. Nell'ambito dell'evento saranno illustrati i

progetti che sono stati ammessi al contributo a valere sull'Avviso di manifestazione di interesse, adottato dalla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese con AD n. 266 del 12/10/2022, e che si concluderanno entro il 31/05/2023.

L'evento si terrà nella giornata del 3 giugno p.v., a partire dalle ore 10:00, presso Spazioporto, Via Foca Niceforo, 28 a Taranto.

Il programma relativo alla *Edizione 2023 della Giornata regionale del commercio equo e solidale* è esposto nel documento allegato quale parte integrante del presente provvedimento.

Per l'organizzazione della Giornata si prenota l'impegno della somma di euro 10.000,00 sul capitolo di spesa 351040 "*Spese per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo solidale art. 8 L.R. n. 32/2014"* del bilancio regionale per l'esercizio 2023. Le risorse saranno trasferite alla *cooperativa sociale Equociqui* di Taranto quale soggetto organizzatore e unico referente.

Viste:

- La L.R. n. 32 del 1 agosto 2014 recante *Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale;*
- la DGR 31 ottobre 2014, n. 2277 recante l'approvazione del regolamento attuativo della L.R. n. 32/2014 "Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Tutto ciò premesso, si propone l'approvazione della proposta progettuale per l'organizzazione dell'Edizione 2023 della Giornata regionale del commercio equo e solidale, come riportata in allegato, nelle sue fasi essenziali, quale parte integrante al presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La copertura finanziaria della spesa per la Giornata Regionale del Commercio Equo e Solidale 2023, pari ad euro 10.000,00, di cui alla presente deliberazione, è assicurata ai sensi delle L.L.R.R. n. 32 e 33 del 29/12/2022 nonché della D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 recante "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*", come segue:

Prenotazione di impegno
Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario 2023
Capitolo di spesa 351040 "*Spese per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo solidale art. 8 L.R. n. 32/2014".*
CRA: 12.7

Missione: **14**; Programma: **2**; Titolo: **1**; Macroaggregato: **4**

Piano dei conti finanziario: **U 1.04.04.01.001**

Totale impegno da prenotare 2023: euro 10.000,00

Al successivo atto di impegno provvederà la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.k, della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare la proposta progettuale della *Edizione 2023 della Giornata regionale del Commercio equo e solidale* secondo le modalità e il calendario riportati nel programma allegato quale parte integrante.
3. di autorizzare la dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese all'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati nel suddetto programma.
4. di dare diffusione del presente provvedimento attraverso il sito istituzionale e il portale di Sistema Puglia.
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria PO: Milena Schirano

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

La Direttora del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 comma 1, DPGR n. 443/2015.

La **Direttora:** Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore proponente: Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare la proposta progettuale della *Edizione 2023 della Giornata regionale del Commercio equo e solidale* secondo le modalità e il calendario riportati nel programma allegato quale parte integrante.
3. di autorizzare la dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese all'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati nel suddetto programma.
4. di dare diffusione del presente provvedimento attraverso il sito istituzionale e il portale di Sistema Puglia.
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO

Programma per l'Edizione 2023 della Giornata Regionale del Commercio Equo e Solidale.

Proposto dalla Cooperativa Sociale *Equociqui* di Taranto, e concordato e condiviso con le altre due organizzazioni iscritte nell'Elenco regionale di cui all'art. 3 della L.R. n. 32/2014, ossia Cooperativa Sociale *Unsolomondo* di Bari e Cooperativa Sociale *Pietra di Scarto* di Cerignola (FG).

Premessa:

dalla crisi economica mondiale e conseguente recessione che ha colpito in particolare i paesi occidentali in poi, nonchè alla luce di quanto accade in conseguenza dei cambiamenti climatici, le società sono di fronte ad una scelta: sono chiamate a scegliere, tra la civiltà della speculazione, dei profitti ad ogni costo, e quella dei modelli alternativi che privilegiano le persone, mettendole al centro anche dell'agire economico, oltre che di quello politico. Infatti, esiste un'economia altra che in questo momento deve essere posta al centro del dibattito nelle maggiori istituzioni mondiali; un fenomeno con cui il mondo politico deve fare necessariamente i conti.

È a partire da queste necessarie riflessioni che vogliamo costruire momenti di approfondimento durante la giornata regionale del commercio equo, sviluppando anche, coerentemente con il progetto "DONNE EQUE 2.0" realizzato dalla nostra cooperativa proprio attraverso gli avvisi emanati a seguito della legge regionale sul commercio equsolidale, tematiche relative alle discriminazioni di genere. Da sempre, infatti, le organizzazioni di commercio equo e solidale hanno scelto di mettere le persone (e l'ambiente) al centro, e le donne sono le interlocutrici principali: le protagoniste di un cambiamento positivo, attento a tutelare la madre Terra.

Un approfondimento su una tematica importante, che nasce dall'esperienza prevalentemente al femminile del mondo del COMES e si propone di dare spunti per la lettura di determinati fenomeni riguardanti la questione di genere.

La giornata regionale sarà quindi un'occasione per discutere di sfruttamento, diseguaglianze e nuove povertà ma anche raccontare un'altra via d'uscita attraverso il commercio equosolidale e di raccontare i tanti modelli ideati in questi ultimi anni, e di cui dispongono ora le comunità, per rovesciare di segno le disuguaglianze.

Un nuovo modello di impresa che, in Puglia, è stato valorizzato dalle istituzioni locali, prima Regione nel sud Italia ad avere istituito una legge ad hoc sul commercio equo e solidale, il 22 luglio 2014, con la legge 32/2014 che riconosce e sostiene la filiera solidale regionale, attraverso varie iniziative orientate al consumo critico.

Programma:

la giornata manterrà comunque un'alternanza tra attività culturali e momenti di approfondimento, tra laboratori, buffet equosolidali e momenti di riflessione e confronto.

Nel dettaglio il programma previsto della giornata:
Data proposta : sabato 03 giugno 2023
Luogo: "SPAZIOPORTO" –Via Foca Niceforo, 28, 74123 Taranto TA

"Spazioporto" è un'area ristrutturata all'interno di un vecchio capannone industriale oggi gestita dall'associazione culturale AFO6. E' un locale dotato di sala conferenze, area ristoro / bar, area coworking, live stage per eventi live, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche, conferenze e presentazioni. Uno spazio globale perfettamente in grado di gestire autonomamente tutti gli aspetti previsti dalla giornata che, come già detto, non si limita alla semplice "fruizione" dell'evento. Spazi sicuri (500 mq totali), con le aree destinate agli spettacoli perfettamente fruibili anche dai portatori di handicap (motori e sensoriali) e che, grazie alla trasversalità della sua concezione, consente in pochi minuti di passare da spazio coworking a cinema, teatro, live stage. Gli spazi consentono una facile schedulazione degli ospiti in tema di rintracciabilità del pubblico essendo dotata di uno spazio foyer che ne consente facilmente la registrazione, oltre che da ampi spazi esterni per la gestione dei parcheggi e dei mezzi di soccorso e che si adatta perfettamente anche alle misure contingenti previste dal Covid -19.

MATTINA
- ore 10.00 : laboratorio teatrale sul commercio equosolidale rivolto a minori, in collaborazione con scuole e gruppi Scout del territorio.

Il laboratorio sarà svolto dall'attore professionista Giorgio Consoli, autore, performer, formatore teatrale con consolidata esperienza nella conduzione di laboratori per studenti

POMERIGGIO - SERA
dalle ore 16.00 alle 18.00

1) laboratori di cioccolato equo per bambini da zero a cento anni: laboratorio di preparazione di cioccolata a freddo, stile modicana, con pasta di cacao e spezie del commercio equo - degustazione di cioccolati per bambini e adulti e percorsi per avvicinarsi al gusto del fondente

2) laboratorio cocktail equosolidali per adulti con degustazione di liquori e amari preparati con le erbe spontanee raccolte in modo responsabile da Elia e Betty del Giardino sotto il Naso.

ore 18.00
performance teatrale sui temi del consumo critico dell'artista ed attore di fama internazionale Michele Riondino

ore 18.30
saluti istituzionali : saranno invitati i principali rappresentanti istituzionali regionali
A seguire dibattito sulla legge regionale pugliese, sul commercio equosolidale ed economie alternative con:

- Gaga Pignatelli (Coordinamento e Advocacy nazionale Equogarantito)
- Rappresentanti delle organizzazioni pugliesi del commercio equosolidale
- Rappresentanti dei centri antiviolenza del territorio

ore 20.30
buffet equosolidale offerto

ore 21.30
Spettacolo teatrale "Femmes Fatales" – con Violante Placido attrice e voce narrante. Uno spettacolo che porta sul palco grandi icone, artiste, donne fuori dall'ordinario che hanno fatto dell'arte la propria vita come Marianne Faithfull, Patty Pravo, Francoise Hardy, Yoko Ono e Nico dei Velvet Underground da cui prende il nome il titolo dello spettacolo.
Oltre alla presenza scenica di Violante Placido, sul palco anche una band che affianca l'attrice in questo bellissimo viaggio teatrale

Il presente allegato è composto da n. 3 (tre) facciate.

La Dirigente : Francesca Zampano

Firmato digitalmente da: Francesca Zampano
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 24/03/2023 10:40:28

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2023	6	27.03.2023

ART. 6 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2014 N. 32, "DISPOSIZIONI PER ILSOSTEGNO E LA DIFFUSIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE" E ART. 5 DGR N. 2277/2014: EDIZIONE 2023 DELLA GIORNATA REGIONALE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/03/2023 12:46
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 403

CUP B34I19000450007 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Progetto Tematico "SMART ADRIA BLUE GROWTH". Autorizzazione a sanatoria missione all'estero dell'internal staff di progetto per la realizzazione della Pilot Action denominata "From superfood to supermarket: SMART ADRIA VIDEO RECIPES" - Albania e Montenegro - 06-10 febbraio 2023.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Dott. Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Grecia-Italia: Gestione AT ed Attuazione PO" e R.U.P. del Progetto tematico "Smart Adria Blue Growth", e confermata dal Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- **DATO ATTO CHE** l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1303/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1299/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1301/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 231/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 447/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 481/2014;
- **VISTA** la D.G.R. n. 903/2017;
- **VISTA** l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;
- **VISTO** il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. adottato in data 21/03/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma INTERREG IPA II Italia / Albania / Montenegro c.b.c. 2014/2020;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 53/2017;
- **VISTO** il D.P.R. 22/2018**;**
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1160 del 01/07/2019 di presa d'atto dell'Avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 264 del 02/03/2020 di variazione bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ed approvazione dello schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1488 del 10/09/2020 di variazione bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ed approvazione dello schema di convenzione tra Regione Puglia e Pugliapromozione;

- **VISTA** la nota prot. AOO_179/040 del 06/02/2020, con la quale vengono fornite specifiche indicazioni sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente;

- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

- **VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;

- **VISTO** il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 4 del 16/02/2021 con la quale sono state trasferite alla Sezione Cooperazione Territoriale le competenze e le funzioni precedentemente attribuite al Coordinamento delle Politiche Internazionali, di cui la citata DGR n. 1974/2020 ha previsto la soppressione;

- **VISTA** la DGR n. 324 del 01/03/2021 con la quale i capitoli di entrata e di spesa di competenza del Coordinamento delle Politiche Internazionali (C.R.A. 44.01) sono stati trasferiti al C.R.A. 44.02 di competenza della Sezione Cooperazione Territoriale;

- **RICHIAMATA** la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;

- **RICHIAMATA**, altresì, la D.G.R. n. 1289/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

- **VISTO** il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 con cui si è provveduto all'adozione della su citata definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

- **VISTA** altresì la successiva D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato modifiche agli allegati B.1 e C.7 di cui alla D.G.R. n. 1289/2021;

- **VISTO** il DPGR n. 328 del 17/09/2021 con cui, ad integrazione di quanto disposto con il precedente DPGR n. 263 del 10 agosto 2021, è stata istituita la Struttura speciale Cooperazione Territoriale, alle dipendenze del Dipartimento Sviluppo Economico, e a cui sono state affidate le funzioni precedentemente svolte dalla Sezione Cooperazione Territoriale;

- **VISTA** la DGR n. 1733 del 28/10/2021, con cui l'Ing. Giuseppe Rubino, già Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale, è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, di cui al citato DPGR n. 328 del 17/09/2021;

- **VERIFICATO CHE** SMART ADRIA BLUE GROWTH è un progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato per l'85% dal Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 e per il 15% dal Fondo di Rotazione e pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;

- **VISTA** la L.R. del 29/12/2022 n. 32 ""Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

- **VISTA** la L.R. del 29/12/2022 n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025".

- **VISTA** la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

- **VISTA** la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

PREMESSO CHE:

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI).

- Con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 la Commissione U.E. ha approvato la proposta, avanzata dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione, di attivare, nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e Cross Border IPA 2014-2020, un Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA fra Italia, Albania e Montenegro, affidandone l'Autorità di Gestione alla Regione Puglia.

- In data 23 aprile 2018 l'AdG di Programma ha approvato la "Public Notice for Thematic Projects", avviando la relativa procedura e fissando al 31 luglio 2018 la scadenza per la presentazione dei progetti.

- Il budget totale assegnato ai progetti tematici ammonta a 40.000.000,00 EUR (incluso il cofinanziamento nazionale), secondo la decisione presa a Podgorica il 17 aprile 2018. In sede di Comitato Congiunto di Sorveglianza (JMC), nel definire lo stanziamento finanziario per i quattro Priority Axis del Programma, è stato assegnato al Priority Axis 1 un finanziamento complessivo di € 11.496.752,37, di cui l'85% coperto dal contributo UE ed il restante 15% dal cofinanziamento nazionale. Per l'Italia la quota di cofinanziamento nazionale è garantita dal Fondo di Rotazione come stabilito dalla Delibera CIPE n. 10/2015.

- I Dipartimenti ed i Servizi regionali sono soggetti titolati a partecipare alle call for proposal sia in qualità di capofila che di partner e partner associato, e all'uopo, il Presidente Michele Emiliano ha prodotto una delega a beneficio di Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione (prot. Nr. 4729/SP del 07/11/2016) per la sottoscrizione - in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale - delle proposte progettuali relative ai Programmi CTE 2014/2020 e responsabilità per I successivi adempimenti.

- La Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali - ha partecipato alla "Public Notice for Thematic Projects", candidando nell'ambito dell'asse prioritario 1, il progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH". Il partenariato di progetto è così composto:

- Ministero dell'Economia (Montenegro) - Lead Partner

- Unione delle Camere di Commercio e Industria (Albania) - Project Partner;
- Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali (Italia) - Project Partner;
- Ministero per l'Europa e gli Affari Esteri (Albania) - Project Partner;
- Regione Molise (Italia) – Project Partner;
- Governo del Montenegro – Project Partner;
- Unioncamere Puglia (Italia) – Project partner.

• Con Deliberazione n. 1160 del 01/07/2019, la Giunta Regionale ha preso atto delle proposte progettuali Regione Puglia approvate nell'ambito della "Public Notice for Thematic Projects".

• Con Determinazione Dirigenziale n. 79 del 29/09/2019 l'Autorità di Gestione del Programma ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento in riferimento alla "Public Notice for Thematic Projects", in cui risulta incluso il Progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH" che prevede la partecipazione della Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali - in qualità di Project Partner.

CONSIDERATO CHE

• Le risorse complessive assegnate alla Regione Puglia per il Progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH" ammontano a € 194.105,33.

• L'85% delle suddette risorse, pari ad € 164.989,53, saranno trasferite alla Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali – dal Lead Partner di progetto, quale quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili e certificate dal certificatore di primo livello e previa presentazione del relativo progress report di progetto.

• Il restante 15% delle suddette risorse, pari ad € 29.115,80, corrisponde al cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L 183/1987 e sarà erogato alla Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali - direttamente da IGRUE – Ministero dell'Economia e delle Finanze.

• Ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari dalla Commissione ai Beneficiari e dai Beneficiari ai fornitori di beni e servizi, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 264 del 02/03/2020 sono stati istituiti appositi capitoli di Bilancio, in Entrata, nei quali sono state allocate in maniera distinta le risorse rimborsate dal Lead Partner (Ministero dell'Economia del Montenegro) e riferite alla quota U.E. (85% del Totale) e quelle rimborsate dall'Autorità di Gestione del Programma - limitatamente alla quota Stato (15% del Totale).

• Analogamente, anche nella parte spesa sono stati istituiti appositi capitoli di Bilancio, univocamente collegati ai suddetti capitoli di Entrata, e atti a finanziare le attività progettuali.

• Tra i suddetti capitoli di spesa figurano il n. 1160463 e il n. 1160963 appositamente destinati alla copertura delle spese di missione del personale interno coinvolto nella gestione del progetto ed implementazione delle relative attività.

CONSIDERATO altresì CHE il 22 dicembre 2022 è stata approvata una richiesta di major change avanzata dal Lead Partner del Progetto, tramite il sistema eMS, che riguardava, tra l'altro, l'estensione di ulteriori tre mesi della durata del progetto, differendone pertanto la conclusione al 31 marzo 2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 108 del 13/02/2023 con cui, preso atto della suddetta proroga del Progetto SMART ADRIA, sono state disposte le conseguenti variazioni al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, al fine di adeguare alla nuova scadenza del Progetto lo stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa del Bilancio vincolato della Regione connessi alla sua attuazione;

VISTA la Determinazione Dirigenziale AOO_178 n. 6 del 15/02/2023 con cui è stato disposto l'accertamento di entrata e l'impegno di spesa, per l'esercizio finanziario 2023, della somma totale di **€ 5.500,00**, nonché la liquidazione ed il trasferimento della stessa somma all'Economo Cassiere competente per il plesso degli uffici di Presidenza, Lungomare Nazario Sauro, 31-33, per il tramite dell'Economo Cassiere Centrale, per la liquidazione delle spese di missione connesse alla partecipazione dell'internal staff di progetto ad incontri di partenariato, Steering Committees, Training Events organizzati dal Js e dalla MA di Programma, oltre agli eventi organizzati nell'ambito delle attività del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH.

TENUTO CONTO che:

- Tra le attività di competenza di Regione Puglia – Struttura speciale Cooperazione Territoriale – da implementare nel corso del 2023 è ricompresa la realizzazione di una Pilot Action denominata "From superfood to supermarket: SMART ADRIA VIDEO RECIPES" che prevede la produzione di un video, con sottotitoli in inglese, in cui chef rappresentativi dei 4 territori elegibili (Albania, Montenegro, Molise e Puglia) insegneranno a realizzare in modo semplice delle ricette a base di pesce azzurro dell'Adriatico e pasta "alle alghe", con specifici focus sulle caratteristiche nutrizionali delle materie prime utilizzate e sulla sostenibilità delle tecniche utilizzate per la loro pesca;

- Le riprese del video in Albania e Montenegro sono state concentrate in date consecutive così da consentire la loro realizzazione in un'unica missione, al fine di una migliore gestione delle risorse in termini sia logistici che economici;

- In accordo con i partner di progetto coinvolti, tenuto altresì conto della necessità di conciliare le date disponibili comunicate dagli chef selezionati con quelle della troupe incaricata della realizzazione del video, è stata individuato il periodo dal 06 al 10 febbraio 2023 per effettuare le riprese video in Albania e Montenegro.

VISTA la disciplina regionale attualmente vigente, di cui alla DGR n. 1082 del 26/07/2002, stabilisce che le missioni all'estero debbano essere preventivamente autorizzate con specifici provvedimenti da parte della Giunta;

CONSIDERATO che tuttavia, a causa dei ristretti tempi intercorsi tra l'Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 (24/01/2023) e la data d'inizio della missione (06/02/2023), non è stato possibile completare tutti i passaggi dell'iter amministrativo preordinato all'acquisizione dell'autorizzazione preventiva da parte della Giunta della missione in Albania e Montenegro, per lo svolgimento delle attività sopra descritte, del personale interno della Struttura speciale Cooperazione Territoriale formalmente coinvolto nel Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH e, in particolare:

- Dott.ssa Santa Vitucci – Project and Financial Manager del progetto

- Dott.ssa Mariantonietta Racanelli – Communication Manager del progetto

- Dott. Claudio Polignano – Responsabile dell'Antenna Balcani di Tirana (AL)

CONSIDERATO CHE la spesa complessiva sostenuta per tale missione, pari a 2.150,00 €, trova ampia copertura

nelle risorse iscritte nei capitoli del Bilancio Vincolato dedicati al Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH e destinati appositamente alla copertura delle spese di *Travel & accomodation* dell'internal staff.

RITENUTO pertanto **OPPORTUNO** procedere, con il presente provvedimento, all'autorizzazione a sanatoria della suddetta missione all'estero.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere

La presente proposta di deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022.
L'impatto di genere è stimato: diretto indiretto **X neutro**

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La spesa riveniente dal presente atto, pari a 2.150,00 €, trova copertura finanziaria negli impegni di spesa già assunti con Determinazione Dirigenziale AOO_178 n. 6 del 15/02/2023 sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio Vincolato e per i seguenti importi complessivi:
- cap. 1160463 "*Programma di Cooperazione Interreg I.P.A. 2 Italy_Albania_Montenegro c.b.c. 2014_2020 – Progetto SMART ADRIA - Spese per organizzazione eventi, Pubblicità e missioni – Quota cof.to U.E.*" **per € 4.675,00**
- cap. 1160963 *"Programma di Cooperazione Interreg I.P.A. 2 Italy_Albania_Montenegro c.b.c. 2014_2020 – Progetto SMART ADRIA - Spese per organizzazione eventi, Pubblicità e missioni – Quota cof.to Stato*" **per € 825,00**

TUTTO CIÒ PREMESSO,

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.

2. **Di autorizzare a sanatoria** la missione in Albania e Montenegro, dal 06 al 10 febbraio 2023, dei dipendenti Santa Vitucci, Mariantonietta Racanelli e Claudio Polignano per la realizzazione, nell'ambito del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, della Pilot Action denominata "From superfood to supermarket: SMART ADRIA VIDEO RECIPES";

3. **Di prendere atto** che le spese di missione trovano copertura negli impegni di spesa assunti con Determinazione Dirigenziale AOO_178 n. 6 del 15/02/2023 sui capitoli di spesa del Bilancio Vincolato dedicati al Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, così come specificato nella sezione Adempimenti contabili;

4. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. "Grecia-Italia: Gestione AT ed Attuazione PO"
R.U.P. Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH
Santa Vitucci

Il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale
Giuseppe Rubino

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

5. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.

6. **Di autorizzare a sanatoria** la missione in Albania e Montenegro, dal 06 al 10 febbraio 2023, dei dipendenti Santa Vitucci, Mariantonietta Racanelli e Claudio Polignano per la realizzazione, nell'ambito del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, della Pilot Action denominata "From superfood to supermarket: SMART ADRIA VIDEO RECIPES";

7. **Di prendere atto** che le spese di missione trovano copertura negli impegni di spesa assunti con Determinazione Dirigenziale AOO_178 n. 6 del 15/02/2023 sui capitoli di spesa del Bilancio Vincolato dedicati al Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, così come specificato nella sezione Adempimenti contabili;

8. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2023	2	16.03.2023

CUP B34I19000450007 - PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 # PROGETTO TEMATICO "SMART ADRIA BLUE GROWTH". AUTORIZZAZIONE A SANATORIA MISSIONE ALL'ESTERO DELL'INTERNAL STAFF DI PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PILOT ACTION DENOMINATA "FROM SUPERFOOD TO SUPERMARKET: SMART ADRIA VIDEO RECIPES" # ALBANIA E MONTENEGRO # 06-10 FEBBRAIO 2023.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 23/03/2023 16:00:53

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 404

CUP B34I19000450007 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 – Progetto Tematico "SMART ADRIA BLUE GROWTH". Autorizzazione a sanatoria missione all'estero dell'internal staff di progetto per la partecipazione alla Cross-border Blue Cluster Conference - Cattaro (MN) - 27 febbraio - 03 marzo 2023.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Dott. Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Grecia-Italia: Gestione AT ed Attuazione PO" e R.U.P. del Progetto tematico "Smart Adria Blue Growth", e confermata dal Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- **DATO ATTO CHE** l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1303/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1299/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1301/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 231/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 447/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 481/2014;
- **VISTA** la D.G.R. n. 903/2017;
- **VISTA** l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;
- **VISTO** il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. adottato in data 21/03/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma INTERREG IPA II Italia / Albania / Montenegro c.b.c. 2014/2020;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 53/2017;
- **VISTO** il D.P.R. 22/2018**;**
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1160 del 01/07/2019 di presa d'atto dell'Avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 264 del 02/03/2020 di variazione bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ed approvazione dello schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1488 del 10/09/2020 di variazione bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ed approvazione dello schema di convenzione tra Regione Puglia e Pugliapromozione;

- **VISTA** la nota prot. AOO_179/040 del 06/02/2020, con la quale vengono fornite specifiche indicazioni sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente;

- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

- **VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;

- **VISTO** il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 4 del 16/02/2021 con la quale sono state trasferite alla Sezione Cooperazione Territoriale le competenze e le funzioni precedentemente attribuite al Coordinamento delle Politiche Internazionali, di cui la citata DGR n. 1974/2020 ha previsto la soppressione;

- **VISTA** la DGR n. 324 del 01/03/2021 con la quale i capitoli di entrata e di spesa di competenza del Coordinamento delle Politiche Internazionali (C.R.A. 44.01) sono stati trasferiti al C.R.A. 44.02 di competenza della Sezione Cooperazione Territoriale;

- **RICHIAMATA** la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;

- **RICHIAMATA**, altresì, la D.G.R. n. 1289/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

- **VISTO** il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 con cui si è provveduto all'adozione della su citata definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

- **VISTA** altresì la successiva D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato modifiche agli allegati B.1 e C.7 di cui alla D.G.R. n. 1289/2021;

- **VISTO** il DPGR n. 328 del 17/09/2021 con cui, ad integrazione di quanto disposto con il precedente DPGR n. 263 del 10 agosto 2021, è stata istituita la Struttura speciale Cooperazione Territoriale, alle dipendenze del Dipartimento Sviluppo Economico, e a cui sono state affidate le funzioni precedentemente svolte dalla Sezione Cooperazione Territoriale;

- **VISTA** la DGR n. 1733 del 28/10/2021, con cui l'Ing. Giuseppe Rubino, già Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale, è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, di cui al citato DPGR n. 328 del 17/09/2021;

- **VERIFICATO CHE** SMART ADRIA BLUE GROWTH è un progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato per l'85% dal Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 e per il 15% dal Fondo di Rotazione e pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;

- **VISTA** la L.R. del 29/12/2022 n. 32 ""Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

- **VISTA** la L.R. del 29/12/2022 n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025".

- **VISTA** la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

- **VISTA** la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

PREMESSO CHE:

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI).

- Con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 la Commissione U.E. ha approvato la proposta, avanzata dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione, di attivare, nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e Cross Border IPA 2014-2020, un Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA fra Italia, Albania e Montenegro, affidandone l'Autorità di Gestione alla Regione Puglia.

- In data 23 aprile 2018 l'AdG di Programma ha approvato la "Public Notice for Thematic Projects", avviando la relativa procedura e fissando al 31 luglio 2018 la scadenza per la presentazione dei progetti.

- Il budget totale assegnato ai progetti tematici ammonta a 40.000.000,00 EUR (incluso il cofinanziamento nazionale), secondo la decisione presa a Podgorica il 17 aprile 2018. In sede di Comitato Congiunto di Sorveglianza (JMC), nel definire lo stanziamento finanziario per i quattro Priority Axis del Programma, è stato assegnato al Priority Axis 1 un finanziamento complessivo di € 11.496.752,37, di cui l'85% coperto dal contributo UE ed il restante 15% dal cofinanziamento nazionale. Per l'Italia la quota di cofinanziamento nazionale è garantita dal Fondo di Rotazione come stabilito dalla Delibera CIPE n. 10/2015.

- I Dipartimenti ed i Servizi regionali sono soggetti titolati a partecipare alle call for proposal sia in qualità di capofila che di partner e partner associato, e all'uopo, il Presidente Michele Emiliano ha prodotto una delega a beneficio di Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione (prot. Nr. 4729/SP del 07/11/2016) per la sottoscrizione - in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale - delle proposte progettuali relative ai Programmi CTE 2014/2020 e responsabilità per I successivi adempimenti.

- La Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali - ha partecipato alla "Public Notice for Thematic Projects", candidando nell'ambito dell'asse prioritario 1, il progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH". Il partenariato di progetto è così composto:

- Ministero dell'Economia (Montenegro) - Lead Partner
- Unione delle Camere di Commercio e Industria (Albania) - Project Partner;
- Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali (Italia) - Project Partner;
- Ministero per l'Europa e gli Affari Esteri (Albania) - Project Partner;
- Regione Molise (Italia) – Project Partner;
- Governo del Montenegro – Project Partner;
- Unioncamere Puglia (Italia) – Project partner.

• Con Deliberazione n. 1160 del 01/07/2019, la Giunta Regionale ha preso atto delle proposte progettuali Regione Puglia approvate nell'ambito della "Public Notice for Thematic Projects".

• Con Determinazione Dirigenziale n. 79 del 29/09/2019 l'Autorità di Gestione del Programma ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento in riferimento alla "Public Notice for Thematic Projects", in cui risulta incluso il Progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH" che prevede la partecipazione della Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali - in qualità di Project Partner.

CONSIDERATO CHE

• Le risorse complessive assegnate alla Regione Puglia per il Progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH" ammontano a € 194.105,33.

• L'85% delle suddette risorse, pari ad € 164.989,53, saranno trasferite alla Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali – dal Lead Partner di progetto, quale quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili e certificate dal certificatore di primo livello e previa presentazione del relativo progress report di progetto.

• Il restante 15% delle suddette risorse, pari ad € 29.115,80, corrisponde al cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L 183/1987 e sarà erogato alla Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali - direttamente da IGRUE – Ministero dell'Economia e delle Finanze.

• Ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari dalla Commissione ai Beneficiari e dai Beneficiari ai fornitori di beni e servizi, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 264 del 02/03/2020 sono stati istituiti appositi capitoli di Bilancio, in Entrata, nei quali sono state allocate in maniera distinta le risorse rimborsate dal Lead Partner (Ministero dell'Economia del Montenegro) e riferite alla quota U.E. (85% del Totale) e quelle rimborsate dall'Autorità di Gestione del Programma - limitatamente alla quota Stato (15% del Totale).

• Analogamente, anche nella parte spesa sono stati istituiti appositi capitoli di Bilancio, univocamente collegati ai suddetti capitoli di Entrata, e atti a finanziare le attività progettuali.

• Tra i suddetti capitoli di spesa figurano il n. 1160463 e il n. 1160963 appositamente destinati alla copertura delle spese di missione del personale interno coinvolto nella gestione del progetto ed implementazione delle relative attività.

CONSIDERATO altresì CHE il 22 dicembre 2022 è stata approvata una richiesta di major change avanzata dal Lead Partner del Progetto, tramite il sistema eMS, che riguardava, tra l'altro, l'estensione di ulteriori tre mesi della durata del progetto, differendone pertanto la conclusione al 31 marzo 2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 108 del 13/02/2023 con cui, preso atto della suddetta proroga del Progetto SMART ADRIA, sono state disposte le conseguenti variazioni al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, al fine di adeguare alla nuova scadenza del Progetto lo stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa del Bilancio vincolato della Regione connessi alla sua attuazione;

VISTA la Determinazione Dirigenziale AOO_178 n. 6 del 15/02/2023 con cui è stato disposto l'accertamento di entrata e l'impegno di spesa, per l'esercizio finanziario 2023, della somma totale di **€ 5.500,00**, nonché la liquidazione ed il trasferimento della stessa somma all'Economo Cassiere competente per il plesso degli uffici di Presidenza, Lungomare Nazario Sauro, 31-33, per il tramite dell'Economo Cassiere Centrale, per la liquidazione delle spese di missione connesse alla partecipazione dell'internal staff di progetto ad incontri di partenariato, Steering Committees, Training Events organizzati dal Js e dalla MA di Programma, oltre agli eventi organizzati nell'ambito delle attività del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH.

TENUTO CONTO che:

- Tra le attività da implementare nel corso del 2023 era ricompresa l'organizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e del Turismo del Montenegro, Lead Partner del progetto, di una *Cross-border Blue Cluster Conference*;

- Alla Conferenza, tenutasi a Cattaro il 28 febbraio 2023, la Regione Puglia – Struttura speciale Cooperazione Territoriale – ha partecipato attivamente presentando la Blue Vision 2030 adottata con D.G.R. n. 916 del 27/06/2022.

VISTA la disciplina regionale attualmente vigente, di cui alla DGR n. 1082 del 26/07/2002, stabilisce che le missioni all'estero debbano essere preventivamente autorizzate con specifici provvedimenti da parte della Giunta.

CONSIDERATO che tuttavia, a causa dei ristretti tempi intercorsi tra l'Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 (24/01/2023) e la data d'inizio della missione (27/02/2023), non è stato possibile completare tutti i passaggi dell'iter amministrativo preordinato all'acquisizione dell'autorizzazione preventiva da parte della Giunta della missione in Albania e Montenegro, per lo svolgimento delle attività sopra descritte, del personale interno della Struttura speciale Cooperazione Territoriale formalmente coinvolto nel Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH e, in particolare:

- Dott.ssa Santa Vitucci – Project and Financial Manager del progetto

- Dott.ssa Mariantonietta Racanelli – Communication Manager del progetto

CONSIDERATO CHE la spesa complessiva sostenuta per tale missione, pari a 1.750,00 €, trova ampia copertura nelle risorse iscritte nei capitoli del Bilancio Vincolato dedicati al Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH e destinati appositamente alla copertura delle spese di *Travel & accomodation* dell'internal staff.

RITENUTO pertanto **OPPORTUNO** procedere, con il presente provvedimento, all'autorizzazione a sanatoria della suddetta missione all'estero.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere

La presente proposta di deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022.
L'impatto di genere è stimato: diretto indiretto **X neutro**

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La spesa riveniente dal presente atto, pari a 1.750,00 €, trova copertura finanziaria negli impegni di spesa già assunti con Determinazione Dirigenziale AOO_178 n. 6 del 15/02/2023 sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio Vincolato e per i seguenti importi complessivi:
- cap. 1160463 "*Programma di Cooperazione Interreg I.P.A. 2 Italy_Albania_Montenegro c.b.c. 2014_2020 – Progetto SMART ADRIA - Spese per organizzazione eventi, Pubblicità e missioni – Quota cof.to U.E.*" **per € 4.675,00**
- cap. 1160963 *"Programma di Cooperazione Interreg I.P.A. 2 Italy_Albania_Montenegro c.b.c. 2014_2020 – Progetto SMART ADRIA - Spese per organizzazione eventi, Pubblicità e missioni – Quota cof.to Stato*" **per € 825,00**

TUTTO CIÒ PREMESSO,

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. **Di autorizzare a sanatoria** la missione in Montenegro e Albania, dal 27 febbraio al 03 marzo 2023, delle dipendenti Santa Vitucci e Mariantonietta Racanelli per la partecipazione, nell'ambito del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, alla *Cross-border Blue Cluster Conference*;

3. **Di prendere atto** che le spese di missione trovano copertura negli impegni di spesa assunti con Determinazione Dirigenziale AOO_178 n. 6 del 15/02/2023 sui capitoli di spesa del Bilancio Vincolato dedicati al Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, così come specificato nella sezione Adempimenti contabili;

4. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. “Grecia-Italia: Gestione AT ed Attuazione PO”
R.U.P. Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH
Santa Vitucci

Il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale
Giuseppe Rubino

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L’Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **Di autorizzare a sanatoria** la missione in Montenegro e Albania, dal 27 febbraio al 03 marzo 2023, delle dipendenti Santa Vitucci e Mariantonietta Racanelli per la partecipazione, nell’ambito del Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, alla *Cross-border Blue Cluster Conference*;
3. **Di prendere atto** che le spese di missione trovano copertura negli impegni di spesa assunti con Determinazione Dirigenziale AOO_178 n. 6 del 15/02/2023 sui capitoli di spesa del Bilancio Vincolato dedicati al Progetto SMART ADRIA BLUE GROWTH, così come specificato nella sezione Adempimenti contabili;
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2023	3	16.03.2023

CUP B34I19000450007 - PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 # PROGETTO TEMATICO "SMART ADRIA BLUE GROWTH". AUTORIZZAZIONE A SANATORIA MISSIONE ALL'ESTERO DELL'INTERNAL STAFF DI PROGETTO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA CROSS-BORDER BLUE CLUSTER CONFERENCE # CATTARO (MN) # 27 FEBBRAIO # 03 MARZO 2023.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 23/03/2023 15:25:20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 405

Autorizzazioni Missioni all'estero per la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale - anno 2023.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Grecia-Italia: Gestione AT ed Attuazione PO" e confermata dal Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- **DATO ATTO CHE** l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1299/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1301/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1303/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 231/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 447/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 481/2014;
- **VISTA** LA Decisione C (2015) 9347 final del 15/12/2015 – CCI 2014TC16RFCB020 –
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;
- **VISTA** l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;
- **VISTO** il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. adottato in data 21/03/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma INTERREG IPA II Italia/Albania/Montenegro c.b.c. 2014/2020;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 53/2017;
- **VISTA** la D.G.R. n. 903/2017;
- **VISTO** il D.P.R. 22/2018**;**
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 4 del 16/02/2021 con la quale sono state trasferite alla Sezione Cooperazione Territoriale le competenze e le funzioni precedentemente attribuite al Coordinamento delle Politiche Internazionali, di cui la citata DGR n. 1974/2020 ha previsto la soppressione;
- **VISTA** la DGR n. 324 del 01/03/2021 con la quale i capitoli di entrata e di spesa di competenza del Coordinamento delle Politiche Internazionali (C.R.A. 44.01) sono stati trasferiti al C.R.A. 44.02 di competenza della Sezione Cooperazione Territoriale;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;
- **RICHIAMATA** la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;

- **RICHIAMATA**, altresì, la D.G.R. n. 1289/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 con cui si è provveduto all'adozione della su citata definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- **VISTA** altresì la successiva D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato modifiche agli allegati B.1 e C.7 di cui alla D.G.R. n. 1289/2021;
- **VISTO** il DPGR n. 328 del 17/09/2021 con cui, ad integrazione di quanto disposto con il precedente DPGR n. 263 del 10 agosto 2021, è stata istituita la Struttura speciale Cooperazione Territoriale, alle dipendenze del Dipartimento Sviluppo Economico, e a cui sono state affidate le funzioni precedentemente svolte dalla Sezione Cooperazione Territoriale;
- **VISTA** la DGR n. 1733 del 28/10/2021, con cui l'Ing. Giuseppe Rubino, già Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale, è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, di cui al citato DPGR n. 328 del 17/09/2021;
- **VISTA** la L.R. del 29/12/2022 n. 32 ""Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- **VISTA** la L.R. del 29/12/2022 n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025".

PREMESSO CHE:

- Le attività di Cooperazione Territoriale e di Cooperazione Internazionale costituiscono una delle direttrici più importanti per lo sviluppo di un territorio che, come quello della Regione Puglia, occupa una posizione geografica strategica al centro dell'Area Mediterranea rappresentando dunque un crocevia tra Oriente ed Occidente.

- La Cooperazione Territoriale Europea Terrestre e Marittima è diventata uno degli strumenti principali di attuazione degli Obiettivi di Coesione dell'Unione anche nel periodo di Programmazione 2021/2027 e costituisce uno dei pilastri dell'integrazione Europea anche nei confronti degli altri Paesi dell'Area Balcanica e Mediterranea.

- Con D.P.G.R. n. 328 del 17/09/2021 è stata istituita la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, al fine di assicurare l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nelle politiche di Cooperazione e di coordinare la partecipazione delle strutture regionali ai Programmi di Cooperazione Territoriale e Internazionale.

- In particolare, alla Struttura Speciale Cooperazione Territoriale sono state affidate le funzioni di:
  - Autorità Nazionale Delegata per l'implementazione in Italia del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020;
  - Vice-coordinatore nazionale per il "Pilastro 4 – Turismo" della Strategia Macroregionale "Adriatico/Jonica" (EUSAIR);
  - Coordinamento regionale della governance dell'Obiettivo di Coesione *Cooperazione Territoriale Europea;*
  - Rappresentanza della Regione nei Comitati Nazionali e Comitati di Programmazione dei Programmi CTE, IPA ed ENI;
  - Supporto alla predisposizione da parte del partenariato pugliese, ivi incluse le diverse strutture regionali, di proposte progettuali da candidare in occasione delle *call for proposals* lanciate dai Programmi di Cooperazione in cui la regione sia territorio eleggibile;
  - Co-Presidenza del Comitato Nazionale, National Contact Point e National Control Point del Programma E.N.I. MED CBC 2014/2020;
  - Componente dei Comitati di Programmazione 2021/2027 per i Programmi Grecia-Italia, Italia-Croazia, NEXT MED e Italia-Albania-Montenegro;

- Componente, per il Programma E.N.I. MED CBC 2014/2020, della Commissione Mista Stato/ Regioni/PP.AA. per il funzionamento del Sistema Nazionale di Controllo dei Programmi C.T.E. 2014 /2020;
- Gestione ed implementazione dei progetti di Cooperazione Territoriale e Internazionale di propria competenza, approvati e ammessi a finanziamento (SMART ADRIA BLUE GROWTH, RESILIENZA MARGINALE, SAGOV-PLUS, PAC ENI-MED, PAC Linea 5 – Progetto "Territori").

RILEVATO CHE:

- La disciplina regionale attualmente vigente, di cui alla DGR n. 1082 del 26/07/2002, stabilisce che le missioni all'estero debbano essere preventivamente autorizzate con specifici provvedimenti da parte della Giunta.
- Le diverse attività correlate alle funzioni svolte dalla Struttura Speciale Cooperazione Territoriale richiedono lo svolgimento di missioni istituzionali e tecniche all'estero, da parte del dirigente e del personale interno assegnato alla Struttura, oltre che della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Politiche Internazionali, presso le sedi della Commissione europea e di altre istituzioni europee ed internazionali, così come nei Paesi esteri coinvolti nei Programmi di Cooperazione Territoriale ed Internazionale sopra riportati;
- La frequenza, il numero e la difficile pianificazione nel dettaglio con congruo anticipo delle suddette missioni rendono particolarmente oneroso, dal punto di vista amministrativo, procedurale e finanziario, la predisposizione di singole proposte di Deliberazione, la loro sottoposizione alla Giunta regionale e la loro approvazione preventiva in tempi rapidi, comportando questa situazione anche un considerevole aggravio dei costi di trasferta, dovendo necessariamente aspettare la conclusione dell'iter autorizzatorio prima di procedere alle prenotazioni aeree e alberghiere necessarie allo svolgimento delle missioni.

CONSIDERATO CHE la spesa da sostenere per tali missioni trova ampia copertura nelle risorse iscritte sia nei capitoli del Bilancio Vincolato dedicati ai singoli Progetti approvati ed ammessi a finanziamento, ciascuno dei quali dispone di risorse appositamente destinate alla copertura delle spese di *Travel & accomodation* dell'internal staff, sia nel capitolo 1082270 del Bilancio Autonomo per le missioni derivanti da attività istituzionali della Struttura non riferite a singoli Progetti.

RITENUTO pertanto **OPPORTUNO** procedere con il presente provvedimento ad autorizzare preventivamente il personale regionale in servizio c/o la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e l'Assessore allo Sviluppo Economico e Politiche Internazionali allo svolgimento delle missioni all'estero correlate al ruolo svolto e alle relative attività tecniche ed istituzionali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere

La presente proposta di deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022.
L'impatto di genere è stimato: diretto indiretto **X neutro**

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La spesa riveniente dal presente atto trova copertura finanziaria negli impegni di spesa già assunti sui seguenti capitoli di spesa, per i seguenti importi complessivi e con i seguenti Atti d'impegno:

- **cap. 1085611** "FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI, MISSIONI, RAPPRESENTANZA – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020" – **€ 17.000,00 - Atto d'impegno: D.D. AOO_178 n. 13 del 03/03/2023**

- **cap. 1085711** *"FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI, MISSIONI, RAPPRESENTANZA –COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V–A GRECIA-ITALIA 2014/2020"* – **€ 3.000,00 - Atto d'impegno: D.D. AOO_178 n. 13 del 03/03/2023**

- **cap. 1160463** "*Programma di Cooperazione Interreg I.P.A. 2 Italy_Albania_Montenegro c.b.c. 2014_2020 – Progetto SMART ADRIA - Spese per organizzazione eventi, Pubblicità e missioni – Quota cof.to U.E."* – **€ 4.675,00 - Atto d'impegno: D.D. AOO_178 n. 6 del 15/02/2023**

- **cap. 1160963** *"Programma di Cooperazione Interreg I.P.A. 2 Italy_Albania_Montenegro c.b.c. 2014_2020 – Progetto SMART ADRIA - Spese per organizzazione eventi, Pubblicità e missioni – Quota cof.to Stato*" – **€ 825,00 - Atto d'impegno: D.D. AOO_178 n. 6 del 15/02/2023**

- **cap. 1164225** *"Spese Correnti finanziate dallo strumento U.E. IPA. QUOTA U.E. – relativa all'attuazione del progetto SAGOV -P.O. c.t.e. IT/AL/ME per organizzazione eventi, pubblicità, missioni*" – **€ 4.250,00 - Atto d'impegno: D.D. AOO_178 n. 12 del 01/03/2023**

- **cap. 1164725** *"Spese Correnti finanziate dallo strumento U.E. IPA. QUOTA STATO – relativa all'attuazione del progetto SAGOV -P.O. c.t.e. IT/AL/ME per organizzazione eventi, pubblicità, missioni"* – **€ 750,00 - Atto d'impegno: D.D. AOO_178 n. 12 del 01/03/2023**

- **cap. 1901010** *"risorse relative alla copertura delle spese per eventi, pubblicità, trasferte – Progetto "Resilienza Marginale" AID 12314/02/05"* – **€ 4.000,00 - Atto d'impegno: D.D. AOO_178 n. 15 del 08/03/2023**

- **cap. 1902023** *"Finanziamento spese per eventi, missioni e rappresentanza del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. mediterranean Sea Basin 2014_2020 c.b.c."* – **€ 8.000,00 - Atto d'impegno: D.D. AOO_178 n. 20 del 17/03/2023**

- **cap. 1082270** "*AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA PER PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA/ TRANSNAZIONALE E INTERREGIONALE-PROGRAMMAZIONE 2014/2020. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTE"* – **€ 10.000,00 - Atto d'impegno: D.D. AOO_178 n. 19 del 16/03/2023**

TUTTO CIÒ PREMESSO, RILEVATO E CONSIDERATO

l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4) comma 4) lettere a) e k) della l.r. 07/1997, propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** preventivamente il personale regionale in servizio c/o la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e l'Assessore allo Sviluppo Economico e Politiche Internazionali allo svolgimento delle missioni all'estero correlate al ruolo svolto e alle relative attività tecniche ed istituzionali;
3. **di delegare** il Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale a provvedere alle singole autorizzazioni di volta in volta propedeutiche alla partecipazione del personale della Struttura Speciale alle singole missioni all'estero;
4. **di fare obbligo** al Dirigente della Sezione Struttura Speciale Cooperazione di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date luoghi e costi sostenuti;
5. **di dare atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse già stanziate, per l'e.f. 2023, sui capitoli del Bilancio Vincolato ed Autonomo specificati nella Sezione COPERTURA FINANZIARIA;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente.

La Responsabile P.O. "Grecia-Italia: Gestione AT ed Attuazione PO"
Santa Vitucci

Il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale
Giuseppe Rubino

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** preventivamente il personale regionale in servizio c/o la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e l'Assessore allo Sviluppo Economico e Politiche Internazionali allo svolgimento delle missioni all'estero correlate al ruolo svolto e alle relative attività tecniche ed istituzionali;
3. **di delegare** il Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale a provvedere alle singole autorizzazioni di volta in volta propedeutiche alla partecipazione del personale della Struttura Speciale alle singole missioni all'estero;
4. **di fare obbligo** al Dirigente della Sezione Struttura Speciale Cooperazione di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date luoghi e costi sostenuti;
5. **di dare atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse già stanziate, per l'e.f. 2023, sui capitoli del Bilancio Vincolato ed Autonomo specificati nella Sezione COPERTURA FINANZIARIA;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2023	4	23.03.2023

AUTORIZZAZIONI MISSIONI ALL'ESTERO PER LA STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE - ANNO 2023.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 23/03/2023 15:26:51

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 417

Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" - CUP: I83C22000640005. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e accertamento.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

VISTI:

- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. del 7 marzo 2022, n. 302 recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*;
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

CONSTATATO CHE:

- il Regolamento (UE) n. 241 del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea, al fine di contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19 e sostenere lo sviluppo economico;
- il decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, reca "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», definisce il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, dal Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, nonché dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018;
- in particolare, l'art. 14 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, dispone l'estensione della disciplina del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) al Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC);
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del comma 7 dell'art. 1 del menzionato decreto-legge, reca disposizioni in materia di Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC);
- all'interno del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) è stato previsto uno specifico investimento di circa 500 milioni di euro (con una programmazione pluriennale), relativo alla realizzazione del progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominata «Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)»;

- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, al Macro-Obiettivo "Ambiente, Salute e Clima", trova negli interventi di Governance e nella trasversalità i fondamenti degli indirizzi e delle azioni da realizzare, comprendendo anche gli aspetti di potenziamento delle competenze e delle conoscenze;
- con Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", è stato istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), in cooperazione con il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), al fine di implementare le politiche per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili correlate in modo diretto o indiretto a fattori ambientali e climatici;
- come riportato nell'art. 27 del sopraindicato DL 36/2022, con Decreto del Ministro della Salute del 9 giugno 2022, sono stati definiti i compiti dei soggetti che fanno parte del nuovo Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), quali in particolare Regioni e Province autonome, Istituti zooprofilattici sperimentali, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Ministero della salute;
- in data 30 dicembre 2021 è stato sottoscritto l'Accordo ai sensi dell'art. 5 comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione degli investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lett. e), punto 1) del D.L. 59/2021, tra il Ministero della Salute – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, l'ISS e il Ministero della Salute – Direzione generale della prevenzione sanitaria;
- l'articolo 1 (Definizioni) del predetto Accordo, definisce l'ISS quale Soggetto attuatore dei seguenti interventi del Progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima":
    1. Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata;
    2. Formazione di livello universitario e programma nazionale di formazione continua in salute-ambiente-clima;
    3. Piattaforma di rete digitale nazionale SNPA-SNPS;
- altresì, l'articolo 10 (Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo) del predetto Accordo, prevede al comma 1, quali risorse destinate all'intervento "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata", per il periodo 2021-2026, il finanziamento totale di € 415.379.000;
- con prot. 0000065-30/12/2021-UMPNRR-UMPNRR-P il Ministero della Salute ha emanato il "*Piano Operativo "Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima"*, nel cui allegato 1 è riportato il Riparto dei fondi PNC-PRACSI;
- con nota prot. AOO-ISS 06/07/2022 0026414 l'Istituto Superiore di Sanità ha trasmesso le "*Linea Guida e procedure per il censimento degli Enti e delle strutture di SNPS-SNPA e per la richiesta di fabbisogni funzionali al rafforzamento complessivo di strutture e servizi da finanziare nell'ambito del PNC-PRACSI"*, nell'ambito del quale è evidenziata la ripartizione delle risorse che alla Regione Puglia l'importo complessivo di euro 29.512.966,00 per gli investimenti nell'ambito del predetto intervento;
- nell'ambito del suddetto finanziamento, è prevista la destinazione di una quota pari ad almeno il 29% a favore di ARPA Puglia per gli investimenti rientranti nella componente SNPA di sua competenza;
- nell'ambito della progettualità proposta dalla Regione Puglia l'importo spettante ad ARPA Puglia ammonta ad euro 8.694.519,78;
- non sono ancora note le modalità di erogazione delle risorse finanziarie in favore delle ARPA per l'effettuazione degli investimenti rientranti nella componente SNPA del PNC;

CONSIDERATO CHE:

- con D.G.R. n. 343 del 20/03/2022, la Regione Puglia ha recepito l'accordo stipulato con l'Istituto Superiore di Sanità e, contestualmente, istituito sul bilancio vincolato il capitolo di entrata e i collegati capitoli di spesa per la gestione del finanziamento concesso dall'Istituto Superiore della Sanità prevedendo uno

stanziamento complessivo di euro 5.772.745,00;
- è necessario prevedere lo stanziamento sul bilancio regionale per l›importo complessivo di euro 29.512.966,00 assegnato alla Regione Puglia e provvedere con successivi atti dirigenziali all'accertamento e all'impegno di tali risorse;
- ai sensi del Cronoprogramma procedurale del Progetto Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima è necessario l'avvio delle procedure di gara con riferimento all'intero importo di cui all'Accordo Regione Puglia - ISS citato;
- l'importo stanziato sul capitolo di spesa U1307034 risulta inferiore a quanto necessario per l'avvio degli investimenti necessari all'acquisizione del Sistema informativo regionale della Prevenzione (SIRP);
- l'importo stanziato sul capitolo di spesa U1307033 risulta inferiore a quanto necessario per l'avvio degli investimenti previsti per le Aziende Sanitarie Locali;
- è necessario istituire sul bilancio regionale appositi capitoli di entrata e di spesa per il trasferimento in favore di ARPA Puglia delle risorse finanziarie previste per gli investimenti rientranti nel Progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima".

Con il presente provvedimento è necessario, previa istituzione di un nuovo capitolo di entrata e un nuovo capitolo di spesa collegati al capitolo di entrata E2035911, apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come dettagliato nella sezione Copertura finanziaria del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* **x** *neutro*

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte entrata e in parte spesa, previa costituzione di un nuovo capitolo di entrata e di spesa collegati al capitolo di entrata E2035911, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO
GESTIONE SANITARIA
CRA: 15.04 - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

PARTE ENTRATA
ENTRATA RICORRENTE
CODICE UE: 2 – ALTRE ENTRATE

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2023 comp. e cassa
E2035911	PNC al PNRR - Programma E.1 (M6.C1) "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" - Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA - CUP I83C22000640005	2 101	E.2.01.01.01.000	+ 15.045.701,00
CNI	PNC al PNRR - Programma E.1 (M6.C1) "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" - Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA - Competenze ARPA Puglia CUP I83C22000640005	2 101	E.2.01.01.01.000	+ 8.694.520,00

TITOLO GIURIDICO:
- Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità - Piano operativo "Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima" - prot. 0000065-30/12/2021-UMPNRR-UMPNRR-P - Allegato 1;
- Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità - "Linea Guida e procedure per il censimento degli Enti e delle strutture di SNPS-SNPA e per la richiesta di fabbisogni funzionali al rafforzamento complessivo di strutture e servizi da finanziare nell'ambito del PNC-PRACSI" - prot. AOO-ISS 06/07/2022 0026414

DEBITORE: Istituto Superiore di Sanità

PARTE SPESA
SPESA RICORRENTE
CODICE UE: 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2023 comp. e cassa
U1307034	PNC al PNRR - Programma E.1 (M6.C1) "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" - Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA - CUP I83C22000640005 - Spese per sviluppo Sistema Informativo Regionale Prevenzione (SIRP)	13 7 2	U.2.02.03.02.000	+ 4.300.000,00
U1307033	PNC al PNRR - Programma E.1 (M6.C1) "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" - Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA - CUP I83C22000640005 - Trasferimento alle AA.SS.LL. Puglia	13 7 1	U.1.04.01.02.000	+ 10.745.701,00

CNI	PNC al PNRR - Programma E.1 (M6.C1) “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” - Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA - CUP I83C22000640005 - Trasferimento ad ARPA Puglia	13 7 1	U.1.04.01.02.000	+ 8.694.520,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

L’Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dott. Rocco Palese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lettera “K”, della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto riportato in premessa;
2. **di approvare** la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;
4. **di approvare** l’Allegato **E/1,** parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
5. **di dare atto** che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Dott. Nehludoff ALBANO

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Benessere

Dott. Onofrio MONGELLI

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale, ***non ravvisa*** *la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.*

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale

Dott. Vito MONTANARO

L'Assessore alla Sanità

Dr. Rocco PALESE

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità;
Viste le sottoscrizioni poste alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** di quanto riportato in premessa;

2. **di approvare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;

4. **di approvare** l'Allegato **E/1,** parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5. **di dare atto** che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera SSS/DEL/2023/00007

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**13**	**Tutela della salute**					
	Programma	7	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		19.440.221,00 €		
				previsione di cassa		19.440.221,00 €		
	Programma	7	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		4.300.000,00 €		
				previsione di cassa		4.300.000,00 €		
Totale Programma		7	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	**residui presunti**				
				previsione di competenza		23.740.221,00 €		
				previsione di cassa		23.740.221,00 €		
TOTALE MISSIONE		13	**Tutela della salute**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		23.740.221,00 €		
				previsione di cassa		23.740.221,00 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		23.740.221,00 €		
				previsione di cassa		23.740.221,00 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		23.740.221,00 €		
				previsione di cassa		23.740.221,00 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera SSS/DEL/2023/00007

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		23.740.221,00 €		
			previsione di cassa		23.740.221,00 €		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		23.740.221,00 €		
			previsione di cassa		23.740.221,00 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		23.740.221,00 €		
			previsione di cassa		23.740.221,00 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		23.740.221,00 €		
			previsione di cassa		23.740.221,00 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

NEHLUDOFF ALBANO
27.03.2023 14:11:25
GMT+00:00

Onofrio Mongelli
27.03.2023 15:30:55
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2023	7	30.03.2023

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)- PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA" - CUP: I83C22000640005. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. E ACCERTAMENTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente

DR PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 418

Attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione M6C2 - Sviluppo delle competenze tecnico professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario sub investimento 2.2. (b) - Corso di formazione in infezioni ospedaliere.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente dei Servizi "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR", "Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro" e dai Dirigenti delle Sezioni "Strategie e Governo dell'Offerta" e "Promozione della Salute e del Benessere", riferisce quanto segue:

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15 febbraio 2022 ad oggetto: *"Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6"* e la D.G.R. n. 688 dell'11/5/2022 ad oggetto *"Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022"*;
- il D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, avente ad oggetto "Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", definisce il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il D.M. del 6 Agosto 2021 recante disposizioni in tema di "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", garantisce la ripartizione delle somme e la conseguente assegnazione provvisoria delle stesse alle Regioni e alle Provincie Autonome responsabili dell'attuazione di specifiche linee progettuali all'interno della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 11/05/2022 "*Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";*

- la deliberazione di Giunta regionale n. 763 del 26/05/2022 avente ad oggetto “DGR 688/2022. PNRR Missione 6 “Salute”. Sottoscrizione del Contratto Interistituzionale di Sviluppo. Autorizzazione”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022”;
- l’Intesa Stato Regioni del 19 gennaio 2017 sul documento recante “Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017 – 2019” (Rep. Atti n. 10/CSR);
- l’Intesa Stato Regioni Rep. n. 33/CSR sulla proroga del “Piano nazionale della prevenzione vaccinale PNPV 2017-2019”;
- l’Intesa Stato Regioni del 6 agosto 2020 Rep. atti n. 127/CSR concernente il nuovo Piano nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP);
- l’Intesa Stato Regioni del 17 dicembre 2020 Rep. atti n. 228/CSR che integra il PNP 2020-2025, in ordine ad esperienze e studi condotti in popolazioni anziane in specifiche aree del Paese al fine di sperimentare anche in altri contesti regionali strategie nuove, individualizzate e facili da implementare sulla base di modelli virtuosi disponibili;
- l’Intesa Stato Regioni del 5 maggio 2021 Rep. atti n.51/CSR che ha posticipato le varie fasi di pianificazione e adozione dei Piani regionali della Prevenzione di cui al PNP 2020-2025 fissando al 31 dicembre 2021 il termine per l’adozione dei Piano Regionali della Prevenzione, con apposito atto;
- l’Intesa Stato Regioni 4 agosto 2021, n. 150/CSR sulla proposta del Ministero della Salute di linee progettuali per l’utilizzo da parte delle regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l’anno 2021 ed in particolare la linea progettuale n. 4 “Piano Nazionale della Prevenzione e Supporto al PNP”;
- la Deliberazione 22 dicembre 2020, n. 2131 con cui la Giunta regionale ha recepito l’Intesa Stato Regioni rep. 127/CSR del 06.08.2020 concernente il “Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025” con impegno a carico delle Regioni ad assumere nei Piani regionali della Prevenzione 2020-2025, la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP 2020-2025;
- la Deliberazione 22 dicembre 2021, n. 2198 con cui la Giunta regionale ha approvazione il documento programmatico “Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025”;
- l’Intesa Stato Regioni rep. 32/CSR del 25 marzo 2021 relativa alla proroga del “Piano nazionale di contrasto all’antimicrobico – resistenza (PNCAR) 2017-2020”;
- l’Intesa Stato Regioni rep. 233/CSR del 30 novembre 2022 recante “Piano Nazionale di Contrasto all’Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025”;
- l’Intesa Stato Regioni rep. 10/CSR del 26 gennaio 2023 relativa all’approvazione dei criteri di riparto dello stanziamento previsto per il solo anno 2021 dall’Intesa rep. 32/CSR;
- la Deliberazione 15 maggio 2018, n. 744 con cui la Giunta regionale ha recepito l’Intesa 02/11/2017, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 Giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Piano Nazionale di contrasto dell’antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020”;
- la Deliberazione 28 febbraio 2023, n. 201 con cui la Giunta regionale ha modificato il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SGSL) nelle Aziende e Istituti pubblici del Servizio Sanitario della Regione Puglia e ha istituito il gruppo di lavoro regionale e i tavoli tecnici aziendali;
- la legge regionale 19 giugno 2018, n. 27 in materia di vaccinazione degli operatori sanitari;
- il Regolamento regionale 25 giugno 2020, n. 10 contenente disposizioni attuative della legge regionale n.27/2018;

- la Deliberazione 5 ottobre 2021, n. 1589 recante “Approvazione del nuovo Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia – ed. 2021”.

Premesso che:

1) con Decreto del 15/07/2021 il Ministro dell’Economia e delle Finanze ha individuaro gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR nonché le relative modalità di monitoraggio;

2) la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stata definita, con un’articolazione a più livelli, dal decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 19 luglio 2021, n. 108. In precedenza, la legge di bilancio per il 2021 (legge n. 178 del 2020) aveva stabilito, ai commi 1037-1050, le prime misure per l’attuazione del programma Next Generation EU;

3) il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente la governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

4) con Decreto del 06/08/2021 (G.U. n. 229 del 24/09/2021) il Ministro dell’Economia e delle Finanze ha assegnato alle singole amministrazioni titolari degli interventi (tra le quali il Ministero della Salute) le risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) provvedendo a ripartire le stesse e a definire traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

5) con Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 15/09/2021 sono state definite le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo, nonché dei “milestone” e “target” degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea ed in particolare, l’art. 2 comma 2 conferma in capo alle Amministrazioni centrali, alle Regioni, alle Province Autonome e agli Enti Locali la realizzazione operativa dei progetti e il comma 3 dispone che tutte le amministrazioni di cui al comma 2 devono, tra le altre cose:

   a) “garantire che i progetti siano sempre corredati, ai fini dell’ottenimento dei relativi finanziamenti pubblici, del Codice unico di progetto (CUP) di cui all’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, che deve figurare già nella fase di presentazione ed in tutte le successive transazioni, inclusa la fattura elettronica, gli ordini di impegno e di pagamento;

   b) verificare che gli interventi siano coerenti con le ipotesi programmatiche afferenti alle misure PNRR di riferimento e soddisfino le condizioni associate in termini di contributo all’obiettivo digitale e all’obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico, del requisito “non arrecare danno significativo”; nonché dell’avanzamento concordato per “milestone e target”;

6) l’art. 5 del citato DPCM conferma che gli atti delle Amministrazioni titolari anche di natura regolamentare che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano la realizzazione di investimenti, previa ripartizione delle risorse e specifica individuazione dei beneficiari e degli interventi stessi, devono contenere per ciascun progetto del PNRR, a pena di nullità dell’atto stesso, il relativo codice unico di progetto (CUP), in conformità a quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 63/2020;

7) il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, approvato con DGR n. 2198/2022, prevede tra gli altri il Programma Predefinito nr. 10 recante “Misure per il contrasto dell’Antimicrobico-Resistenza” il quale prevede, tra le altre, una serie di azioni finalizzate alla riduzione del rischio infettivo associato all’assistenza (ICA) mediante:

a) il potenziamento delle attività di sorveglianza e di prevenzione delle ICA;

b) l'autovalutazione da parte dei CIO delle Aziende Sanitarie e Istituti de SSR secondo gli schemi dell'OMS per la valutazione e il monitoraggio interno nonché mediante la stabilizzazione delle sorveglianze delle infezioni del sito chirurgico e delle infezioni nelle terapie intensive;

c) la conduzione di nuovi studi di prevalenza, la produzione di report annuali sulle ICA;

d) di livello locale, l'adesione al sistema nazionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani;

e) l'*Antimicrobial stewardship* con istituzione del team/gruppo multidisciplinare responsabile dei programmi di *Antimicrobial stewardship* (AS) in tutte le Aziende e Istituti del SSR;

f) la promozione del percorso clinico diagnostico terapeutico Mind Me dell'OMS;

g) la conduzione di esperienze pilota di utilizzo di test diagnostici rapidi per la *stewardship* antibiotica;

8) il PNCAR 2020-2025 prevede una serie di azioni da porre in essere, tra l'altro, per il contrasto all'Antimicrobico-Resistenza e alle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA);

9) la legge regionale n.27/2018 e il Regolamento Regionale n.10/2020 contengono disposizioni in ordine alla prevenzione vaccinale degli operatori sanitari.

Tenuto conto che:

1) con Decreto dell'11/10/2021 (G.U. n. 279 del 23/11/2021) il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha definito le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1 comma 1042 della L. n. 178/2020. In particolare l'art. 3 definisce le modalità per il trasferimento delle risorse alle Regioni;

2) con Decreto del 20/01/2022, pubblicato nella G.U. n. 57 del 09/03/2022, il Ministero della Salute ha determinato in € 8.042.960.665,58 le risorse destinate alla realizzazione di interventi a regia del Ministero e Soggetti attuatori le Regioni e Province Autonome, di cui € 6.592.960.665,58 a valere sul PNRR e € 1.450.000.000,00 a valere sul PNC, ripartito alle Regioni e Province Autonome, in qualità di Soggetti attuatori;

3) il summenzionato Decreto ha ripartito alla Regione Puglia la somma di € 644.428.861,18 suddividendo tale importo per linee di intervento, attribuendo a M6C2 2.2 (a) "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario corso di formazione infezioni ospedaliere" un importo di euro 6.378.945,33.

Atteso che:

1) con deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 11/05/2022 "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022" è stato:

a) approvato in attuazione del PNRR la rete dell'assistenza territoriale - Missione 6 Componenti 1 e 2 e comprensiva di tutta l'offerta sanitaria che la Regione intende implementare sull'intero territorio regionale;

b) autorizzato il Presidente della Giunta regionale a sottoscrivere il Piano Operativo Regionale Investimenti Missione 6 Salute, allegato al CIS, contenente le proposte finanziate con risorse PNRR da caricare sulla Piattaforma Agenas;

c) nei termini fissati dall'Unità di Missione, è stato caricato in piattaforma Agenas, a cura delle strutture

del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, il Piano Operativo Regionale contenente le proposte da finanziarsi con risorse PNRR, ovvero le indicazioni operative, degli obiettivi regionali e del cronoprogramma, con l'individuazione di milestone e target relativi allo sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – sub misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere;

d) il target regionale consiste nel formare 23.386 unità di personale del Servizio Sanitario Regionale nel campo delle infezioni ospedaliere per un importo assegnato di € 6.378.945,33.

Preso atto dei chiarimenti forniti dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR Ufficio di monitoraggio del Ministero della salute e, precisamente:

a) la selezione del provider deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal CIS – POR in termini di accreditamento ECM. La selezione dovrà altresì rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 50/2016 in ordine ai contratti pubblici ed è, pertanto, possibile ricorrere a tutte le procedure ordinarie ivi ricomprese. Nei casi in cui il Soggetto attuatore, ovvero Ente delegato, non attui direttamente la misura in parola, bensì faccia ricorso ad affidamenti, è necessario che faccia ricorso a procedure ad evidenza pubblica per la selezione del provider formativo. Nei casi in cui il Soggetto attuatore, ovvero Ente delegato, in veste di provider formativo, abbia necessità di reperire risorse, strumenti o servizi necessari all'erogazione del percorso formativo, dovrà, naturalmente, seguire le procedure di acquisizione ad evidenza pubblica ammesse dallo succitato Codice;

b) la procedura di selezione dei provider da parte delle Regioni deve essere completata entro marzo 2023, come da cronoprogramma riportato al POR. Eventuali modifiche che si individuino necessarie e inderogabili al fine di raggiungere il target atteso in termini di partecipanti coinvolti, saranno discusse in sede di Nucleo Tecnico, fatte salve l'osservanza dello scadenzario M&T della sub-misura e il rispetto dei principi generali PNRR e delle indicazioni specifiche dell'investimento;

c) è possibile valorizzare le competenze specifiche dei vari stakeholders presenti sul territorio, anche attraverso la collaborazione con le Università, gli IRCSS, l'Agenas e l'Istituto Superiore di Sanità. Quest'ultimo eroga, inoltre, anche moduli in modalità FAD per alcune delle materie riportate all'Allegato 5 del POR. Si consiglia ai soggetti attuatori di prendere contatti diretti con l'istituto per ricevere tutte le informazioni necessarie;

d) la rendicontazione avviene con l'ausilio delle opzioni di costo semplificato, per cui per ciascun corsista iscritto e attivo nel corso di formazione straordinaria, l'Ente attuatore ha diritto a un rimborso di 272,77 euro; la quota è omnicomprensiva e abbraccia tutte le voci possibili di spesa, dirette ed indirette; pertanto, sarà necessario attestare il numero degli effettivi partecipanti iscritti ai corsi al termine della procedura di registrazione e il numero di personale effettivamente formato in materia;

e) pur nella consapevolezza che i destinatari dei corsi di formazione in oggetto sono i dipendenti del SSN operanti nelle strutture ospedaliere, le Aziende potranno coinvolgere come destinatari della formazione anche il personale convenzionato e regolarmente e attivo presso le strutture ospedaliere, in quanto figure chiave nei processi clinici assistenziali e al fine di permettere un impiego appropriato, efficace ed efficiente dell'intervento. Tuttavia, ai fini della rendicontazione PNRR, si farà riferimento ai soli dipendenti del SSN.

Pertanto, con il presente provvedimento si intende procedere alla individuazione dei provider da parte delle Regioni, che deve essere completata entro marzo 2023, come da cronoprogramma riportato al POR.

Inoltre, il Tavolo tecnico regionale, appositamente costituito, ha definito la bozza di "DOCUMENTO TECNICO PNRR M6C2 – Sviluppo delle competenze tecnico professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario sub investimento 2.2. (b) - Corso di formazione in infezioni ospedaliere", integrato dalle competenti Sezioni della Regione Puglia, che è Allegato a formarne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Inoltre, al fine di dare attuazione alla citata progettuale PNRR, si rende necessario istituire un Comitato scientifico, la cui composizione è dettagliatamente riportata nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, al fine di assicurare il supporto ai Servizi e alle Sezioni della Regione Puglia nelle azioni connesse alla formazione e avrà il compito di progettare e validare il piano formativo nonché del programma dei singoli eventi e quello di attestare l'esperienza in ambito formativo dei relatori scelti.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale..

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere a) e d), propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di individuare come provider ECM (Educazione Continua in Medicina) per la Regione Puglia le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero Universitarie e gli IRCCS Pubblici quali organizzatori dei corsi di formazione in infezioni ospedaliere per il personale del Sistema Sanitario Regionale coinvolto ed in particolare ASL Bari, ASL BT, ASL Brindisi, ASL Foggia, ASL Lecce, ASL Taranto, AOUC "Policlinico" di Bari, AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, IRCCS "De Bellis", IRCCS Oncologico "Giovanni Paolo II";
3. di approvare il DOCUMENTO TECNICO PNRR M6C2 – Sviluppo delle competenze tecnico professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario sub investimento 2.2. (b) - Corso di formazione in infezioni ospedaliere, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di istituire un Comitato Scientifico, la cui composizione è dettagliatamente riportata nell'Allegato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di assicurare il supporto ai Servizi e alle Sezioni della Regione Puglia nelle azioni connesse alla formazione;

5. di stabilire che il Comitato Scientifico avrà compiti di progettazione e validazione del piano formativo nonché del programma dei singoli eventi e di attestare l'esperienza in ambito formativo dei relatori scelti, al fine di definire la programmazione dei corsi previsti dal PNRR, Missione M6C2 – Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - sub investimento 2.2. (b) corso di formazione in infezioni ospedaliere;
6. di stabilire che la partecipazione ai lavori del Comitato Scientifico è da intendersi a titolo gratuito;
7. di stabilire che, con apposito atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta congiuntamente alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, saranno disciplinati i rapporti tra la Regione, Regione Puglia le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero Universitarie e gli IRCCS Pubblici, quali soggetti attuatori delegati per l'organizzazione del corso di formazione in infezioni ospedaliere per il personale coinvolto nelle Aziende sanitarie regionali;
8. di stabilire che con determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta congiuntamente alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere potranno essere apportate modifiche all'Allegato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di prendere atto dei chiarimenti forniti dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR - Ufficio di monitoraggio del Ministero della salute come riportati in premessa;
10. di stabilire che, fermo restando il limite di finanziamento previsto dalla Missione M6C2 – Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - sub investimento 2.2. (b), la partecipazione degli operatori sanitari del Servizio Sanitario Regionale dovrà essere la più ampia possibile al fine di conseguire anche gli obiettivi previsti dal PNCAR 2020-2025 in materia di prevenzione delle ICA nonché gli obiettivi di prevenzione e di protezione degli operatori sanitari;
11. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio S.G.A.T. Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.: Antonella CAROLI

Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro: Nehludoff Albano

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: Mauro NICASTRO

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere: Onofrio Mongelli

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito Montanaro

L'Assessore Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19: Rocco Palese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione dai Dirigenti dei Servizi e delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di individuare come provider ECM (Educazione Continua in Medicina) per la Regione Puglia le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero Universitarie e gli IRCCS Pubblici quali organizzatori dei corsi di formazione in infezioni ospedaliere per il personale del Sistema Sanitario Regionale coinvolto ed in particolare ASL Bari, ASL BT, ASL Brindisi, ASL Foggia, ASL Lecce, ASL Taranto, AOUC "Policlinico" di Bari, AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, IRCCS "De Bellis", IRCCS Oncologico "Giovanni Paolo II";
3. di approvare il DOCUMENTO TECNICO PNRR M6C2 – Sviluppo delle competenze tecnico professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario sub investimento 2.2. (b) - Corso di formazione in infezioni ospedaliere, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di istituire un Comitato Scientifico, la cui composizione è dettagliatamente riportata nell'Allegato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di assicurare il supporto ai Servizi e alle Sezioni della Regione Puglia nelle azioni connesse alla formazione;
5. di stabilire che il Comitato Scientifico avrà compiti di progettazione e validazione del piano formativo nonché del programma dei singoli eventi e di attestare l'esperienza in ambito formativo dei relatori scelti, al fine di definire la programmazione dei corsi previsti dal PNRR, Missione M6C2 – Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - sub investimento 2.2. (b) corso di formazione in infezioni ospedaliere;
6. di stabilire che la partecipazione ai lavori del Comitato Scientifico è da intendersi a titolo gratuito;
7. di stabilire che, con apposito atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta congiuntamente alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, saranno disciplinati i rapporti tra la Regione, Regione Puglia le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero Universitarie e gli IRCCS Pubblici, quali soggetti attuatori delegati per l'organizzazione del corso di formazione in infezioni ospedaliere per il personale coinvolto nelle Aziende sanitarie regionali;
8. di stabilire che con determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta congiuntamente alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere potranno essere apportate modifiche all'Allegato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di prendere atto dei chiarimenti forniti dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR - Ufficio di monitoraggio del Ministero della salute come riportati in premessa;
10. di stabilire che, fermo restando il limite di finanziamento previsto dalla Missione M6C2 – Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - sub investimento 2.2. (b), la partecipazione degli operatori sanitari del Servizio Sanitario Regionale dovrà

essere la più ampia possibile al fine di conseguire anche gli obiettivi previsti dal PNCAR 2020-2025 in materia di prevenzione delle ICA nonché gli obiettivi di prevenzione e di protezione degli operatori sanitari;

11. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SGO /DEL /2023/ 00029

ALLEGATO

DOCUMENTO TECNICO PNRR M6C2 – Sviluppo delle competenze tecnico professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario sub investimento 2.2. (b) - Corso di formazione in infezioni ospedaliere.

PREMESSA

Le Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) si definiscono come infezioni dovute a batteri, funghi, virus o altri agenti patogeni meno comuni, contratte durante l'assistenza sanitaria, che possono verificarsi in qualsiasi contesto assistenziale (ospedali, ambulatori di chirurgia, centri di dialisi, lungodegenze, assistenza domiciliare, strutture residenziali territoriali) e che al momento dell'ingresso nella struttura o prima dell'erogazione dell'assistenza non erano manifeste clinicamente, né erano in incubazione.

Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono sostenute frequentemente da microrganismi resistenti a uno o più antibiotici e rappresentano una delle complicanze più frequenti dell'assistenza, con elevata morbilità (frequenza di malattia) e mortalità (frequenza dei decessi).

Negli ultimi anni è stata posta una forte attenzione sulla prevenzione e controllo di queste infezioni a causa di un trend epidemiologico in costante crescita.

Le cause sono molteplici:

a) la progressiva introduzione di nuove tecnologie sanitarie, con l'uso prolungato di dispositivi medici invasivi e gli interventi chirurgici complessi, che, pur migliorando le possibilità terapeutiche e l'esito della malattia, possono favorire l'ingresso di microrganismi in sedi corporee normalmente sterili;

b) l'indebolimento del sistema di difesa dell'organismo (immunosoppressione) o gravi patologie concomitanti;

c) la parziale applicazione di misure di igiene ambientale e di prevenzione e controllo delle infezioni in ambito assistenziale;

d) l'emergenza di ceppi batterici resistenti agli antibiotici, dovuta soprattutto all'uso scorretto o eccessivo di questi farmaci, che complica ulteriormente il decorso di molte ICA.

Queste infezioni hanno un impatto clinico ed economico rilevante: secondo il primo rapporto globale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, le ICA provocano un prolungamento della durata di degenza, disabilità a lungo termine, aumento della resistenza dei microrganismi agli antibiotici, un carico economico aggiuntivo per i sistemi sanitari e per i pazienti e le loro famiglie ed una maggiore mortalità.

Il rischio infettivo associato all'assistenza, ossia il rischio per pazienti, visitatori e operatori di contrarre una infezione, ha un posto particolare nell'ambito dei rischi associati all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, per dimensioni, complessità dei determinanti e trend epidemiologico in aumento. Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono infezioni acquisite nel corso dell'assistenza e possono verificarsi in tutti gli ambiti assistenziali ospedalieri e territoriali.

L'impatto clinico-economico è rilevante: secondo un rapporto dell'OMS, le ICA causano prolungamento della degenza, disabilità a lungo termine, aumento dell'AMR, costi aggiuntivi e mortalità in eccesso. L'ECDC ha stimato che ogni anno si verificano più di 2,5 milioni di ICA in Europa e che le 6 ICA più frequenti (infezioni urinarie, infezioni del sito chirurgico, infezioni respiratorie, batteriemie, sepsi neonatale, infezioni da Clostridium difficile) siano responsabili ogni anno di 501 DALYs/100.000 abitanti; tale burden è maggiore, quasi il doppio, di tutte le 32 malattie infettive notificabili considerate complessivamente (260 DALYs per 100.000 abitanti) (Cassini A et al PLOS Medicine 2016). Non tutte le ICA sono prevenibili, ma si

stima che possa esserlo più del 50%. In Italia, per le infezioni del sito chirurgico, nel 2014-2015 si è rilevata un'incidenza di circa 1%, comparabile con gli standard europei e statunitensi. Per le UTI, nel 2016 si sono registrate le seguenti incidenze: batteriemie 4,5/1.000 gg-paziente; polmoniti 5,2/1.000 gg-pz; infezioni vie urinarie 2,2/1.000 gg-pz. Il primo Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020, approvato il 2 novembre 2017, evidenzia la necessità di linee di indirizzo uniche e un più forte coordinamento nazionale, per poter guidare meglio e armonizzare le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle ICA e garantire il rispetto in tutto il paese di standard comuni condivisi.

La prevenzione si basa su azioni specifiche come la pianificazione e attuazione di programmi di controllo a diversi livelli (nazionale, regionale, locale), al fine di garantire la messa in opera di misure di dimostrata efficacia nel ridurre al minimo il rischio di complicanze infettive. Sebbene le caratteristiche del paziente e le tipologie di procedure a cui viene sottoposto abbiano un ruolo centrale nell'insorgenza di un'ICA, è stato dimostrato che un assetto organizzativo dedicato e una elevata qualità dell'assistenza contribuiscono a prevenirle e a ridurre la diffusione dei batteri resistenti.

Il Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2020-2025 prevede che la strategia nazionale di contrasto dell'Antibiotico Resistenza (ABR) si basa su una Governance inclusiva e integrata. Essa si articola in quattro aree orizzontali di supporto a tutte le tematiche:

- Formazione;
- Informazione, comunicazione e trasparenza;
- Ricerca, innovazione e bioetica;
- Cooperazione nazionale ed internazionale;

e tre pilastri verticali dedicati ai principali interventi di prevenzione e controllo dell'antibiotico-resistenza nel settore umano, animale e ambientale:

1. Sorveglianza e monitoraggio integrato dell'ABR, dell'utilizzo di antibiotici, delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e monitoraggio ambientale;
2. Prevenzione delle ICA in ambito ospedaliero e comunitario e delle malattie infettive e zoonosi;
3. Uso appropriato degli antibiotici sia in ambito umano che veterinario e corretta gestione e smaltimento degli antibiotici e dei materiali contaminati.

La Strategia nazionale di contrasto all'ABR definisce inoltre sei obiettivi generali per ridurre l'incidenza e l'impatto delle infezioni resistenti agli antibiotici:

1. Rafforzare l'approccio One Health, anche attraverso lo sviluppo di una sorveglianza nazionale coordinata dell'ABR e dell'uso di antibiotici, e prevenire la diffusione della ABR nell'ambiente;
2. Rafforzare la prevenzione e la sorveglianza delle ICA in ambito ospedaliero e comunitario;
3. Promuovere l'uso appropriato degli antibiotici e ridurre la frequenza delle infezioni causate da microrganismi resistenti in ambito umano e animale;
4. Promuovere innovazione e ricerca nell'ambito della prevenzione, diagnosi e terapia delle infezioni resistenti agli antibiotici;
5. Rafforzare la cooperazione nazionale e la partecipazione dell'Italia alle iniziative internazionali nel contrasto all'ABR;
6. Migliorare la consapevolezza della popolazione e promuovere la formazione degli operatori sanitari e ambientali sul contrasto all'ABR.

Il PNCAR prevede una maggiore attenzione alle ICA e alle attività preventive, in coordinazione con le iniziative già in atto (es. vaccinazioni e Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale).

Tra i “pilastri verticali” del PNCAR 2020-2025 vi è quello della “Sorveglianza e del monitoraggio integrata dell’antibiotico-resistenza, dell’utilizzo di antibiotici, delle infezioni correlate all’assistenza e monitoraggio ambientale”.

Uno degli strumenti più utili per promuovere la qualità dell’assistenza, monitorare e arginare il fenomeno delle ICA è rappresentato dalla definizione di sorveglianza che siano in grado di fornire informazioni complete e accurate, in tempi molto rapidi.

Il PNCAR evidenzia come le malattie trasmissibili abbiano un impatto importante in termini di sanità pubblica umana e veterinaria, nonché evidenti riflessi sulla sicurezza degli alimenti e dell’ambiente, sia microbiologica che tossicologica, per la diffusione diretta o la dispersione tramite deiezioni o reflui, di patogeni e di resistenze nonché delle sostanze e principi attivi impiegati nelle pratiche terapeutiche. Tra le attività di prevenzione e controllo delle infezioni da microrganismi resistenti, la prevenzione delle ICA ha un ruolo centrale. Le ICA possono essere acquisite in tutti gli ambiti assistenziali, inclusi ospedali per acuti, day hospital/day-surgery, lungodegenze, ambulatori, assistenza domiciliare, strutture residenziali territoriali.

Data la loro frequenza, queste infezioni hanno un impatto clinico ed economico rilevante. Si stima che più della metà delle ICA siano prevenibili. La prevenzione si basa su azioni specifiche come la pianificazione e attuazione di programmi di controllo a diversi livelli (nazionale, regionale, locale), al fine di garantire la messa in opera di misure di dimostrata efficacia nel ridurre al minimo il rischio di complicanze infettive. Sebbene le caratteristiche del paziente e le tipologie di procedure a cui viene sottoposto abbiano un ruolo centrale nell’insorgenza di un’ICA, è stato dimostrato che un assetto organizzativo dedicato e una elevata qualità dell’assistenza contribuiscono a prevenirle e a ridurre la diffusione dei batteri resistenti. In linea generale, nell'ambito dei programmi di prevenzione e controllo delle infezioni, un ruolo importante è riconosciuto alle vaccinazioni. In medicina umana, questi presidi possono rappresentare validi alleati, in particolare nei soggetti a rischio, riducendo in maniera diretta o indiretta il consumo di antibiotici.

Con riferimento al personale sanitario, il PNCAR sollecita l’implementazione di buone pratiche di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all’assistenza (ICA) che sono infezioni che si verificano in qualsiasi contesto assistenziale e richiedono una attenzione particolare da parte di tutti gli operatori sanitari, a causa del loro rilevante impatto clinico, epidemiologico, legale ed economico. Le attività necessarie per la loro prevenzione e controllo sono molto articolate e comprendono ad esempio interventi di ordine procedurale, organizzativo, strutturale, sulla gestione dei dispositivi medici, sulla formazione e informazione del personale, sulla sicurezza delle cure etc. L’impatto clinico è dovuto all’incremento di infezioni, complicanze, giorni di degenza, mortalità, uso di procedure diagnostiche e farmaci, impiego di personale sanitario, e insorgenza di Antibiotico-Resistenza (ABR).

Dai dati della rete europea EARS-Net, si stima che nel 2015 il 63,5% delle infezioni causate da batteri resistenti erano associate all’assistenza sanitaria. I dati più recenti relativi all’impatto epidemiologico delle ICA provengono da uno studio di prevalenza condotto negli ospedali italiani per acuti, secondo il protocollo dell’ECDC; da questo studio è emerso che, nel periodo 2016-2017 la prevalenza di pazienti con almeno un’infezione correlata all’assistenza, inteso come il numero di pazienti con almeno una ICA sul totale dei pazienti eleggibili, era dell’8,03%. Questo valore era leggermente più elevato rispetto alla media europea del 7%, che pure era in crescita rispetto al dato precedente (6%-2013).

Gli effetti delle ICA si riflettono anche sul piano economico, e in particolare sulla perdita di vite umane e di giornate lavorative, e sul maggiore utilizzo di risorse sanitarie. Si stima che il costo di un’infezione da microrganismo multi-resistente vari da 8.500 a 34.000 euro e che le ICA nel loro insieme possano arrivare a rappresentare quasi il 6% del budget annuale degli ospedali pubblici, mentre la stima del costo della prevenzione delle ICA risulterebbe molto inferiore. La diffusione del fenomeno dell’ABR ha reso ancora più problematica la gestione delle ICA e il loro impatto economico, per la scarsità di antibiotici efficaci verso i microrganismi multiresistenti. Parallelamente alla mancanza di un sistema nazionale dedicato alla sorveglianza delle ICA, le indicazioni e le politiche nazionali dedicate al loro controllo hanno sinora avuto un carattere sporadico, con scarsi interventi di aggiornamento, lasciando spazio a iniziative e a reti a carattere sostanzialmente volontario di singole Regioni, Aziende sanitarie, Università e Società Scientifiche.

Ridurre l'incidenza delle ICA attraverso la prevenzione e il controllo mediante l'adozione diffusa di buone pratiche, rappresenta una esigenza ma anche una sfida, nel settore della sanità pubblica.

Attualmente si stima che una quota superiore al 50% delle ICA possa essere prevenuta e quindi risulta fondamentale intraprendere specifiche azioni di correzione, attraverso ad esempio la formazione e la promozione dell'adesione a pratiche basate sull'evidenza, focalizzandosi soprattutto sulle infezioni per le quali sia stata dimostrata un'elevata frazione prevenibile. In questo modo, la prevenzione delle ICA può essere intesa a tutti gli effetti come uno strumento di miglioramento della qualità dell'assistenza da mettere in atto, ad ogni livello, al fine di scongiurare complicanze della prestazione sanitaria (la cosiddetta "zero tolerance" sugli errori). Le ICA possono beneficiare della *diagnostic stewardship* al fine di ottimizzare gli esiti clinici e limitare la diffusione della resistenza antimicrobica attraverso un uso ragionato della diagnostica di laboratorio.

Il fenomeno dell'AMR e l'insorgenza delle ICA possono essere contrastati, in modo diretto o indiretto, anche attraverso le vaccinazioni. L'effetto protettivo diretto si esplica tramite il ricorso a vaccini che proteggono dalle infezioni batteriche, riducendone l'incidenza, limitando il consumo di antibiotici e, in definitiva, anche l'insorgenza e la diffusione di ceppi resistenti. Uno degli esempi maggiormente rilevanti in tal senso è quello della vaccinazione anti-pneumococcica, ma interessa anche altre vaccinazioni, come quella antimeningococcica, anti-Haemophilus influenzae b, antitifica ecc. Inoltre, alcuni promettenti vaccini diretti contro patogeni particolarmente critici per l'antibiotico-resistenza, come ad esempio Shigella spp., S. Aureus, K. Pneumoniae, Enterobacteriaceae, E. faecium ecc, sono attualmente allo studio. L'effetto protettivo indiretto riguarda i vaccini per la prevenzione delle infezioni virali, grazie a una diminuzione delle prescrizioni inappropriate, della necessità di ricorrere agli antibiotici per trattare infezioni batteriche che si sovrappongano all'infezione virale primaria o ancora del numero dei ricoveri. A titolo esemplificativo, nel caso dell'influenza, campagne vaccinali estese diminuiscono il sovraffollamento ospedaliero durante le epidemie stagionali e limitano la circolazione virale nei setting di cura dove spesso sono assistiti soggetti fragili. Infine, le vaccinazioni proteggono dalle alterazioni del microbioma indotte dai trattamenti inappropriati o a largo spettro e quindi dalla selezione di specie batteriche resistenti. Anche l'OMS ha recentemente enfatizzato il contributo primario delle vaccinazioni come arma di riduzione del numero di casi di infezione che necessitano di trattamento antibiotico. Anche l'immunizzazione degli operatori sanitari contro le malattie prevenibili da vaccino, oltre a essere uno strumento di tutela del lavoratore, rappresenta un importante strumento di prevenzione e controllo della diffusione delle infezioni in ambito assistenziale.

A queste strategie di prevenzione è dedicato il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, il Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia e il Regolamento Regionale 25 giugno 2020, n. 10 e ai quali si rimanda.

PNRR – MISSIONE 6

Per il contrasto alle infezioni correlate all'assistenza sanitaria il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto, tra gli investimenti della Missione 6 SALUTE, l'avvio di un piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere destinato a tutto il personale sanitario e non sanitario di tutti gli ambiti assistenziali, inclusi ospedali per acuti, day hospital/day-surgery, lungodegenze, ambulatori, assistenza domiciliare, strutture residenziali territoriali.

Sarà promossa la formazione degli operatori in tutti gli ambiti su antibiotico-resistenza e prevenzione delle infezioni, compresi i seguenti temi: le vaccinazioni come strumento primario per ridurre l'utilizzo di antibiotici e il fenomeno della resistenza, la biosicurezza, l'utilizzo dei DPI e la messa in atto delle procedure di prevenzione e di protezione. Il monitoraggio delle resistenze agli antibiotici.

L'adesione al programma da parte dei professionisti sanitari dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale operanti negli ospedali per acuti, day hospital/day-surgery, lungodegenze, ambulatori, assistenza domiciliare, strutture residenziali territoriali dovrà essere accreditata ECM, ferma restando la specificità del Modulo D del presente documento.

Il programma sviluppato dalla Regione Puglia sarà articolato nelle sue diverse componenti (corsi/moduli) sulla base delle indicazioni nazionali tenendo in considerazione le peculiarità di ogni azienda sanitaria ed i diversi setting assistenziali.

A tale scopo si valorizzano le competenze specifiche dei vari stakeholders presenti sul territorio, anche attraverso la collaborazione con le Università, gli IRCSS e l'Istituto Superiore di Sanità.

Il programma sarà sviluppato in modalità *blended* (modalità mista in ambienti di apprendimento diversi che includano formazione frontale in aula e apprendimento online), prevedendo sia una formazione teorica, che degli approfondimenti pratici a livello locale presso le strutture sanitarie di afferenza dei partecipanti, assicurando così la possibilità di formazione attraverso la metodologia learning *by doing*, considerata una delle strategie didattiche più efficaci in materia.

In ragione dei diversi profili professionali e delle diverse aree di attività dei destinatari del corso, questo dovrà includere sia moduli che forniscano conoscenze relative ad un approccio di base trasversale sia approfondimenti specifici per le diverse professionalità/aree di attività.

COMITATO SCIENTIFICO

Per pervenire ad una organica e funzionale trasmissione delle conoscenze appare preliminare e necessaria la costituzione da parte della Regione Puglia di un Comitato Scientifico dedicato, che attuerà la proposta formativa così come identificata ed approvata.

È opportuno costituire in via preliminare il Comitato Scientifico, rappresentativo di professionalità diverse che dovrà coordinare le attività e costituire il nucleo centrale di cui al modulo 0.

Tale organo dovrà assicurare il supporto ai Servizi e alle Sezioni della Regione Puglia nelle azioni connesse alla formazione e avrà compiti di progettazione e validazione del piano formativo nonché del programma dei singoli eventi e di attestare l'esperienza in ambito formativo dei relatori scelti.

Il Comitato Scientifico dovrà avvalersi dei componenti, così come di seguito individuati:

- ✓ Prof. Alessandro Dell'Erba - Professore Ordinario di Medicina Legale Presidente della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- ✓ Dott. Ettore Attolini – Direttore Area Innovazione di Sistema e Qualità A.Re.S.S. Puglia;
- ✓ Dott. Michele Vacca – Dirigente Medico Servizio Centro Regionale per la Sicurezza Sanitaria e la Gestione del Rischio del Paziente- A.Re.S.S. Puglia;
- ✓ Prof.ssa Rosa Prato – Professione Ordinario di Igiene Università degli Studi di Foggia;
- ✓ Prof. Sergio Lo Caputo – Professore Associato di Malattie Infettive Università degli Studi di Foggia;
- ✓ Prof. Silvio Tafuri – Professore Associato di igiene generale e applicata, Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- ✓ Dott. Sergio Carbonara – Direttore U.O.C. Malattie Infettive – P.O. "V. Emanuele II "Bisceglie – ASL BT;
- ✓ Dott.ssa Lidia Dalfino – Dirigente Medico U.O. Anestesia e Rianimazione AOU "Policlinico" di Bari esperto in Area Critica;
- ✓ Prof. Luigi Vimercati – Professore Ordinario di Medicina del Lavoro Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
- ✓ Dott.ssa Maria dell'Aera – Direttore U.O.C. Farmacia Ospedaliera A.O.U. Policlinico di Bari;
- ✓ Dott. Michele Conversano – Direttore Dipartimento di Prevenzione ASL di Taranto;
- ✓ Dott. Alberto Fedele – Direttore Dipartimento di Prevenzione ASL di Lecce;

- ✓ Dott.ssa Fiorenza Zotti – Dirigente biologa – Rischio clinico in servizio presso Dirigente Biologo di I livello a tempo determinato dell'Azienda Ospedaliera "Policlinico" di Bari presso l'Unità di Gestione Rischio Clinico;
- ✓ Dott.ssa Valeria Bruno – Dirigente Medico della U.O. Medicina Forense, Gestione Rischio Clinico, Sistema Qualità e Formazione" ASL Bari;
- ✓ Coordinatore del SiRGISL.

Si stabilisce che, alla prima seduta di insediamento del Comitato, i componenti eleggeranno il loro coordinatore.

Il Comitato si potrà avvalere di ulteriori figure professionali qualora se ne ravvisi la necessità, ai fini dell'implementazione dell'attività dello stesso.

Si stabilisce che i nominativi dei componenti possono essere modificati con atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta congiuntamente con la Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

Il Comitato Scientifico potrà avvalersi di un Coordinamento Organizzativo rappresentativo delle Aziende Sanitarie, dei Policlinici Universitari e degli I.R.C.S.S. della Regione Puglia composto dai responsabili aziendali delle U.O. di Formazione e da ulteriori figure professionali qualora se ne ravvisi la necessità, ai fini dell'implementazione dell'attività dello stesso.

PROGRAMMA FORMATIVO

In conformità con quanto previsto dall'Allegato 5 per la Mission 6C2 2.2. (b) "*indicazioni nazionali sulla strutturazione del programma del corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero",* anche la Regione Puglia possiede un obiettivo formativo nei confronti del personale sanitario, finalizzato alla informazione e formazione in ordine alle Infezioni Correlate alla Assistenza (ICA) e agli strumenti di prevenzione e contenimento delle stesse.

La seguente offerta formativa è volta a identificare un programma che, partendo dagli obiettivi stabiliti nel PNRR, copra le suddette esigenze formative sia per quanto concerne le competenze trasversali comuni a tutti i professionisti del campo sanitario che quelle specifiche per ciascun profilo professionale.

Il seguente piano formativo costituisce proposta attuativa del programma nazionale, in piena omologazione al *benchmark* dallo stesso identificato, da attuarsi entro il secondo trimestre del 2026.

MODULO 0 – Presenza/Blended – da espletare in maniera centralizzata

Modulo specialistico riservato agli operatori del cc-ica

Tale modulo riservato, da intendersi come preliminare anche al fine di formare i formatori, dovrà essere erogato da un team multidisciplinare individuato dalla Regione composto da Esperto di Rischio Clinico, Specialista in Igiene e Medicina Preventiva, Specialista in Malattie Infettive, Specialista in Microbiologia e da Farmacista Ospedaliero.

Tale gruppo multidisciplinare avrà il compito di omologare le competenze di tutti i Comitati Infezioni Ospedaliere della regione promuovendo la cultura della misurazione e l'istituzione di programmi di sorveglianza e prevenzione analoghi e omogenei su tutto il territorio.

Gli aspetti imprescindibili da diffondere ed affrontare in tale modulo riservato saranno conseguentemente i seguenti:

a) La programmazione nazionale e regionale in materia di Prevenzione e di Promozione della salute (PNP, PRP, PNCAR, PNPV 2022-2025, etc.…);

b) Definizione dei requisiti organizzativi e funzionali essenziali del comitato per la prevenzione delle Infezioni Correlate alla Assistenza;

c) Definizione e condivisione delle azioni di monitoraggio (consumo soluzione idro alcolica/ spesa farmaceutica antibiotici/outbreak investigation);

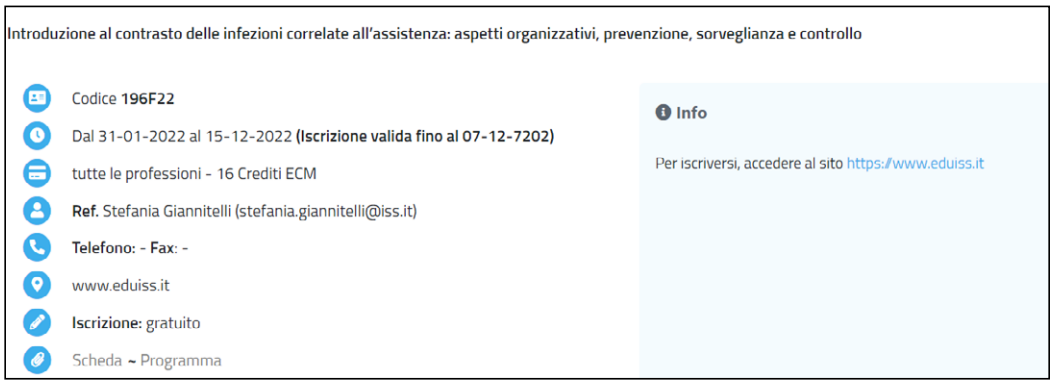
d) Verifica e condivisione delle procedure (aziendali e regionali) finalizzate al contenimento del rischio infettivo correlato alla assistenza.

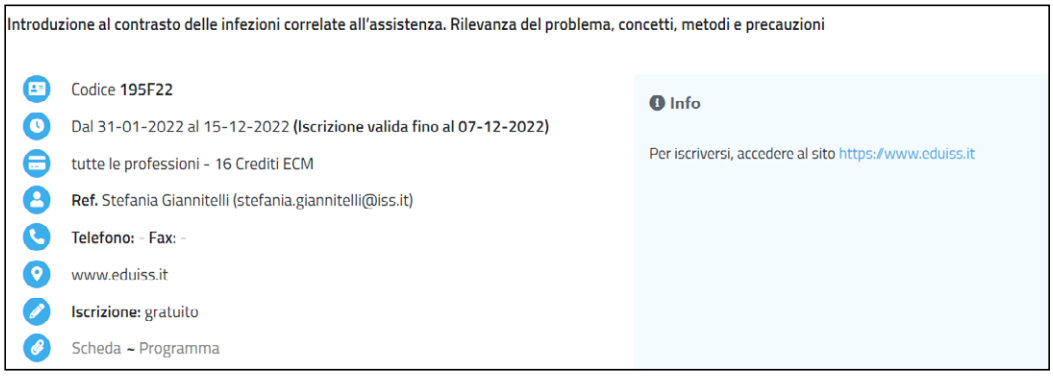
MODULO 1 – FAD ISS

Modulo di base teorico generale propedeutico ai moduli successivi

Costituisce la base informativa comune a tutti i professionisti ed è finalizzato alla diffusione delle informazioni essenziali per la comprensione delle tematiche in analisi e dell'entità del problema, alla sensibilizzazione del ruolo attoriale centrale di ciascun soggetto nell'azione di prevenzione.

Per la necessità estensiva di giungere rapidamente a quante più unità di personale e attesa la presenza sul portale dedicato di analoghi corsi introduttivi [1] il presente modulo, da intendersi di preparazione finalizzato all'accesso ai successivi, potrà essere erogato mediante la fruizione dei corsi FAD organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità, su piattaforma dedicata e già attiva.





[1] I cui programmi sono reperibili online all'indirizzo https://www.iss.it/corsi-fad

MODULO 2 – Presenza

Modulo Pratico

Il modulo, a differenza del precedente, necessiterà di lezioni svolte in presenza, differenziate a seconda del profilo formativo (operatori sanitari/infermieri/medici di area medica/chirurgica/igiene e medicina preventiva, servizi) al fine di associare la didattica frontale ad esercitazioni pratiche differenziate sia sulla base del profilo del discente che della tematica affrontata.

I sotto-moduli essenziali di questo modulo sono:

1) *Antisepsi e disinfezione, pulizie disinfezione dei dispositivi medici, sterilizzazione, sanificazione ambientale, smaltimento dei rifiuti potenzialmente infettanti, vaccinazione.*

   Tale modulo, attese le competenze specialistiche, dovrà essere affidato alla docenza di uno specialista in Igiene e Medicina Preventiva, il quale potrà, nel caso, individuare ulteriori figure specialistiche di supporto nella docenza.

2) *Sistemi di sorveglianza individuazione precoce degli outbreak, screening dei microrganismi multi drug resistant*

   Tale modulo, attese le competenze specialistiche, dovrà essere affidato alla docenza di uno specialista in Igiene e Medicina Preventiva e ad uno specialista in Malattie Infettive e Tropicali.

3) *Precauzioni standard di igiene delle mani dpi, precauzioni aggiuntive da contatto droplet e DPI, approcci basati su care bundle*

   Tale modulo, attese le competenze specialistiche, dovrà essere affidato alla docenza di uno specialista in Medicina del Lavoro.

4) *Strategie da adottare per prevenire specificatamente le ICA associate a catetere vascolare, catetere vescicale, intubazione, pratiche chirurgiche, approcci basati su care bandle*

   Tale modulo, attese le competenze specialistiche, dovrà essere affidato alla docenza di uno specialista in Anestesia e Rianimazione in team con un Infermiere con speciale expertise in ambienti di terapia intensiva.

Al termine delle lezioni teoriche e pratiche dei quattro moduli, della ipotizzabile durata di ore 5 per ciascun sotto-modulo, si otterrà la certificazione da parte del comitato organizzativo e tecnico scientifico, che consentirà elemento necessario per iscriversi al terzo modulo e completare l'obbligo formativo.

MODULO 3 – Presenza

Modulo sul programma locale di contrasto alle ICA

Tale modulo avrà come elementi essenziali la programmazione nazionale e regionale in materia di prevenzione delle ICA, la individuazione e divulgazione del programma locale di contrasto alle ICA, comprensivo degli indicatori di struttura e di processo, ma anche e soprattutto degli approfondimenti specifici differenziati sulla base dei setting e delle principali categorie di ICA in ambito ospedaliero per acuti, day hospital/day-surgery (infezione da catetere vescicale, infezione da catetere vascolare, infezioni del sito chirurgico, infezioni respiratorie) nonché nelle lungodegenze, negli ambulatori, nell'assistenza domiciliare, nelle strutture residenziali territoriali.

Trattandosi, quindi, si tipologie di azioni preventive fortemente legata all'azienda/istituto/struttura di appartenenza questo modulo potrà essere erogato in presenza e ciascun partecipante dovrà necessariamente frequentare il corso presso l' azienda di appartenenza, ove il responsabile locale della Formazione/Prevenzione/Sicurezza/CIO provvederà ad illustrare le specifiche azioni di prevenzione e i programmi in atto volti a ridurre le ICA sia in termini generali che in termini specifici per ciascuna delle categorie di ICA ospedaliere precedentemente individuate.

Tanto al sol fine di meglio conoscere e identificare le specifiche caratteristiche/necessità del setting in cui si dovranno trasporre le conoscenze acquisite durante il percorso formativo.

CONCLUSIONI

La strutturazione dei corsi è essenzialmente di tipo *blended*, volta da una parte ad ottimizzare i tempi e le modalità di fruizione dei contenuti (Modulo 1, propedeutico) e dall'altro a garantire la conoscenza specifica del proprio ruolo (Modulo 2, pratico) all'interno di una specifica realtà assistenziale (Modulo 3, attività locale).

Non meno importante appare il ruolo del modulo 0 che in termini prospettici, pur essendo riservato ad un numero di professionisti numericamente più ridotto, potrebbe costituire elemento centrale per la migliore diffusione della cultura della prevenzione, ma anche della diffusione omologa e coerente su tutto il territorio regionale di misure di prevenzione e contenzione.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Mauro Nicastro
29.03.2023
18:19:13
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 420

ADDENDUM P.O. FSC 2014-2020. DEL. CIPE 98/2017 - ASSE C - Intervento "Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito - progressiva ferroviaria km 16+524" - Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O., confermata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesso che

L'art. 4 del Decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri, che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:

- l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione.

L'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture.

Con Delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-CentroNord rispettivamente pari all'80% e al 20%. Come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture.

Il CIPE, con Delibera n. 54 del 1° Dicembre 2016, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il CIPE, con Delibera n. 98 del 22 dicembre 2017, pubblicata nella GU n.132 del 9 giugno 2018, ha adottato un Addendum al Piano Operativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti approvato con la citata Delibera CIPE n. 54/2016 con l'obiettivo di rafforzare la strategia di quest'ultimo in materia di infrastrutture per il trasporto e logistica.

La struttura complessiva del citato Addendum ripropone l'articolazione in sei Assi tematici e relative linee d'azione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale — Piano

Sicurezza ferroviaria) e all'interno di ciascuna linea di azione declina gli interventi, individuati a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie.

Il Piano Operativo Infrastrutture in argomento ha assegnato alla Regione Puglia, per la finalità di cui al punto precedente, nell'Asse C *"Interventi per il trasporto urbano e metropolitano"*, 38,61 milioni per la linea d'azione *"Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari"*, nei quali sono compresi € 7.000.000,00 destinati originariamente al finanziamento dell'intervento nel Comune di Bitonto per la "*Soppressione del P.L. al km 16+524 e realizzazione di pista ciclabile tra la stazione di Bitonto Centrale e Fermata SS. Medici delle Ferrovie del Nord Barese"*.

Nel corso di varie interlocuzioni fra il Comune di Bitonto, la Regione Puglia e Ferrotramviaria, sono state vagliate numerose ipotesi alternative per la soppressione del passaggio a livello al km 16+513,86, al fine di ricercare la soluzione più idonea dal punto di vista trasportistico, per la sicurezza ferroviaria, e dal punto di vista urbanistico, per garantire l'accessibilità fra parti di città.

D'intesa con la Regione Puglia e Ferrotramviaria S.p.A, il Comune di Bitonto ha ritenuto che la scelta migliore per risolvere le criticità legate alla soppressione del P.L. al km 16+524 fosse la realizzazione di un sottopasso ferroviario, anche perché, nel frattempo, i problemi legati alla necessità di realizzare una nuova rete fognaria pluviale, a servizio delle aree adiacenti al passaggio a livello di via S. Spirito, erano stati risolti con un ulteriore apposito finanziamento pari a € 2.000.000,00 (comprensivo di € 500.000,00 a valere sul bilancio del Comune di Bitonto), concesso con provvedimento del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia n. 554 del 06/11/2018.

Con Delibera n. 113 del 05/06/2019, la Giunta comunale di Bitonto ha inteso condividere ed approvare la proposta di realizzazione dell'intervento *"Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito – progressiva ferroviaria km 16+513,86"* come indicato negli elaborati progettuali trasmessi da Ferrotramviaria S.p.A. con nota prot. n. 04774/19/P del 26/04/2019, e successivamente integrati, modificati e trasmessi con nota prot. n. 5824/19/P del 24/05/2019, con un importo complessivo previsto pari ad € 10.000.000,00.

Con Deliberazione n. 1086 del 18/06/2019 la Giunta Regionale ha stabilito di garantire il cofinanziamento di € 3.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento *"Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito – progressiva ferroviaria km 16+513,86"* nel comune di Bitonto, applicando l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014.

Con Delibera n. 228 del 02/12/2019, la Giunta comunale di Bitonto ha inteso condividere ed approvare la proposta di realizzazione dell'intervento *"Sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito – progressiva ferroviaria km 16+513,86"* come indicato negli elaborati progettuali trasmessi da Ferrotramviaria S.p.A. con nota prot. n. 10603/19/P del 04/10/2019, e successivamente integrati, modificati e trasmessi con nota prot. n. 11673/19/P del 31/10/2019 e con nota prot. n. 12586/19/P del 26/11/2019.

La Sezione Infrastrutture per la Mobilità con nota prot. n. 2279 del 29/10/2019 ha richiesto alle strutture ministeriali competenti la rimodulazione del sub-intervento originario relativo alla realizzazione di una pista ciclabile e della relativa viabilità, per destinare le risorse previste pari a 7,00 Milioni di euro, per la realizzazione di un sottopasso veicolare e pedonale con la soppressione del PL al km 16+524 sulla ferrovia Bari-Barletta, per un costo complessivo di 10,00 Milioni di euro, di cui 3 Milioni di euro a valere su risorse della Regione Puglia, derivanti dall'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2001, disposto con Delibera di Giunta Regionale n. 1086 del 18/06/2019.

Con nota n. RU 6594 del 21/04/2020, la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali ha comunicato che la Cabina di Regia FSC 2014-2020, nella seduta del 2 marzo 2020, ha espresso parere favorevole per la rimodulazione proposta dalla Regione Puglia di cui sopra.

In data 02/09/2020 è stata sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrotramviaria S.p.A., la Convenzione regolante l'erogazione del finanziamento statale per la realizzazione dell'intervento *"Sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito – progressiva ferroviaria km 16+513,86"*.

Considerato che:

La Società Ferrotramviaria S.p.A. con nota nota prot. 11804/22/P del 03/11/2022 ha, tra l'altro:

- trasmesso il progetto esecutivo REV. C – OTTOBRE 2022 con relative autorizzazioni/pareri/nulla osta inerenti alla normativa di derivazione;
- preso atto del "Rapporto conclusivo di ispezione" cod. ITCF-C21334-00-ATF-RA-00002 del 19.10.2022, redatto dall'Organismo di Ispezione all'uopo incaricato per l'attività di verifica preventiva del Progetto in argomento, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 50/2016;
- preso atto dell'atto di validazione prot.11747/22/P del 02.11.2022 del Progetto Esecutivo Rev.C – ottobre 2022, redatto dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.26, comma 8 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.;
- ha inteso approvare complessivamente, per quanto di competenza, per il tramite del Direttore Generale Trasporto, ing. Massimo Nitti, il PROGETTO ESECUTIVO REV. C – OTTOBRE 2022 afferente la *"Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito – progressiva ferroviaria km 16+513,86"*, chiedendone l'approvazione ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità, ai sensi del D.P.R. n. 327/01 s.m.i., per dar corso alle previste procedure di esproprio.

La Sezione Infrastrutture per la Mobilità con Determinazione n. 21 del 03/03/2023 ha inteso approvare il PROGETTO ESECUTIVO REV. C – OTTOBRE 2022 ai soli fini della dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera *"Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito – progressiva ferroviaria km 16+513,86"*, ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001 e della L.R.3/2005 s.m.i..

Atteso che con la sottoscrizione, in data 2 settembre 2020, della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrotramviaria in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento, approvata con Decreto direttoriale n. 272 del 16 settembre 2020, registrata dalla Corte dei Conti in data 25.09.2020 al Reg. 1 Fg 3326, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione degli interventi ivi riportati.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";*
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".*

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- ritenere che con la sottoscrizione, in data 2 settembre 2020, della Convenzione tra Ministero delle

Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrotramviaria in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento, approvata con Decreto direttoriale n. 272 del 16 settembre 2020, registrata dalla Corte dei Conti in data 25.09.2020 al Reg. 1 Fg 3326, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione dell'intervento *"Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito – progressiva ferroviaria km 16+513,86"*, per l'importo complessivo di Euro 7.000.000,00 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Delibera CIPE 98/2017 - Asse Tematico C;

- si attesta che permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dal succitato decreto in quanto non sono state già utilizzate nel bilancio regionale negli esercizi finanziari precedenti;
- dare atto che lo schema di Disciplinare è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11.04.2017, e di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad apportarvi lievi modifiche, nonchè correzioni ad errori materiali, ove necessitino;
- istituire sul Bilancio regionale nuovi capitoli in parte Entrata e in parte Spesa modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025, al fine di garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto;
- apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 16.02 – 2 - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA
ENTRATA NON RICORRENTE – COD. UE. 2 – ATRE ENTRATE

CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
CAPITOLO	DECLARATORIA		
CNI E_____	FSC 2014/2020 DELIBERA CIPE 98/2017 LINEA DI INTERVENTO C – Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito	E.4.02.01.01.000	+ Euro 7.000.000,00

Titolo giuridico: Convenzione sottoscritta in data 02/09/2020 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrotramviaria, in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento, approvata con Decreto direttoriale n. 272 del 16 settembre 2020, registrata dalla Corte dei Conti in data 25.09.2020 al Reg. 1 Fg 3326. Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.**

Si attesta che permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dal succitato decreto in quanto non sono state già utilizzate nel bilancio regionale negli esercizi finanziari precedenti.

PARTE SPESA
SPESA NON RICORRENTE – COD. UE. 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

MISSIONE: 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 01 - Trasporto ferroviario
Titolo: 02 – Spese in conto capitale

CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
CAPITOLO	DECLARATORIA		
CNI U_____	TRASFERIMENTI AD IMPRESE RELATIVI A 2014/2020. DELIBERA CIPE 98/2017 LINEA DI INTERVENTO C – Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito	U.2.03.03.03.000	+ Euro 7.000.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 7.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2023 mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022.
L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- **x** neutro

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di ritenere che con la sottoscrizione, in data 2 settembre 2020, della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrotramviaria in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento, approvata con Decreto direttoriale n. 272 del 16 settembre 2020, registrata dalla Corte dei Conti in data 25.09.2020 al Reg. 1 Fg 3326, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione dell'intervento *"Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito – progressiva ferroviaria km 16+513,86"*, per l'importo complessivo di Euro 7.000.000,00 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Delibera CIPE 98/2017 - Asse Tematico C.

3. Di attestare che permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dal succitato decreto in quanto non sono state già utilizzate nel bilancio regionale negli esercizi finanziari precedenti.
4. Di dare atto che lo schema di Disciplinare è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11.04.2017, e di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad apportarvi lievi modifiche, nonchè correzioni ad errori materiali, ove necessitino.
5. Di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
6. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
7. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
8. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Roberto Detommaso

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti
dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di ritenere che con la sottoscrizione, in data 2 settembre 2020, della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrotramviaria in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento, approvata con Decreto direttoriale n. 272 del 16 settembre 2020, registrata dalla Corte dei Conti in data 25.09.2020 al Reg. 1 Fg 3326, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione dell'intervento *"Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del passaggio a livello su via S. Spirito – progressiva ferroviaria km 16+513,86"*, per l'importo complessivo di Euro 7.000.000,00 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Delibera CIPE 98/2017 - Asse Tematico C.
3. Di attestare che permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dal succitato decreto in quanto non sono state già utilizzate nel bilancio regionale negli esercizi finanziari precedenti.
4. Di dare atto che lo schema di Disciplinare è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11.04.2017, e di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad apportarvi lievi modifiche, nonchè correzioni ad errori materiali, ove necessitino.
5. Di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
6. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
7. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
8. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2023/0005
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ...- ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	1	Trasporto ferroviario					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		7.000.000,00		
			previsione di cassa		7.000.000,00		
Totale Programma	**1**	**Trasporto ferroviario**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.000.000,00		
			previsione di cassa		7.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.000.000,00		
			previsione di cassa		7.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.000.000,00		
			previsione di cassa		7.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.000.000,00		
			previsione di cassa		7.000.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		7.000.000,00		
			previsione di cassa		7.000.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.000.000,00		
			previsione di cassa		7.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.000.000,00		
			previsione di cassa		7.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.000.000,00		
			previsione di cassa		7.000.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
28.03.2023 12:42:09
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2023	5	30.03.2023

ADDENDUM P.O. FSC 2014-2020. DEL. CIPE 98/2017 - ASSE C - INTERVENTO "REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO VEICOLARE E PEDONALE IN CORRISPONDENZA DEL PASSAGGIO A LIVELLO SU VIA S. SPIRITO # PROGRESSIVA FERROVIARIA KM 16+524" # ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente

Firmato digitalmente da
D[illegible]OLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 422

Partecipazione agli eventi per la commemorazione dello scrittore Alessandro Leogrande a Tirana (Albania) dal 2 al 4 aprile 2023. Autorizzazione alla missione all'estero del Dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli biblio-museali.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura di progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali", confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferiscono quanto segue.

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia è impegnata nella valorizzazione della figura di Alessandro Leogrande, lo scrittore ed intellettuale di origine salentina scomparso prematuramente nel 2017;
- La Regione Puglia d'intesa con il Salone del Libro di Torino, è impegnata nella organizzazione del "Premio LEOGRANDE" dedicato alla memoria dell'intellettuale pugliese e della sua attività di giornalista e reporter che ha dato alla luce capolavori letterari come "Il Naufragio" dedicato all'affidamento della motovedetta albanese nel Kater I Rades nel Canale d'Otranto;
- Che la produzione letteraria e giornalistica di Alessandro Leogrande si è concentrata sul ruolo della puglia nell'adriatico e in particolare nella necessità del dialogo culturale con le culture dei paesi transfrontalieri ed ha ispirato molti interventi di cooperazione territoriale oltre che il piano strategico della cultura della Regione Puglia al quale lo scrittore ha contribuito direttamente.

CONSIDERATO CHE:

- il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Tirana, articolazione del Ministero degli Esteri, in data 23 marzo 2023, nostro prot. n. AOO_004/0001610 del 24/03/2023, ha invitato il dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli biblio-museali dott. Luigi De Luca a partecipare agli eventi di commemorazione dello scrittore Alessandro Leogrande che si terranno il 2 e il 3 aprile a Tirana che prevedono
  - lo spettacolo "*Un canto per la vita e le opere di Alessandro Leogrande*" del Teatro Koreja di Lecce che si terrà il 2 aprile presso il teatro Metropol di Tirana;
  - la commemorazione dello scrittore a cui interverranno gli scrittori Paolo di Paolo e Domenico Perrotta, L'editrice Albanese di Leogrande Arlinda Dudaj e lo storico Artan Puto prevista per il giorno 3 aprile presso il Centro COD della Presidenza del Consiglio dei Ministri Albanese.
- tale iniziativa è finalizzata anche a favorire le relazioni culturali tra Italia Albania e a rafforzare i rapporti con L'Istituto Italiano di Cultura di Tirana oltre che a valorizzare la figura e l'opera dello scrittore Alessandro Leogrande in una prospettiva di cooperazione e di dialogo, valori a cui la Regione Puglia ispira le sue politiche.

Al fine di consentire la partecipazione del dirigente Luigi De Luca agli eventi di commemorazione dello scrittore Alessandro Leogrande che si terranno il 2 e il 3 aprile a Tirana si rende necessario, in ossequio al dispositivo di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive", autorizzare la missione del Dott. Luigi De Luca per le giornate dal 2 al 4 aprile 2023 per la relativa spesa presunta di trasferta, vitto e alloggio, di euro 400,00.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta di Euro 650,00 da finanziare con le disponibilità del Capitolo 3062 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2023 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m. e i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale, per il Dirigente Dott. Luigi De Luca.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere di plesso previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di autorizzare** la missione a Tirana (Albania), che si è svolgerà nei giorni dal 02 al 04 aprile 2023 del Dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali dott. Luigi De Luca;
3. **Di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul **Capitolo 3062** del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2023 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m. e i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale.
4. **Di Pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali"
Loredana Pezzuto

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di autorizzare** la missione a Tirana (Albania), che si è svolgerà nei giorni dal 02 al 04 aprile 2023 del Dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali dott. Luigi De Luca.
3. **Di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul **Capitolo 3062** del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2023 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m. e i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale.
4. **Di Pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2023	17	27.03.2023

PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI PER LA COMMEMORAZIONE DELLO SCRITTORE ALESSANDRO LEOGRANDE A TIRANA (ALBANIA) DAL 2 AL 4 APRILE 2023. AUTORIZZAZIONE ALLA MISSIONE ALL'ESTERO DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E POLI BIBLIO-MUSEALI.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/03/2023 14:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2023, n. 423

Art. 102 L.r. n. 32/2022. Accordo di Cooperazione con il Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale delle Arti e della Cultura 2022-2024. Approvazione progetto "Andar per mare. Itinerari subacquei e costieri di Brindisi. Prenotazione di spesa

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Loredana Pezzuto, titolare della P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali" della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali" e confermata dal Dirigente Luigi De Luca, dal Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti Mauro Paolo Bruno per la parte contabile, e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "*promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità*";
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 "*Disposizioni in materia di beni culturali*" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e in particolare all'art. 5 stabilisce che la Regione "*opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati …… al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali*".
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Del Rio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce e BAT si è proceduto all'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia;

CONSIDERATO che:

- la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura ha predisposto il Piano Strategico della Cultura per la Puglia 2017-2026;
- con Deliberazione n. 543 del 19 marzo 2019 la Giunta regionale ha quindi approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia", condividendo il nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul Territorio regionale, tra cui, la costituzione del Polo Biblio-museale Regionale, inserito nell'ambito dei Poli Integrati Territoriali;
- in particolare, la Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" incardinata nel Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, sino alla sua scadenza è deputata, tra l'altro, in coordinamento con la Sezione Sviluppo Innovazione Reti alla gestione integrata dei Poli Biblio-museali regionali;
- con DGR n. 1104 del 07/07/2021 sono state approvate:
    1. L'istituzione del Centro Euromediterraneo per l'archeologia dei Paesaggi Costieri e Subacquei

strutturato nel sistema dei Poli Biblio Museali e ubicato presso il Museo Archeologico Ribezzo di Brindisi

2. lo schema di Convenzione per la gestione ed il coordinamento scientifico dell'istituendo Centro Euromediterraneo per l'archeologia dei Paesaggi Costieri e Subacquei tra Regione Puglia, Sovrintendenza Nazionale per il Patrimonio Subaqueo, Dipartimento Beni Culturali dell'università del Salento, Dipartimento Studi Umanistici dell'università di Foggia e Dipartimento Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Bari;

- la Convenzione per la gestione ed il coordinamento scientifico dell'istituendo Centro Euromediterraneo per l'archeologia dei Paesaggi Costieri e Subacquei di Brindisi (ESAC) è stata firmata digitalmente da tutte le parti nel gennaio 2022 (n. repertorio 02410 del 26/01/2022) ed ha durata triennale;
- il Centro Euromediterraneo per l'Archeologia dei Paesaggi Costieri e Subacquei (ESAC) è finalizzato alla conoscenza, conservazione, alla valorizzazione e fruizione del patrimonio sommerso regionale, oltre che alla messa a sistema di tutte le iniziative e i progetti condotti dalla Regione in sinergia con le Università della Puglia (Bari, Foggia, Salento) tra cui: i progetti internazionali UnderwaterMuse (programma Italia-Croazia,) FISH.& C.H.I.P.S. (programma Italia-Grecia), il progetto regionale Puglia Seascapes, i progetti espositivi e divulgativi (la mostra Nel mare dell'intimità, 2019-2021, il ciclo Ballate del Mediterraneo, ecc.), la partecipazione a eventi nazionale e internazionali (Tourisma, EudiShow, BMTA Paestum,Convegno Under the Mediteranean II 2022, ecc.).

CONSIDERATO, INOLTRE, che

- con deliberazione n. 572 del 12/4/2021, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, coordinamento e controllo della scheda-progetto "Interventi di gestione innovativa dei Poli Biblio-museali di Puglia";
- sulla base dei risultati conseguiti nella gestione dei Poli Biblio-museali con deliberazione n. 507 del 11/04/2022, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo con il Teatro Pubblico Pugliese - valido per il triennio 2022-2024 - per la gestione delle attività così come definite nella scheda denominata "*Interventi di gestione innovativa dei Poli Biblio Museali di Puglia. Anno 2022*" e la variazione di Bilancio necessaria ad implementare la dotazione finanziaria necessaria alla realizzazione degli interventi e delle attività per l'anno 2022;
- il suddetto Accordo di Cooperazione è stato sottoscritto digitalmente dai contraenti in data 10/05/22, ed ha durata sino al 31/12/2024;
- tra le attività inserite nella scheda progettuale approvata con 507 del 11/04/2022 è stato previsto il "*Supporto all'attività di ricerca e valorizzazione del patrimonio archeologico subacqueo dell'European Seascape Archeologicol Center – ESAC- istituito presso il Museo Ribezzo di Brindisi e frutto dell'accordo tra i dipartimenti Beni Culturali delle Università del Salento, di Bari e di foggia*".

DATO ATTO, che

- La Legge Regionale n. 32/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)",* all'art. 102 ha previsto l'implementazione del progetto "Andar per mare. Itinerari subacquei e costieri di Brindisi" al fine di valorizzare il patrimonio sommerso regionale e in particolare di quello della provincia di Brindisi;
- lo stesso art. 102 della L.r. n. 32/2022, al comma 2, ha assegnato una dotazione finanziaria pari a € 100.000,00 sul Capitolo U0502072 "*Progetto andar per mare. Itinerari subacquei e costieri di Brindisi*" per l'anno 2023 per l'avvio del progetto "Andar per mare. Itinerari subacquei e costieri di Brindisi" individuando nel Centro Euromediterraneo per l'Archeologia Subacquea e i Paesaggi Costieri (ESAC) il coordinamento scientifico del progetto;

- Per la realizzazione del progetto è stata predisposta la scheda progettuale "Andar per mare. Itinerari subacquei e costieri di Brindisi" allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- la Regione Puglia intende dare attuazione alle azioni previste nella scheda progettuale sopra richiamata tramite il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio per le Arti e la Cultura, con le modalità definite attraverso l'accordo Pubblico-Pubblico approvato con DGR n. 507 dell'11/04/2022 ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e sottoscritto digitalmente dai contraenti in data 10/05/22;
- quanto su indicato è del tutto coerente con obiettivi ed azioni definite nel Piano Strategico della Cultura 2017-2026 della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 543/2019.

ATTESO che

- il Consorzio TPP rientra tra le pubbliche amministrazioni, atteso il richiamo espresso di cui all'art. 1 comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. nella parte in cui recita che "Per amministrazioni pubbliche si intendono […] le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni…" e le previsioni di cui all'art. 1 dello Statuto del Consorzio TPP: "Tra gli Enti pubblici territoriali della Regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate, costituite da detti Enti, è costituito un consorzio ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267/2000";
- con nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria Generale della Presidenza della Giunta Regionale ha segnalato, tra gli strumenti a disposizione nella relazione con gli Enti partecipati, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art. 5, comma 6 del D.Lgs n. 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto;
- la medesima nota ha altresì richiamato l'art. 15 della legge n. 241/1990, come forma reciproca di collaborazione tra Amministrazioni per coordinare l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e omogeneo.
- gli interventi inseriti nella scheda progettuale sopra richiamata, ed approvata col presente provvedimento, sono in linea con le finalità previste dall'art. 102 della L.r. 32/2022;
- nel Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 sul capitolo si spesa U0502072 "*Progetto andar per mare". Itinerari subacquei e costieri di Brindisi*" risultano stanziate le risorse pari a 100.000,00;

Tutto ciò premesso, visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009*";
- l'art. 42, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'articolo 51, comma 2 del predetto decreto legislativo n. 118/2011 ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"*
- *Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*"

- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*."
- Deliberazione di Giunta n. n. 87 del 08/02/2023con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare di:

1. **approvare** la realizzazione delle attività così come definite nella scheda denominata "Andar per mare". Itinerari subacquei e costieri di Brindisi", allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. **prendere atto che** la Regione Puglia intende attuare le azioni previste dal progetto tramite il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio per le Arti e la Cultura, con le modalità definite attraverso l'accordo Pubblico-Pubblico approvato con DGR n. 507 dell'11/04/2022 ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e sottoscritto digitalmente dai contraenti in data 10/05/22;
3. **procedere alla prenotazione di spesa**, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta la prenotazione di spesa sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 e sul Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

Bilancio: autonomo 2023

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

- 13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
- 05 – Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti

Parte spesa

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	P.D.C.F.	Prenotazione E.F. 2023 Competenza
U0502072	**Progetto andar per mare. Itinerari subacquei e costieri di Brindisi**	**05.02.01**	**1.04.01.02.000** Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	**+ 100.000,00**

Spesa non Ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Con determinazione dirigenziale della Sezione Sviluppo Innovazione Reti si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa e liquidazione a valere sull'esercizio finanziario 2023.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il Presidente, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera k), della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **di approvare** la realizzazione delle attività così come definite nella scheda denominata "Andar per mare. Itinerari subacquei e costieri di Brindisi", allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A)
3. **prendere atto che** la Regione Puglia intende attuare le azioni previste dal progetto tramite il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio per le Arti e la Cultura, con le modalità definite attraverso l'accordo Pubblico-Pubblico approvato con DGR n. 507 dell'11/04/2022 ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e sottoscritto digitalmente dai contraenti in data 10/05/22;
4. **di procedere,** ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla prenotazione di spesa sul capitolo U0502072 "Progetto andar per mare. Itinerari subacquei e costieri di Brindisi" sul Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025.
5. **di demandare** al Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione Reti con il supporto della Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e Poli Biblio-museali", l'adozione degli atti necessari e i consequenziali atti amministrativi di impegno e liquidazione ai fini dell'attuazione di quanto qui approvato;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
7. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

L'istruttore P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali"

Loredana Pezzuto

Il Dirigente della Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e poli biblio-museali"

Luigi De Luca

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Rete

Mauro Paolo Bruno

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Il Proponente

Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente Michele Emiliano;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** la realizzazione delle attività così come definite nella scheda denominata "Andar per mare. Itinerari subacquei e costieri di Brindisi", allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A)
3. **Di prendere atto che** la Regione Puglia intende attuare le azioni previste dal progetto tramite il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio per le Arti e la Cultura, con le modalità definite attraverso l'accordo Pubblico-Pubblico approvato con DGR n. 507 dell'11/04/2022 ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e sottoscritto digitalmente dai contraenti in data 10/05/22;
4. **Di procedere,** ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla prenotazione di spesa sul capitolo U0502072 "Progetto andar per mare. Itinerari subacquei e costieri di Brindisi" sul Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025.
5. **Di demandare** al Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione Reti, con il supporto della Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e Poli Biblio-museali", l'adozione degli atti necessari e i consequenziali atti amministrativi di impegno e liquidazione ai fini dell'attuazione di quanto qui approvato;
6. **Di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
7. **Di dare atto** che la prenotazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
8. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

PiiiL CULTURA inPuglia

Teatro Pubblico Pugliese

ALLEGATO A

Aldo
Patruno
27.03.2023
09:01:30
GMT+01:00

SCHEDA PROGETTO DI ATTUAZIONE

ANNO 2023

"ANDAR PER MARE. ITINERARI SUBACQUEI E COSTIERI DI BRINDISI"

REGIONE PUGLIA

PiiiL CULTURA in Puglia

Teatro Pubblico Pugliese

INDICE

1. Obiettivi
2. Descrizione delle attività e modalità di esecuzione
3. Risorse
4. Regolamentazione dei flussi finanziari
5. Cronoprogramma
6. Governance

1. OBIETTIVI

L.r. n. 32/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)",* all'art. 102, ha previsto come obiettivo l'implementazione del progetto "ANDAR PER MARE. ITINERARI SUBACQUEI E COSTIERI DI BRINDISI"al fine di valorizzare il patrimonio sommerso regionale e in particolare di quello della provincia di Brindisi, garantendo l'accessibilità ampliata a tale patrimonio, solitamente sconosciuto o riservato a pochi, sia attraverso la fruizione diretta, sia con l'ausilio di tecnologie innovative che ne consentano la fruizione da remoto. Il progetto, pertanto, consiste nella ideazione e realizzazione di un percorso di turismo culturale, esperienziale e sostenibile per la fruizione di quei beni costieri sommersi che possano configurarsi come esemplificativi delle valenze storiche della Provincia e della sua forte vocazione mediterranea e al contempo particolarmente significativi per un turismo ad alta redditività come quello subacqueo.

La base di questa selezione è costituita dal **portale** UnderwaterMuse, che ha censito – nell'ambito del progetto transfrontaliero omonimo, di cui Regione Puglia era partner - i giacimenti subacquei che presentano questi caratteri. La rete comprende però anche i siti costieri che rispondono alle stesse finalità, e pertanto sono previsti itinerari "anfibi" tra terra e mare, i c.d. "cammini del mare", in grado di arricchire ulteriormente l'Atlante dei cammini della Regione Puglia. Comprende, inoltre, interventi espositivi che possano consentire a coloro che non possono o non vogliono immergersi di fruire in maniera attiva del patrimonio. Il progetto sarà condotto dal Centro Euromediterraneo per l'Archeologia dei Paesaggi Costieri e Subacquei (ESAC), incardinato nella struttura dei Poli Biblio-museali della Regione, che ha sede nel Polo Biblio-museale di Brindisi.

CHI E' ESAC:

Il Centro Euromediterraneo per l'Archeologia dei Paesaggi Costieri e Subacquei – ESAC, istituito con una Convenzione triennale approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1104 del 07/07/2021 ed ubicato presso il Museo Archeologico Ribezzo di Brindisi, rappresenta la messa a sistema di tutte le iniziative e i progetti condotti dalla Regione in sinergia con le Università della Puglia (Bari, Foggia, Salento) per continuare a conoscere, conservare e soprattutto valorizzare il ricchissimo patrimonio sommerso regionale ed in particolare i progetti internazionali: UnderwaterMuse (programma Italia-Croazia,) FISH.&C.H.I.P.S. (programma Italia-Grecia), il progetto regionale Puglia Seascapes, i progetti espositivi e divulgativi (la mostra Nel mare dell'intimità, 2019-2021, il ciclo Ballatedel Mediterraneo, ecc.), la partecipazione a eventi nazionale e internazionali (Tourisma, EudiShow, BMTA Paestum,Convegno Under the Mediterranean II 2022, ecc.).

La sua governance che prevede la costituzione di un coordinamento tecnico,scaturisce da una convenzione triennale stipulata in data 25.01.22 tra il Dipartimento regionale, le Università di Foggia, Bari e del Salento e la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo per collaborare nella gestione e nel coordinamento scientifico in un processo partecipato di conoscenza e valorizzazione del patrimonio attraverso progetti e misure concrete.

2 INTERVENTI e ATTIVITA' anno 2023

Il progetto si articola in una sequenza di attività che culminano nella realizzazione di **un'offerta di accoglienza integrata**, in grado di raccordare domanda e offerta, esigenze e servizi, per l'accessibilità ampliata al patrimonio sommerso regionale

Gli interventi previsti vanno ad integrare le attività programmate dal Centro Euromediterraneo per l'Archeologia dei Paesaggi Costieri e Subacquei – ESAC, come già indicato e si interfacciano con alcuni degli interventi portati avanti nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea, con particolare riferimento al progetto Cohen e The Rout net.
Gli interventi di cui alla presente scheda sono finalizzati a garantire la continuità e a completare i progetti già avviati dalla Regione, come ricordato in premessa, oltre che potenziare progetti attuati da altri soggetti istituzionali sul territorio pugliese.

Nel rispetto di questa visione organica, il progetto*"Andar per mare. Itinerari subacquei e costieri di Puglia",*intende valorizzare quei beni culturali che possano configurarsi come esemplificativi delle valenze storiche della Regione e della sua forte vocazione mediterranea e al contempo particolarmente significativi per un turismo ad alta redditività come quello subacqueo, così da strutturareun chiaro percorso turistico-culturale. La base di questa selezione è costituita dal sito http://mizar.unive.it/underwatermusemap/che censisce – nell'ambito del progetto transfrontaliero omonimo - i giacimenti subacquei e i siti costieri che presentano dette caratteristiche e rispondono alle stesse finalità. Si prevede quindi l'individuazione disentieri/punti sia blu che verdi, ossia percorsi di visita "sommersi" che "terrestri" o, meglio, "anfibi", come, per esempio i siti individuati nell'ambito de progetto Cohen (https://europuglia.regione.puglia.it/-/costal-heritage-network).
Per ogni sito compreso nella rete, e pertanto suscettibile di valorizzazione, il progetto dovrà approfondire lo stato della conoscenza, le possibili prospettive della ricerca nella programmazione dell'ESAC, lo stato della valorizzazione e le proposte progettuali per l'accessibilità ampliata e la fruizione, le partnership da attivare con attori locali, i punti di forza e le criticità. Finalità comuni, *per i siti che non sono stati già oggetto di indagini nell'ambito dei progetti sopra richiamati,* sono le indagini preliminari tese ad individuare se il giacimento non è pienamente noto e/o documentato, la conservazione *in situ* e la predisposizione, laddove necessario, di un apparato che garantisca al contempo una piena tutela del giacimento ed una sua agevole fruizione. Gli interventi di ricerca e valorizzazione dovranno essere mirati e modulati in relazione al singolo sito, anche prevedendo una diversificazione dell'impegno finanziario correlata alle specifiche esigenze.

INTERVENTI - 2023:

1. **Individuazione dei siti già accessibili o suscettibili di immediata valorizzazione** (per posizione, conoscenza, condizioni di conservazione, contesto ambientale e sociale) o fruibili con minima infrastrutturazione (segnaletica leggera, boa ormeggio, ecc.);
2. **Concertazione istituzionale:** attivazione di un tavolo tecnico che coinvolga, insieme all'ESAC, le tre Soprintendenze territoriali e gli stakeholder/referenti individuati, con cui formulare una partnership, tramite una convenzione operativa (sul modello di quelle stipulate con enti locali dalla SABAP Liguria), per la definizione e l'avvio degli itinerari.
3. **Concertazione con il territorio e gli stakeholder:**
   - condivisione e integrazione dell'elenco esistente (da UnderwaterMuse e altri progetti);
   - individuazione degli stakeholder/interlocutori specifici per i siti target (quelli evidenziati in tabella);

- preparazione e invio da parte dell'ESAC di lettera di adesione e di un modulo per l'elaborazione dell'offerta e di una '*carta dei servizi*';
- riunione/i con gli stakeholder individuati, con Puglia Promozione e definizione dell'offerta

4. **Progettazione e realizzazione dei prodotti informativi**: "guide/portali" cartacei e digitali**:**
   - **guida cartacea e digitale** (modello Lonely Planet – brochure on line) con mappa e schede dei siti, comprensive di:
   - **lista e riferimenti dei soggetti erogatori dei servizi** (diving center, imprese di pesca-turismo, imprese turistico-culturali, agenzie turistiche, guide subacquee, ecc.);
   - **indicazioni dei servizi previsti**:
     a) boe/punti di ormeggio
     b) ricarica bombole, noleggio attrezzatura, noleggio imbarcazione;
     c) visite guidate subacquee, snorkeling, canoa, barca;
     d) visite "speciali/tematiche", visite notturne, visite guidate per persone con disabilità;
     e) ecc.
   - **informazioni sul soggiorno e su altre esperienze da fare in zona**
     a) accomodation (riferimenti generici, per es., all'ufficio turistico o a un sito della località);
     b) tour nell'area e visite ai luoghi della cultura;
     c) particolarità/eccellenze del territorio;
   - integrazionedel sito UnderwaterMuse http://mizar.unive.it/underwatermusemap/con il portale a CartApulia www.cartapulia.it, per la gestione dell'Ecosistema digitale cultura e turismo della Puglia, che possa sviluppare la mappa interattiva per localizzare l'area, le attività disponibili e i punti di immersione;
     Presso CartApulia dovranno essere presenti:
     - ✔ **lista e riferimenti dei soggetti erogatori dei servizi** (v. sopra);
     - ✔ **servizi previsti** (v. sopra)
     - ✔ **carta dei servizi** (accessibilità, customer satisfaction, ecc.)
     - ✔ **sistema di acquisizione numero prenotazioni/visite**
5. **Progettazione e realizzazione di piccoli interventi di infrastrutturazione** sui siti selezionati (sicuramente per i siti di Torre S. Sabina e Porto Cesareo):
   - segnaletica
   - filo di Arianna
   - totem a terra
   - booklet subacquei
   - ecc.
6. **Piano di comunicazione** per la diffusione del progetto e delle attività/eventi sul portale CartApuliaViaggiareinPuglia e Portale Istituzionale della Regione e sui canali sociali dell'ESAC, della Regione, della Soprintendenza nazionale.
   - **Evento di presentazione in Regione**: I. incontro con stakeholder presso il Museo di Brindisi – aprile 2023**;**
   - **lancio del progetto presso il Museo di Brindisi – fine giugno 2023**;
   - **partecipazione e presentazione agli eventi tematici nazionali (BMTA Paestum, EUDI Show, Tourisma)**

7. **Gestione del portale, a cura dell'ESAC**: contatti con gli stakeholder,monitoraggio e aggiornamento.

3. RISORSE

BILANCIO ORDINARIO REGIONE PUGLIA ANNO 2023 DETTAAGLIO COSTO INTERVENTI	
Revisione Carta Archeologica Subacquea della Puglia e Individuazione di alcuni siti già accessibili o suscettibili di immediata valorizzazione e Integrazione tecnologico con CartApulia	43.000
Concertazione istituzionale: attivazione di un tavolo tecnico	/
Progettazione e realizzazione dei prodotti informativi e di comunicazione e promozione del progetto	22.000
Progettazione e stampa della guida cartacea/e-book	10.000
Progettazione e realizzazione di piccoli interventi di infrastrutturazione	25.000
IMPORTO COMPLESSIVO	**100.000,00**

APPORTO TPP	
personale	3.000
spese generali	2.000
TOTALE TPP	**5.000**

APPORTO REGIONE	
30% del seguente personale: n. 1 RUP di progetto; n. 1 esperto di monitoraggio;	3.000
spese generali	2.000
TOTALE REGIONE	**5.000**

4. REGOLAMENTAZIONE FLUSSI FINANZIARI

Il rimborso dei costi sostenuti dal TPP avverrà, da parte della Regione secondo le seguenti modalità: previa richiesta specifica e, ad eccezione della prima erogazione, il pagamento avverrà previa presentazione anche

di relazione esplicativa sullo stato di avanzamento delle attività progettuali; e rendicontazione delle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per le attività progettuali:

1. anticipazione pari all'90% dell'importo dei costi previsti per il progetto, previa:
   - richiesta specifica con l'indicazione esplicita dell'importo,
   - dichiarazione di concreto avvio delle attività da parte di TPP,
   - fattura/notula
2. Il saldo del 10% a completamento delle attività, a seguito di:
   - presentazione di richiesta specifica di saldo con l'indicazione esplicita dell'importo richiesto;
   - rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute per la quota parte non ancora trasmessa fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel progetto;
   - documenti giustificativi delle spese sostenute in copia conforme all'originale (timbro e firma) della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate, numerati, trasmessi con elenco riportante il medesimo numero di identificazione sul documento stesso; in alternativa all'invio di copia della documentazione, il RUP potrà eseguire verifica in loco direttamente sui documenti originali;
   - attestazione del legale rappresentante da cui risulti che è stata effettuata la rendicontazione finale dell'intervento;
   - presentazione del certificato di regolare esecuzione delle attività svolte;
   - relazione finale relativa all'intero progetto;
   - fattura/notula.

I pagamenti dei rimborsi per il progetto sono disposti dalla Sezione Sviluppo Innovazione Reti, con il supporto Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e Poli Biblio-museali", a cui deve essere inviata la documentazione sopra indicata. In caso di sospensione delle attività è dovuto a TPP il rimborso delle spese relative alle attività fino a quel momento regolarmente eseguite sulla base delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute e rendicontate, comunque derivanti dagli impegni assunti per l'esercizio delle attività di cui al presente progetto di attuazione. Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle previste nel budget di cui al presente progetto. Le spese non ammissibili rimangono a totale carico di TPP.

In attuazione delle disposizioni previste dai regolamenti comunitari sulla gestione dei fondi strutturali, sarà necessario predisporre una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare. Altresì, sarà necessario conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte degli organi competenti. Il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, determinerà la decadenza dell'importo finanziato e il recupero delle eventuali somme già erogate. Le eventuali economie rivenienti dall'esecuzione de l progetto restano nella disponibilità della Regione.

5. CRONOPROGRAMMA

ANNO	2023	2023
Fasi / tempo	1°, 2° e 3° trimestre	4° trimestre
Realizzazione interventi		
Report e rendicontazione		

6. GOVERNANCE

Il progetto sarà realizzato condividendone i contenuti nell'ambito del Comitato di attuazione di cui all'Accordo sottoscritto e le decisioni che esso di volta in volta prenderà, formalizzandole con appositi verbali.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2023	16	27.03.2023

ART. 102 L.R. N. 32/2022. ACCORDO DI COOPERAZIONE CON IL TEATRO PUBBLICO PUGLIESE-CONSORZIO REGIONALE DELLE ARTI E DELLA CULTURA 2022-2024. APPROVAZIONE PROGETTO "ANDAR PER MARE. ITINERARI SUBACQUEI E COSTIERI DI BRINDISI. PRENOTAZIONE DI SPESA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/03/2023 14:23
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2023, n. 424

PROGETTO AETHER (Programma di Cooperazione TERRITORIALE EUROPEA INTERREG V/A Grecia - Italia 2014/2020). CUP B39C20000400007. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'ing. Ivana Caputo e dal Responsabile PO delle Sub-Azioni 5.1.d, 5.2.a e 5.2.c del POR FESR/FSE 2014-2020, dott. Francesco Vito Ronco, confermata dal dirigente a.i. della Sezione Protezione Civile, dott. Nicola Lopane, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia – Sezione Protezione Civile è già partner del progetto AETHER (*Alliance for the Effective Transnational Handling of Environmental Resourses*) - con capofila l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) nell'ambito dell'Asse prioritario 2, Obiettivo Specifico 2.2 del Programma INTERREG V/A GRECIA – ITALIA 2014/2020;
- in data 08/10/2020 è stato stipulato il Partnership Agreement tra il partner capofila Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) ed i partner di progetto (tra cui la Regione Puglia – Sezione Protezione Civile);
- in data 09/10/2020 è stato stipulato il Subsidy Contract tra il Ministero per lo Sviluppo e gli Investimenti della Repubblica Ellenica (Autorità di Gestione del Programma INTERREG V/A GRECIA – ITALIA 2014/2020) ed il partner capofila Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);
- il progetto AETHER (CUP B39C20000400007), è risultato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 4.500.000,00 (FESR 85% - Cofinanziamento nazionale 15%);
- obiettivo generale del progetto AETHER è quello di valorizzare il ruolo strategico delle istituzioni pubbliche greche e pugliesi, attraverso la *governance* e la gestione congiunta di piani a livello transnazionale volti a condividere e definire azioni di protezione ambientale e di uso sostenibile delle risorse marine, costiere e continentali;
- i partner del progetto sono: Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET (Partner capofila), Regione Puglia – Sezione Protezione civile, Regione della Grecia Occidentale, Regione della Grecia Occidentale, Regione dell'Epiro e Regione delle Isole dello Ionio;
- la quota spettante alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è pari ad euro 800.000,00; dette risorse finanziarie sono assicurate per l'85% (pari a € 680.000,00) dai fondi Comunitari FESR e per il 15% (pari a € 120.000,00) dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- in base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, le risorse a valere sul cofinanziamento FESR (85%) verranno erogate alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, a cura del Lead Beneficiary di progetto, Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET, mentre le risorse a valere sul cofinanziamento nazionale (15%) verranno erogate alla Sezione Protezione Civile da parte della Regione Puglia – Coordinamento Politiche Internazionali, previa rimessa del M.E.F./I.G.R.U.E.;

Considerato che:

- con la Deliberazione n. 197 del 08/02/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento del progetto AETHER con le risorse a valere sul programma INTERREG V/A GRECIA – ITALIA 2014/2020, autorizzando il Dirigente della Sezione Protezione Civile, partner del progetto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa;

- con la sopra citata deliberazione n. 197/2021 la Giunta regionale ha apportato altresì, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al bilancio vincolato regionale, nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;
- con Deliberazioni n. 817/2022, 1114/2022 e 1563/2022, la Giunta Regionale ha apportato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le variazioni al bilancio vincolato regionale per il progetto AETHER, nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024;
- al 31 dicembre 2022 non risultavano avviate procedure di gara per alcuni degli interventi previsti nell'ambito del progetto AETHER, per cui non è stato possibile assumere obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- nel corso dell'esercizio finanziario 2022 non sono quindi state accertate e impegnate tutte le risorse stanziate con le richiamate deliberazioni di Giunta Regionale n. 197/2021, 817/2022, 1114/2022 e 1563/2022 per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
- essendo il titolo giuridico ancora valido, è necessario riscrivere in entrata e in spesa le somme non accertate e non impegnate nel precedente esercizio 2022, rimodulate coerentemente al budget di progetto aggiornato, per l'importo totale di euro 87.804,67;

Ritenuto:

- necessario, per quanto sopra indicato, disporre, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2023-2025, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa le somme relative al progetto AETHER non accertate e non impegnate nel precedente esercizio 2022, rimodulate coerentemente al budget di progetto aggiornato, per l'importo totale di euro 87.804,67, come riportato nella sezione "*Copertura finanziaria*";

Visti:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	18 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
	05 - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

PARTE ENTRATA
Entrate ricorrenti
Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Variazione al bilancio

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 competenza e cassa (€)
E2103009	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT, Trasferimenti correnti da ASSET, quota FESR (85%)	2.101	E.2.01.01.02.000	+ 23.370,35
E2103010	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT, Trasferimenti correnti da Regione Puglia C.P.I., quota nazionale (15%)	2.101	E.2.01.01.04.000	+ 4.124,17
E4022866	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT, Contributo agli investimenti da ASSET, quota FESR (85%)	4.200	E.4.02.01.02.000	+ 51.263,63
E4022867	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT, Contributo agli investimenti da Regione Puglia C.P.I., quota nazionale (15%)	4.200	E.4.02.01.04.000	+ 9.046,52
TOTALE				+ 87.804,67

Titolo giuridico che supporta il credito: Subsidy Contract sottoscritto il 09/10/2020, Application Form di progetto e Partnership Agreement sottoscritto il 08/10/2020 da parte del Dirigente della Sezione Protezione Civile - Regione Puglia.

Si attesta che l'importo di euro 87.804,67, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitori certi: Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET (per le quote

FESR 85%) e Coordinamento Politiche Internazionali della Regione Puglia (per le quote nazionali 15%).

PARTE SPESA
Spese ricorrenti

Variazione al bilancio

Capitolo	Declaratoria	COD. UE	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 competenza e cassa (€)
U1159144	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT Altri servizi diversi n.a.c., quota FESR (85%)	3	19.2.1	U.1.03.02.99	+ 6.370,35
U1159644	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT Altri servizi diversi n.a.c, quota nazionale (15%)	4	19.2.1	U.1.03.02.99	+ 1.124,17
U1159146	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT Spese per manutenzione, quota IPA (85%)	3	19.2.1	U.1.03.02.09	+ 17.000,00
U1159646	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT Spese per manutenzione, quota nazionale (15%)	4	19.2.1	U.1.03.02.09	+ 3.000,00
U1159149	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT Spese per arredi, quota IPA (85%)	3	19.2.2	U.2.02.01.03	+ 5.100,00
U1159649	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT Spese per arredi, quota nazionale (15%)	4	19.2.2	U.2.02.01.03	+ 900,00
U1159147	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT Spese per attrezzature, quota FESR (85%)	3	19.2.2	U.2.02.01.05	+ 7.701,00
U1159647	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT Spese per attrezzature, quota nazionale (15%)	4	19.2.2	U.2.02.01.05	+ 1.359,00
U1159151	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT Spese per mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico, quota IPA (85%)	3	19.2.2	U.2.02.01.01	+ 38.462,63
U1159651	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT Spese per mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico, quota nazionale (15%)	4	19.2.2	U.2.02.01.01	+ 6.787,52
				TOTALE	+ 87.804,67

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà con successivi atti il Dirigente della Sezione Protezione Civile ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. n. 118/2011.
Le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie

come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa le somme relative al progetto AETHER non accertate e non impegnate nell'esercizio precedente 2022, rimodulate coerentemente al budget di progetto aggiornato;
3. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2023 sui capitoli di entrata e spesa;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilanci come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
5. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Ivana Caputo)

Il Responsabile P.O. di Sub Azione
(dott. Francesco Vito Ronco)

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal

decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa le somme relative al progetto AETHER non accertate e non impegnate nell'esercizio precedente 2022, rimodulate coerentemente al budget di progetto aggiornato;
3. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2023 sui capitoli di entrata e spesa;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilanci come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
5. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta deliberazione PRC/DEL/2023/00008

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**					
Programma	2	Cooperazione Territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		27.494,52		
			previsione di cassa		27.494,52		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		60.310,15		
			previsione di cassa		60.310,15		
Totale Programma	**2**	**Cooperazione Territoriale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**87.804,67**		
			previsione di cassa		**87.804,67**		
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**87.804,67**		
			previsione di cassa		**87.804,67**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**87.804,67**		
			previsione di cassa		**87.804,67**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**87.804,67**		
			previsione di cassa		**87.804,67**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		27.494,52		
			previsione di cassa		27.494,52		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**27.494,52**		
			previsione di cassa		**27.494,52**		
TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		60.310,15		
			previsione di cassa		60.310,15		
TOTALE TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**60.310,15**		
			previsione di cassa		**60.310,15**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**87.804,67**		
			previsione di cassa		**87.804,67**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**87.804,67**		
			previsione di cassa		**87.804,67**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Nicola Lopane
17.03.2023 14:58:37
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2023	8	24.03.2023

PROGETTO AETHER (PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA INTERREG V/A GRECIA - ITALIA 2014/2020). CUP B39C20000400007. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 27-03-2023 14:27:42
Serial certificato: 640073
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
COLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2023, n. 426

Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica - Lotto n. 1 - "Messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana di Peschici - Canale Ulse - I stralcio funzionale" in Comune di Peschici (FG) - Codice ReNDiS 16IR350/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dalServizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica previstadal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedureverificando la conformità ela compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art.37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:

- con nota prot. n. 755 del 11.04.2022 il Commissario di Governo per il dissesto idrogeologico della Regione Puglia ha indetto, ai sensi dell'art. 14 c.2 e dell'art. 14-ter c.7 L. n. 241/90 e s.m.i, una Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona per l'esame del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 1 denominato "*Messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana di Peschici – Canale Ulse*" in Comune di Peschici (FG) Codice ReNDiS 16IR350/G1*;*

- con nota prot. n. AOO_145_3634 del 20.04.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che, nel presupposto che le opere non siano assoggettate a procedure di V.I.A. e salvo che nel corso dei lavori della Conferenza non emerga la necessità di ricorrere a procedure in deroga, la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del D.lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, per l'intervento in oggetto, è in capo all'Associazione dei Comuni di Vieste, Mattinata e Peschici giusta D.G.R n. 2410 del 03.11.2010;

- nell'ambito del suddetto procedimento, concluso positivamente giusto Decreto Commissariale n. 556 del 07.09.2022, è stata acquisita la nota prot. n. 6104 del 31.05.2022 trasmessa dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia in cui si rende noto che la stessa non può esprimere valutazioni di competenza in quanto lo stato della progettazione per l'intervento in esame riguarda solamente la Fattibilità Tecnico-Economica, anticipando che qualora venga appurato definitivamente che l'intervento risulti in contrasto con l'art. 46 delle NTA del PPTR - "*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*" sarà possibile attivare la procedura autorizzatoria in deroga prevista dall'art. 95 del P.P.T.R per le incompatibilità eventualmente rilevate;

- con nota prot. n. 52 del 13.01.2023 il Commissario per il dissesto idrogeologico, alla luce della suddetta nota prot. n. 6104 del 31.05.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province

di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha chiesto di attivare la procedura autorizzatoria in deroga alle prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione prevista dall'art.95 delle NTA del PPTR;

- con nota prot. n. AOO_145_1360 del 13.02.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha propostodi rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto *"Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate ai Patti per lo sviluppo (c.d. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia) 16 lotti – CUP B33H17000040006 – CIG 7988389325, PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica – Lotto n. 1 – "Messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana di Peschici – Canale Ulse – I stralcio funzionale" in Comune di Peschici (FG) – Codice ReNDiS 16IR350/G1*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

- con nota prot. n. 2089-P del 24.02.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole confermando le prescrizioni impartite dalla Regione Puglia.

Considerato che:
- la proposta progettuale consiste nella messa in sicurezza della Piana di Peschici dalle esondazioni del Canale Ulse attraverso l'adeguamento dimensionale e statico-funzionale delle sezioni idrauliche;

- gli interventi previsti, comportando trasformazione profonda dei suoli in*"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici"*, nonché trasformazione e rimozione della vegetazione naturale in *"Aree di rispetto dei boschi"* e in*"Parchi e Riserve"*, risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cuiagli artt. 46, 63 e 71 delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 2089-P del 24.02.2023, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art.146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a*

meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 2089-P del 24.02.2023,sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95,per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica – Lotto n. 1 – "Messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana di Peschici – Canale Ulse – I stralcio funzionale" in Comune di Peschici (FG) – Codice ReNDiS 16IR350/G1",*di cui all'oggetto,composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato(ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette,di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997e del DPGR 263/2021,propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A),per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica – Lotto n. 1 – "Messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana di Peschici – Canale Ulse – I stralcio funzionale" in Comune di Peschici (FG) – Codice ReNDiS 16IR350/G1",*di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 2089-P del 24.02.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_1360 del 13.02.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

   - sia realizzata, su almeno uno dei due lati del canale, una fascia di naturalità, utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari;
   - l'esecuzione delle lavorazioni in progetto interessi l'espianto del minor numero possibile di specie vegetali e preveda il reimpianto degli ulivi in aree immediatamente contermini; siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2089-P del 24.02.2023_della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

   - *"Rivestire le spallette del nuovo ponte sulla Strada Statale 89 con i blocchi di pietra del ponticello da*

demolire qualora recuperabili;

- *Dal punto di vista della tutela archeologica tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori;*
- *Si ribadisce infine che, qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del DLgs 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza".*

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alComune di Peschici;
   - alla Provincia di Foggia;
   - al Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggiadel Ministero della Cultura.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. PierluigiMOREA)

Il Funzionario P.O: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente*ad interim*del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttoredel Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta:
(Dott. Michele EMILIANO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.

2. Dirilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica – Lotto n. 1 – "Messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana di Peschici – Canale Ulse – I stralcio funzionale" in Comune di Peschici (FG) – Codice ReNDiS 16IR350/G1",* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 2089-P del 24.02.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_1360 del 13.02.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

   - sia realizzata, su almeno uno dei due lati del canale, una fascia di naturalità, utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari;
   - l'esecuzione delle lavorazioni in progetto interessi l'espianto del minor numero possibile di specie vegetali e preveda il reimpianto degli ulivi in aree immediatamente contermini; siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2089-P del 24.02.2023_della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

   - *"Rivestire le spallette del nuovo ponte sulla Strada Statale 89 con i blocchi di pietra del ponticello da demolire qualora recuperabili*;
   - *Dal punto di vista della tutela archeologica tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori*;
   - *Si ribadisce infine che, qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del DLgs 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza"*.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

   - al Comune di Peschici;
   - alla Provincia di Foggia;
   - al Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;

- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00016
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica – Lotto n. 1 – "*Messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana di Peschici – Canale Ulse – I stralcio funzionale*" in Comune di Peschici (FG) – Codice ReNDiS 16IR350/G1.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 755 del 11.04.2022 il Commissario di Governo per il dissesto idrogeologico della Regione Puglia ha indetto, ai sensi dell'art. 14 c.2 e dell'art. 14-ter c.7 L. n. 241/90 e s.m.i, una Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona per l'esame del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 1 denominato "*Messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana di Peschici – Canale Ulse*" in Comune di Peschici (FG) Codice ReNDiS 16IR350/G1.
Con successive note prot. n. 991 del 11.05.2022 e prot. n. 1217 del 21.06.2022, il Commissario per il dissesto idrogeologico ha trasmesso i verbali rispettivamente della prima e seconda seduta della Conferenza decisoria svoltasi in data 03.05.2022 e 01.06.2022.

Con nota prot. n. AOO_145_3634 del 20.04.2022 questa Sezione ha rappresentato che *"nel presupposto che le opere non siano assoggettate a procedure di V.I.A e salvo che nel corso dei lavori della Conferenza non emerga la necessità di ricorrere a procedure in deroga, la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del D.lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, per l'intervento in oggetto, è in capo all'Associazione dei Comuni di Vieste, Mattinata e Peschici giusta D.G.R n. 2410 del 03.11.2010"*.

Nell'ambito del suddetto procedimento, concluso positivamente giusto Decreto Commissariale n. 556 del 07.09.2022, è stata acquisita la nota prot. n. 6104 del 31.05.2022 trasmessa dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia in cui si rende noto che la stessa non può esprimere valutazioni di competenza in quanto lo stato della progettazione per

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

l'intervento in esame riguarda solamente la Fattibilità Tecnico-Economica, anticipando che qualora venga appurato definitivamente che l'intervento risulti in contrasto con l'art. 46 delle NTA del PPTR - *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"* sarà possibile attivare la procedura autorizzatoria in deroga prevista dall'art. 95 del P.P.T.R per le incompatibilità eventualmente rilevate.

Con nota prot. n. 52 del 13.01.2023 il Commissario per il dissesto idrogeologico, alla luce della suddetta nota prot. n. 6104 del 31.05.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha chiesto di attivare la procedura autorizzatoria in deroga alle prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione prevista dall'art.95 delle NTA del PPTR.

La documentazione presente al link indicato dal proponente è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

ULSE2119_Passerella a mare - SdF.pdf.p7m	*9985f75f7b80b4421e84a8ceb84dd805*
ULSE2120_Passerella a mare - Strutture in legno.pdf.p7m	*403cedc5073814657efa3e8bbc1570b0*
ULSE2121_Passerella a mare - Strutture in c.a.pdf.p7m	*43f6ee4b141080966b5333f2b26b104c*
ULSE2122_Ponte 1-SdF e SdP.pdf.p7m	*b236f49b84962d6e09cc0feb644770cb*
ULSE2123_Ponte 2 - SdF e SdP.pdf.p7m	*90f98bee39262c0aa8ca4f8b52522abd*
ULSE2124_Ponte 2 - Carpenterie strutture in c.a.pdf.p7m	*52430eb8b49c7199ef78fdacf07a1abd*
ULSE2125_Ponte 2 - Armature strutture in c.a.pdf.p7m	*a0d17dc4b6b7970a442128fc1810e1b2*
ULSE2126_Ponte 2 - Impalcato in c.a.p.pdf.p7m	*2165db24733f7777b26dae2099441a26*
ULSE2127_Ponte 3 - SdF e SdP.pdf.p7m	*9752c21721e0ada262fd2edaf640f8fa*
ULSE2128_Ponte 3 - Carpenterie strutture in c.a.pdf.p7m	*0fd9315eda67531838f6f39d22429bc3*
ULSE2129_Ponte 3 - Armature strutture in c.a.pdf.p7m	*7871b1400fb192547fae8131bb5ccc86*
ULSE2130_Ponte 3 - Impalcato in c.a.p.pdf.p7m	*6081f5609445119a1072e62a2c4ddc73*
ULSE2131_Attraversamento SS89 - Planimetrie stato di fatto e stato di progetto.pdf.p7m	*be84a031fd7e2eb8806fbf3c1c1562d1*
ULSE2132_Attraversamento SS89 - Sezioni stato di fatto e stato di progetto.pdf.p7m	*f017616e42f91f8a1f36220bc1cc6cf1*
ULSE2133_Attraversamento SS89 - Carpenterie-R01-DM.pdf.p7m	*f1783797a2a9e2c631cb9900c504e184*
ULSE2134_Attraversamento SS89 - Armature-R01-DM.pdf.p7m	*5aed3c18045e6953a3a82b7f10f2f8ca*
ULSE2135_Attraversamento SS89 - Impalcato in c.a.p.pdf.p7m	*c2a4315538c2c2ed71b57d5feb29d89e*
ULSE2136_Attraversamento SS89 - Viabilità provvisoria - planimetria e sezioni.pdf.p7m	*2005a07d5d62bd0d4fdc0dd853f4e5b8*
ULSE2137_Opere minori - Muri di contenimento e paratie di micropali.pdf.p7m	*edc1b59272bd96977cd6a896488dfd80*
ULSE2138_Opere minori - Ponte tubo AQP - SdF e SdP.pdf.p7m	*beb9e6361a324e1ef8ab793d4cfe7745*
ULSE2139_Planimetria ubicativa dei siti di cava e deposito.pdf.p7m	*395a7e9171bc34cda609a51a9ed33834*
ULSE2140_RischioArcheol-R02-DM.pdf.p7m	*bce74aa776e36efb578b4149b40f34ad*
ULSE2141_EmergArcheol-R02-DM.pdf.p7m	*05e6dc0ae4e441ca47b26acc2ac2f0f8*
ULSE2101_Corografia generale_R02-DM.pdf.p7m	*75766cf6af9b4b23bede6e9df914b89f*
ULSE2102_Corografia dei bacini_R02-DM.pdf.p7m	*3a3248e1aac49212c6629ce1d8663072*
ULSE2103_Plan_int_FABB_R00-CE.pdf.p7m	*555059536f0817245599940e0819bdd8*
ULSE2104_PlanSDF_R06-CE.pdf.p7m	*2599317c475ca46c779d17849efc2d2b*
ULSE2105_ProfSDF_R09-CE.pdf.p7m	*563803901 86bf8def7bb175387f85f91*
ULSE2106_SezioniSDF.pdf.p7m	*b944bd0b91cb5035a4d9e551c1d7f9ec*
ULSE2107_Plan_int_R02-DM.pdf.p7m	*41c1a051324d9d7f2e62b996c006b157*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ULSE2108_Profgen_R00-CE.pdf.p7m	*5de4731cf2f5d669aed0fced0ccfca4e*
ULSE2109_Plan1str_R07-CE.pdf.p7m	*2d8bf7a43f319bd17441702552f985d3*
ULSE2110_Plan1str1di5_R06-CE.pdf.p7m	*695d50413b6d54f56eacaeec9d9a0d4b*
ULSE2111_Plan1str2di5_R06-CE.pdf.p7m	*cd24829011a3b50f0b48bb167a5a200d*
ULSE2112_Plan1str3di5_R07-CE.pdf.p7m	*b0568543edccb0db0ad1b620629f8eae*
ULSE2113_Plan1str4di5_R07-CE.pdf.p7m	*0d5900ca3096fe9cc6aad7ca2d1a59df*
ULSE2114_Plan1str5di5_R06-CE.pdf.p7m	*d1df5e89d5e94ead6308ee8921365757*
ULSE2115_Prof_R11-CE.pdf.p7m	*020a4a8fe2f7078cbeecd21b4bc836a3*
ULSE2116_SezTipo_R08-DM.pdf.p7m	*0328b14c963c46f78ec9d0a3709d169e*
ULSE2117_Sezioni tipo - Ripristino viabilità.pdf.p7m	*5d6070c576b34a7c5ff6fa49af65df40*
ULSE2118_SezioniPROG.pdf.p7m	*e3f0619cb6840c5e24efe82978a89d79*
ULSE21.04_Amb_R00-MM.pdf.p7m	*fb3b5ffa385c7a009773b40fbfcba704*
ULSE21.05-RelArcheo_R01-DM.pdf.p7m	*5187e6abc55705847f25c13e504c5bdc*
ULSE21.06_Paes_R00-MM.pdf.p7m	*ee049cfb59463cbe2b954cc6279fe195*
ULSE21.07-Agron_R00-CE.pdf.p7m	*3b5aff40998b9fa9279c4b25467d23a7*
ULSE21.08_Geot.pdf.p7m	*3732bac34fc11a9868375a2da8a2af76*
ULSE21.09_Strut.pdf.p7m	*a2d87a39d7a845c5ce3ca68317a9972f*
ULSE21.10_Interf_R00-CE.pdf.p7m	*4ba410db98b79d5615e73e3f8992a417*
ULSE21.11-GestioneMaterie-R01-DM.pdf.p7m	*fc5557904501bb16647bd1969863cebd*
ULSE21.12_Econ_CME+EP+AP-R20-DM.pdf.p7m	*b4c22f8846a9eabe65ef6fd40e5d7ea1*
ULSE21.13_Econ_QIM-R20-DM.pdf.p7m	*d9e6eda4096ebd6a9354ea660a56b542*
ULSE21.14_QE_R11-DM.pdf.p7m	*9dd6b4597f7f5a78304584b44684ac86*
ULSE21.15_PPE-R02-DM.pdf.p7m	*0af2809429adfd511c7d98aba6ea12d6*
ULSE21.16_CSA_Amm_R00-CE.pdf.p7m	*bd2b32dac26fab38d01cb3bb74200766*
ULSE21.17_CSA-SpecTec-R04-CE.pdf.p7m	*30310ec0b259d08b852b5b187e9537b7*
ULSE21.18_SchContr_R00-CE.pdf.p7m	*736b033d95dbec3676ebc8f2569af345*
ULSE21.19-Crono_R06-DM.pdf.p7m	*22dc6465f203d88391db02dc7d2c78e4*
ULSE21.20-PSC_R04-NP.pdf.p7m	*1fbbbce480c01fa318b00b1711e12425*

Con nota prot. n. AOO_145_1360 del 13.02.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto *"Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate ai Patti per lo sviluppo (c.d. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia) 16 lotti – CUP B33H17000040006 – CIG 7988389325, PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica – Lotto n. 1 – "Messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana di Peschici – Canale Ulse – I stralcio funzionale" in Comune di Peschici (FG) – Codice ReNDiS 16IR350/G1*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 2089-P del 24.02.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole confermando le prescrizioni impartite dalla Regione Puglia e impartendo ulteriori prescrizioni.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga** si sviluppano per una lunghezza di circa 780 m dalla foce del canale Ulse verso l'interno nella Piana di Peschici dove il canale compie una doppia

curva (tratti 7, 6 e parte del 5 del PFTE). L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza della Piana di Peschici dalle esondazioni del Canale Ulse attraverso il contenimento della portata di piena con tempo di ritorno di 200 anni. E' previsto un adeguamento dimensionale e statico-funzionale delle sezioni idrauliche alla piena di riferimento mediante lo spostamento in destra idraulica delle sponde, la regolarizzazione della pendenza del fondo alveo, lasciando sostanzialmente inalterata la sponda e il fondo alveo di sinistra; è inoltre previsto uno spostamento/adeguamento della viabilità carrabile esistente in destra idraulica ed infine la demolizione e ricostruzione di 5 attraversamenti di cui 3 ponti carrabili (Attraversamento S.S. 89, Ponte 2 *"Villa Pacifica"*, Ponte 3 *"Chiusa delle More"*) e 2 passerelle pedonali ("*Passerella a mare*" e "*passerella pedonale*").
Le sponde attualmente presentano sezione rettangolare per 450 m a partire dalla foce e sezione trapezia per i successivi 320 metri. Il progetto individua 4 tratti omogenei dal punto di vista geometrico:

- una sezione "di tipo 8" per circa 50 m dalla foce con sezione rettangolare aperta in calcestruzzo, di larghezza utile 10 m ed altezza variabile da 2.54 m a 1.41 m nella sezione terminale; in sommità alla sponda destra è prevista la realizzazione di un percorso di servizio;
- una sezione "tipo 7" per circa 310 metri dalla foce fino al ponte sulla S.S. 89, con sezione rettangolare in calcestruzzo armato di 10 m ed altezza massima di 2.55 m;
- una sezione "tipo 7b" per circa 160 metri a partire dall'intersezione con la S.S. 89 sino alla sezione 15, con sezione rettangolare in calcestruzzo armato di 10 m ed altezza massima di circa 4.20 m;
- una sezione semitrapezia per circa 145 m con sponde in calcestruzzo, larghezza di fondo di 9 m ed altezza massima di 4.10 m.

Il progetto prevede il rivestimento dei muri di sponda con muratura di pietrame. Ove esistente, la strada in sponda destra verrà traslata verso est.

Il proponente specifica che al fine di realizzare gli interventi di risagomatura del canale, risulta necessaria l'eliminazione della vegetazione presente, costituita da vegetazione ornamentale non naturale (oleandri), vegetazione autoctona di modesta entità, nonchè conifere, larici e alcuni ulivi non monumentali che saranno oggetto di espianto e reimpianto in aree adiacenti a quelle di intervento.
Per quanto concerne le misure di inserimento paesaggistico il proponente afferma che le stesse "*sono tutte orientate a integrare visivamente le strutture esistenti e di progetto in c.a. (sponde, fondo alveo, attraversamenti carrabili e/o pedonali) attraverso l'utilizzo della muratura in pietrame locale dello spessore di circa 25 cm che oltre ad assolvere la precipua funzione di ricostituire i processi biologici e la copertura vegetale riparia, ricorda le tecniche costruttive tradizionali delle murature a secco e dei terrazzamenti; inoltre è previsto l'utilizzo del legno per le barriere stradali e/o i parapetti in quanto materiale compatibile con il contesto paesaggistico".* Infine, per quanto riguarda le opere d'arte stradali presenti (ponti e passerelle) il proponente precisa che "*sono manufatti di nessun pregio storico, architettonico e testimoniale e che essendo stati realizzati successivamente al 1975 non hanno la qualificazione di beni pubblici immobili per i quali è necessaria la verifica dell'interesse culturale ex art. 12 del D. Lgs. 42/2004".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del P.P.T.R approvato con D.G.R n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* il tracciato del canale interessa per circa 250 m il BP ***"Territori Costieri"*** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle N.T.A del P.P.T.R; il tracciato inoltre interferisce, nel suo intero sviluppo, con il BP ***"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*** e nello specifico con il ***"Vallone Moscatelli"*** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle N.T.A del P.P.T.R, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento interferisce, all'altezza dei tratti 6-7, con l'UCP ***"Versanti"*** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle N.T.A del P.P.T.R; l'intervento, nel tratto di foce, lambisce l'UCP ***"Cordoni dunari"*** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 56 delle N.T.A del P.P.T.R; infine si rileva che l'intervento lambisce, lungo tutto il tracciato, l'UCP ***"Aree soggette a vincolo idrogeologico"*** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* il tracciato del canale interferisce nella sua interezza con il BP ***"Parchi e Riserve"*** e nello specifico ***"Parco nazionale del Gargano"*** (*ex D.P.R 18.05.2001, G.U. n. 228 del 1.10.2001*), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle N.T.A del P.P.T.R, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il tracciato del canale interferisce all'altezza dei tratti 6-7 con l'UCP ***"Aree di rispetto dei boschi",*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle N.T.A del P.P.T.R contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'intervento interessa nella sua totalità il B.P. ex art.75 c.1 delle N.T.A del P.P.T.R – ***"Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell' art. 136 c.1 lett. d)"*** - così come individuato nella scheda identificazione e definizione della specifica disciplina cod. PAE0099 e denominato "***Integrazioni delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste istituito ai sensi del D.M. 01-08-1985, G. U. n. 30 del 06.02.1986***"; la zona è stata dichiarata di notevole interesse pubblico perchè "*… costituisce un complesso di cose immobili, visibile dal mare e dalle strade che convergono nella zona che si stende in armonico profilo ed articola una pittoresca sequenza di scogliere, cale marinaresche, elementi architettonici ed urbani* ". L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

N.T.A del P.P.T.R. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del P.P.T.R. riportano, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento in progetto interessa, in corrispondenza dell'attraversamento S.S.89, l'UCP – **"Strade panoramiche**" e nello specifico ***"S.S. 89 FG"*** individuata dall'art. 85 c.1 del P.P.T.R. come, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle N.T.A del P.P.T.R.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46, 63 e 71 delle NTA del PPTR, in quanto sono inammissibili:

- *Art. 46 co. 2 lett. a1) -"realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica";*
- *Art. 46 co. 2 lett. a6) -"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno";*
- *Art.63 co. 2 lett. a1) – "trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva";*
- *Art.71 co. 3 lett. a4) -"rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica".*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

In generale gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.

Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le N.T.A del P.P.T.R prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente evidenzia che "*gli interventi e le opere previste per la messa in sicurezza contro le inondazioni della piana di Peschici e del Canale Ulse (I Stralcio), non hanno alternative localizzative e/o progettuali se non di dettaglio*" e nello specifico che "*il progetto, finalizzato alla salvaguardia di una parte del territorio comunale su cui insistono diverse strutture turistico-ricettive territorio e già oggetto di rilevanti alluvioni in anni passati, si configura più come un intervento di*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

sostituzione/miglioramento di uno stato di fatto esistente (messa in sicurezza di un torrente esistente) che un progetto di nuova costruzione".

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente circa l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del P.P.T.R (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico ***"Gargano"*** ed interessa la figura territoriale ***"La costa del Gargano"***.

L'ambito del Gargano è rappresentato prevalentemente dalla dominante geomorfologica costituita dall'altopiano calcareo e dai suoi orli terrazzati. La costa alta garganica è connotata da un reticolo idrografico caratterizzato da lunghi periodi di magra intervallati a brevi ma intensi eventi di piena. Questi corsi d'acqua episodici sono disposti nelle corrispondenti valli fluvio-carsiche "*valloni*" che terminano sulla costa con piccole piane alluvionali sbarrate da dune che un tempo chiudevano lo sbocco al mare delle acque, producendo aree umide oggi bonificate integralmente. I valloni e le rispettive "*piane*" sono segnate sulla costa da una serie continua di punte o promontori con ripe frastagliate e scoscese. Il sistema insediativo è fortemente strutturato da questa complessa geomorfologia costiera.

Il PPTR riconosce tra le invarianti strutturali della Figura territoriale il sistema idrogeomorfologico della costa alta costituito dal reticolo centripeto di vallecole e gole fluvio-carsiche (dette "valloni") terminanti sulla costa in piccole piane alluvionali e intervallate da una serie continua di punte o promontori dalle ripe frastagliate e scoscese. Tale sistema, oltre a rappresentare una rete di connessione idrologica ed ecologica tra le foreste dell'entroterra e la costa, assume un alto valore paesaggistico per la singolarità e spettacolarità delle sue forme.

Il proponente evidenzia le pertinenti caratteristiche del progetto che rispecchiano gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale affermando che il progetto "*prevede l'uso di tecniche a basso impatto ambientale e il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica, per la mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico nelle aree a maggior pericolosità*".

[…]

Assicura "*la salvaguardia del sistema dei valloni garganici al fine di preservare e implementare la sua funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra la costa e le aree naturali interne, anche attraverso l'eliminazione di eventuali detrattori attraverso l'uso di metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica*".

[…]

Prevede *"la conservazione e il reimpianto dell'apparato vegetazionale connesso alle sistemazioni idraulico-agrarie tradizionali (siepi intercolturali, vegetazione di ripa, spazi inerbiti).*

Infine, conclude che *"tutti gli interventi previsti dal PTFE e di conseguenza quelli previsti dal PD_1stralcio sono finalizzati alla messa in sicurezza territoriale della Piana di Peschici attraverso la riduzione del rischio idrogeologico del Canale Ulse: tutte le opere sono strettamente funzionali al miglioramento*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

dell'officiosità idraulica del Canale Ulse e come tali compatibili sia con le invarianti strutturali della figura territoriale 1.4/La costa alta del Gargano, sia con gli obiettivi di qualità (paesaggistica e territoriale) e della normativa d'uso dell'ambito paesaggistico 1/Gargano."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche, ecosistemiche e ambientali e antropiche e storico – culturali.
L'intervento è direttamente finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico e, pertanto, finalizzato al mantenimento di una delle invarianti strutturali della figura territoriale attraversata. Al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio, aumentare la connettività del sistema ambientale regionale e assicurare per le aste idrografiche interessate il ruolo di corridoio ecologico multifunzionale sia realizzata, su almeno uno dei due lati del canale, una fascia di naturalità, utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari. Inoltre, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
In relazione alle componenti antropico e storico-culturali, l'intervento si ritiene compatibile in quanto la previsione dei rivestimenti con murature in pietrame e l'utilizzo del legno per le barriere stradali ed i parapetti garantisce un miglior inserimento paesaggistico; l'intervento, inoltre, non compromette i grandi scenari e gli orizzonti persistenti caratterizzanti l'ambito.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI
Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2089-P del 24.02.2023, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 NTA del PPTR** per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica – Lotto n. 1 – "Messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana di Peschici – Canale Ulse – I stralcio funzionale" in Comune di Peschici (FG) – Codice ReNDiS 16IR350/G1",* di cui all'oggetto*,* in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46, 63 e 71 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_1360 del 13.02.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia realizzata, su almeno uno dei due lati del canale, una fascia di naturalità, utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari;
- l'esecuzione delle lavorazioni in progetto interessi l'espianto del minor numero possibile di specie vegetali e preveda il reimpianto degli ulivi in aree immediatamente contermini; siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2089-P del 24.02.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *"Rivestire le spallette del nuovo ponte sulla Strada Statale 89 con i blocchi di pietra del ponticello da demolire qualora recuperabili;*
- *Dal punto di vista della tutela archeologica tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori;*
- *Si ribadisce infine che, qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del DLgs 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza".*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Pierluigi MOREA)

Pierluigi Morea 02.03.2023 10:26:38 GMT+01:00

IL FUNZIONARIO P.O.
(Ing. Francesco NATUZZI)

natuzzi francesco 02.03.2023 15:24:51 GMT+00:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo Lasorella 06.03.2023 13:39:31 GMT+00:00

MIC|MIC_SABAP-FG|24/02/2023|0002089-P

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.
Al Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

Al Comune di PESCHICI (FG)
protocollo.comunepeschici@pec.it

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MIBAC Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. n.
Class 34.43.04/3.73.4

Rif. nota n. 1360 del 13/02/2023
(ns/prot. n. 1571 del 13/02/2023)

Oggetto: PESCHICI (FG): Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate ai Patti per lo sviluppo (c.d. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia) 16 lotti – CUP B33H17000040006 – CIG 7988389325, PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica – Lotto n. 1 – "Messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana di Peschici – Canale Ulse" – I stralcio funzionale" in Comune di Peschici (FG) – Codice ReNDiS 16IR350/G1. **VALUTAZIONI DELLA SABAP BAT-FG**

VISTA la nota di codesto Servizio Tutela e valorizzazione de paesaggio, prot. n. 1360 del 13/02/2023 (Ns. prot. n. 1571 del 13/02/2023) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda in merito alle alternative progettuali dei lavori in oggetto valutate dal proponente ai fini dell'applicazione dell'istituto della deroga previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto prevede la messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico del Canale Ulse nella piana di Peschici con l'adeguamento della sezione geometrica del torrente con risagomatura delle sponde e rivestimento in pietra, nonché l'eliminazione e la ricostruzione di alcuni ponti carrabili, oltre che alla modifica della viabilità in prossimità delle sponde;

CONSIDERATO che il proponente ha dichiarato che le opere d'arte stradali presenti (ponti e passerelle) "*sono manufatti di nessun pregio storico, architettonico e testimoniale e che essendo stati realizzati successivamente al 1975 non hanno la qualificazione di beni pubblici immobili per i quali è necessaria la verifica dell'interesse culturale ex art. 12 del D. Lgs. 42/2004*"

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del

paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MiBACT e Regione Puglia;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Codice dell'Ambiente);

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche: UCP Versanti; UCP Cordoni dunari;
- 6.1.2 Componenti idrologiche: BP Territori costieri; BP Fiumi e torrenti (Torrente Ulse); UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali: UCP Area di rispetto dei boschi
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: BP Parchi e riserve;
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative: BP immobili e aree di notevole interesse pubblico PAE 0029 (DM 15.11.1971);
- 6.3.2 Componenti dei valori percettivi: UCP Strade a valenza paesaggistica;

CONSIDERATO i contrasti del progetto in oggetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46, 63 e 71 delle NTA del PPTR, per cui si è resa necessaria la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, nella Relazione Tecnica Illustrativa, di cui alla citata nota prot. n. 1360 del 13/02/2023, " … *propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del P.P.T.R, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime N.T.A, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica – Lotto n. 1 – Messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana di Peschici – Canale Ulse – I stralcio funzionale in Comune di Peschici (FG) – Codice ReNDiS 16IR350/G1", in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46, 63 e 71 delle N.T.A del P.P.T.R, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c. 1 delle stesse*" ritendo soddisfatti i requisiti di compatibilità degli obiettivi di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, dettando le ulteriori seguenti condizioni:

- *sia realizzata, su almeno uno dei due lati del canale, una fascia di naturalità, utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari;*
- *l'esecuzione delle lavorazioni in progetto interessi l'espianto del minor numero possibile di specie vegetali e preveda il reimpianto degli ulivi in aree immediatamente contermini; siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.*
-

Questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento in esame confermando le prescrizioni proposte da codesto Servizio di cui alla nota prot. n. 8838 del 21/10/202162 del 09/01/20232 sopraripportate.

Si prescrive inoltre, di rivestire le spallette del nuovo ponte sulla Strada Statale 89 con i blocchi di pietra del ponticello da demolire qualora recuperabili.

Dal punto di vista della tutela archeologica tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori.

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

Si ribadisce infine che, qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del DLgs 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Domenico Fornaro

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian

La SOPRINDENTENTE
Arch. Anita GUARNIERI

Firmato digitalmente da

ANITA GUARNIERI

CN = GUARNIERI ANITA
O = Ministero della cultura
C = IT
Data e ora della firma:
24/02/2023 11:03:36

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2023, n. 448

PON "Iniziativa Occupazione Giovani". Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani di cui alla D.G.R. n. 2075/2019. Approvazione rimodulazione.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, e sostiene, all'art. 16, l'"iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 che stabilisce norme di attuazione dei Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonche disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22/04/2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una 'garanzia' per i giovani ed invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione

entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

CONSIDERATO che il Consiglio europeo, con le conclusioni del quadro finanziario pluriennale dell'8/02/2013 ha deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per il periodo 2014-2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile proposte dalla Commissione il 5/12/2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;

VISTI:

- il "*Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani*" presentato alla Commissione il 23/12/2013 ed avente ad oggetto la definizione delle azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;
- l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29/10/2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della lniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo;
- il "*Programma Operativo Nazionale iniziativa Occupazione Giovani*" {PON lOG), approvato con Decisione della Commissione europea C{2014)4969 del 11/07/2014, con cui l'Italia ha definito lo strumento attuativo della Garanzia Giovani;

CONSIDERATO che la Commissione europea, con Decisione C {2017)8927 del 18/12/2017, ha modificato la Decisione C{2014)4969 del 11/07/2014, approvando la riprogrammazione delle risorse del "Programma Operativo Nazionale lniziativa Occupazione Giovani" {PON lOG);

RILEVATO che il paragrafo n. 7.2 del "Programma Operativo Nazionale lniziativa Occupazione Giovani" {PON lOG) individua quali Organismi lntermedi dello stesso tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

VISTO il D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", istitutivo, all'art. 4, comma 1, dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO l'art. 9 del D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, avente ad oggetto la definizione delle funzioni e dei compiti dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, nonche l'art. 9, comma 2, del DPCM del 13/04/2016, che stabilisce che la predetta Agenzia subentri, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale n. 22 del 17/01/2018 l'ANPAL ha ripartito le risorse per l'attuazione del "Programma Operativo Nazionale lniziativa Occupazione Giovani" {PON lOG) tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari a complessivi € 154.100.336,00, di cui € 57.626.071,00, a valere sull'Asse l del PON lOG ed € 96.474.265,00, a valere sull'Asse l-bis del predetto PON;

RILEVATO che l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, con nota prot. n. 2260 del 21/02/2018, ha trasmesso lo schema di Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani", individuando la Regione Puglia quale Organismo lntermedio del PON lOG ex art. 123, comma 7, del Regolamento {UE) n. 1303/2013 e delegando quindi alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento {UE) n. 1303/2013;

CONSIDERATO che, con D.G.R. n. 483 del 27/03/2018, l'Amministrazione regionale:

- ha approvato lo schema di Convenzione, con i relativi allegati, trasmesso dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive dei Lavoro con nota prot. n. 2260 del 21/02/2018, per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani", che individua la Regione Puglia quale Organismo lntermedio del PON lOG ex art. 123, comma 7, del Regolamento {UE) n. 1303/2013 e delega quindi alla medesima Regione Tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento {UE) n. 1303/2013;

- ha dato mandato al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, di sottoscrivere la Convenzione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e di apportare le eventuali modifiche che saranno ritenute necessarie alla sopra detta Convenzione con Atto Dirigenziale;

RILEVATO che la sopra citata Convenzione, trasmessa firmata digitalmente dall'Amministrazione regionale con nota prot. n. AOO_165/2652 del 16/05/2018, e stata firmata digitalmente da ANPAL in data 04/06/2018;

CONSIDERATO che:

- l'Amministrazione regionale, così come previsto dalla sopra citata Convenzione, con nota prot. n. 6272 del 30/10/2018 ha trasmesso all'ANPAL la bozza del Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani;

- l'ANPAL, con nota prot. n. 15113 del 26/11/2018 ha comunicato l'esito positivo della verifica di conformità limitatamente all'Asse I, rinviando la valutazione di conformità dell'Asse I-bis in attesa della definizione delle relative schede Misura;

- a seguito della rideterminazione in diminuzione delle risorse assegnate alla Regione Puglia a valere sull'Asse I-bis approvata con Decreto Direttoriale n. 24 del 23/01/2019 e pari ad € 88.215.937,00, l'Amministrazione regionale, con nota prot. n. AOO_165/1503 del 25/02/2019, ha trasmesso la versione aggiornata del Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani;

- con nota prot. n. 3524 del 25/03/2019, l'ANPAL ha richiesto all'Organismo Intermedio la previsione di una allocazione finanziaria delle risorse dell'Asse I-bis che tenesse conto delle schede Misura complementari rispetto a quelle della nuova Garanzia Giovani {Scheda n. 1 ITS e Scheda n. 2 Reti);

- l'Amministrazione regionale, con nota prot. n. AOO_165/7579 del 19/07/2019 ha trasmesso la versione aggiornata del suddetto Piano di Attuazione regionale recependo le indicazioni formulate dall'ANPAL;

- l'ANPAL, con nota prot. n. 10452 del 26/07/2019, ha comunicato l'esito positivo della verifica di conformità del suddetto Piano;

- successivamente, con nota prot. n. 11274 del 09/08/2019, l'ANPAL ha trasmesso la nota operativa recante disposizioni per la gestione della Misura 3 e della combinazione delle Misure 3 e 5 nonché le schede Misura 3 e 5 aggiornate;

- con la predetta nota, che rappresenta la posizione assunta da ANPAL, in qualità di Autorità di Gestione del PON IOG, rispetto alla gestione della Misura 3 e alla combinazione delle Misure 5 {e 5bis) e 3, delineando un sistema di regole a prevenzione di eventuali abusi, tutti gli Organismi Intermedi sono stati invitati a individuare, mediante nuovi atti di programmazione o attraverso una modifica di quelli già approvati, le modalità attraverso cui recepire, nel proprio ambito territoriale, le novità introdotte da ANPAL;

- come disposto dalla nota sopra richiamata, l'Amministrazione ha aggiornato il Piano di Attuazione regionale, recependo in toto le nuove schede Misura relative alla Misura 3 e alla Misura 5.

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019, l'Amministrazione regionale, a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto demandando al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo il compito di apportare le eventuali modificazioni al Piano di Attuazione regionale che si dovessero rendere medio tempore necessarie al fine di garantire la migliore attuazione dello stesso - ivi comprese le rimodulazioni dei budget assegnati alle diverse Misure - o la conformità del Piano alle sopravvenienze normative e/o alle indicazioni formulate dall'ANPAL, conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Puglia in data 04/06/2018;

- con determinazione del Dirigente Sezione Programmazione Unitaria 11 novembre 2020, n. 179 è stato Approvato l'Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 2075 DEL 18/11/2019 s.m.i.). PON "Iniziativa Occupazione Giovani";
- con Atto Dirigenziale n. 142 del 26/07/2021 (pubblicato con il relativo allegato sul BURP n. 97 del 29/07/2021) il RUP, nonché Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Servizio Responsabile del Fondo Sociale Europeo ha preso atto e fatti propri gli esiti della valutazione realizzata dall'apposito Nucleo di valutazione sulle candidature pervenute in risposta all'Avviso Multimisura approvato con D.D. n. 179/2020, approvando per l'effetto il Catalogo dei soggetti attuatori della Garanzia Giovani - II fase;
- con Atto Dirigenziale n. 184 del 22/09/2021, il RUP, nonché Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile del Fondo Sociale Europeo ha integrato il Catalogo dei soggetti attuatori della Garanzia Giovani - II fase – approvato con Atto Dirigenziale n. 142 del 26/07/2021, soggetti attuatori che hanno proceduto alla sottoscrizione dell'AUO – il cui schema è stato approvato dalla Sezione Formazione, in qualità di nuovo OI, con Determina Dirigenziale n. 1313, in data 6 settembre 2022;
- medio tempore:
    - con determinazione dirigenziale n. 79 del 09/02/2022 (modificata con successiva D.D. della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 242 del 31/05/2022) la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ha approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B ("Accoglienza, presa in carico, orientamento") da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012.
    - la Sezione Formazione con Determinazione Dirigenziale n. 846 del 31 maggio 2022 ha approvato il catalogo dell'offerta formativa proposta dai soggetti accreditati per la Misura 2-A;
    - la Sezione Formazione, a seguito della approvazione dell'AUO giusta DD n.1313/2022, in esecuzione della clausola ivi contenuta al punto 9) disciplinante le condizioni per la replicabilità dei percorsi formativi, ha provveduto alla conseguente approvazione della DD N. 1431 del 21 settembre 2022, avente ad oggetto "Disposizioni circa la complementarietà tra i corsi della Mis. 2 A";

VISTA la DGR n.1013 del 19/07/2022 con la quale è stato, tra l'altro, disposto di:

• attribuire alla Sezione Formazione, per le ragioni in essa riportate, le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con particolare riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, con particolare riferimento alla funzione di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione dello stesso;

• demandare alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo (Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1-C ("Orientamento specialistico o di II livello"), 2-A ("Formazione mirata all'inserimento lavorativo"), 3 ("Accompagnamento al lavoro"), 5 ("Tirocinio extra-curriculare") e 5bis ("Tirocinio extracurriculare in mobilità geografica"), nonché alla responsabilità delle risorse di assistenza tecnica di cui all'Asse V del PON SPAO e dei relativi interventi.

CONSIDERATO che con atto del Dirigente Sezione Formazione n. 1313 del 06/09/2022 è stato approvato lo schema di atto unilaterale d'obbligo relativo all'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia – Fase II – in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG;

RILEVATO che

- conclusa la prima fase di attuazione del Programma destinata esclusivamente ad un target di età compresa tra i 15 e i 29 anni e fermo l'obiettivo di proseguire le iniziative di contrasto del fenomeno "NEET", in data 06/10/2022 si è svolto l'incontro bilaterale tra OI e ANPAL avente ad oggetto lo stato di avanzamento della spesa e le potenziali misure di accelerazione attivabili, oltre al conseguimento del target di spesa per il 2022, a cui sono seguite diverse interlocuzioni;
- in esito alle attività interlocutorie sopra descritte, si è valutata l'opportunità di valorizzare l'asse di intervento (Asse 1 bis) rivolto alle Regioni meno sviluppate e in transizione, tra le quali la Puglia, finanziato esclusivamente da risorse del Fondo Sociale Europeo e non anche da risorse IOG, che consente di ampliare il target dei destinatari anche ai giovani NON NEET di età compresa tra i 30 e i 35 anni (34 anni e 364 giorni);
- l'allargamento della platea ed il rafforzamento delle misure destinate ad una fascia anagrafica più elevata, sono nati dalla consapevolezza che l'età tra i 29 e i 35 anni corrisponde ad una parte numerosa di popolazione che in Puglia ha risentito maggiormente dei fenomeni negativi degli ultimi anni (Covid e crisi energetica) sia in termini di disoccupazione che di inattività e, questa componente fondamentale della popolazione attiva merita, pertanto, di essere adeguatamente stimolata ed accompagnata al perfetto inserimento nel mercato del lavoro

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 0002593/2022 del 1.12.2022 la Sezione Formazione, quale Organismo Intermedio del PON IOG in virtù delle funzioni delegate alla Regione Puglia ha inviato ad ANPAL richiesta di modifica del Piano Attuativo Regionale con conseguente rimodulazione del quadro economico-finanziario della Fase II, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della Convenzione stipulata tra ANPAL e codesta Regione in data 05.06.2018, inserendo, tra le altre, le seguenti proposte:
    a) estendere la platea dei destinatari dell'Asse 1bis attraverso l'ampliamento del target alla fascia di età compresa tra i 29 e i 35 anni;
    b) spostamento delle risorse allocate con DGR n. 2075/2019 per la misura 2B (id est euro 18.000.000,00) sulle misure 2A e 3 per l'ampliamento della platea dei relativi destinatari, come da precedente punto a);
    c) spostamento delle risorse allocate con DGR n. 2075/2019 per le misure 4A (euro 4.000.000,00) e 4C (euro 6.000.000,00), Asse 1, sulla misura 5 onde sostenere l'inserimento dei giovani NEET nel mondo del lavoro;
    d) introduzione della possibilità di erogazione della 2-A in FAD sincrona;
- ANPAL con nota prot. 1304 del 1.2.2023 ha preso atto senza rilievi delle modifiche proposte che, riconducibili complessivamente ad un valore che non supera il 20% del Piano, non necessita di approvazione formale da parte della AdG;
- La stessa ANPAL ha fornito indicazioni al fine di considerare l'ulteriore dotazione in aumento sul Piano Finanziario, pari ai € 1.231.333,30 di cui alla Decisione C(2020)9116 del 10.12.2020, che assegnava risorse aggiuntive per l'Asse 1;
- come indicato nella nota *ut supra* richiamata, si rende, pertanto, necessario modificare il Piano di Attuazione Regionale della Nuova Garanzia Giovani della Regione Puglia – Fase II, come descritto in precedenza nei punti da a) a d), prevedendo la possibilità di realizzare nei confronti del target esteso le azioni previste dalle schede misura finanziate dall'Asse 1bis in attuazione delle corrispondenti schede del ridetto PAR, oltre ad inserire lo strumento della FAD sincrona per la misura 2A e l'incremento del Piano Finanziario;
- le modifiche di cui sopra e il dettaglio degli interventi conseguenti a rendere coerente l'impianto del Piano, sono evidenziati nel "Quadro Sinottico" All.A) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- che il Piano di Attuazione Regione della Nuova Garanzia Giovani della Regione Puglia – Fase II risulta complessivamente modificato come da allegato B) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- si ritiene, inoltre, di sottoporre le modifiche all'approvazione della Giunta Regionale, trattandosi di interventi di carattere sostanziale;

Pertanto si propone che la Giunta Regionale proceda:

- **alla approvazione delle modificazioni al Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani – Fase II come evidenziate sub allegato A) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;**
- **nonché, alla approvazione del nuovo Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani – Fase II modificato e rimodulato nel quadro economico finanziario, come da allegato sub B) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;**
- **a demandare, altresì al Dirigente della Formazione il compito di apportare le eventuali modificazioni al suddetto Piano di Attuazione Regionale che si dovessero rendere medio tempore necessarie al fine di garantire la migliore attuazione dello stesso - ivi comprese le rimodulazioni dei budget assegnati alle diverse Misure - o la conformità del Piano alle sopravvenienze normative e/o alle indicazioni formulate dall'ANPAL, conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Puglia in data 04/06/2018.**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ Diretto ❏ Indiretto ☒ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97 – propone alla Giunta:

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare le modifiche al Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani – Fase II come evidenziate analiticamente nel "Quadro Sinottico" **allegato A)** al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. considerare, nell'ambito del quadro economico, l'ulteriore dotazione in aumento sul Piano Finanziario, pari ai € 1.231.333,30 di cui alla Decisione C(2020)9116 del 10.12.2020, che assegnava risorse aggiuntive per l'Asse 1, come indicato da ANPAL;

4. di approvare conseguentemente il Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani – Fase II come da **allegato B)** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Formazione il compito di apportare le eventuali modificazioni al suddetto Piano di Attuazione regionale che si dovessero rendere medio tempore necessarie al fine di garantire la migliore attuazione dello stesso ivi comprese le rimodulazioni dei budget assegnati alle diverse Misure - o la conformità del Piano alle sopravvenienze normative e/o alle indicazioni formulate dall'ANPAL, conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Puglia in data 04/06/2018;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine web dedicate.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale

Prof. Sebastiano Leo

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell''Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

7. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

8. di approvare le modifiche al Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani – Fase II come evidenziate analiticamente nel "Quadro Sinottico" **allegato A)** al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
9. considerare, nell'ambito del quadro economico, l'ulteriore dotazione in aumento sul Piano Finanziario, pari ai € 1.231.333,30 di cui alla Decisione C(2020)9116 del 10.12.2020, che assegnava risorse aggiuntive per l'Asse 1, come indicato da ANPAL;
10. di approvare conseguentemente il Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani – Fase II come da **allegato B)** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
11. di demandare al Dirigente della Sezione Formazione il compito di apportare le eventuali modificazioni al suddetto Piano di Attuazione regionale che si dovessero rendere medio tempore necessarie al fine di garantire la migliore attuazione dello stesso ivi comprese le rimodulazioni dei budget assegnati alle diverse Misure - o la conformità del Piano alle sopravvenienze normative e/o alle indicazioni formulate dall'ANPAL, conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Puglia in data 04/06/2018;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine web dedicate

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

PAR Puglia - Sinottica	
PAR Puglia - Approvato con D.G.R. 2075 del 18.11.2019 ed integrato e modificato con D.D. 178 del 05.11.2020	**PAR Puglia - Modificato (Integrazioni Inserite nel documento in allegato)**
Paragrafo 1.1 Quadro di sintesi di riferimento, sottoparagrafio "Mercato del lavoro", pag. 15	***Paragrafo 1.1 Quadro di sintesi di riferimento, sottoparagrafo "Mercato del lavoro" pag. 15*** Integrato con inserimento del paragrafo di aggiornameno e focalizzazione relativo alla fascia di età 25-34 anni nel mercato del lavoro pugliese.
Paragrafo 3.5 L'allocazione delle risorse finanziarie aggiuntive per misura, pag. 34	***Paragrafo 3.5 L'allocazione delle risorse finanziarie aggiuntive per misura, pag 36*** **a. modificato in considerazione dell'ampliamento della platea dei destinatari dell'Asse 1bis, ai NoN Neet nella fascia di età 30-35** (questo OI intende formulare una Manifestazione di Interesse rivolta esclusivamente alla fascia di età compresa tra i 30 - 35 anni, avendo già rivolto l'Avviso Multimisura DD 179/2020 ai Neet di età compresa tra i 15- 29 anni e 364 giorni); **b. riprogrammazione del Piano Finanziario dell'Asse 1, con lo spostamente delle risorse previste per le Misure 4A e 4C, sulla Misura 5 Tirocino extra-curriculare** (questo OI al fine di accelerare l'attuazione degli interventi attraverso azioni capaci di riscontrare immediatamente il fabbisogno del territorio di crescita delle competenze ha provveduto allo spostamento finanziario suddetto); **c. riprogrammazione del Piano Finanziario dell'Asse 1 bis, con lo spostamente delle risorse previste per la Misura 2B, alle Misure 2A e 3** (questo OI ha provveduto allo spostamento finanziario suddetto allo scopo di consentire l'accesso dei giovani NON Neet -Fascia di età 30 - 34 anni e 364 giorni- alle Misure 2A e 3).
Paragrafo 4.1 Le azioni previste, sottoparagrafi "Scheda Misura 1C", pag. 37	***Paragrafo 4.1 Le azioni previste, sottoparagrafi "Scheda Misura 1C", pag. 39*** Eliminata la seguente dicitura "Laboratori di gruppo. I laboratori - per gruppi non superiori a tre persone - possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe"
Paragrafo 4.1 Le azioni previste, sottoparagrafo "Scheda Misura 2A", pag. 39	***Paragrafo 4.1 Le azioni previste, sottoparagrafo "Scheda Misura 2A", pag. 41*** **Integrato con la previsione del ricorso alla FAD per l'erogazione delle attività formative.** (La metodologia in FAD sincrona sarà rivolta esclusivamente ai percorsi formativi inseriti a catalogo che non prevedono la realizzazione di attività laboratoriali, esercitazioni e stage ed in deroga a quanto stabilito dall'Avviso Multimisura approvato con DD 179/2020, che ha disposto che: "L'adozione di metodologie FAD non è ammissibile, fatte salve diverse disposizioni").
Paragrafo 4.1 Le azioni previste, sottoparagrafi "Scheda Misura 2B", pag. 40	***Paragrafo 4.1 Le azioni previste, sottoparagrafi "Scheda Misura 2B"*** Eliminata la scheda Misura per effetto della riprogrammazione finanziaria
Paragrafo 4.1 Le azioni previste, sottoparagrafi "Scheda Misura 4A", pag. 41 e "Scheda Misura 4C", pag. 42	***Paragrafo 4.1 Le azioni previste, sottoparagrafi "Scheda Misura 4A" e "Scheda Misura 4C"*** Eliminate le schede Misura per effetto della riprogrammazione finanziaria

Paragrafo 4.1 Le azioni previste, sottoparagrafo "Scheda Misura 5", pag. 44	***Paragrafo 4.1 Le azioni previste, sottoparagrafo "Scheda Misura 5", pag. 44*** **a. Modificata la soglia massima di indennità mensile**. La soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG, (a differenza di quanto indicato nelle Schede Nazionali di Garanzia Giovani Seconda Fase ed in linea con quanto proposto dal coordinamento delle regioni in merito alle Misure di accellerazione della spesa, è stata innalzata a € 500, oppure 700 € per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate); **b. Prospettata la possibilità di modificare la durata dei tirocini in considerazione della evoluzione della normativa regionale.** (a differenza di quanto indicato nelle Schede Nazionali di Garanzia Giovani Seconda Fase, l'OI sta valutando la possibilità di modificare la tempistica dei tirocini da un massimo di 6 mesi ad un massimo di 12 mesi.
Paragrafo 4.2 Il target, pag 51 ***Paragrafo 4.3 Risultati attesi, pag 52***	***Paragrafo 4.2 Il target, pag 51 e paragrafo 4.3 Risultati attesi, pag 52*** Allineati alle nuove ipotesi di destinatari ed al nuovo Piano Finanaziario

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Allegato B

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI

CCI 2014IT05M9OP001

Piano di Attuazione Regionale Puglia
Nuova Garanzia Giovani

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

REGIONE PUGLIA

Sommario

1. IL CONTESTO REGIONALE 3

1.1 Quadro di sintesi di riferimento 3

Contesto economico 3
Dinamica demografica 5
Istruzione 6
Mercato del lavoro 8

2. I RISULTATI DELLA PRIMA FASE DI GARANZIA GIOVANI IN PUGLIA 16

2.1 Il contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività aggiornato a tre anni dall'avvio di Garanzia Giovani 16

Il quadro regionale 16
Il dettaglio al livello provinciale 21

2.2 Punti di forza e punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani 22

I risultati quantitativi del primo triennio di Garanzia Giovani: i destinatari e le misure erogate 22
I risultati quantitativi del primo triennio di Garanzia Giovani: gli esiti occupazionali 24
Lezioni apprese e strategie di azione per superare i punti di debolezza riscontrati 26

3. LA STRATEGIA REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI 30

3.1 Coerenza del PAR con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani 30

3.2 La complementarietà del Piano Nuova Garanzia Giovani con il POR e con altri programmi regionali 30

3.3 Le strategie di outreach dei destinatari 34

3.4 Le strategie di coinvolgimento del partenariato 35

3.5 L'allocazione delle risorse finanziarie aggiuntive per misura 36

4. LE NUOVE SCHEDE MISURA 38

4.1 Le azioni previste 38

SCHEDA 1-A Accoglienza, presa in carico, orientamento (Accoglienza e informazioni sul programma) 38
SCHEDA 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento (Accesso alla garanzia: presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa) 38
SCHEDA 1-C Accoglienza, presa in carico, orientamento (Orientamento specialistico o di II livello) 39
SCHEDA 1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento (Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati) 40
SCHEDA 2-A Formazione (Formazione mirata all'inserimento lavorativo) 41
SCHEDA 3 Accompagnamento al lavoro 42
SCHEDA 5 Tirocini, ivi compresa premialità per successiva occupazione (Tirocinio extra-curriculare) 44
SCHEDA 5 bis Tirocini, ivi compresa premialità per successiva occupazione (Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica) 45
SCHEDA 6 Servizio civile 46
SCHEDA 6 bis Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea 47
SCHEDA 7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa 48
Asse 1 bis - SCHEDA 1 Creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello 49

4.2 Il target 51

Asse 1 bis - Scheda 1 Creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello 52

4.3 Risultati attesi 52

Asse 1 bis - Scheda 1 Creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello 53

5. STRATEGIE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI 54

6. METODOLOGIA E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE 55

6.1 Strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione 55

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

1. Il contesto regionale

1.1 Quadro di sintesi di riferimento

Contesto economico

La Puglia ha registrato un Prodotto interno lordo (PIL) a prezzi di mercato ed a valori correnti pari a circa 70,8 miliardi di euro nel 2016. In termini di volume, il PIL è aumentato dello 0,8% tra il 2014 e il 2016 (ultimo dato disponibile) a fronte di un +2% del Mezzogiorno e un +1,9% a livello nazionale.

La Puglia copre il 18,7% del PIL meridionale, percentuale che si riduce al 4,2% del totale nazionale. Per altro verso, la regione evidenzia un buon posizionamento nel contesto meridionale, in particolare rispetto agli investimenti fissi lordi; tra tutte le regioni del Mezzogiorno, il 18,7% del totale investimenti (in crescita rispetto allo scorso anno) è realizzato in Puglia, rappresentando, altresì, il 4,2% nel contesto italiano.

Tab.1.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi interni: incidenze % della Puglia rispetto alle ripartizioni ed all'Italia (valori a prezzi correnti). Anno 2016.

	Puglia/Mezzogiorno	Puglia/Italia
PIL ai prezzi di mercato	18,7	4,2
Consumi finali interni *	18,8	5,3
Spese per consumi finali delle famiglie	19,2	5,0
Spese per consumi finali delle AAPP e delle ISP*	18,0	6,3
Investimenti fissi lordi*	18,7	4,2

* Le elaborazioni sono su dati 2015. Fonte: ISTAT. Elaborazioni: IPRES (2017).

Ancora maggiore è il peso dei consumi finali interni delle famiglie pugliesi rispetto alla circoscrizione meridionale (18,8% ed in aumento rispetto al 2015), pari al 5,3% rispetto al Paese. La quota delle diverse voci di conto tende ad avere un rango differente se si considerano le due sotto classificazioni *Spese per consumi finali delle famiglie* e *Spese per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Sociali Private*. Le prime pesano oltre il 19% rispetto al Mezzogiorno (2 decimi di punto in più rispetto alla precedente rilevazione annuale) e il 5% rispetto all'Italia; le seconde incidono per il 18% nel Mezzogiorno e il 6,3% rispetto al valore nazionale.

In una prospettiva di lungo periodo, ponendo uguale a 100 il valore del PIL del 1999 si può osservarne la dinamica al momento dell'introduzione effettiva della moneta unica (euro) dell'Italia.

Fino all'inizio della prima crisi economica del 2008, la Puglia evidenzia ritmi di crescita importanti con un picco nel 2007 (la Puglia, con un +4,9% rispetto al 1999, registrerà 74,3 miliardi di euro).

Tra il 2008 e il 2009 la Puglia mostra una maggiore perdita di PIL rispetto alla situazione media a livello nazionale, ma in scia con la dinamica del Mezzogiorno.

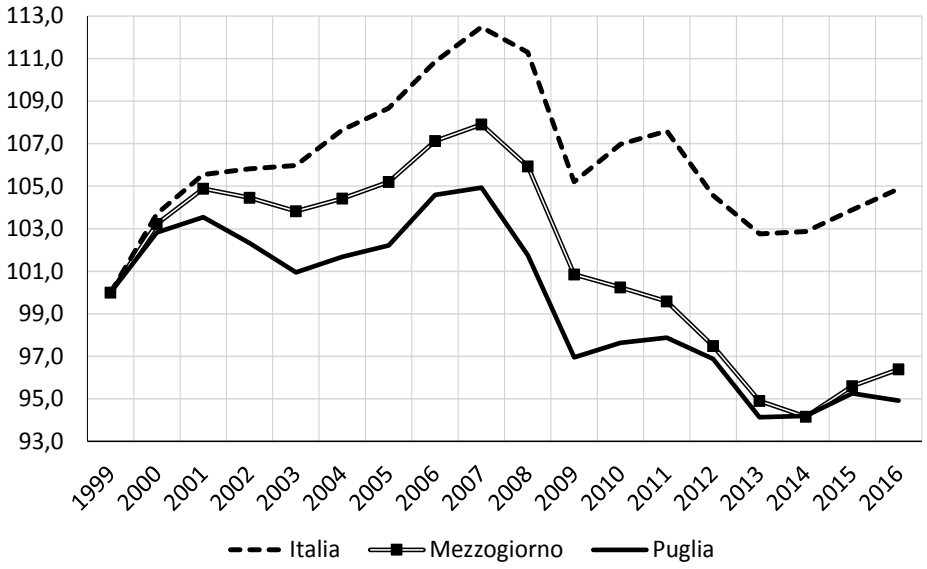
Una seconda crisi, dovuta al "debito sovrano" colpisce la Puglia e il Mezzogiorno tra il 2011 e il 2013: questa sembra aver provocato effetti negativi più intensi su queste aree rispetto alla fase precedente e alla situazione media nazionale.

Dal 2015 anche la Puglia beneficia della ripresa dell'economia nazionale, ma in maniera meno intensa rispetto al Mezzogiorno e alla situazione media nazionale. Tra il 2015 e il 2016 la crescita in termini reali del PIL risulta leggermente negativa (-0,4%) a fronte di un incremento dello 0,8% del Mezzogiorno e dello 0,9% a livello nazionale.

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

REGIONE PUGLIA

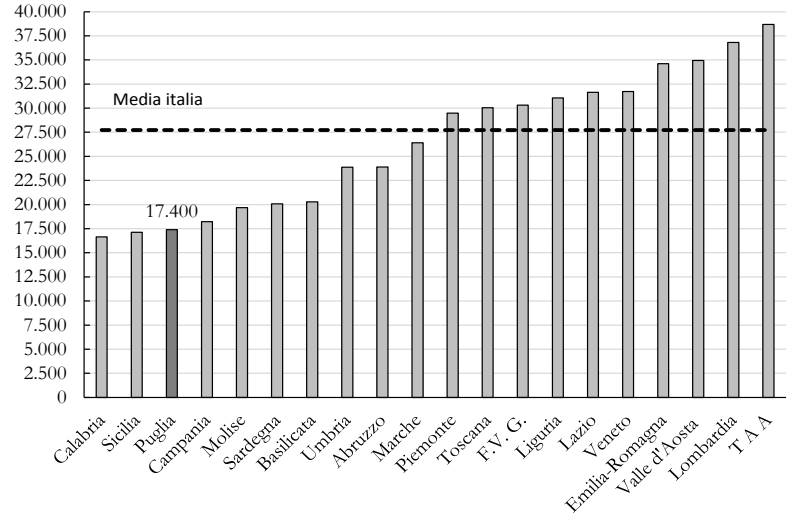
Fig.1.1 - PIL ai prezzi di mercato (valori concatenati, anno di riferimento 2010). Numeri indice (1999=100).



Fonte: ISTAT. Elaborazioni: IPRES (2017).

Nel 2016 il reddito per abitante della Puglia ammonta a circa 17.400 euro contro i circa 27.700 euro per abitante a livello medio nazionale (62,8%). Il campo della variazione tra i valori minimo e massimo risulta piuttosto elevato, circa 22.000 euro per abitante (valore minimo Calabria con 16.648 euro per abitante, valore massimo Trentino Alto Adige con 38.676 euro per abitante).

Fig.1.2 – PIL per abitante a prezzi correnti. Anno 2016.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

La scomposizione della variazione del reddito per abitante in due sotto-periodi, 2008-2014 e 2014-2016, dall'avvio della crisi finanziaria, economica e occupazionale del 2008 alla fase della ripresa e del relativo consolidamento a partire dal 2014-2015, consente di evidenziare un processo di "convergenza" molto modesto tra la Puglia e la situazione media nazionale: la variazione cumulata del reddito per abitante in Puglia è risultata in crescita dell'1,1% contro lo 0,6% a livello nazionale. Tuttavia, è da sottolineare che questo andamento è da attribuire soprattutto all'effetto demografico piuttosto che alla dinamica del PIL.

Tab.1.2 - Variazioni percentuali cumulate del PIL per abitante a prezzi correnti.

Periodi	Puglia	Mezzogiorno	Italia
2008-2016	1,1	-1,4	0,6
2008-2014	-2,1	-5,5	-3,2
2014-2016	3,2	4,4	3,9

Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

Questo andamento complessivo è dato da una minore contrazione dell'indicatore in Puglia nel periodo 2008-2014 e da una minore crescita nel periodo 2014-2016 rispetto al dato nazionale: resilienza nella fase di difficoltà ma minore dinamicità nella fase di crescita.

Dinamica demografica

La popolazione in Puglia ammonta a 4.048.242 residenti al 1° gennaio del 2018, con una riduzione di circa 16.000 residenti rispetto alla stessa data dell'anno precedente (-0,4%). Questa contrazione è da attribuire sostanzialmente al processo congiunto di due fenomeni, l'*invecchiamento* e il *degiovanimento*. Il primo si riferisce al progressivo aumento della popolazione in età avanzata; il secondo al declino della natalità e quindi alla contrazione delle fasce giovanili. Infatti, la contrazione della popolazione è da attribuire alla forte riduzione dei residenti nelle fasce più giovani (0-14 anni e 15-29 anni) che complessivamente sperimentano una diminuzione di circa 20.000 residenti, a fronte di un incremento di circa 10.500 residenti nella fascia di età più anziana (over 65 anni) rispetto all'anno precedente.

Tab.1.3 - Puglia: Popolazione per classe di età e sesso. Valori assoluti – 1° gennaio - 2018

Fasce di età	Valori Assoluti 2018			Variazione assoluta rispetto al 2017		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0-14	277.445	262.719	540.164	-5.685	-5.401	-11.086
15-29	348.677	327.699	676.376	-3.221	-5.228	-8.449
30-34	117.299	115.878	233.177	-1.913	-2.694	-4.607
35-64	838.263	882.508	1.720.771	-902	-1.109	-2.011
Over 65	386.067	491.687	877.754	5.315	5.192	10.507
Totale	**1.967.751**	**2.080.491**	**4.048.242**	**-6.406**	**-9.240**	**-15.646**

Fonte: Elaborazione IPRES (2018) su dati ISTAT

In questo contesto la popolazione tra 15 e 29 anni ammonta a circa 676.000 residenti al 1° gennaio 2018 e subisce una contrazione di circa 8.400 residenti rispetto allo stesso periodo del 2017 (-1,2%). Tale contrazione riguarda per circa il 62% le donne. A seguito di queste dinamiche la quota della popolazione in questa classe di età sul totale è passata dal 16,9% del 2017 al 16,7% del 2018.

In termini previsionali si stima che al 2020 la popolazione in età 15-29 anni ammonti a circa 664.000 residenti, con una contrazione di circa 12.600 residenti in Puglia (-1,9%), con una incidenza sulla popolazione totale intorno al 16,5%.

Tab.1.4 - Puglia: Previsione della popolazione 15-29 anni al 2020. Valori assoluti e percentuali

Genere	Valori assoluti 2020	Incidenza % su popolazione totale	Variazione assoluta rispetto al 2018
Maschi	342.547	17,4	-6.130
Femmine	321.180	15,5	-6.519
Totale	663.727	16,5	-12.649

Fonte: Elaborazione IPRES (2018) su dati ISTAT- previsioni demografiche, base 2016– scenario mediano

La distribuzione per provincia dei giovani residenti in età 15-29 anni vede Bari con una quota intorno al 31% sul totale regionale, seguita da Lecce al 18,8%; pertanto assieme raggiungono circa il 50% della popolazione giovanile residente in Puglia nel 2018.

Tab.1.5 - Puglia: Popolazione 15-29 anni per provincia al 1° gennaio 2018. Valori assoluti e percentuali

Provincia	Valori assoluti 2018	Incidenza % su popolazione totale	Variazione rispetto al 2017	
			Assoluta	%
Foggia	110.977	17,7	-1.166	-1,0
Bari	208.697	16,6	-2.784	-1,3
Taranto	94.317	16,3	-1.315	-1,4
Brindisi	64.867	16,4	-1.252	-1,9
Lecce	126.886	15,9	-1.439	-1,1
BAT	70.632	18,1	-493	-0,7
Totali	**676.376**	**16,7**	**-8.449**	**-1,2**

Fonte: Elaborazioni IPRES (2018) su dati demografici Istat

Rispetto al 2017 la provincia di Brindisi subisce in termini percentuali la maggiore contrazione della popolazione giovanile (-1,9%), seguita dalla provincia di Taranto e Bari (con valori superiori alla media regionale). La provincia BAT è quella con una riduzione percentuale più bassa.

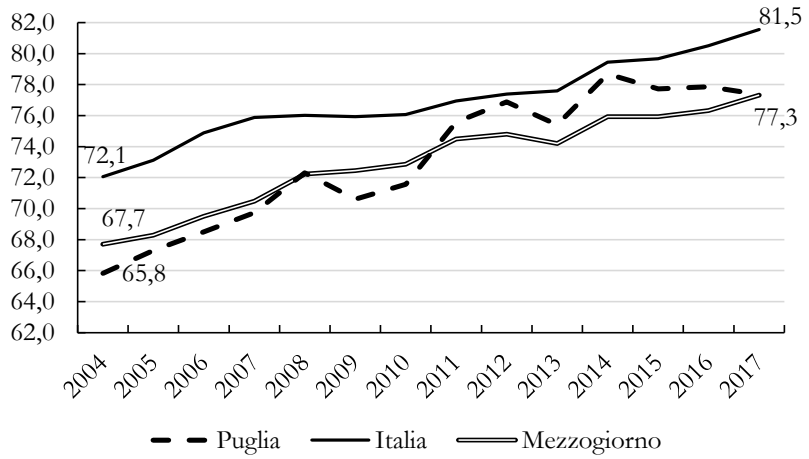
Istruzione

Il tasso di scolarizzazione in Puglia, misurato come rapporto tra popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma della scuola secondaria superiore sul totale della popolazione della medesima classe di età, è pari a circa il 77,4% nel 2017, un valore in linea con quello del Mezzogiorno, ma ancora inferiore di circa 4 punti percentuali rispetto al valore medio nazionale.

Nel corso degli ultimi tredici anni si sono compiuti importanti passi avanti sotto il profilo della scolarizzazione. Infatti, la Puglia ha incremento il tasso di scolarizzazione di circa 12 punti percentuali tra il 2004 e il 2017, a fronte di un incremento di 9,5-9,6 punti percentuali rispettivamente a livello nazionale e per il Mezzogiorno.

Tuttavia, è da notare che la Puglia partiva da valori inferiori di circa 2 punti percentuali rispetto al Mezzogiorno e di circa 7 punti percentuali rispetto alla situazione media nazionale nel 2004: un forte e consistente recupero.

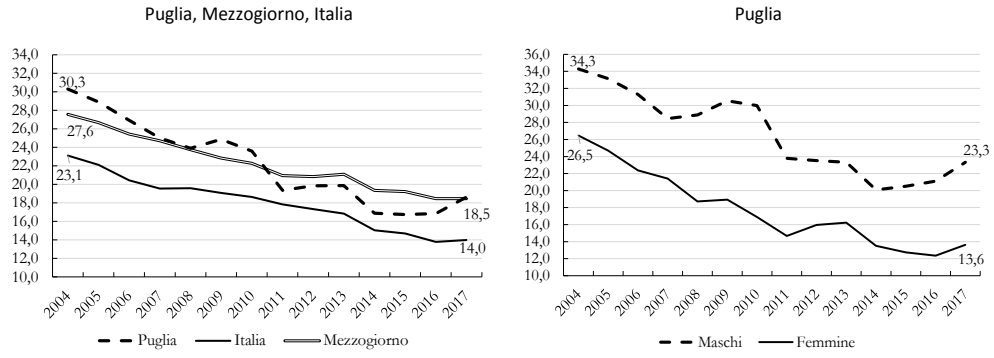
Fig.1.3 - Tasso di scolarizzazione - Valori percentuali*



Fonte: Elaborazioni IPRES su dati ISTAT, * Popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore

Nel corso del 2017 si è registrato un aumento del tasso di abbandono prematuro dei percorsi di istruzione e formazione da parte dei giovani in età tra 18 e 24 anni nel 2017 rispetto all'anno precedente. Infatti, i giovani che hanno abbandonato la scuola senza conseguire titoli di studio superiori e che non svolgono attività formative e non frequentano corsi scolastici costituiscono il 18,6% del totale dei giovani della medesima classe di età in Puglia nel 2017. Questo è un indicatore di riferimento per le politiche regionali finanziate con i fondi strutturali 2014-2020 che stabilisce l'obiettivo del 10% per il 2020.

Fig.1.4 - Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale - Valori percentuali*



Fonte: Elaborazioni IPRES (2018) su dati ISTAT, * Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative.

Il valore di questo indicatore è in linea con quello del Mezzogiorno, sebbene ancora inferiore di circa 4,5 punti percentuali rispetto al dato medio nazionale. Indubbiamente, però, rilevanti passi avanti sono stati realizzati se nel 2004 il tasso di abbandono prematuro dei giovani in Puglia era intorno al 30% e risultava superiore anche a quello del Mezzogiorno.

A livello regionale il tasso di abbandono complessivo medio è il risultato di due situazioni molto differenti. Infatti, distinguendo la componente maschile da quella femminile, la prima mostra un tasso di abbandono del 23,3% nel 2017 contro il 13,6% della seconda (circa 10 punti percentuali di differenza). Il divario tra le due componenti è aumentato negli ultimi 4 anni. Pertanto, per ridurre in misura ancora maggiore il tasso di abbandono prematuro dei percorsi di istruzione e formazione le policy regionali devono porre maggiore attenzione alla componente maschile.

Mercato del lavoro

Nel 2017, il numero di occupati in Puglia ammonta a 1.198.00 unità con un aumento di 4.000 unità rispetto all'anno precedente (+0,3%).

Negli ultimi tre anni, si registra un incremento di circa 55.000 occupati, ma il valore attuale è ancora nettamente al di sotto di quello del 2008 (-80.000 unità), all'inizio della grande crisi finanziaria, economica e occupazionale. L'incremento dell'occupazione regionale risulta inferiore al dato nazionale (+1,2%) e a quello del Mezzogiorno (+1,2%).

L'aumento dell'occupazione rispetto all'anno precedente in termini assoluti è da attribuire esclusivamente alle donne, mentre l'occupazione maschile risulta ancora distante dal livello assunto nel 2008 (-92.000 unità). Le donne crescono, invece, sia rispetto all'anno precedente che rispetto al 2008, facendo segnare un importante recupero.

Tab.1.6 – Puglia, forze di lavoro per condizione lavorativa nel 2017 da 15 anni e più (valori assoluti in migliaia e valori percentuali).

	Valori assoluti 2017	Variazione rispetto 2016		Variazione rispetto 2008	
		Assoluta	%	Assoluta	%
			Occupazione		
Maschi	770	0	0,0	-92	-10,7
Donne	428	4	0,9	12	2,8
Totale	1.198	4	0,3	-80	-6,3
			Disoccupazione		
Maschi	156	-7	-4,2	67	75,9
Femmine	122	-3	-2,1	43	54,3
Totale	278	-10	-3,3	110	65,7
			Forze di lavoro		
Maschi	926	-7	-0,8	-25	-2,6
Femmine	550	1	0,2	54	11,0
Totale	1.476	-6	-0,4	30	2,1

Fonte: ISTAT-RCFL. Elaborazioni IPRES (2018).

Il numero dei disoccupati ammonta a 278.000 unità nel 2017, con una riduzione di 10.000 unità (-3,3%) rispetto all'anno precedente (+0,3%) ma ancora a livelli molto più elevati rispetto al 2008 (+65,7%).

La disoccupazione maschile diminuisce del 4,2% rispetto all'anno precedente, mentre è poco meno del doppio rispetto al 2008 in termini assoluti. La disoccupazione femminile diminuisce rispetto all'anno precedente, mentre risulta ancora superiore del 54,3% rispetto al 2008. L'aumento della disoccupazione negli ultimi dieci anni è l'effetto congiunto di segno contrario tra la maggiore occupazione e l'incremento dell'offerta di lavoro

(+30.000). Quest'ultimo aumento riguarda esclusivamente la componente femminile, a fronte di una contrazione dell'offerta di lavoro maschile.

La maggior presenza delle donne sul mercato del lavoro è comune a livello nazionale[1] e dipende da diversi fattori: dall'aumento delle donne con ruoli di capofamiglia (*female breadwinner*), alla necessità di cercare lavoro soprattutto per riuscire a sostenere i redditi familiari, erosi dalle crescenti difficoltà del percettore maschio nel mantenere la condizione di occupato.

L'aumento delle forze di lavoro è anche l'altra faccia della medaglia della riduzione dell'area dell'inattività. Questo vuol dire che le donne sempre più escono dall'area della inattività alla ricerca di un lavoro, pur conoscendo le grandi difficoltà a trovare un lavoro che sia anche un lavoro dignitoso.

Tuttavia, la dinamica positiva di più lungo periodo dell'offerta di lavoro femminile ha subito un rallentamento negli ultimi due anni.

Tab.1.7 – Puglia, indicatori del mercato del lavoro nel 2017 - 15-64 anni (valori percentuali).

	2017	Variazione punti % rispetto a	
		2016	2008
		Tasso di occupazione	
Maschi	57,5	0,1	-5,9
Femmine	31,7	0,4	1,6
Totale	44,5	0,2	-2,1
		Tasso di disoccupazione	
Maschi	16,9	-0,6	7,5
Femmine	22,2	-0,5	6,2
Totale	18,8	-0,6	7,2
		Tasso attività	
Maschi	69,5	-0,3	-0,6
Femmine	40,9	0,3	5,0
Totale	55,0	0,0	2,3

Fonte: ISTAT-RCFL. Elaborazioni IPRES (2018).

Il *tasso di occupazione* 15-64 anni è pari al 44,5% della popolazione attiva nella medesima classe di età, in leggero aumento rispetto all'anno precedente, ma ancora inferiore di 2,1 punti percentuali rispetto al 2008.

L'aumento del tasso di occupazione rispetto all'anno precedente è da attribuire in misura quasi esclusiva alle donne. Rispetto al 2008 i maschi rilevano circa 6 punti percentuali in meno a fronte di un incremento di 1,6 punti percentuali delle donne.

La crisi occupazionale è stata molto forte per i maschi sia per una maggiore presenza di questi ultimi sul mercato del lavoro rispetto alle donne, sia perché la crisi economica ha colpito settori produttivi a maggior presenza di occupazione maschile. L'incremento del tasso di occupazione femminile nel decennio, pur se ancora di lieve entità, sembra suggerire da un lato una certa "resilienza" dell'occupazione nel corso degli anni della crisi, dall'altro lato una buona reattività nella fase di ripresa.

Il *tasso di disoccupazione* raggiunge nel 2017 il 18,8% delle forze di lavoro, valore in diminuzione rispetto all'anno precedente.

La riduzione del tasso di disoccupazione è da attribuire in modo sostanzialmente simile sia ai maschi che alle femmine. Tuttavia, i valori assunti nel 2017 rimangono superiori a quelli del 2008 (7,2 punti percentuali in più).

[1] Cfr. ISTAT – Rilevazione sulle forze di lavoro – dati familiari: media 2016.

Il *tasso di attività* è pari al 55 % della popolazione in età da lavoro 15-64 anni nel 2017, mostrando una stazionarietà rispetto all'anno precedente, ma un incremento di ben 2,3 punti percentuali rispetto al 2008. L'incremento del tasso di attività nell'ultimo decennio è da attribuire in modo esclusivo alla componente femminile, mentre quasi stazionario è il valore assunto dalla componente maschile.

Le dinamiche complessive medie dell'occupazione analizzate fino ad ora nascondono situazioni e comportamenti molto differenziati tra popolazione giovanile e più anziana.

Nel 2017 il numero complessivo di occupati in età 15-24 anni ammonta a 53.000, appena il 4,4% del totale degli occupati, mentre le giovani donne occupate nella medesima fascia di età rappresentano il 5,3% del totale. Fino alla fascia di età 35-44 la distribuzione dell'occupazione per fasce di età delle donne mostra tre punti percentuali in più rispetto ai maschi. Pertanto, l'occupazione femminile è in media più giovane di quella maschile.

Sotto il profilo dinamico, si può osservare come nel periodo 2008-2017 non per tutte le fasce di età si è rilevata una contrazione dell'occupazione. Infatti, l'occupazione cresce dai 44 anni in su nel complesso, mentre per le donne anche dai 35 anni in su. In termini di variazione assoluta la riduzione dell'occupazione riguarda la fascia tra 15 e 34 anni.

Molto probabilmente la dinamica positiva dell'occupazione nelle fasce di età più avanzate è il risultato di almeno tre fattori:

- impatto crescente della riforma previdenziale degli ultimi anni che ha portato ad un aumento dell'età in cui sia uomini che donne occupate possono andare in pensione;
- necessità di contrastare l'erosione del reddito familiare, dovuto alle difficoltà occupazionali e di produzione di redditi personali delle persone più giovani;
- transizione delle persone occupate da una fascia di età più bassa verso quella successiva, a fronte di un minor flusso di entrata rispetto alle uscite per le classi di età più giovani.

É da sottolineare il notevole incremento dell'occupazione femminile nelle classi di età da 44 anni in su, in modo particolare per quelle più anziane. Anche in questo caso valgono le ipotesi esplicative precedenti.

Tab.1.8 – Puglia, occupazione per classe di età – 2017 (valori assoluti e variazione percentuali).

	2017 (migliaia)		Variazione assoluta 2008-2017 (migliaia)		Variazione % 2008-2017	
	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
15-24	53	23	-44	-10	-45,3	-29,6
25-34	225	85	-101	-34	-30,9	-28,6
35-44	328	121	-46	2	-12,3	1,8
44-54	344	116	28	18	***8,7***	***17,9***
55-64	224	78	73	33	***48,4***	***72,8***
65 E +	24	5	10	3	***70,0***	***153,6***
Totale	1.198	428	-80	12	-6,3	2,8

Fonte: ISTAT-RCFL. Elaborazioni IPRES (2018).

In termini di tasso di occupazione, i valori più elevati si rilevano nelle fasce di età centrali tra 35 e 54 anni intorno al 55%-58% (per le donne si osservano valori nettamente inferiori tra 36% e 42%).

Rispetto al 2008, il tasso di occupazione complessivo aumenta di circa 11 punti percentuali per la fascia di età 55-64 anni (unica fascia di età che vede aumentare il valore di questo indicatore nel decennio), un punto percentuale in meno si riscontra per le donne. Per queste ultime, inoltre, si osserva un incremento del tasso di

occupazione per tutte le fasce di età superiori a 34 anni. Ma allora, si può dire che l'aumento dell'occupazione nella fascia di età più anziana (55-64 anni) ha avuto l'effetto di "ostruzione" delle opportunità occupazionali per i più giovani?

Tab.1.9 – Puglia, tasso di occupazione per classe di età – 2017 (valori percentuali).

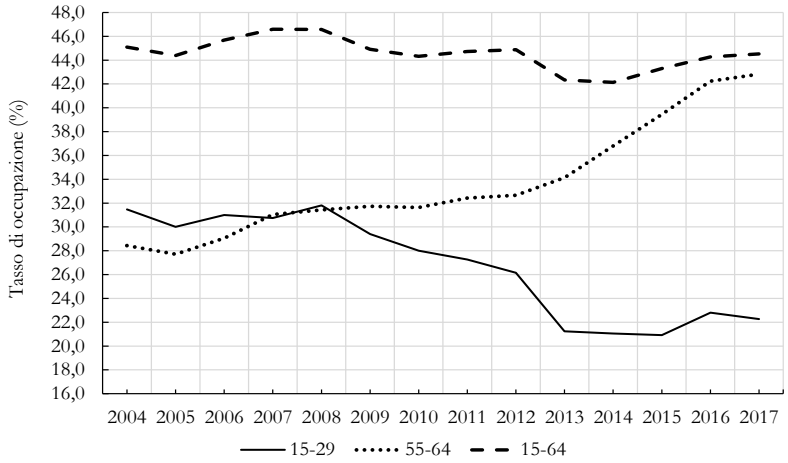
Classi di età	2017		Variazione 2017-2008	
	Totale	Donne	Totale	Donne
15-24	12,0	10,6	-7,7	-2,9
25-34	47,2	36,2	-9,3	-5,2
35-44	57,6	42,0	-2,8	***4,4***
45-54	55,1	36,1	-3,1	***1,1***
55-64	42,8	28,7	***11,4***	***10,5***
15-64	44,5	31,7	-2,1	***1,6***
Totale	34,2	23,6	-3,0	0,3

Fonte: ISTAT-RCFL. Elaborazioni IPRES (2018).

Questa conclusione non sembra corretta. In primo luogo, perché implica che le opportunità di lavoro siano uguali tra le fasce di popolazione giovanile e quelle più anziane, mentre tra questi due gruppi si possono osservare significative differenze in termini di titolo di studio, *skills*, settori di interesse, motivazioni al lavoro e anche di costo del lavoro.

In secondo luogo, l'eventuale effetto di "ostruzione" degli occupati più anziani rispetto a quelli più giovani, si verifica in una economia in stato stazionario. In questo caso non si tratta di "ostruzione", ma di mancanza di sviluppo complessivo dell'occupazione e quindi di opportunità di nuovo lavoro addizionale.

Fig.1.5 – Puglia, tasso di occupazione per classi di età 15-29, 55-64 e 15-64 anni. Anni 2004-2017 (valori percentuali).



Fonte: ISTAT-RCFL. Elaborazioni IPRES (2018).

Infatti, mentre il tasso di occupazione complessivo in Puglia risulta quasi stazionario tra il 2004 e il 2017 (con oscillazioni di 4 punti percentuali tra il massimo – 46,6% nel 2008 e il minimo – 42,1% nel 2014), il tasso di occupazione anziana (55-64 anni) aumenta nello stesso periodo di circa 14 punti percentuali, a fronte di una contrazione per le fasce più giovani 15-29 anni (-9,2 punti percentuali). Questo accade soprattutto dopo il 2008 e fino al 2014, con un aumento della forbice a partire dal 2012-2013. In questi anni diminuisce, però, anche il tasso di occupazione.

Tuttavia, nella fase di leggera ripresa dell'occupazione tra il 2015 e il 2016 il tasso di occupazione dei giovani e degli anziani aumentano assieme, anche se con maggiore intensità per la classe di età più anziana.

La stessa evoluzione è osservabile per il Mezzogiorno e a livello nazionale.

Il mercato del lavoro nel 1° semestre 2018

In base ai recenti dati sul mercato del lavoro relativi al primo semestre 2018 si osserva un netto miglioramento dei principali indicatori: l'occupazione e la disoccupazione.

Tab.1.10 – Puglia: Occupazione e disoccupazione nel 1° semestre 2018. Valori assoluti e variazione assoluta e percentuale

	Valori assoluti 2018 (migliaia)	Variazione assoluta (migliaia)	Variazione %		
			Puglia	Mezzogiorno	Italia
	Occupazione 15 anni e più				
Maschi	769	2	0,2	0,6	0,9
Femmine	445	28	6,7	3,4	1,6
Totale	1.215	30	2,5	1,6	1,2
	Disoccupazione				
Maschi	142	-27	-16,0	-5,6	-3,7
Femmine	117	-14	-10,8	-0,3	-1,9
Totale	259	-41	-13,7	-3,4	-2,8

Fonte: ISTAT-RCFL. Elaborazioni IPRES (2018).

Gli occupati da 15 anni in su aumentano in Puglia di circa 30.000 unità nel primo semestre del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'incremento è da attribuire quasi esclusivamente alla componente femminile, aumentata di ben 28.000 unità.

In termini percentuali la variazione tra i due semestri è stata del 2,5%, un incremento molto significativo. Questa variazione media è data principalmente dalla variazione del 6,7% della componente femminile, mentre trascurabile è l'incremento della componente maschile.

La variazione dell'occupazione in Puglia è superiore di circa 1,3 punti percentuali a quella media nazionale e di circa 0,9 punti percentuali a quella media del Mezzogiorno. La Puglia contribuisce per circa il 30% all'incremento complessivo dell'occupazione nel Mezzogiorno e all'11% dell'incremento medio nazionale nei due semestri considerati.

La disoccupazione diminuisce in Puglia di ben 41.000 unità, parzialmente confluita nell'inattività. La contrazione ha riguardato ambedue le componenti.

Complessivamente la disoccupazione in Puglia è diminuita del 13,7%; la componente maschile ne ha beneficiato maggiormente sia in termini assoluti che percentuali. La riduzione rilevata è nettamente superiore a quella media nazionale e del Mezzogiorno.

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

REGIONE PUGLIA

Il mercato del lavoro a livello provinciale

La distribuzione provinciale degli occupati vede le due province di Bari e Lecce concentrare oltre la metà dell'occupazione regionale (53,3%).

La provincia di Taranto ha gli stessi occupati di Foggia. Una minore concentrazione si osserva con riferimento alla disoccupazione; infatti, nelle due province di Bari e Lecce si concentra circa il 50% della disoccupazione regionale.

Tab.1.11 – Il lavoro nelle province pugliesi – valori assoluti e valori percentuali. Anno 2017

	Valori assoluti (migliaia)			Valori percentuali		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	Occupati			Tasso di occupazione 15-64 anni		
Foggia	111	48	159	53,0	23,4	38,2
Bari	259	158	416	**61,4**	**37,5**	**49,3**
Taranto	111	56	167	58,5	29,2	43,7
Brindisi	77	44	120	**60,0**	**32,7**	**46,1**
Lecce	137	86	223	53,3	32,5	42,7
BAT	75	37	112	56,9	27,8	42,4
	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
Foggia	30	24	53	**21,0**	**32,7**	**25,0**
Bari	44	32	76	14,6	16,7	**15,4**
Taranto	18	16	34	14,1	21,8	16,8
Brindisi	16	12	28	17,2	21,0	18,6
Lecce	34	30	64	**20,0**	**25,8**	22,3
BAT	14	10	23	15,4	21,1	17,3
	Forze di lavoro			Tasso di attività 15-64 anni		
Foggia	140	72	212	67,5	34,9	51,2
Bari	303	189	493	**72,1**	**45,1**	**58,5**
Taranto	129	72	201	68,3	37,5	52,7
Brindisi	93	55	148	72,5	41,6	56,8
Lecce	172	116	287	67,0	43,9	55,2
BAT	89	47	135	67,4	35,4	51,4

Fonte: ISTAT-RCFL. Elaborazioni IPRES (2018).

I maggiori tassi di occupazione si rilevano nelle province di Bari (49,3%) e di Brindisi (46,16%). In queste due province il tasso di occupazione maschile, rispettivamente, raggiunge e supera il 60%, mentre la provincia di Bari presenta un indicatore con valori più elevati per la componente femminile.

In termini di tasso di disoccupazione, la provincia di Foggia è quella con i valori più elevati, sia in totale sia per la due componenti maschile e femminile. Anche la provincia di Lecce rileva un tasso di disoccupazione superiore alla media regionale.

La provincia di Bari mostra il più elevato tasso di attività tra le province pugliesi, con la componente maschile che raggiunge il 72,1% della popolazione attiva provinciale.

Tab.1.12 – Il lavoro nelle province pugliesi – Variazione 2017-2016 valori assoluti e valori percentuali

	Variazione assoluta 2017-2016			Variazione punti percentuali 2017-2016		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	Occupati			Tasso di occupazione 15-64 anni		
Foggia	-6.145	-4.672	-10.817	-2,9	-2,2	-2,5
Bari	8.309	10.159	18.467	2,1	2,5	2,3
Taranto	4.765	-6.517	-1.752	2,2	-3,3	-0,6
Brindisi	-236	826	589	0,3	0,7	0,5
Lecce	-4.803	-375	-5.178	-1,9	-0,2	-1,0
BAT	-2.047	4.595	2.548	-0,8	3,7	1,4
	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
Foggia	7.713	10.367	18.080	5,3	12,9	7,9
Bari	-14.020	-11.094	-25.115	-4,3	-5,8	-4,8
Taranto	-1.492	1.966	474	-1,6	3,9	0,3
Brindisi	2.690	175	2.866	2,5	-0,1	1,5
Lecce	-1.363	-2.967	-4.329	-0,1	-1,8	-0,7
BAT	-366	-1.034	-1.400	0,0	-4,2	-1,2
	Forze di lavoro			Tasso di attività 15-64 anni		
Foggia	1.568	5.696	7.263	1,0	3,0	2,0
Bari	-5.711	-936	-6.647	-1,3	-0,1	-0,7
Taranto	3.273	-4.549	-1.278	1,6	-2,2	-0,3
Brindisi	2.454	1.000	3.455	2,5	0,9	1,7
Lecce	-6.166	-3.343	-9.508	-2,4	-1,1	-1,7
BAT	-2.413	3.561	1.148	-0,9	2,9	1,0

Fonte: ISTAT-RCFL

In termini dinamici tra il 2016 e il 2017 l'incremento più significativo dell'occupazione in valori assoluti concerne la provincia di Bari con circa 18.000 occupati in più; segue la provincia BAT con circa 2.500 occupati. Le province di Foggia e Lecce rilevano una significativa riduzione dell'occupazione sia in termini assoluti, sia in termini percentuali.

La disoccupazione diminuisce in tre province, mentre aumenta a Foggia e Brindisi. La maggiore contrazione in termini assoluti della disoccupazione e percentuale del tasso di disoccupazione si rileva nella provincia di Bari (rispettivamente -25.000 disoccupati e -4,8 punti percentuali rispetto al 2016).

Il tasso di attività aumenta nelle province di Foggia, Brindisi e BAT.

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Focalizzazione sui dati aggiornati "fascia di età 25-34 anni nel mercato del lavoro Pugliese"[2]

Considerando l'articolazione delle forze lavoro 15-64 anni per fasce d'età, nel periodo 2018-2021 in Puglia è diminuita l'incidenza delle fasce più giovani ed è aumentata quella delle fasce più anziane. In particolare, tra i più giovani, l'incidenza delle forze lavoro di 25-34 anni sul totale della classe 15-64 diminuisce del -0,7% in Puglia (-0,2% nel Mezzogiorno e -0,1% a livello nazionale), a fronte del -0,3% della fascia 15-24 e del -0,3% della fascia 35-44.

Dall'analisi dell'articolazione degli occupati 15-64 anni per fasce d'età, nel periodo 2018-2021, in Puglia come nel Mezzogiorno e a livello nazionale, emerge la diminuzione dell'incidenza delle fasce intermedie (25-34 anni e 35-49 anni). In particolare, in Puglia, l'incidenza della fascia 25-34 anni è quello che evidenzia la riduzione di maggior intensità (-0,9% a fronte del -0,2% della fascia 35-49), superiore a quella registrata per il Mezzogiorno (-0,2%) e a livello nazionale (-0,1%).

A differenza di quanto avviene per le fasce di età 15-64 e 15-29, il cui tasso di occupazione cresce, rispettivamente del +1,2% e del +0,4% nel periodo 2018-2021, il tasso di occupazione della fascia 24-35 anni rimane fermo al 48,2%

Dal confronto dei tassi di occupazione 2019 e 2020 emerge che – in Puglia come nel Mezzogiorno e a livello nazionale – la fascia 25-34 anni ha subito un notevole contraccolpo occupazionale dalla crisi pandemica (in Puglia, riduzione del tasso di occupazione della fascia 25-34 anni del -2,1%, a fronte del -0,7% della fascia 15-64 e del -0,7% della fascia 15-29).

Il confronto tra i tassi di occupazione del 2021 e quelli del 2019 (pre-pandemia) confermano la gravità del contraccolpo occupazionale della crisi del 2020, particolarmente grave per la fascia 25-34. In Puglia, infatti, il tasso di occupazione di questa classe nel 2021 (48,2%) è quello che evidenzia il maggiore incremento rispetto al dato del 2019 (+0,7%), più intenso di quello rilevato per la fascia 15-64 (+0,4%) e per quello 15-29 (+0,2%).

Nel periodo 2018-2021, sia a livello nazionale, sia nel Mezzogiorno, sia in Puglia si registra una flessione del tasso di disoccupazione, rispettivamente del -1,1%, -2% e -1,5%. Nel caso pugliese, tale flessione è particolarmente debole per la fascia 25-34 anni (-0,7%). Mentre a livello nazionale, nel Mezzogiorno e in Puglia, per l'intera classe d'età 15-64 anni si rilevano nel 2021 tassi di disoccupazione lievemente inferiori a quelli pre-pandemia del 2019, nello specifico caso della Puglia il tasso di disoccupazione 2021 della fascia 25-34 anni è rimasto il medesimo del 2019 (22,7%, laddove quello della fascia 15-29 anni è aumentato dell'1,4%).

A differenza di quanto avviene a livello nazionale e nel Mezzogiorno, in Puglia, nel periodo 2018-2021, si rileva un lieve incremento del tasso di attività della popolazione di 15-64 anni (+0,4%), trend che trova riscontro anche con specifico riguardo alla fascia 15-29 anni (+0,2%). Al contrario, nello stesso periodo, in Puglia, la classe di età 25-34 anni evidenzia una riduzione del -0,6% del tasso di attività.

I dati relativi all'andamento del tasso di disoccupazione, soprattutto nel passaggio dal 2019 al 2021, vanno letti insieme a quelli relativi al trend del tasso di attività. Sia a livello nazionale, che nel Mezzogiorno e in Puglia, infatti, la riduzione del tasso di disoccupazione che si è registrata nel periodo 2019-2020 è imputabile ad una diffusa rinuncia alla ricerca di occupazione, come suggeriscono i forti decrementi che si registrano nei tassi di attività rilevati a tutti e tre i livelli territoriali. Va evidenziato che in Puglia, mentre per l'intera fascia 15-64 anni ad una riduzione del tasso di disoccupazione nel 2019-2020 del -0,6% corrisponde un decremento del tasso di attività del -1,3%, per la specifica fascia 25-34 anni ad una riduzione del tasso di disoccupazione del -1,9% corrisponde un decremento del tasso di attività del -4,1% (per la fascia 15-29 anni, il decremento del tasso di disoccupazione è pari al -2,3% e quello del tasso di attività del -2,2%).

I dati del 2021 relativi al tasso di attività, se confrontati con quelli del 2019, indicano una maggior reattività ai contraccolpi occupazionali della crisi da parte delle fasce 15-29 anni e 25-34 anni, che evidenziano un più diffuso ritorno alla condizione di forza lavoro attiva. Mentre per l'intera classe 15-64 anni il tasso di attività al 2021

[2] Elaborazione dati ISTAT Forze lavoro e popolazione complessiva per gli anni 2018-2021.

segna solo un lieve incremento rispetto al livello del 2019 (+0,2%), tale aumento risulta più forte sia in relazione alla classe 15-29 anni (+1%) sia in relazione a quella 25-34 anni (+0,9%).

I dati sopra analizzati costituiscono altrettanti segnali della maggiore sensibilità delle fasce di età più giovani sia ai "colpi di frusta" della crisi, sia alle riprese positive del mercato del lavoro che, tuttavia, in regione Puglia non hanno fatto registrare le risposte attese negli ultimi anni. In particolare, la fascia dei 25-34-enni in Puglia, ha risentito maggiormente dei fenomeni negativi degli ultimi anni sia in termini di disoccupazione che di inattività e questa componente fondamentale della popolazione attiva merita di essere adeguatamente stimolata ed accompagnata al perfetto inserimento nel mercato del lavoro.
A rafforzare quanto sopra detto è il dato relativo al numero dei "NEET" appartenenti alla fascia dei 30-35-enni in Puglia pari al 80.393,06 rappresentante il 30,64% della popolazione nell'anno 2021.Tale scenario fa emergere la necessità di rafforzare le azioni di sostegno dirette a tale categoria.

2. I risultati della prima fase di Garanzia Giovani in Puglia

2.1 Il contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività aggiornato a tre anni dall'avvio di Garanzia Giovani

Il quadro regionale

La popolazione dei giovani pugliesi nella classe di età 15-29 anni ammonta a circa 684.000 persone nel 2017 (49% circa sono giovani donne).

Un'analisi in termini di condizione lavorativa consente di evidenziare come circa 152.000 giovani lavorano (40% sono donne); circa 9.000 sono giovani in cerca di occupazione (48% donne) ma nel frattempo studiano o sono in formazione per periodi superiori a 6 mesi; circa 296.000 sono giovani inattivi (51,5% donne) che studiano o sono in formazione.

I giovani che non lavorano, non studiano e non sono in formazione ammontano a circa 227.000 nel 2017 (50,5% donne) e rappresentano il 33,3% del totale della popolazione giovanile 15-29 anni.

Tab.2.1 - Puglia: Popolazione in età 15-29 anni per sesso e condizione lavorativa. Valori Assoluti 2017 e variazione assoluta 2017-2016

Condizione lavorativa dei giovani	Valori Assoluti			Variazione assoluta rispetto al 2016		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Occupati	90.667	61.582	152.249	-7.253	1.833	-5.420
NEET	112.267	114.547	226.814	7.751	3.671	11.422
In cerca di occupazione che studiano o sono in formazione	4.591	4.198	8.789	-3.103	-1.454	-4.557
Inattivi che studiano o sono in formazione	143.467	152.266	295.732	-800	-8.380	-9.181
Totale	**350.992**	**332.592**	**683.584**	**-3.405**	**-4.331**	**-7.736**

Fonte: Elaborazioni IPRES su micro dati ISTAT-RCFL

Rispetto al 2016 i giovani occupati diminuiscono di circa 5.400 unità, da attribuire esclusivamente ai maschi. I NEET aumentano di circa 11.400, di cui donne circa 3.700 unità.

Con riferimento ai principali indicatori del mercato del lavoro giovanile per la classe di età 15-29 anni, si osserva come il tasso di occupazione è pari al 22,3% nel 2017 (30,3% a livello nazionale), il tasso di disoccupazione è pari al 40,3% (26,7% a livello nazionale), il tasso di attività è pari al 37,3% (41,3% a livello nazionale).

Rispetto al 2016 diminuiscono il tasso di occupazione, il tasso di attività e il tasso di disoccupazione, mentre aumenta il tasso di inattività.

L'incidenza dei NEET 15-29 anni sul totale della popolazione nella medesima classe di età è pari al 33,3% nel 2017, in aumento di 2,2 punti percentuali rispetto al 2016. La componente femminile ha una incidenza maggiore di circa 2 punti percentuali rispetto a quella dei maschi.

L'incidenza dei NEET aumenta in misura maggiore per la componente maschile rispetto alla componente femminile.

Tab.2.2 - Puglia: Indicatori caratteristici della condizione lavorativa della popolazione in età 15-29 anni per sesso e condizione lavorativa. Valori percentuali Anno 2017 - Variazione punti percentuali rispetto al 2016

Indicatori caratteristici	2017			Variazione punti percentuali rispetto al 2016		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di occupazione	25,8	18,5	22,3	-1,8	0,8	-0,5
Incidenza NEET su popolazione	32,2	34,5	33,3	2,7	1,6	2,2
Tasso di disoccupazione	39,2	41,8	40,3	0,3	-3,2	-1,1
Tasso di attività	42,5	31,8	37,3	-2,7	-0,5	-1,6

Fonte: Elaborazioni IPRES su micro dati ISTAT-RCFL

Sotto il profilo della composizione per classe di età, i NEET 15-19 anni rappresentano circa il 13,5% del totale, la quota dei NEET 20-24 anni è pari a circa il 41%, mentre la quota dei NEET 25-29 anni è pari a circa il 46%.

L'aumento dei NEET tra il 2016 e il 2017è da attribuire in misura simile ai giovani tra 20-24 e 25-29 anni. Tuttavia, mentre nella classe di età 20-24 l'aumento è da attribuire esclusivamente alla componente maschile, per la classe di età 25-29 anni è da attribuire esclusivamente alla componente femminile.

Tab.2.3 - Puglia: NEET 15-29 anni per sesso e classe di età. Valori assoluti 2017 e variazione assoluta 2017-2016

Classe di età	Valori Assoluti 2017			Variazione assoluta rispetto al 2016		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15-19	17.309	13.362	30.671	-281	255	-25
20-24	52.149	39.913	92.062	10.376	-4.843	5.533
25-29	42.809	61.272	104.081	-2.344	8.258	5.914
Totale	112.267	114.547	226.814	7.751	3.671	11.422

Fonte: Elaborazioni IPRES su micro dati ISTAT-RCFL

L'incidenza dei NEET 15-29 anni sulla popolazione della medesima classe di età è pari al 33,3% in Puglia nel 2017 (24,1% a livello medio nazionale, 34,4% a livello di Mezzogiorno). La componente femminile ha una incidenza percentuale superiore di circa 2,3 punti percentuali rispetto a quella maschile. Con riferimento alla classe di età, quella tra 25 e 29 anni mostra una maggiore incidenza (circa 42,8%) rispetto alle altre due classi di età.

Tab.2.4 - Puglia: Incidenza dei NEET 15-29 anni per sesso e classe di età sulla popolazione della medesima classe di età. Valori percentuali 2017 e variazione punti percentuali rispetto al 2016

Classe di età	2017			Variazione punti percentuali rispetto al 2016		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15-19	16,0	13,1	14,6	0,2	0,6	0,4
20-24	45,1	36,9	41,1	10,4	-2,6	4,1
25-29	34,5	51,4	42,8	-2,3	6,7	2,1
Totale	**32,2**	**34,5**	**33,3**	**2,7**	**1,6**	**2,2**

Fonte: Elaborazioni IPRES su micro dati ISTAT-RCFL

Costituiscono l'universo dei NEET sia i giovani in cerca di occupazione (disoccupati e persone in cerca della prima occupazione), sia i giovani inattivi. Con riferimento a quest'ultimo aggregato abbiamo scorporato i giovani NEET inattivi ma disponibili a lavorare da quelli inattivi ma non disponibili a lavorare. A seguito di questa considerazione, è possibile disaggregare i NEET in tre componenti, con una articolazione che può consentire di meglio calibrare gli obiettivi di policy:

- i **NEET in cerca di occupazione**, che ammontano a circa **95.000** giovani nel 2017 (42,6% sono donne);
- i **NEET inattivi ma disponibili a lavorare** che ammontano a circa **69.000** (47% sono donne);
- i **NEET inattivi e non disponibili a lavorare**, che ammontano a circa **63.000** (66% sono donne).

Da un lato ci sono 164.000 giovani NEET attivi e disponibili a lavorare, dall'altro si registrano 63.000 giovani NEET, per la maggior parte donne, che sembrano non svolgere alcuna attività o avere alcuna disponibilità verso percorsi di inserimento al lavoro. I NEET inattivi che non sono disponibili a lavorare costituiscono indubbiamente una sorta di aggregato difficile da intercettare e mobilitare per l'inserimento nel mercato del lavoro. Inoltre, rispetto al 2016 mostrano un incremento di circa 18.000 unità. La componente femminile è quella che mostra maggiori difficoltà.

Tab.2.5 - Puglia: NEET 15-29 anni per sesso e condizione. Valori Assoluti 2017 e variazione assoluta 2017-2016

Condizione	Valori Assoluti			Variazione assoluta rispetto al 2016		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Persone in cerca di occupazione	54.396	40.419	94.815	-161	-2.851	-3.012
Inattivi disponibili a lavorare	36.597	32.773	69.370	464	-4.479	-4.015
Inattivi non disponibili a lavorare	21.275	41.355	62.630	7.449	11.001	18.450
Totale	112.267	114.547	226.814	7.751	3.671	11.422

Fonte: Elaborazioni IPRES su micro dati ISTAT-RCFL

Con riferimento alla qualifica per titolo di studio, la maggior parte dei giovani NEET (circa il 49% del totale) ha il diploma di scuola secondaria superiore, mentre il 41% ha un titolo di studio inferiore. I NEET laureati sono circa 24.000 e rappresentano circa l'11% del totale; tra questi ultimi le donne costituiscono il 71% del totale.

Tab.2.6 - Puglia: NEET 15-29 anni per sesso e condizione. Valori Assoluti 2017

Condizione	Fino licenza media	Diploma	Laurea	Totale
	Maschi			
Persone in cerca di occupazione	20.770	30.469	3.156	54.396
Inattivi disponibili a lavorare	17.484	17.667	1.446	36.597

Inattivi non disponibili a lavorare	11.401	7.605	2.268	21.275
		Femmine		
Persone in cerca di occupazione	9.985	24.499	5.935	40.419
Inattivi disponibili a lavorare	10.873	15.965	5.934	32.773
Inattivi non disponibili a lavorare	21.834	14.296	5.226	41.355
		Totale		
Persone in cerca di occupazione	30.755	54.968	9.092	94.815
Inattivi disponibili a lavorare	28.357	33.632	7.380	69.370
Inattivi non disponibili a lavorare	33.235	21.901	7.494	62.630
Totale	92.346	110.502	23.966	226.814

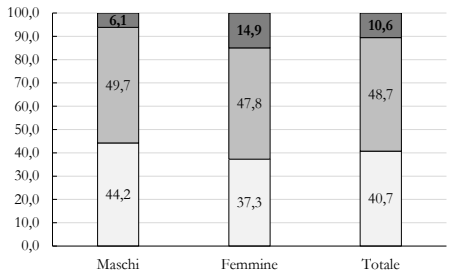
Fonte: Elaborazioni IPRES su micro dati ISTAT-RCFL

Considerando i divari per titolo di studio della componente maschile e femminile si evince:

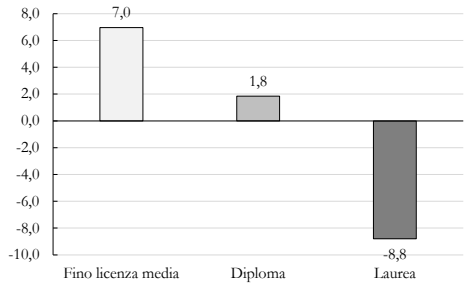
- un differenziale di circa 7 punti percentuali in più per i maschi rispetto alle femmine tra i NEET che arrivano fino alla licenza media;
- un differenziale di 2 punti percentuali in più per le donne tra i NEET con un diploma di scuola secondaria superiore;
- un differenziale di circa 9 punti percentuali in più per le donne tra i NEET in possesso della laurea.

Fig.2.1 - Puglia: NEET 15-29 per sesso e titolo di studio.

Distribuzione % per titolo di studio - 2017



Differenza maschi-femmine per titolo di studio - 2017



Fonte: Elaborazioni IPRES su micro dati ISTAT-RCFL

Sotto il profilo dinamico, tra il 2017 e il 2016, i NEET aumentano per tutti i titoli di studio considerati ad eccezione del diploma di qualifica professionale di scuola secondaria superiore di 2-3 anni. Diminuiscono leggermente i NEET senza alcun titolo di studio.

Tab.2.7 - Puglia: NEET 15-29 anni per sesso e titolo di studio. Valori Assoluti 2017 e variazioni assolute rispetto al 2016

Titolo di studio	Valori assoluti			Variazioni assolute 2017-2016		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Nessun titolo	1.043	980	2.023	-282	-158	-439
Licenza elementare	2.034	2.105	4.139	927	153	1.080
Diploma di Istruzione secondaria	46.578	39.607	86.185	93	5.982	6.074

di I grado						
Diploma di qualifica professionale	2.511	5.940	8.451	-3.818	1.256	-2.563
Diploma di maturità	53.231	48.820	102.050	7.948	-6.722	1.227
Diploma di accademia	275	182	457	-231	-358	-589
Laurea di I livello (triennale)	1.737	5.989	7.726	955	108	1.062
Laurea specialistica/magistrale (biennale)	1.417	5.230	6.647	475	1.252	1.728
Laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica/magistrale a ciclo unico	3.442	5.694	9.136	1.430	2.052	3.482
Totale	112.267	114.547	226.814	7.498	3.565	11.064

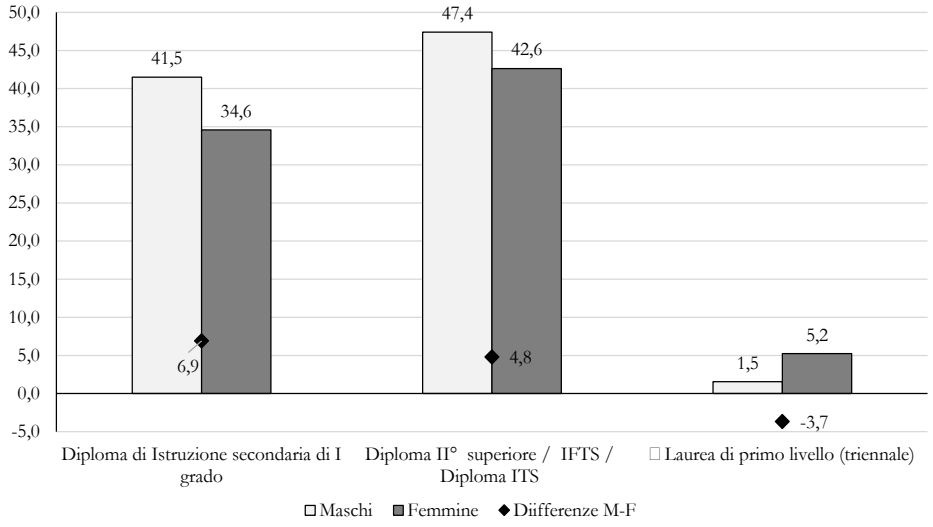
Fonte: Elaborazioni IPRES su micro dati ISTAT-RCFL

E' da osservare la riduzione dei NEET maschi con il diploma professionale di 2-3 anni e delle giovani donne con un diploma di scuola secondaria superiore.

Aumenta il numero di giovani donne che conseguono il diploma di laurea e di istruzione secondaria di I grado.

Nella componente maschile aumenta in modo significativo il numero di coloro che conseguono il diploma di scuola secondaria superiore.

Fig.2.2 - Puglia: NEET 15-29 per sesso e alcuni titoli di studio. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni IPRES su micro dati ISTAT-RCFL

In base a questa maggiore disaggregazione dei NEET per titolo di studio si osserva come circa il 38% del totale è concentrato tra giovani con la licenza media, mentre i giovani con il Diploma di scuola secondaria superiore costituiscono il 45%.

Appena il 10,4% si concentra tra quelli con titolo di laurea.

Tuttavia, distinguendo tra componente maschile e femminile, si osserva come il differenziale maggiore tra le due componenti concerne i giovani con diploma della secondaria di I grado.

Il dettaglio al livello provinciale

Dei circa 227.000 giovani NEET del 2017, circa il 30% ricade nella provincia di Bari (in valori assoluti equivale a circa 66.000 giovani); le province di Lecce e Foggia hanno la medesima quota, intorno al 18%-19% (in termini assoluti circa 43.000 per Foggia e 40.000 per Lecce). Il resto, pari al 34%, ricade nelle altre tre province.

Una disaggregazione per titolo di studio e genere consente di avanzare le seguenti considerazioni:

- con riferimento al titolo di studio fino alla licenza media, diminuiscono i giovani NEET nelle province di Bari e BAT per ambedue le componenti maschile e femminile; il saldo totale complessivo è positivo con il notevole contributo delle province di Taranto e Foggia;
- con riferimento al diploma della scuola secondaria di II grado, aumentano le giovani donne nella provincia di Foggia, mentre i giovani diplomati diminuiscono nella provincia di Lecce; il saldo complessivo è negativo per il contributo significativo delle giovani donne;
- con riferimento al diploma di laurea, diminuiscono i giovani nella provincia di Brindisi per ambedue le componenti maschile e femminile; il saldo complessivo è positivo con il contributo importante della provincia di Lecce.

Tab.2.8 - NEET 15-29 anni per sesso, titolo di studio e province. Valori Assoluti 2017 e variazioni assolute 2017-2016

Province	Valori assoluti			Variazioni assolute 2017-2016		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	Fino licenza media					
Foggia	7.780	9.255	17.035	-1.114	2.333	1.219
Bari	13.984	10.225	24.209	-619	-736	-1.355
Taranto	5.528	7.835	13.363	307	2.935	3.242
Brindisi	4.919	5.631	10.550	1.120	1.503	2.623
Lecce	9.181	4.801	13.982	2.308	1.005	3.314
BAT	8.263	4.945	13.208	-1.264	-1.063	-2.327
Totale	49.655	42.692	92.346	739	5.977	6.716
	Diploma					
Foggia	11.214	12.247	23.461	1.380	1.833	3.213
Bari	18.423	15.409	33.832	1.957	-1.602	355
Taranto	7.611	7.319	14.930	-202	-1.055	-1.257
Brindisi	5.973	4.882	10.856	2.350	-64	2.286
Lecce	7.369	10.457	17.826	-2.680	-3.217	-5.897
BAT	5.151	4.445	9.597	1.325	-1.360	-36
Totale	55.742	54.760	110.502	4.130	-5.466	-1.336
	Laurea					
Foggia	704	1.751	2.454	221	226	447
Bari	2.373	5.904	8.277	313	1.479	1.792
Taranto	366	910	1.276	116	-328	-212
Brindisi	107	265	372	-122	-1.377	-1.499
Lecce	2.417	6.014	8.431	1.994	2.436	4.429
BAT	905	2.250	3.155	360	725	1.085

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Totale	6.871	17.095	23.966	2.882	3.160	6.042

Fonte: Elaborazioni IPRES su micro dati ISTAT-RCFL

2.2 Punti di forza e punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani

I risultati quantitativi del primo triennio di Garanzia Giovani: i destinatari e le misure erogate

L'attuazione di Garanzia Giovani per il primo periodo ha visto diverse riprogrammazioni delle risorse e delle misure di intervento.

Complessivamente, per il primo triennio, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari a 120.454.459,00 EUR, delle quali circa 18 milioni destinate al finanziamento di azioni a titolarità nazionale.

I giovani NEET 15-29 anni che si sono registrati al Programma Garanzia Giovani per la Puglia dal 1 maggio 2014 al 31 gennaio 2018, al netto delle cancellazioni di ufficio, ammontano a 92.530, per un valore medio mensile di registrazioni pari a circa 2.250.

Il picco di registrazioni si rileva nel 2015.

Tab.2.9 Giovani NEET 15-29 anni registrati al programma Garanzia Giovani al 31.01.2018

Giovani registrati	v.a.	%
Totale	**92.530**	
Genere		
Maschi	47.396	51,22
Femmine	45.134	48,78
Età		
15-18 anni	8.643	9,34
19-24 anni	51.477	55,63
25-29 anni	32.410	35,03
Cittadinanza		
Italiana	90.228	97,51
Estera	2.302	2,49

Fonte: ANPAL (dati aggiornati al 31/01/2018)

Tra i giovani registrati, con riferimento al genere, le componenti maschile e femminile sono quasi equivalenti con una leggera prevalenza della componente maschile (51,22%). La fascia di età per la quale si rileva il maggior numero di registrazioni è quella compresa tra i 19 e i 24 anni. I giovani registrati con cittadinanza diversa da quella italiana sono circa il 2,5%.

Del totale dei giovani registrati, sono complessivamente 79.962 i giovani presi in carico.

Tab.2.10 Giovani presi in carico al 31.01.2018

Giovani presi in carico	%
Livello di profilazione	
Profiling basso	7,61
Profiling medio-basso	1,14
Profiling medio-alto	34,46
Profiling alto	56,79
Agenzia pubblica/privata per il lavoro	

CPI	98,00
APL	2,00

Fonte: ANPAL (dati aggiornati al 31/01/2018)

Con riferimento al livello di profilazione, la fascia prevalente è quella con profiling alto (indice di svantaggio 4) che si attesta al 57% circa. L'indice di profilazione misura la distanza dal mercato del lavoro: più alto è l'indice (che procede da 1 a 4) più difficile è l'attuazione di efficaci strategie di inserimento al lavoro.

Le prese in carico sono state effettuate quasi totalmente dai CPI. In particolare, al 31 gennaio 2018:

- i CpI hanno effettuato 78.359 prese in carico, pari al 98%;
- le APL hanno effettuato 1.603 prese in carico, pari al 2%.

Questo dato va letto alla luce della scelta iniziale della Regione Puglia di riservare la Misura 1B (presa in carico e profilazione) esclusivamente ai CpI. Solo a novembre 2017 tale scelta è stata modificata e si è consentito anche alle APL di erogare tale misura. Le APL hanno avviato le attività nella seconda metà di gennaio 2018.

Il tempo medio di attesa tra la registrazione e la presa in carico è di 82 giorni, a fronte di un dato medio nazionale che si attesta sui 75 giorni.

Al netto delle cancellazioni d'ufficio, le prese in carico al 31 gennaio 2018 si attestano a 79.519.

Tab.2.11 Tasso di copertura dei giovani che hanno avuto una misura di politica attiva su presi in carico per caratteristiche - Puglia

	Presi in carico al netto delle cancellazioni	Giovani con politica attiva	Tasso di copertura misure di politica attiva	Tasso di copertura nelle regioni del mezzogiorno	Tasso di copertura a livello nazionale
Totale	**79.519**	**34.808**	**43,8**	**43,5**	**55,0**
Genere					
Maschi	40.533	17.439	43,0		
Femmine	38.986	17.369	44,6		
Fascia di età					
15-18 anni	6.857	3.356	48,9		
19-24 anni	44.067	18.962	43,0		
25-29 anni	28.595	12.490	43,7		

Fonte: ANPAL (dati aggiornati al 31/01/2018)

Il tasso di copertura per l'erogazione di politiche attive, al 31 gennaio 2018, è pari al 43,8% (34.808 giovani con almeno una politica attiva erogata), superiore alla media del mezzogiorno che si attesta al 43, 5%. Con riferimento al genere, risulta prevalente la componente femminile con il 44,6% di presi in carico cui è stata erogata almeno una politica attiva, mentre per la componente maschile il dato si attesta al 43%. Con riferimento alla fascia di età, sono i più giovani a registrare il più alto tasso di copertura con la fascia 15-18 che registra quasi il 49%.

Tab.2.12 Tasso di copertura: giovani presi in carico e politiche erogate per livello di profiling - Puglia

	Tasso di copertura misure di politica attiva

Profiling basso	45,0
Profiling medio-basso	53,7
Profiling medio-alto	44,3
Profiling alto	42,9

Fonte: ANPAL (dati aggiornati al 31/01/2018)

Con riferimento al profiling, il tasso di copertura più basso si registra per il profiling alto (indice di svantaggio 4), vale a dire per quei giovani che hanno maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro.

Complessivamente sono state erogate 41.090 politiche attive.

Il delta tra il numero di politiche attive complessivamente erogate (41.090) e il numero di giovani con almeno una politica attiva erogata (34.808) è dato dal fatto che alcuni giovani presi in carico hanno ricevuto più di una politica attiva.

Tab.2.13 Misure di politica attiva erogate al 31 gennaio 2018 - Puglia

Misure di politica attiva erogate- Puglia	%	v.a
Formazione	18,6	7.625
Accompagnamento	0,2	85
Tirocinio extra-curriculare	64,1	26.340
Servizio civile	1,2	507
Autoimpiego e autoimprenditorialità	0,4	159
Incentivi*	15,5	6.374
Totale misure erogate	**100,0**	**41.090**
Dettaglio incentivi	*%*	*v.a*
Bonus	*44,46*	*4.169*
Super bonus	*7,58*	*676*
Occupazione giovani	*47,96*	*1.529*

** Il dato si riferisce a alle politiche erogate a livello nazionale (crescere imprenditori e SelfiEmployment)*
Fonte: ANPAL (dati aggiornati al 31/01/2018)

I risultati quantitativi del primo triennio di Garanzia Giovani: gli esiti occupazionali

I dati sugli esiti occupazionali sono stati elaborati da ANPAL al 31 gennaio 2018 verificando la situazione occupazionale di tutti i giovani che sono stati trattati sul programma per la Puglia.

Su 34.808 giovani che hanno ricevuto almeno una politica attiva, sono 12.882 i giovani che risultano occupati, pari al 37%. Il dato a livello nazionale si attesta al 48,7%.

Tab.2.14 Giovani che hanno completato un intervento di politica attiva che risultano occupati al 31/01/2018, per tipologia contrattuale

Tipologia di contratto	v.a.	%
Indeterminato	4.441	34,5
Apprendistato	4.172	32,4

Determinato	3.705	28,8
Altro	564	4,4
Totale	**12.882**	**100,0**

Fonte: ANPAL (dati aggiornati al 31/01/2018)

Oltre 1/3 dei contratti attivati è a tempo indeterminato, pari al 34,5%, a fronte di un dato nazionale che per la medesima tipologia contrattuale, alla stessa data, si attesta al 30,7%.

A livello nazionale la tipologia contrattuale prevalente è il contratto di apprendistato, utilizzato nel 40,2% dei casi, mentre a livello regionale il dato si attesta al 32,4%.

Il contratto a tempo determinato, infine, che a livello regionale è utilizzato nel 28,8% dei casi, a livello nazionale registra il 25,5%.

Il tasso di inserimento, rilevato in tre momenti diversi (a 1, 3, 6 mesi dalla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani) passa dal 30,2% (1 mese) al 39,7% (6 mesi).

Tab.2.15 Tasso di inserimento occupazionale a 1, 3, 6 mesi dalla conclusione degli interventi per alcune caratteristiche del target - Puglia

	Tasso di occupazione		
	A 1 mese	A 3 mesi	A 6 mesi
Totale	**30,2**	**36,0**	**39,7**
Genere			
Maschi	31,5	37,2	41,0
Femmine	28,8	34,9	38,5
Età			
15-18 anni	18,9	23,4	25,4
19-24 anni	31,2	37,2	41,0
25-29 anni	31,8	37,8	41,9
Livello di istruzione			
Licenza media	28,4	32,3	34,3
Diploma superiore	31,3	37,4	41,4
Istruzione terziaria	28,6	35,5	40,1
Livello di profilazione			
Profiling basso	44,5	51,1	56,1
Profiling medio-basso	40,6	47,1	52,6
Profiling medio-alto	31,0	37,7	41,8
Profiling alto	27,3	32,5	35,7

Fonte: ANPAL (dati aggiornati al 31/01/2018)

Il valore, nelle diverse rilevazioni, appare sempre più alto per la componente maschile con un dato che, a 6 mesi dalla conclusione dell'intervento, si attesta al 41% contro il 38,5% del dato relativo alla componente femminile sebbene (cfr. Tab. 2.11) i giovani cui sia stata erogata almeno una politica attiva siano, con riferimento al genere, numericamente equilibrati (17.439 maschi e 17.369 femmine).

La differenza tra gli uomini e le donne si attesta intorno ai 2,5 punti percentuali, inferiore al dato nazionale che vede una differenza di 4 punti percentuali. Prendendo in considerazione la fascia di età, si conferma la tendenza ad un più basso tasso di occupazione per le persone più giovani (25,4% a fronte del 41% per le altre fasce).

Con riferimento al titolo di studio, le chance maggiori si registrano per i titoli più alti. Osservando, invece, l'occupazione per livello di profilazione si confermano le maggiori chance occupazionali dei giovani con minori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, ossia quelli con profiling basso (indice di svantaggio 1).

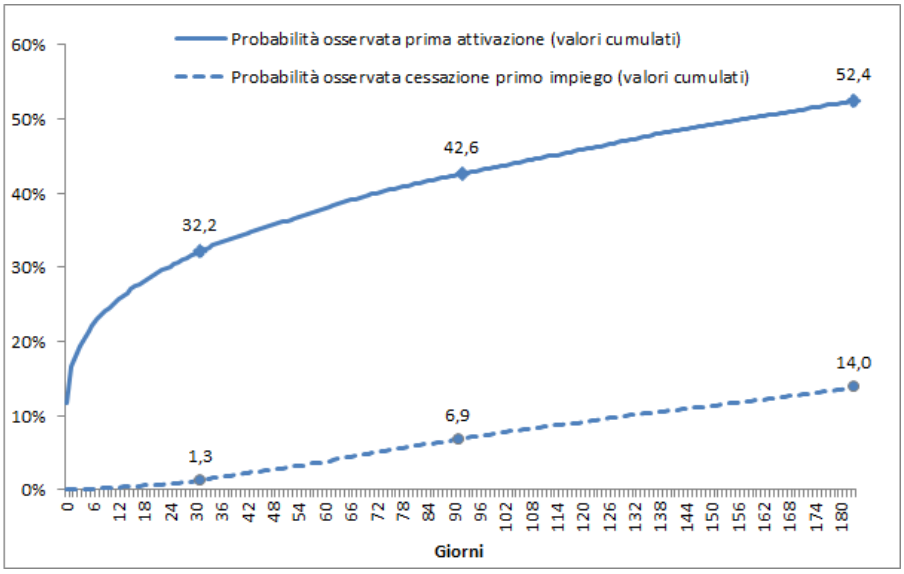
Tab.2.16 Tasso di inserimento occupazionale a 1, 3, 6 mesi dalla conclusione degli interventi per area geografica

	Tasso di occupazione		
	A 1 mese	A 3 mesi	A 6 mesi
Nazionale	39,0	44,5	48,4
Sud e isole	27,0	32,1	35,6
Puglia	30,2	36,0	39,7

Fonte: ANPAL (dati aggiornati al 31/01/2018)

Se osserviamo i dati della Puglia rispetto ai dati medi nazionali si rileva, come atteso, che i primi sono più bassi dei secondi. Tuttavia, a livello ripartizionale, la Puglia presenta dei valori più alti rispetto alle altre regioni con performance migliori, nel dato a 6 mesi, di oltre 4 punti percentuali.

Fig.2.3 - Primo inserimento occupazionale nei 6 mesi successivi alla conclusione dell'intervento - Puglia



Fonte: ANPAL (dati aggiornati al 31/01/2018)

Nel 32,2% dei casi, il primo ingresso nel mercato del lavoro avviene entro il mese successivo alla conclusione del percorso, percentuale che sale al 52,4% a 6 mesi, mentre è il 14,0% dei giovani che termina il primo rapporto di lavoro nei 6 mesi successivi alla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani.

Lezioni apprese e strategie di azione per superare i punti di debolezza riscontrati

Aspetti generali

Sulla base dei dati, si evidenzia che una quota importante di NEET non è stata intercettata nella prima attuazione del programma. Molto probabilmente si tratta di giovani NEET che ricadono tra i soggetti maggiormente svantaggiati che da un lato risultano maggiormente riluttanti a seguire percorsi formali per la

formazione e l'inserimento lavorativo, dall'altro si muovono lungo percorsi scarsamente formalizzati, anche sotto il profilo della comunicazione delle opportunità messe in campo dal programma.

Inoltre, un'altra categoria particolarmente difficile da intercettare, senza misure ad hoc, sono i giovani tra i 16 e i 18 anni che hanno abbandonato prematuramente il percorso di istruzione e di formazione strutturata. In Puglia, si stimano circa 11.000 ragazzi in questa classe di età che ha abbandonato percorsi di istruzione e formazione.

Questi possono essere classificati come una sorta di "NEET particolarmente svantaggiati" all'interno della componente NEET complessiva. E' evidente che per questa categoria è necessario sviluppare una strategia specifica per intercettarli ed inserirli nel sistema formale del programma.

Aspetti relativi alle misure di intervento

Modello Organizzativo

Il modello organizzativo attuale del programma prevede la gestione dei servizi in ATS (APL ed Enti di formazione accreditati). Questo sembra aver prodotto alcune criticità, in particolare con riferimento al fatto che le ATS sono risultate composte da una pluralità di soggetti che, aggregati solo sulla base di specifiche disposizioni dell'Avviso relative alla copertura territoriale e non secondo una logica di rete e/filiera, ha reso meno efficace e più lenta l'azione delle stesse, con evidenti criticità sia sul piano del coordinamento e del monitoraggio interno delle politiche erogate ed erogabili, sia con riferimento alla ripartizione delle attività tra i vari soggetti componenti l'ATS. Molti soggetti, pur formalmente componenti le ATS, hanno avuto ruolo marginale e di fatto non hanno dato alcun contributo o valore aggiunto alla operatività dell'ATS medesima.

Per contro, il sistema ha prodotto una iperattività dei soggetti capofila delle ATS e, per l'effetto, una sorta di deresponsabilizzazione degli altri componenti. Gli effetti critici si sono rilevati anche nelle procedure di rendicontazione e di pagamento, dal momento che l'unico interlocutore della Regione era, appunto, il capofila.

Per la Nuova Garanzia Giovani la Regione Puglia intende adottare un modello diverso, prevedendo la possibilità per i Soggetti Attuatori di candidarsi singolarmente o in ATS non vincolate nella composizione.

Adesione al Programma

La Regione Puglia, con l'obiettivo di raggiungere con informazioni mirate ed efficaci la più ampia platea possibile di destinatari, intende investire sulla comunicazione verso il territorio. Il dettaglio della strategia è indicato al successivo cap. 5.

Patto di servizio

La concentrazione presso i CPI delle attività connesse alla presa in carico ha prodotto un rallentamento nello svolgimento delle attività e, conseguentemente, un aumento dei tempi intercorrenti tra la registrazione e la presa in carico. Tale situazione è migliorata notevolmente con l'ampliamento dei soggetti erogatori della misura 1.B ai privati, a partire da gennaio 2018. La Regione Puglia intende proseguire su tale direttrice.

Orientamento

Con riferimento all'Orientamento specialistico di II livello (Misura 1.C), si è riscontrato che in alcuni casi il NEET, dopo aver fruito del servizio, non sia stato avviato ad alcuna politica attiva. Tale criticità è stata in parte determinata dalla scelta regionale di porre in essere un Avviso multimisura che prevedesse l'inserimento del giovane NEET all'interno di un percorso composto da più azioni, tutte erogate dalla medesima ATS. Nel caso in cui l'ATS non avesse alcuna possibilità di avviare il giovane ad una politica attiva, in base alle disposizioni dell'Avviso, il giovane avrebbe potuto scegliere una nuova ATS solo trascorsi 60 giorni dalla chiusura della misura 1.C. Tale disposizione ha fatto si che il giovane, anche di fronte all'inerzia dell'ATS rimanesse vincolato alla stessa per un lungo periodo e con successive difficoltà a trovare una nuova ATS che gli consentisse di essere avviato ad una politica attiva.

Tale criticità può essere risolta individuando adeguate strategie correttive funzionali a garantire ad ogni NEET che effettua l'orientamento specialistico l'accesso alle misure successive, in parte prevedendo Avvisi specifici per Misura, in parte prevedendo condizioni vincolanti tra l'erogazione della Misura 1.C e l'erogazione di ulteriori politiche attive.

Attività formativa

La Regione Puglia ha investito molte risorse sulle attività formative ma, con particolare riferimento alla Misura 2.A, gli esiti occupazionali non sono stati soddisfacenti.

È necessario individuare una strategia che consenta di allineare maggiormente l'offerta formativa alle concrete esigenze del mercato del lavoro. A partire da gennaio 2018 la Regione Puglia ha, per tale ragione, approvato uno specifico Catalogo le cui figure professionali di riferimento sono state interamente concordate con le parti sociali. Il nuovo programma deve continuare su questa strada rafforzando l'aspetto di sinergia con il contesto economico e produttivo locale.

Accompagnamento al lavoro

Inizialmente l'Avviso Multimisura prevedeva la remunerazione dell'accompagnamento non solo a seguito del risultato, come peraltro previsto dalla scheda nazionale, ma anche successivamente all'accertamento della sussistenza del rapporto di lavoro dopo un certo periodo di tempo. Tale scelta, in un quadro di contesto già difficile, ha disincentivato il ricorso a tale misura. Da aprile 2018 la Regione Puglia ha modificato tale disposizione ripristinando, esclusivamente, il rimborso a risultato.

Dal momento in cui tale modifica è stata introdotta, si è registrato un incremento nell'utilizzo di tale misura. La Regione Puglia intende mantenere tale modalità anche nella Nuova Garanzia Giovani.

Tirocini extracurriculari

La Regione Puglia ha investito molto sui tirocini come strumento di inserimento al lavoro, anche in considerazione delle deboli condizioni del mercato del lavoro locale. Tuttavia, tale misura ha sofferto di alcune criticità in gran parte legate alla complessità della gestione amministrativa e del controllo dei rendiconti che, a volte, hanno determinato lunghi tempi di attesa per il pagamento delle indennità.

Si tratta di criticità legate sia alla quantità degli elementi e dei documenti da controllare, sia alla difficoltà da parte dei soggetti attuatori a predisporre e rendere disponibile in maniera tempestiva e adeguata la documentazione richiesta ai fini del pagamento delle indennità.

Con particolare riferimento alla complessità e alla quantità di tempo richiesto per le verifiche, in particolare dei registri, la Regione Puglia intende verificare la fattibilità della adozione di un registro elettronico per i tirocini e la formazione, ovvero di un sistema che consenta ad ogni partecipante di registrare elettronicamente la presenza alle attività. La disponibilità di un tale sistema potrebbe semplificare notevolmente le procedure di gestione e di verifica, azzerando gli errori di controllo e riducendo enormemente i tempi di pagamento, con notevole impatto esterno.

Riguardo alla capacità del programma di raggiungere il maggior numero possibile di NEET, e migliorare in particolare la capacità di raggiungere quelli con un indice di svantaggio più basso, verificati i dati relativi al primo triennio di attuazione, la Regione Puglia intende migliorare le performance lavorando sul territorio con tutto il partenariato per favorire la maggiore adesione da parte dei giovani NEET. Le attività di informazione e comunicazione saranno orientate principalmente a questo obiettivo.

Con riferimento alle politiche erogate, nel precedente triennio, come abbiamo visto, il valore si attesta a 41.090. Tale dato è al netto della Misura 1C, che eroga servizi di orientamento. Al fine di poter operare un confronto tra questo risultato e i valori di stima per la Nuova Garanzia Giovani è necessario considerare il dato anche al netto degli incentivi all'occupazione. Tale politica, infatti, non è programmata in questo PAR, dal momento che la

misura è gestita esclusivamente a livello nazionale. Pertanto, il dato effettivo delle politiche erogate da prendere in considerazione per valutare l'incremento si attesta a 34.716.

Partendo da questo dato, considerata la dotazione del programma e l'allocazione delle risorse per misura, è possibile stimare al 1° gennaio 2021 un incremento intorno al 18% del numero di politiche erogate, come rilevabile, al netto della misura 1C Orientamento specialistico, dai valori indicati a risultato per le diverse schede misura, ai quali si rimanda.

3. La strategia regionale di attuazione della Nuova garanzia Giovani

3.1 Coerenza del PAR con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani

La struttura e l'articolazione del PAR Puglia nascono nel quadro delle indicazioni che l'AdG ha fornito agli Organismi Intermedi per la predisposizione dei documenti di programmazione regionale.

In particolare, l'AdG con riferimento alla struttura ha predisposto un indice comune di riferimento per l'elaborazione dei PAR al quale l'OI Regione Puglia si attiene.

Con riferimento ai contenuti, il PAR Puglia costruisce la propria strategia attivando gli strumenti resi disponibili dal PON IOG e formalizzati nelle schede Misura approvate dal CPA del 20 settembre 2017, nonché nella scheda 1D approvata dal CPA del 14 febbraio 2018. Tali schede costituiscono il quadro di riferimento degli interventi, fissandone obiettivi e modalità di attuazione e delineando l'ambito all'interno del quale gli OI sono chiamati a muoversi.

Il PAR si inserisce nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile delineate a livello europeo e nazionale e, in coerenza con il PON che definisce una strategia unitaria a livello nazionale per l'insieme degli OI, traduce tali indirizzi strategici in strategia locale, agganciata alle caratterizzazioni territoriali e di contesto (cfr. parr. 1.1 e 2.1), affinché tale condizione di svantaggio non diventi strutturale. Esso si muove, inoltre, come auspicato dal PON IOG, in un più ampio quadro di azioni e di interventi a favore dei giovani che la Regione Puglia mette in atto nel periodo di programmazione 2014-2020 con una pluralità di fondi (cfr. par. 3.2).

In tale quadro, il PAR Puglia fa proprio il risultato atteso dell'Obiettivo Tematico 8 e della Priorità di Investimento 8ii (RA 8.1) e fornisce il proprio contributo al raggiungimento dei target fissati dagli indicatori comuni di output e di risultato di cui agli allegati I e II del Reg. 1304/2013 e smi ed indicati nel PON IOG.

In coerenza con il PON, il PAR Puglia mette a punto un sistema di offerta di studio o di lavoro, laddove possibile stratificata per tipologia di NEET (in cerca di occupazione; inattivi disponibili a lavorare/rientrare nel percorso di istruzione; inattivi non disponibili a lavorare/rientrare nel percorso di istruzione), con l'obiettivo di concorrere, con le altre Regioni impegnate nel Programma, all'aumento dei tassi di occupazione e di istruzione.

Il PON, pertanto, costituisce la cornice programmatica degli interventi sul campo a prevalente responsabilità regionale e il PAR ne condivide i principi di base con particolare riferimento ai principi di efficacia (remunerazione dei servizi rispetto ai risultati effettivamente raggiunti) e di contendibilità tra Regioni (scelta del giovane della Regione che lo prende in carico e costi addebitati alla Regione di residenza).

Proprio avendo a riferimento la cornice definita dal PON IOG, il PAR Puglia:

- individua le Misure di politica attiva da avviare sul territorio all'interno del paniere delle Misure previste dal Programma (cfr. cap. 4);
- utilizza coerenti parametri di costo, nel rispetto delle disposizioni di cui all'Allegato VI del Reg. Delegato 90/2016 (cfr. cap. 4);
- stabilisce condizioni per il sostegno coerenti con le schede Misura previste dal Programma (cfr. cap. 4).

3.2 La complementarietà del Piano Nuova Garanzia Giovani con il POR e con altri programmi regionali

Come emerge dai dati di contesto dei giovani NEET, è importante anzitutto mettere in campo azioni che possano prevenire la transizione dall'abbandono dell'istruzione e della formazione verso la condizione di disoccupazione e di inattività, favorendo un atteggiamento di disponibilità ad avviare un'attività di ricerca di lavoro.

Le politiche di prevenzione verso la condizione di NEET si articolano sul piano dell'istruzione, della formazione e del sostegno all'occupazione.

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Le politiche di prevenzione della condizione di NEET: istruzione e formazione

Programma "Diritti a scuola"

L'iniziativa, ormai di natura decennale, si pone l'obiettivo di aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente e al miglioramento delle competenze, anche attraverso provvedimenti tesi a contrastare la dispersione e ridurre l'abbandono scolastico, in sinergia con gli obiettivi del "PON Scuola" 2014-2020. In particolare, l'approccio preventivo sui temi dell'abbandono e della dispersione, si realizza attraverso interventi rivolti prevalentemente agli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado e al primo biennio delle scuole secondarie di II grado, soprattutto dove le condizioni di debolezza del contesto sono più accentuate.

In questa direzione si orienta l'Accordo sottoscritto in data 16/12/2015 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Presidente della Regione Puglia.

I progetti finanziati sono complementari agli interventi scolastici e sono orientati a potenziare i processi di apprendimento e sviluppo delle competenze, dando priorità alle scuole con maggiori livelli di dispersione scolastica e agli studenti che vivono particolari situazioni di svantaggio e che presentano maggiori difficoltà nello studio. Le risorse messe a disposizione per le ultime due annualità ammontano a 90.000.000,00 euro a valere sul POR Puglia 2014-2020 (DGR n. 165 del 29 febbraio 2016; DGR n. 1943 del 30 novembre 2016; DGR n. 2252 del 21 dicembre 2017).

Istruzione Tecnica Superiore

L'istruzione Tecnica Superiore assume una importanza sempre maggiore per la formazione tecnica dei giovani e garantisce elevati livelli di occupazione a distanza di pochi mesi dalla conclusione del ciclo formativo. In questa direzione la Regione Puglia sta potenziando il ruolo e la dimensione delle strutture formative. Nel corso del 2016/2017/2018 sono stati predisposti 3 Avvisi, con una dotazione complessiva di 20.260.000,00 euro a valere sul POR Puglia 2014-2020, per promuovere un rafforzamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione Superiore al fine di aumentare la partecipazione dei giovani all'istruzione terziaria e per favorire il loro concreto inserimento nel mercato del lavoro (DGR 1459 del 20.09.2016; DGR 1417 del 15.09.2017; DD 865 del 03.08.2018).

Alternanza - scuola lavoro

Nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro la Regione promuove e sostiene l'azione dei Tirocini in mobilità transnazionale. Essa offre agli studenti iscritti alle classi III e IV degli Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria Statali per l'Anno Scolastico 2016/2017, agli allievi della II^ e III^ annualità dei percorsi triennali di IeFP e agli allievi del I e del II anno delle Fondazioni ITS presenti sul territorio pugliese, la possibilità di frequentare tirocini formativi coerenti con il proprio indirizzo di studi presso aziende ubicate in un Paese dell'Unione Europea, con l'obiettivo di migliorare le competenze tecniche e linguistiche, al fine di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro (DD 998 del 28 novembre 2016). Sono stati finanziati nel 2017 n. 109 proposte progettuali per una dotazione finanziaria pari 10.000.000,00 euro a valere sul POR Puglia 2014-2020.

Università

La Regione sostiene l'istruzione universitaria al fine di migliorare le condizioni di occupabilità dei giovani. In questa direzione sono state avviate:

- azioni per la realizzazione di corsi di laurea innovativi promossi dalle Università pugliesi (DD n. 755 del 12.06.2017). L'iniziativa ha una dotazione finanziaria di 3.300.000,00 euro a valere sul PAC Puglia;
- attivazione di Summer School promosse dalle Università pugliesi con una dotazione finanziaria pari a 350.000,00 euro a valere sul PAC Puglia (DD 1030 del 04.08.2017)
- azioni di transnazionalità delle Università pugliesi, in un'ottica di complementarità con il Programma Erasmus +, per sviluppare un sistema di reti europee e internazionali tra Istituti universitari al fine di consentire la mobilità degli studenti in modalità incoming e outgoing anche attraverso l'erogazione di borse di studio (DGR 30 novembre 2016, n. 1942). La dotazione finanziaria, a valere sul PAC Puglia è di 2.000.000,00 euro;

- azioni di potenziamento dei servizi di orientamento erogati dalle Università pugliesi, con le quali la Regione Puglia intende garantire il potenziamento dei servizi di orientamento ex ante, in itinere ed ex post, erogati dalle Università pugliesi. La dotazione, a valere sul PAC Puglia, è pari a 2.300.000,00 (DD 262 del 6 Marzo 2017);
- azioni a sostegno dell'alta formazione "PASS LAUREATI - Voucher per la formazione post-universitaria". L'azione promuove e sostiene l'alta formazione di laureati particolarmente meritevoli attraverso il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione e frequenza di Master Universitari in Italia e all'estero. L'azione è realizzata in coerenza con la Strategia "Europa 2020", con gli obiettivi della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia e con le KETs (tecnologie chiavi Abilitanti). La dotazione finanziaria complessiva è di 25.000.000,00 di euro a valere sul POR Puglia 2014-2020 (DD n. 1029 del 04.08.2017 e DD n. 801 del 23.07.2018).

Formazione professionale

Sul piano del sostegno ai giovani sia per contrastare l'abbandono scolastico, sia per favorire la strutturazione di competenze che possano agevolare la transizione al mercato del lavoro, la Regione Puglia impegna notevoli risorse, sia europee (Fondo sociale), sia nazionali (L. 53/2003). In particolare:

- progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), con una dotazione finanziaria di 17.291.520,00 di euro nel 2017 e 11.831.040,00 nel 2018 (DD n. 1058 del 30.08.2017; DD n. 683 del 21.06.2018);
- progetti relativi a Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno IeFP), con una dotazione finanziaria di 2.666.951,00 di euro nel 2017 (DD n. 830 del 28 Giugno 2017);
- progetti di tirocinio in mobilità transnazionale, finalizzati a rafforzare il capitale umano pugliese. La dotazione finanziaria è pari a 10.000.000,00 di euro nel 2017 (DD n. 158 del 16 febbraio 2017).

Le politiche di prevenzione della condizione di NEET: sostegno all'occupazione

Programma Progetti Imprenditoriali Innovativi (PIN)

Il Programma costituisce la nuova iniziativa delle Politiche Giovanili della Regione Puglia rivolta ai giovani che intendono realizzare progetti imprenditoriali innovativi ad alto potenziale di sviluppo locale e con buone prospettive. La misura è rivolta a gruppi informali di almeno due giovani residenti in Puglia, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che abbiano un'idea imprenditoriale innovativa e vogliano svilupparla. PIN, in particolare, supporta la sperimentazione e la realizzazione di progetti a vocazione imprenditoriale nei settori:

- innovazione culturale (es: valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e artistico, turismo, sviluppo sostenibile, ecc.);
- innovazione tecnologica (es: innovazioni di prodotto e di processo, economia digitale, sviluppo di nuove tecnologie, ecc.);
- innovazione sociale (es: servizi per favorire l'inclusione sociale, il miglioramento della qualità della vita, l'utilizzo di beni comuni, ecc.)

PIN è un avviso pubblico a sportello con una dotazione finanziaria pari a 11.000.000,00 di euro (9.000.000,00 dedicati al finanziamento di progetti e 2.000.000,00 ai servizi di affiancamento e rafforzamento delle competenze dei partecipanti) a valere sul POR Puglia 2014-2020 (DGR n. 1287 del 02.08.2017).

Programma Nuove Iniziative di Impresa (NIDI)

NIDI è un nuovo programma per sostenere l'autoimpiego dei giovani e la nascita di nuove microimprese e piccole imprese, lanciato dal 2014 e rifinanziato nell'ambito del POR Puglia 2014-2020. Sono ammissibili i settori Manifatturiero, Servizi alle imprese, Servizi alla persona, Servizi sociali (assistenza sociale non residenziale), Turismo (limitatamente ad agenzie viaggio ed alle strutture ricettive affittacamere e B&B), Ristorazione, Servizi

professionali, Istruzione/formazione, Sanità, Imprese creative. La dotazione per il periodo di programmazione è pari a 54.000.000,00 euro.

L'iniziativa è stata ampliata con *Tecnonidi*, una nuova azione orientata alle piccole imprese che sviluppano le nuove tecnologie chiave abilitanti. La dotazione finanziaria è di 15.000.000,00 euro, per il periodo di programmazione.

Mi Formo e Lavoro

L'intervento, a valere sul POR Puglia 2014-2020 e sul Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014-2020, prevede a favore di disoccupati rientranti nella categoria di cui all'art. 19 del D. Lgs n. 150 del 24.09.2015, percorsi formativi e azioni di accompagnamento al lavoro.

La dotazione finanziaria è di 24.000.000 di euro (DD 383 del 03.07.2018).

Le politiche di prevenzione della condizione di NEET: ulteriori misure di sostegno

Programma di innovazione sociale

A seguito della riforma nazionale del Terzo settore, la Regione Puglia ha lanciato una iniziativa regionale "Puglia Social IN" per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale. Con tale iniziativa si intende favorire la qualità delle organizzazioni del terzo settore nel territorio regionale e delle loro reti, lo sviluppo di network e la capacità di alleanza con imprese sociali e altre aziende profit, anche in termini di capacità di comunicazione, informazione e promozione dei propri servizi. Si intende, inoltre, promuovere lo sviluppo di nuove aree di produzione di beni e servizi capaci di fornire risposte innovative ai nuovi bisogni sociali delle persone, delle famiglie e delle comunità. L'iniziativa ha una dotazione finanziaria di 70.000.000,00 di euro per il periodo 2017-2021, a valere su POR Puglia 2014-2020 (DGR n. 2274 del 21.12.2017).

MicroPrestito

La Regione Puglia, in linea con gli orientamenti della Commissione Europea di utilizzare le risorse dei Fondi strutturali per istituire sistemi di sostegno alla micro finanza nell'ambito delle rispettive priorità d'investimento del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), ha già attuato nel 2007-2013 una strategia in tale direzione, favorendo il sostegno finanziario in favore di coloro che non possono accedere al mercato del credito. Possono beneficiare dei finanziamenti le microimprese costituite in diverse forme giuridiche. La dotazione finanziaria è di 30.000.000,00 di euro per il periodo 2017-2021 a valere sul POR Puglia 2014-2020.

Reddito di Dignità

Il Reddito di Dignità (RED) della Regione Puglia è uno strumento universalistico di politica attiva di inclusione sociale che prevede l'obbligatorietà di accompagnare il beneficio economico ad un percorso di attivazione del beneficiario e del suo nucleo familiare. La misura in oggetto nasce in modo coordinato e sinergico rispetto alla misura nazionale di contrasto alla povertà, varata nel corso del 2016 e denominata S.I.A. (Sostegno per l'Inclusione Attiva). L'intervento è stato reso coerente anche con la successiva misura nazionale del Reddito di Inserimento (REI). La misura regionale in questione è stata introdotta nell'ordinamento regionale con la L.R. n. 3/2016 e con il Reg. R. n. 8/2016, ed ha svolto un ruolo cruciale nel rafforzamento e potenziamento del SIA nazionale, in tre direzioni:

- potenziamento del contributo economico nazionale riconosciuto ai beneficiari;
- ampliamento della platea di beneficiari, consentendo in Puglia che potessero presentare domanda di sostegno economico e di accesso a un percorso di attivazione anche i richiedenti con nuclei familiari senza figli minori, ma con uguali indicatori di fragilità socioeconomica;
- connessione tra sostegno economico e percorso di attivazione: può decorrere solo dopo che il patto di inclusione sia sottoscritto e a condizione che dentro sia esplicitato un impegno concreto di attivazione (tirocinio per l'inclusione, progetto di sussidiarietà, lavoro di comunità).

La misura coinvolge i servizi pubblici per il lavoro e una platea di giovani in condizioni di povertà, offrendo loro servizi di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo. Per questo motivo può essere considerata anche una misura diretta ai giovani NEET in particolari condizioni sociali ed economiche.

Servizi Pubblici per il Lavoro

A seguito dell'evoluzione normativa nazionale e regionale in materia di servizi pubblici per il lavoro, nonché in attuazione della Convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e dell'Atto di intesa tra Regione Puglia, Province pugliesi e Città Metropolitana di Bari, la Regione Puglia si è posto l'obiettivo di garantire la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici, senza soluzione di continuità per il periodo 2016-2017. Per il perseguimento di questo obiettivo è stata predisposta una dotazione finanziaria di 18.000.000 di euro a valere sul PO 2014-2020 FSE. (DGR 14 marzo 2016, n.269; DGR 331/2016; DGR 30 novembre 2016, n. 1946).

3.3 Le strategie di outreach dei destinatari

Particolare attenzione è posta alla possibilità di intercettare ed inserire nel Programma giovani NEET particolarmente svantaggiati. A tal fine la Regione Puglia intende mettere in campo due strumenti. Da un lato, il ReD, Reddito di Dignità, misura messa in campo dalla Regione e operativa già a partire dalla seconda metà del 2016; dall'altro la misura nazionale del ReI, Reddito di Inclusione, operativa dal 1 dicembre 2017.

A partire dal 2017 la Regione ha attivato una piattaforma unica attraverso la quale i potenziali beneficiari possono inoltrare la domanda per il ReI e per il ReD. Attualmente, vi è una differenza tra alcuni requisiti di accesso al ReI (richiedenti che hanno almeno un figlio minore) e quelli di accesso al ReD (richiedenti che non hanno figli minori nel nucleo familiare). Inoltre, mentre per il ReI la presa in carico avviene da parte dell'INPS, per il ReD avviene da parte della Regione e degli ATO (Ambiti territoriali ottimali). A fine dicembre 2017 è stato definito un protocollo tra Regione Puglia e INPS per l'integrazione della misura SIA-ReI e della Misura ReD mediante la cooperazione applicativa (DGR 2272 del 21.12.2017).

Nel primo mese di operatività della piattaforma unica di acceso (1-31 dicembre 2017) le domande sono state 416 per il ReD e 5.260 per il ReI. Dall'avvio del ReD in Puglia, le domande ammesse ammontano a circa 20.000 mila a tutto il primo trimestre 2018. Tra i requisiti di accesso al ReD vi è anche una valutazione della condizione lavorativa di tutti i componenti in età attiva del nucleo familiare. Il beneficio ha durata di 12 mesi.

Sulla base della procedura prevista sono i Comuni che, attraverso una equipe multi professionale, coadiuvata dai servizi sociali e dal Centro per l'Impiego, si fanno carico di accompagnare i destinatari alla stipula del Patto Individuale di inclusione sociale attiva. Ogni Patto contiene sia obiettivi di inclusione, sia obiettivi mirati a ridurre il rischio di marginalità per l'intero nucleo familiare. E' proprio all'interno dei nuclei familiari beneficiari che sono intercettati i giovani tra i 15 e i 29 anni che abbiano i requisiti di neet e che possono essere inseriti, attraverso il Centro per l'Impiego, all'interno del Programma.

Inserendosi nel quadro degli interventi di contrasto alla povertà connessi all'applicazione del Reddito di Inclusione, disciplinato dal D. Lgs. 15 settembre 2017 n. 147 (REI), il PAR mette in campo la Misura 1-D che rappresenta uno strumento in grado di definire azioni di sostegno necessarie per costruire reali opportunità di inclusione sociale e di inserimento lavorativo per i giovani NEET più svantaggiati. Attraverso tale Misura sarà possibile, infatti, intercettare i giovani presenti all'interno di nuclei familiari beneficiari di Reddito di Inclusione per informarli sulle opportunità offerte dal programma Garanzia Giovani e motivarli ad aderire allo stesso per definire un Patto di azione individuale, contenente una o più misure anche integrate tra di loro.

Il processo attraverso il quale sarà possibile raggiungere la platea di destinatari, secondo le indicazioni di ANPAL comunicate nel corso del Comitato Politiche Attive del 14 febbraio 2018, prevede che INPS comunichi periodicamente ad ANPAL, per il tramite del Sistema Informativo Unitario, i dati delle persone appartenenti a nuclei familiari che versano in condizione di povertà e beneficiano del REI (art. 1 commi 802 e 803 della Legge di bilancio 2018). Una volta ricevuto l'elenco da INPS, ANPAL individua i neet da inserire nel Programma Garanzia

Giovani e costruisce un nuovo elenco che trasmette alle Regioni affinché possano condividerlo con gli operatori dei Centri per l'Impiego incaricati di contattare i potenziali destinatari della Misura 1-D.

In considerazione del fatto che il bacino di giovani da intercettare proviene da nuclei familiari caratterizzati da alti livelli di povertà, i servizi di accoglienza, presa in carico, orientamento proposti dai Centri per l'Impiego, dovranno essere strutturati in un'ottica di integrazione e stretto raccordo con le soluzioni progettate dalla rete territoriale dei servizi sociali, sanitari e di inclusione che sono state riportate nel "Progetto Personalizzato" o nel "Patto di Servizio".

Al fine di garantire strategie efficaci di outreach, saranno individuati operatori dedicati e specializzati sulle misure di contrasto alla povertà, in particolare gli operatori (600 in tutta Italia) resi disponibili attraverso il Piano di Rafforzamento dei Servizi e delle Misure di politica Attiva approvato nella seduta della Conferenza unificata del 21 dicembre 2017. In particolare, il piano prevede, tra l'altro, l'inserimento di operatori qualificati in materia di sostegno all'inclusione attiva per persone e nuclei familiari in povertà e marginalità estrema.

3.4 Le strategie di coinvolgimento del partenariato

La Regione Puglia ha messo a punto un percorso partenariale strutturato, ampio e articolato di condivisione e di partecipazione con riferimento alla programmazione e alla attuazione dei fondi di cui al ciclo 2014-2020. Anche per la programmazione della Nuova Garanzia Giovani il partenariato è stato coinvolto con l'obiettivo di raccogliere suggerimenti e considerazioni dai diversi stakeholder e giungere ad una stesura del PAR condivisa da tutto il territorio.

Sul piano generale i componenti del partenariato hanno posto l'accento su alcune questioni di fondo, sulle quali, peraltro, la Regione è già impegnata ampiamente. Con riferimento alla rete dei servizi per il lavoro pubblico-privato, in particolare, è stata espressa l'esigenza di garantire efficacia ed efficienza a sostegno dei giovani del territorio e di sostenere la strutturazione di una forte interazione tra le due componenti del mercato del lavoro (quella pubblica e quella privata) che sono chiamate ad interagire per favorire una più efficace attuazione delle politiche per il lavoro.

Nel merito delle singole misure, tenuto conto dell'andamento del primo triennio di Garanzia Giovani, di seguito si riportano le principali riflessioni e proposte.

Con riferimento all'apprendistato il partenariato ha sollecitato la Regione ad inserire nel programma la misura 4. La dotazione assicurata è, in via preliminare, di 10 milioni di euro per l'apprendistato di I e di III livello. Si prevede il coinvolgimento di 2.000 giovani complessivamente. La Regione ha chiesto su queste misure un impegno forte e concreto del partenariato ed ha assicurato la propria disponibilità a riprogrammare le risorse in aumento qualora il territorio rispondesse positivamente.

Con riguardo alla misura dei tirocini extracurricolari, il partenariato chiede di individuare soluzioni appropriate per accelerare le procedure di controllo e di erogazione delle indennità ai tirocinanti.

Sul piano, infine, delle misure a carattere formativo, e in particolare della misura di formazione per l'inserimento al lavoro il partenariato ha evidenziato l'esigenza di lavorare in maniera più mirata sui contenuti della formazione creando un raccordo forte con le esigenze del mercato del lavoro locale, anche tenendo conto delle strategie regionali già approvate in sede di partenariato per i fondi 2014-2020. La Regione concorda sulla opportunità di avviare un confronto ed un approfondimento su questo tema con tutti gli stakeholders.

Il PAR Puglia Nuova Garanzia Giovani è stato approvato nella seduta del partenariato convocata il 2 ottobre 2018.

La Regione Puglia sostiene il partenariato nel farsi parte agente e verificare con continuità l'andamento del programma e continuerà ad assicurare adeguate sedi di confronto e di partecipazione nel corso dell'attuazione del programma.

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

3.5 L'allocazione delle risorse finanziarie aggiuntive per misura

Con il Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018, aggiornato con successivo Decreto Direttoriale ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019, alla Regione Puglia sono state assegnate risorse complessive per 145.842.008,00 EUR. Tali risorse, tenuto conto della riprogrammazione del PON IOG approvata dalla CE con Decisione n. 8927 del 18 dicembre 2017, sono suddivise tra 2 Assi, Asse 1 e Asse 1 bis. I 2 Assi riflettono la diversa composizione dei fondi che li finanziano (l'Asse 1 bis non è finanziata da quota IOG). Inoltre, a seguito della Decisione C(2020)9116 del 10.12.2020 sono state assegnate ulteriori risorse per l'Asse 1, pari ad € 1.231.333,30.

Il territorio regionale, come nel resto del mondo, ha subito la crisi economico e sociale indotta dalla pandemia COVID e dallo stato emergenziale ad essa connessa. L'aggravarsi delle fragilità del sistema economico territoriale e del mercato del lavoro regionale è alla base della scelta della Regione Puglia di estendere la platea dei destinatari dell'Asse 1 bis, prevedendo anche per i giovani **dai 29 anni ai 35 anni** (34 anni e 364 giorni) l'accesso al Programma. Ad oggi sul territorio pugliese tra i giovani con età compresa tra i 25 ed i 34 anni si registra un tasso di disoccupazione pari al 22,7%[3]. Si conferma, quindi, l'importanza, di sostenere la formazione dei giovani nei limiti previsti dall'Asse1Bis.

La programmazione 2014-2020, in fase di chiusura, è orientata a sostenere gli obiettivi strategici utili al supporto della crescita occupazionale ed economica del territorio, in linea con il quadro strategico 2021-2027.

La Regione Puglia, in quest'ultima fase del Programma Garanzia Giovani, amplia il target dei destinatari ai giovani di età compresa tra i 30 e i 35 anni consentendo l'accesso alle misure dell'Asse 1 bis anche ai Giovani NON NEET in possesso dei requisiti seguenti:

- età compresa tra i 30 e i 35 anni (34 anni e 364 giorni);
- stato di disoccupazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del d.lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4, co. 15-quater del d.l. n. 4/2019 (circolare ANPAL n. 1/2019);
- residenza in Regione Puglia oppure in una delle Regioni meno sviluppate (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna).

Nello specifico, al fine di consentire l'accesso alla Misura 2A "*Formazione per l'inserimento lavorativo*" e alla Misura 3 "*Accompagnamento al lavoro*" dei giovani NON Neet, saranno utilizzate le risorse destinate alla Misura 2B "*Reinserimento di giovani 15-18enni*", pari a 18.000.000,00 euro, di cui alla DGR n. 2075 del 18 novembre 2019. Il target originario (costituito dai NEET) relativo alla Misura 2B è comunque «coperto» da interventi finanziati da risorse regionali e a valere sul POR FSE.
La necessità di accelerare l'attuazione degli interventi attraverso azioni capaci di riscontrare immediatamente il fabbisogno del territorio di crescita delle competenze ha comportato lo spostamento delle risorse allocate con DGR 2075 del 18 novembre 2020 sulle Misure 4A "*Apprendistato per la qualifica e per il diploma*" pari a 4.000.000,00 euro e 4C "*Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca*" pari a 6.000.000,00 euro, allocate sull'Asse 1, sulla Misura 5 "*Tirocinio extra-curriculare*", sostenendo l'inserimento dei giovani NEET nel mondo del lavoro.

Di seguito si fornisce lo schema di allocazione delle risorse programmate modificato rispetto a quanto approvato con la DGR 2075/2019.

Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani	Risorse programmate	
	Asse 1	Asse 1bis

[3] dati ISTAT 2021

1-A Accoglienza e informazioni sul programma	Rimborso non previsto	
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 8.422.508,00	€ 500.000,00-
1-C Orientamento specialistico o di II livello	-	€ 9.000.000,00
1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati	I costi sono relativi alla sola scheda 1-B	
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	-	€ 48.970.000,00
3 Accompagnamento al lavoro	-	€ 17.780.000,00
5 Tirocinio extra-curriculare	€ 46.394.896,30	-
5 bis Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica	€ 2.000.000,00	-
6 Servizio civile	-	€ 5.800.000,00
6 bis Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea	-	€ 4.600.000,00
7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa	€ 2.040.000,00	-
1bis Creazioni di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato I, II e III livello		1.565.937,00
Totale programmato per asse	**€ 58.857.404,30**	**€ 88.215.937,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 147.073.341,30**	

La dotazione finanziaria delle singole misure potrà essere soggetta a rimodulazione in esito all'andamento delle attività e alle esigenze che, man mano, saranno registrate sul territorio.

La dotazione potrà, dedotta la quota di contendibilità, essere rivista in esito alla chiusura del vigente PAR Puglia Garanzia Giovani nonché in relazione a quanto previsto dal DL 76/2013.

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

4. Le nuove Schede misura

Di seguito si riportano le schede misura della Nuova Garanzia Giovani allegate alla Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia e l'ANPAL. La Regione Puglia si riserva di specificare nei singoli dispositivi le scelte attuative coerentemente con quanto disposto dalle seguenti schede misura.

Sono riportate esclusivamente le schede relative alle Misure inserite nella tabella di cui al par. 3.5.

Laddove la Regione Puglia intendesse attivare ulteriori Misure, procederà ad aggiornare il PAR coerentemente.

4.1 Le azioni previste

SCHEDA 1-A Accoglienza, presa in carico, orientamento (Accoglienza e informazioni sul programma)
Obiettivo/finalità: Facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma IOG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale.

Descrizione Attività:

- informazione sul Programma IOG, sui requisiti per l'accesso, sui servizi e le misure disponibili;
- informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla registrazione presso i servizi competenti.
- rilevazione e registrazione nel sistema informativo delle caratteristiche personali, formative professionali, che sancisce l'accesso formale del giovane al Programma.

Durata: Fino a 2h

Parametro di costo: Nessuna riconoscibilità economica sul Programma IOG

Output: Giovane informato sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma IOG in ambito regionale

Principali attori coinvolti: Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale. Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la Regione interessata.

SCHEDA 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento (Accesso alla garanzia: presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)
Obiettivo/finalità: Sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di formazione, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di servizio). Il servizio competente, al termine del colloquio individuale, potrà proporre il percorso di inserimento più idoneo sulla base del sistema di profiling.

La profilazione diventa elemento centrale anche al fine di graduare opportunamente i vari interventi proposti, evitando fenomeni di creaming. Si prevedono 4 classi di maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, identificata mediante apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica.

Il servizio è rivolto a tutti i giovani target della Youth Guarantee (a carattere universale) ed è propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure.

Descrizione Attività:

- compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;

- informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del profiling del giovane;
- individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Youth Guarantee;
- stipula del Patto di servizio e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati;
- rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche;
- assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc.

Durata: Min 60 min - max 120 min

Parametro di costo: UCS: 34 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Output:

- Patto di servizio
- Profiling

Principali attori coinvolti: Centri per l'Impiego e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la Regione interessata.

SCHEDA 1-C Accoglienza, presa in carico, orientamento (Orientamento specialistico o di II livello)
Obiettivo/finalità: Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede:

- una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico;
- la disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti;
- la presenza di condizioni oggettive favorevoli (per esempio, il fatto di non avere esigenze economiche impellenti da risolvere attraverso l'inserimento lavorativo di qualsiasi tipo).

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita ecc.

Descrizione Attività: Un processo orientativo di II livello si articola essenzialmente in tre fasi:

- I fase: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- II fase: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane;
- III fase: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.

A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:

- Colloqui individuali. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi;

- Griglie e schede strutturate. Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori;
- Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente, tuttavia, che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali;
- Attività di orientamento specialistico relative alla misura Servizio Civile come definito dal DD 227/II/2015 del 2 luglio 2015, sono ammissibili attività di orientamento specialistico nell'ambito delle attività previste dalla scheda 1-C con opportuno tracciamento delle spese sostenute ed entro i limiti di durata e dei parametri di costo indicati nella scheda 1-C.

Durata: Fino a 4h, per tutti i destinatari, elevabili a 8h per determinati target, a favore di soggetti deboli, NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 150/2015 e s.m.i.

Parametro di costo: UCS: 35,50 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Output: I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto). I risultati sono relativi a:

- ricostruzione e valorizzazione dell'esperienza di vita e di lavoro;
- formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- rafforzamento e lo sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;
- costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

Principali attori coinvolti: CpI e Soggetti accreditati nella Regione Puglia per l'erogazione di servizi formativi e di servizi per il lavoro.

SCHEDA 1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento (Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati)

Obiettivo/finalità: Una delle difficoltà principali del Programma Garanzia Giovani è quella di intercettare i Neet più scoraggiati provenienti da ambienti sociali caratterizzati da alti livelli di povertà che hanno condizionato la loro capacità di entrare e restare all'interno di percorsi di formazione/istruzione, di fare esperienze di lavoro e di informarsi sulle possibilità offerte dal programma stesso.

Un potenziale bacino di utenza con le caratteristiche delineate è rappresentato dai soggetti beneficiari del Reddito di Inclusione (REI) misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione del SIA, che sarà attiva a partire da gennaio 2018.

Beneficiari di questi interventi sono i nuclei familiari che versano in condizioni di particolare bisogno e che hanno al loro interno figli minorenni e/o con disabilità, che hanno aderito ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa personalizzato, redatto di concerto con i servizi sociali territoriali e con gli SPI.

Obiettivo della misura è quello di intercettare i Neet presenti all'interno di detti nuclei familiari al fine di informarli sulle opportunità offerte dal programma Garanzia Giovani e motivarli ad aderire allo stesso per definire un Patto di azione individuale, contenente una o più misure anche integrate tra di loro.

L'intercettazione di questi Neet, ai sensi dell'art.1 comma 802 e 803 della Legge di bilancio, sarà realizzata in collaborazione con INPS che gestirà la Banca dati REI, parte integrante del "Nuovo Sistema Informativo dei servizi sociali" (NSISS), insieme alle reti territoriali per la protezione e l'inclusione sociale.

Per una tale tipologia di utenza si prevede il coinvolgimento di una equipe multidisciplinare composta da operatori sociali e altri operatori afferenti alla rete dei servizi territoriali. Di tale equipe faranno parte anche i 600 nuovi operatori coinvolti nel progetto di rafforzamento delle capacità dei SPI incaricati dell'erogazione delle misure di accoglienza.

Descrizione Attività:

- intercettazione dei giovani NEET svantaggiati attraverso le informazioni rese disponibili da INPS tramite la consultazione della banca dati REI;
- comunicazione degli elenchi dei nominativi dei giovani Neet individuati ai SPI;
- attività volte a stabilire una relazione di aiuto con il giovane finalizzata a informarlo e motivarlo all'adesione al programma realizzata dai 600 operatori specializzati sulle misure di contrasto alla povertà (misura 1A);
- colloqui individuali finalizzati alla sottoscrizione del patto di servizio (Misura 1B).

Durata: Minimo 60 minuti, massimo 120 minuti.

Output:

- iscrizione al programma;
- presa in carico per la creazione di un Piano di azione personalizzato in cui sia già inserita l'indicazione delle misure GG più coerenti con il profilo anche combinate tra di loro.

Costi: I costi saranno relativi alla sola scheda 1B.

Principali attori coinvolti: Comuni e Ambiti Sociali; Servizi Sociali; SPI; Equipe multidimensionale; Inps; Rete della protezione e dell'inclusione sociale (MdLPS); Organismi del Terzo Settore.

SCHEDA 2-A Formazione (Formazione mirata all'inserimento lavorativo)

Obiettivo/finalità: Fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese, attraverso percorsi formativi professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale. Agevolare la riqualificazione per giovani NEET con un titolo di studio debole o con caratteristiche personali di fragilità o che hanno abbandonato percorsi universitari.

Descrizione misura: Partecipazione a corsi di formazione collettivi o formazione individuale/individualizzata.

Durata: La durata è variabile in relazione al percorso formativo intrapreso.

Parametri di costo: Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A);
- UCS ora/allievo: € 0,80.

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

E' previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane.

Con riferimento alla formazione di gruppo per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Fino al 70% della sovvenzione è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, il restante importo è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso). Tale condizionalità risponde all'esigenza di produrre un beneficio diretto sui giovani NEET, elemento chiave dell'intero Programma IOG.

Per il contratto di lavoro conseguente compete l'incentivo di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

La Regione si riserva la possibilità di attivare, in alternativa, anche lo strumento del voucher per l'accesso alla misura.

Output:

- Formazione non generalista;
- Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti: Soggetti accreditati dalla Regione Puglia all'erogazione dei servizi formativi.

Ricorso alla FAD sincrona

Durante il periodo di emergenza Covid-19 la Regione Puglia e gli Enti hanno necessariamente dovuto ricorrere all'utilizzo della FAD per l'implementazione dei corsi. Tale sperimentazione è stata la forza propulsiva capace di innescare la consapevolezza dell'importanza della formazione a distanza come metodologia necessaria ad assicurare la giusta ed adeguata continuità dell'offerta formativa della regione Puglia così come è accaduto nell'intero territorio nazionale.

La Regione è quindi consapevole dell'importanza di rendere accessibile a tutti il processo formativo, superando le criticità legate alla distanza geografica, alla marginalità di alcuni territori della regione e alle connesse difficoltà logistiche, agevolando in questo modo l'accesso ai corsi ad un maggior numero di destinatari.

In linea con quanto stabilito dagli Obiettivi Strategici della programmazione 2021-2027, per sostenere "un'Europa più sociale" mirando ad un'occupazione di qualità, ad un aumento delle competenze professionali, al sostegno dell'inclusione sociale, si intende, quindi, promuovere la FAD quale strumento in grado di facilitare la partecipazione alle attività formative anche da parte di quei giovani che sarebbero altrimenti penalizzati dalle difficoltà logistiche, e quindi economiche, considerata la mancanza e/o l'estrema onerosità dei collegamenti di trasporto esistenti (si pensi, ad esempio, alla difficile mobilità relativa ad aree interne pugliesi come quelle dei monti Dauni, del Gargano, del Sud Salento e dell'Alta Murgia).

Tale metodologia in FAD sincrona sarà rivolta esclusivamente ai percorsi formativi inseriti a catalogo che non prevedono la realizzazione di attività laboratoriali, esercitazioni e stage.

In sintesi, attraverso tale disposizione la Regione Puglia intende sostenere:

1. L'esigenza dei giovani residenti in territori periferici di avvalersi di misure di politiche attive utili all'acquisizione di competenze indispensabili all'accesso al mondo del lavoro;
2. L'esigenza di sostenere economicamente i giovani impossibilitati ad affrontare spese logistiche nell'ambito del processo di formazione.

SCHEDA 3 Accompagnamento al lavoro

* Aggiornata in ragione di quanto disposto dal documento "*Nota operativa – Disposizioni per la gestione: misura 3 e combinazione delle misure 5 e 3*", discusso in sede di Comitato Politiche Attive dell'11/07/2019 e trasmesso con nota prot. n. 11274 del 09/08/2019 unitamente alle nuove schede relative alle Misure 3 e 5.

Obiettivo/finalità: Progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- scouting delle opportunità;
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring;
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

Descrizione Attività:

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Durata: 6 mesi.

Il periodo si intende sospeso se il giovane è indirizzato ad un percorso di formazione gestito a livello regionale. Il periodo si intende altresì sospeso in caso di contratti stipulati durante l'erogazione del servizio ma di durata inferiore ai 6 mesi, per il periodo di vigenza del contratto medesimo.

Se al termine del contratto di durata inferiore a 6 mesi questo non viene prorogato/trasformato in contratto a tempo indeterminato, il servizio di accompagnamento riprende a decorrere dalla data di interruzione della sospensione fino a concorrenza dei 6 mesi previsti.

Parametro di costo: Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

In funzione della categoria di profilazione del giovane (le fasce di svantaggio sono disciplinate dal Decreto Direttoriale ANPAL n. 313/2019 in 1) basso, 2) medio basso, 3) medio alto, 4) alto, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità.

	BASSA (1)	MEDIA (2)	ALTA (3)	MOLTO ALTA (4)
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	€ 1.500,00	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 3.000,00
Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.600,00	€ 2.000,00
Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi	€ 600,00	€ 800,00	€ 1.000,00	€ 1.200,00

Output: Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti: Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

SCHEDA 5 Tirocini, ivi compresa premialità per successiva occupazione (Tirocinio extra-curriculare)

* Aggiornata in ragione di quanto disposto dal documento "*Nota operativa – Disposizioni per la gestione: misura 3 e combinazione delle misure 5 e 3*", discusso in sede di Comitato Politiche Attive dell'11/07/2019 e trasmesso con nota prot. n. 11274 del 09/08/2019 unitamente alle nuove schede relative alle Misure 3 e 5.

Obiettivo/finalità: Agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. Favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani privi di occupazione.

Descrizione misura:

- promozione del tirocinio;
- assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio;
- riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio;
- validazione/certificazione delle competenze acquisite;
- promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

Durata: Tirocini: fino a 6 mesi. Tirocinio per i disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91: 12 mesi[4].

Parametri di costo:

Tirocini Regionali: all'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato a partire dal trentesimo giorno dalla fine del tirocinio secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016:

	IN BASE AL PROFILING* DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Remunerazione a risultato	€ 200,00	€ 300,00	€ 400,00	€ 500,00

* Le fasce di profilazione sono disciplinate dal Decreto Direttoriale ANPAL n. 313/2019 in 1) basso, 2) medio basso, 3) medio alto, 4) alto.

Il Soggetto attuatore potrà avere accesso alle remunerazioni della sola scheda 3 "Accompagnamento al lavoro" nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio.

La soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 500, oppure a 700€ per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate (come definite al paragrafo 1 lett. E) delle LG Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.05.2017). La quantificazione dell'indennità di partecipazione per il periodo di tirocinio sarà fissata nel dispositivo regionale anche in relazione a quanto disciplinato dalla vigente normativa. La Regione potrà incrementare l'importo relativo all'indennità di tirocinio ponendo a carico dei soggetti ospitanti quota parte dell'indennità.

[4] La Regione allo scopo di migliorare l'efficacia dei tirocini intende modificare il disposto della L. Reg. n. 23/2013 e delle Linee Guida per i tirocini GG n. 1331/2015, estendendo la durata dei tirocini, nei limiti di quella prevista dalla norma nazionale e se in quanto compatibile con la tempistica di chiusura delle attività del Programma.

Nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro subordinato compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output:

- inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite;
- attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti:

- Soggetti promotori, come individuati dalle Linee guida in materia di tirocini di cui all'accordo Stato-
- Regioni del 2017.
- i soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui Tirocini.

SCHEDA 5 bis Tirocini, ivi compresa premialità per successiva occupazione (Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica)

Obiettivo/finalità: Agevolare i percorsi di tirocinio in mobilità nazionale e transnazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio.

Descrizione misura:

- promozione del tirocinio;
- assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio;
- riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio;
- erogazione di un contributo per la partecipazione al percorso di tirocinio in mobilità;
- validazione/certificazione delle competenze acquisite;
- promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

Durata: Tirocini: fino a 6 mesi. Tirocinio per i disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91: 12 mesi.

Parametri di costo: Per la remunerazione per la promozione del tirocinio si rimanda alla scheda 5.

Indennità al giovane per i tirocini in mobilità interregionale

Fermo restando che la disciplina di riferimento per la quantificazione dell'indennità di partecipazione per i tirocini in mobilità interregionale è quella della Regione o Provincia autonoma in cui ha sede il soggetto ospitante, per il periodo di tirocinio si prevede:

- una soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 300, oppure a € 500 per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate (come definite al paragrafo 1 lett. E) delle LG Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017). La quantificazione dell'indennità di partecipazione per il periodo di tirocinio sarà fissata nel dispositivo regionale in relazione a quanto disciplinato normativa vigente. La Regione potrà incrementare l'importo relativo all'indennità di tirocinio con risorse proprie ovvero ponendo a carico dei soggetti ospitanti quota parte dell'indennità;
- un rimborso per la mobilità geografica previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Indennità al giovane per i tirocini in mobilità transnazionale

Per il periodo di tirocinio si prevede:

- un rimborso per la mobilità geografica, previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016;

- rimborso per i costi di formazione generale come previsto dalla scheda 6bis. Si specifica che l'importo relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta. In aggiunta si prevede l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo, si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento.

Nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro subordinato compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output:

- inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite;
- attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti:

- Soggetti promotori, come individuati dalle Linee guida in materia di tirocini di cui all'accordo Stato-
- Regioni del 2017.
- soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui Tirocini.

SCHEDA 6 Servizio civile

Obiettivo/finalità: Fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile nazionale e regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving, brainstorming) che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

Descrizione Attività: partecipazione alla realizzazione di progetti di Servizio Civile Nazionale e regionale completi di formazione generale. Il soggetto è seguito nelle sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Durata: 12 mesi

Parametro di costo:

(433,80*12) + (90+46+10) = 5.351,60 euro su base annua per ogni volontario, di cui:

- 433,80 euro a titolo di assegno al volontario;
- 90,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione;
- 46,00 euro per la copertura assicurativa;
- 10,00 euro a titolo di eventuale rimborso di viaggio.

Si specifica che l'importo di 90 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.

Per i costi relativi al Servizio Civile Regionale si rimanda alle specifiche normative regionali.

Nel caso in cui il giovane stipuli un contratto di lavoro subordinato, al datore di lavoro compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output:

- maggiore autostima, maggiori conoscenze e maggiori competenze acquisite durante il servizio;

- validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti: Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale, con esclusione della Provincia Autonoma di Bolzano non prevista dal Programma Garanzia Giovani.

La Regione Puglia si riserva la possibilità di valutare l'affidamento della attuazione della Misura, in tutto o in parte, al Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei ministri, OI del PON IOG.

SCHEDA 6 bis Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea

Obiettivo/finalità: Fornire ai giovani NEET dai 18 ai 28 anni l'opportunità di effettuare un'esperienza nei PaesiUE quale strumento di crescita ed arricchimento sia personale che professionale, nell'ottica del rafforzamento della propria personalità e professionalità in un ambito territoriale più vasto quale l'Unione Europea.

In questo scenario la mobilità tra i Paesi dell'Unione rappresenta il fattore principale per la costruzione di una vera cittadinanza europea e l'ampliamento geografico del mercato del lavoro dei giovani volontari. Ed invero, la mobilità sia nello spazio reale, intesa come aumento delle capacità dei giovani di spostarsi ed operare efficacemente in modo indifferente in qualsiasi Paese dell'Unione Europea, sia nello spazio virtuale, quale elevata capacità di operare in una scala europea e globale, rappresenta l'obiettivo principale del Programma.

Aree d'intervento:
- assistenza, inclusa l'assistenza ai rifugiati e ai migranti;
- protezione civile, inclusi gli interventi a seguito di calamità naturali;
- ambiente;
- patrimonio artistico e culturale;
- educazione e promozione culturale, inclusa la mediazione culturale e l'educazione al dialogo fra culture diverse.

Descrizione Attività: Partecipazione alla realizzazione di progetti di Servizio Civile Nazionale in ambito UE da realizzarsi nelle aree di intervento suindicate, completi di formazione generale e linguistica, presso enti e Amministrazioni operanti nell'Unione Europea.

Durata: 12 mesi, di cui 8 mesi di permanenza all'estero in un Paese UE.

Parametro di costo:

(433,80*12) + (180+46) = 5.431,60 euro su base annua per ogni volontario, di cui:

- 433,80 euro a titolo di assegno al volontario;
- 180,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione generale. Si specifica che l'importo di 180 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta;
- 46,00 euro per la copertura assicurativa.

In aggiunta si prevede l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo, si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Il costo massimo previsto a persona è di 1.200 euro.

All'assegno al volontario si aggiunge l'indennità estera giornaliera pari a 15,00 euro per ogni giorno di effettiva permanenza all'estero.

Al volontario che presta Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea spettano vitto e alloggio. I costi sono a carico dell'Ente, al quale viene corrisposto dal DGSCN un contributo pari a 30,00 euro al giorno per i giorni di effettiva permanenza all'estero.

Infine, è previsto il rimborso delle spese di trasporto per complessivi due viaggi di andata e ritorno dall'Italia al paese estero di realizzazione del progetto, anticipate dall'Ente che realizza il progetto e rimborsate dall'Organismo Intermedio a costi reali, su presentazione dei giustificativi di spesa, fino a un importo massimo di 1.200,00 euro.

Il costo totale stimato per ciascun volontario nel caso di presenza all'estero per il massimo possibile di 8 mesi è pari a 17.431,40 euro. Tale stima non include il costo di formazione precedentemente indicato.

Nel caso in cui il giovane stipuli un contratto di lavoro subordinato, al datore di lavoro compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output:

- promuovere una maggiore consapevolezza della cittadinanza europea;
- facilitare la mobilità dei giovani in ambito UE;
- facilitare la ricerca di opportunità di lavoro/formazione nei paesi aderenti all'Unione Europea;
- maggiore autostima, maggiori conoscenze e maggiori competenze acquisite dai giovani durante il servizio.

Principali attori coinvolti: Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale, con esclusione della Provincia Autonoma di Bolzano non prevista dal Programma Garanzia Giovani.

I progetti possono essere realizzati in collaborazione con un ente di accoglienza di un Paese dell'Unione Europea.

La Regione Puglia intende procedere all'affidamento della attuazione della Misura al Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei ministri, OI del PON IOG.

SCHEDA 7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa

Obiettivo/finalità: Sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET), anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati a tasso zero. Lo scopo è offrire servizi integrati e mirati e promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (da individuarsi già alla presentazione della domanda) ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimprenditorialità e/o autoimpiego.

La Misura 7.1 si intende complementare all'accesso agli strumenti per la creazione di impresa finanziati nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, in particolare con riferimento agli interventi Nuove Iniziative di Impresa (NIDI) e Microprestito per i soggetti non bancabili, ambedue gestite dall'Organismo Intermedio Regionale Puglia Sviluppo S.p.A.

Descrizione attività: Sono previste due modalità di attuazione della presente Scheda.

Modalità di attuazione A)

La Regione/P.A. può prevedere azioni mirate e personalizzate (ovvero erogate in forma individualizzata o personalizzata su un numero massimo di 3 allievi) di accompagnamento allo start up di impresa, come ad esempio:

- percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (coaching, counseling, assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale);

- formazione per il business plan (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc…);
- assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità;
- servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.).

In questa fase la Regione può prevedere:

- l'erogazione di voucher formativi (spendibili presso enti accreditati o altri soggetti aventi le necessarie competenze ed esperienze);
- la pubblicazione di bandi a sportello (definendo un ordine di priorità nella valutazione delle domande), avvisi pubblici per l'erogazione dei servizi di accompagnamento, etc;
- servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.).

La presente scheda contiene un'elencazione solo esemplificativa delle azioni che nel singolo dispositivo la Regione può programmare.

Durata: La durata prevista è di 60 ore.

La Regione può prevedere un termine dall'avvio delle attività di cui alla Misura 7.1 entro il quale debba essere presentato il piano di impresa per accedere alle agevolazioni.

Parametro di costo: Gli importi saranno riconoscibili con diversi standard di costo a seconda della tipologia di formazione/accompagnamento erogata al giovane.

Per l'attuazione si fa riferimento al parametro di costo relativo alla formazione e all'accompagnamento in forma individuale o individualizzata definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 (tipo di operazione 8).

L'importo sarà riconosciuto secondo la seguente modalità:

- il 70% a processo, in base alle effettive ore di formazione/accompagnamento svolte;
- la restante parte, fino al 100%, sempre a processo, ma sottoposta alla condizionalità della realizzazione degli output previsti.

Output: Gli output sono quelli definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Principali attori coinvolti: Soggetti accreditati dalla Regione Puglia all'erogazione dei servizi formativi, enti e strutture in house regionali, Associazioni datoriali, Enti Bilaterali, Università, Centri di ricerca e tutti gli altri soggetti in possesso di specifico know how etc.

Asse 1 bis - SCHEDA 1 Creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello

Obiettivo/finalità: La Misura ha lo scopo di sostenere interventi di rete sul territorio regionale, che siano in grado di garantire ai giovani fino a 29 anni di età, un'offerta di servizi qualificati e personalizzati, favorendone la transizione verso il mercato del lavoro.

Puntando sull'attività delle reti territoriali, attraverso la valorizzazione di partenariati già esistenti o mediante la promozione di partenariati di nuova costituzione, la Misura si pone i seguenti obiettivi specifici:

- incentivare l'attivazione del contratto di apprendistato di I livello di cui all'art. 43 d.lgs. n. 81/2015, al fine combattere la dispersione scolastica dei giovani tra i 15 e 25 anni (25 anni +364 giorni) ed aumentare i livelli di occupazione e di occupabilità;
- incentivare l'attivazione del contratto di apprendistato di II livello di cui all'art. 44 d.lgs. n. 81/2015, al fine di aumentare la professionalità dei giovani tra i 18[5] e 29 anni (29 anni +364 giorni), e il loro livello di occupazione e di occupabilità;
- incentivare l'attivazione del contratto di apprendistato di III livello di cui all'art. 45 d.lgs. n. 81/2015, al fine aumentare la professionalità dei giovani tra i 18 e 29 anni (29 anni +364 giorni), innalzare il livello di istruzione terziaria degli stessi, nonché di occupazione e di occupabilità.

Descrizione attività: La Misura si propone di accrescere l'efficacia degli strumenti di politica attiva per l'occupazione dei giovani, finanziando progetti presentati da una ATS (costituita o costituenda) composta da almeno uno dei seguenti soggetti: ente di formazione (IeFP); scuola media superiore; istituto tecnico superiore; IFTS; Università; ente di ricerca.
L'attività dell'ATS è finalizzata alla costruzione di una rete partenariale con l'obiettivo di attivare un numero significativo di contratti di apprendistato di I, II e III livello attraverso la realizzazione di una o più azioni tra quelle indicate di seguito:

- attività di ricerca/scouting per individuare soggetti interessati a far parte della rete;
- iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento degli organismi intermediari (consulenti del lavoro, commercialisti, etc.) per promuovere l'apprendistato di I, II e III livello presso le aziende;
- attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio per l'attivazione dei contratti di apprendistato di I, II e III livello;
- attività di co-progettazione dei percorsi formativi di apprendistato di I, II e III livello tra i soggetti della rete.

Ai fini del finanziamento della misura il Progetto di rete contiene: le attività progettuali da porre in essere e tempi di realizzazione; soggetti coinvolti, responsabilità assegnate, costi e materiali e strumenti che saranno utilizzati.

Modalità di attuazione: Per l'attuazione della Misura, sulla base dei contenuti programmatici delineati nella presente Scheda, saranno emanati Avvisi pubblici per la presentazione di progetti, procedendo alla selezione e all'ammissione a finanziamento delle istanze ricevute.
Per l'ammissione al finanziamento l'ATS dovrà presentare un progetto, sostenuto da un'apposita analisi di fattibilità e sostenibilità, che evidenzi:

- n. di attori (imprese, consulenti del lavoro, commercialisti, enti di ricerca, università, scuole, enti di formazione, ITS, ecc.) da coinvolgere nelle attività progettuali;
- n. di protocolli d'intesa da stipulare ai sensi degli artt. 43, co. 6, e art. 45, co. 2, d.lgs. n. 81/2015;
- n. di contratti di apprendistato di I, II e III livello che si vogliono veicolare.

Nella valutazione dei progetti, tale analisi rappresenterà uno dei criteri seguiti per la selezione al finanziamento.

Durata: Massimo 12 mesi per la realizzazione delle azioni del progetto

Principali attori coinvolti: I soggetti componenti la rete sono individuabili tra le seguenti categorie:

- Istituzioni Scolastiche Secondarie di Secondo grado;
- Istituzioni formative accreditate dalle Regioni ai percorsi di Istruzione e formazione professionale;
- CPIA – Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti;
- Istituzioni formative accreditati all'erogazione di percorsi IFTS;
- Fondazioni ITS;

[5] Per i soggetti in possesso di una qualifica professionale, conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 226 del 2005, il contratto di apprendistato professionalizzante può essere stipulato a partire dal diciassettesimo anno di età.

- Poli tecnico-professionali;
- Università, AFAM ed Enti di ricerca;
- Soggetti autorizzati e accreditati ai servizi per il lavoro;
- Enti locali;
- Imprese;
- Rappresentanze datoriali e sindacali;
- Consulenti del lavoro, commercialisti;
- Patronati;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Soggetti del Terzo settore.

Output:

- Atto di costituzione della rete (es.: Protocolli d'intesa);
- Protocolli d'intesa da stipulare ai sensi degli art. 43, co. 6, e 45, co. 2, d.lgs. n. 81/2015;
- Piano Formativo Individuale (PFI) dell'apprendista;
- Comunicazione obbligatorie ai sensi dell'art. 9-bis del d.l. n. 510/1996 relative ai contratti di apprendistato di primo e terzo livello attivati.

Spese ammissibili: La rendicontazione delle spese sarà ritenuta ammissibile in relazione alle seguenti voci di spesa:

- costi del personale;
- costi per organizzazione di eventi (convegni, seminari, workshop, Job day, ecc.);
- costi per materiali informativo (es. brochure);
- creazione di siti internet, App.

Modalità di rendicontazione e di riconoscimento dei costi e limite massimo di rendicontazione: L'ATS dovrà rendicontare a costi reali (dietro presentazione di documentazione probatoria) le spese riferibili alle attività progettuali. Per ogni progetto selezionato, le spese rendicontate saranno riconosciute entro un limite massimo pari a 10.000,00 euro addizionati di 540,00[6] euro per ogni contratto di apprendistato di I, II o III livello attivato (es. in caso di 10 contratti attivati il limite massimo sale fino a € 15.400; per 20 contratti attivati il limite sarà di € 20.800).

4.2 Il target

Scheda 1-A Accoglienza, presa in carico, orientamento

Il target è costituito dai giovani di età compresa tra i 15 ed i 34 anni (364 giorni), potenziali soggetti target del Programma.

Scheda 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento

Il target della Misura 1-B è costituito dai giovani che hanno aderito al Programma.

Scheda 1-C Accoglienza, presa in carico, orientamento

Il target della Misura 1-C è costituito dai giovani iscritti al programma, presi in carico e profilati.

Scheda 1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento

[6] Per l'estensione dell'importo riconoscibile sul progetto condizionatamente al conseguimento del risultato (attivazione di un contratto di apprendistato di I, II e di III livello) è preso a riferimento il parametro di 540 euro individuato come unità di misura nell'ambito del Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università FIxO S & U.

Il target è costituito dai giovani di età compresa tra i 15 ed i 34 anni (364 giorni) appartenenti a nuclei familiari beneficiari del Reddito di Inclusione (REI) o del ReD, misure di contrasto alla povertà.

Scheda 2-A Formazione [Formazione mirata all'inserimento lavorativo]

Il target è costituito dai giovani iscritti al programma, presi in carico e profilati, che abbiano scelto la specifica Misura nel proprio Patto di Servizio.

Scheda 3 Accompagnamento al lavoro

Il target è costituito dai giovani iscritti al programma, presi in carico e profilati.

Scheda 5 e 5 bis Tirocini, ivi compresa premialità per successiva occupazione [Tirocinio extra-curriculare e Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica]

Il target è costituito dai giovani iscritti al programma in possesso dei requisiti di neet, presi in carico e profilati, che abbiano scelto la specifica Misura nel proprio Patto di Servizio.

Scheda 6 e 6bis Servizio Civile e Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea

Il target è costituito dai giovani iscritti al programma, presi in carico e profilati, che abbiano scelto la specifica Misura nel proprio Patto di Servizio, di età non superiore ai 28 anni.

Scheda 7-1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto alla start up di impresa

Il target è costituito dai giovani iscritti al programma in possesso dei requisiti di neet, presi in carico e profilati, che abbiano scelto la specifica Misura nel proprio Patto di Servizio, di età non inferiore ai 18 anni, interessati ad avviare una attività di impresa o lavoro autonomo.

Asse 1 bis - Scheda 1 Creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello
Il target è costituito dai giovani iscritti al programma in possesso dei requisiti di neet, presi in carico e profilati, che abbiano scelto la specifica Misura nel proprio Patto di Servizio, di età non inferiore ai 15 anni e non superiore ai 29 anni.

4.3 Risultati attesi

Scheda 1-A Accoglienza, presa in carico, orientamento

Si stima che i giovani raggiunti con la misura 1-A, informati, pertanto, sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma IOG in ambito regionale, siano circa 182.000.

Tale valore viene stimato sulla base del rapporto stabilito per il precedente triennio di Garanzia Giovani. Tenendo conto del valore NEET al 2017 e del rapporto relativo al triennio precedente, pari all'80% del totale, si stima di raggiungere con le attività di informazione circa 182.000 giovani nel corso della attuazione della Nuova Garanzia Giovani e di favorire 140.000 registrazioni.

Scheda 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento

Si stima di raggiungere con la misura un numero di giovani pari a circa 130.000, valore che al netto delle cancellazioni per mancanza di requisiti, potrebbe attestarsi intorno a 117.000, incrementando il rapporto tra il nr. dei destinatari e i destinatari effettivamente presi in carico che passa dal 35 al 48%.

Con riferimento alla quantificazione del target raggiunto con la misura 1-B, vale a dire il numero dei giovani che si stima sottoscrivano il Patto di Servizio, con conseguente assegnazione dell'indice di svantaggio, si è tenuto conto delle evidenze emerse dal precedente triennio di Garanzia Giovani (nr. effettivo delle prese in carico/nr. neet) e sono stati individuati coefficienti correttivi che prendono in considerazioni le nuove variabili di contesto.

Scheda 1-C Accoglienza, presa in carico, orientamento

La stima dei destinatari raggiunti è effettuata tenendo conto del target della Misura e delle evidenze emerse nel triennio precedente con riferimento alla presenza di destinatari con il più alto indice di svantaggio. Si è tenuto inoltre conto della differenza tra numero di ore erogabili per tipologia di destinatario.

Si stima di erogare il servizio di orientamento specialistico di II livello a circa 90.000 destinatari.

Scheda 1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento

In considerazione del numero dei nuclei familiari e dei componenti destinatari delle misure ReI e ReD in Puglia, si stima possano essere intercettati circa 8-9.000 destinatari e coinvolti nel Programma circa 5-6.000.

Scheda 2-A Formazione [Formazione mirata all'inserimento lavorativo]

Si stima di raggiungere circa 17.000destinatari con la Misura, tenendo conto del rapporto registrato nel precedente triennio tra giovani coinvolti in politiche attive e giovani ai quali è stata erogata una misura formativa.

Scheda 3 Accompagnamento al lavoro

La Regione Puglia ritiene di poter sostenere l'accesso alla Misura di accompagnamento al lavoro per circa 9.000 destinatari.

Scheda 5 e 5 bis Tirocini, ivi compresa premialità per successiva occupazione [Tirocinio extra-curriculare e Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica]

Si stima di poter erogare la Misura a circa 16.000/17.000 destinatari. Tale risultato verrà coerentemente incrementato qualora la dotazione venisse integrata con le risorse di cui al DL 76/2013.

Scheda 6 e 6bis Servizio Civile e Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea

Considerata la precedente esperienza, il fatto che non vi sono avvisi a livello regionale finanziati su altri fondi e la novità della introduzione del SCN in ambito UE, si stima di poter raggiungere circa 1.400 destinatari, dei quali circa 270 sulla Misura 6bis.

Scheda 7-1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto alla start up di impresa

La Regione non ha attivato la Misura nel precedente triennio. Si stima di poter raggiungere circa 850 destinatari con la Misura.

Asse 1 bis - Scheda 1 Creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello
La Regione prevede di attivare 15 progetti (reti). Si stima di poter raggiungere circa 500 destinatari con la Misura.

5. Strategie di informazione e comunicazione della Nuova Garanzia Giovani

Al fine di garantire la massima visibilità e accessibilità di informazioni in relazione alle attività previste per il triennio 2018-2020, la Regione Puglia intende mettere in campo una strategia ad ampio raggio che consenta, attraverso l'utilizzo di canali comunicativi diversi e mirati, di raggiungere un ampio numero di destinatari e potenziali destinatari con informazioni mirate, puntuali e corrette che favoriscano nella pubblica opinione la percezione di efficienza, efficacia e trasparenza delle attività legate al PON IOG.

In particolare, le strategie di informazione e comunicazione sono rivolte a diverse tipologie di destinatari:

- i giovani neet (destinatari del Programma), sia presi in carico, sia potenziali;
- i datori di lavoro;
- i Soggetti Attuatori del Programma, pubblici e privati.

In materia di informazione e pubblicità la Regione Puglia, e i Soggetti Attuatori selezionati sul territorio regionale, si attengono strettamente alle indicazioni di cui agli artt. 115-117 e all'Allegato XII del Reg. (UE) N. 1303/2013 e smi, dell'art. 20 del Reg. 1304/2013 e smi, nonché alle procedure prescritte nell'ambito del PON IOG, con particolare riferimento a quanto stabilito dalle *Linee Guida per le attività di comunicazione della Garanzia per i Giovani in collaborazione con le Regioni* (in vigore al 1 gennaio 2017) emanate da ANPAL, AdG del Programma.

La Regione darà attuazione ai 3 livelli di comunicazione, conformemente a quanto previsto a livello nazionale:

- una comunicazione istituzionale, caratterizzata da iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica generale, oltre che i destinatari del Programma, sulle novità, gli strumenti e le politiche che introduce;
- comunicazione di orientamento, primo passo per informare i diversi target e orientarli all'accesso ai servizi loro destinati;
- comunicazione di servizio; mirata a informare in maniera puntuale sul territorio il target di riferimento rispetto alle opportunità concrete di lavoro o formazione offerte da programmi, iniziative, misure.

Nella comunicazione istituzionale la Regione Puglia rispetta l'identità visiva stabilita a livello nazionale adottando la linea grafica scelta per il Programma che viene riportata su tutto il materiale di comunicazione e informazione, nonché su tutti i documenti che sono destinati all'esterno. Il marchio della Garanzia Giovani è declinato a livello regionale con l'aggiunta di una dicitura che renda esplicito l'ambito territoriale di attuazione.

Ogni documento di diffusione inerente alla Garanzia Giovani reca, nell'ordine, l'emblema dell'UE con riferimento al Fondo Sociale Europeo e alla Iniziativa a favore Occupazione Giovanile, il logo di Garanzia Giovani, il logo istituzionale ANPAL e il logo della Regione, tutti della medesima dimensione.

Sempre sul piano istituzionale, la Regione Puglia intende

- rendere disponibile apposito spazio web informativo sui progetti, gli eventi, le opportunità e gli esiti, sul quale sono esposti l'emblema dell'UE con riferimento al Fondo Sociale Europeo e alla Iniziativa a favore Occupazione Giovanile. Tale spazio, graficamente armonizzato con le scelte di comunicazione nazionale, viene realizzato sulla base linee guida nazionali per la *web identity*, laddove disponibili;
- diffondere materiale informativo e di comunicazione quali, a titolo esemplificativo, brochure sulla Garanzia Giovani o flyers informativi, coerenti con i format predisposti a livello nazionale;

Con riferimento alla comunicazione di orientamento, la Regione Puglia intende realizzare incontri ed eventi sul territorio regionale allo scopo di diffondere la Garanzia Giovani nel suo complesso o le iniziative specifiche attuate nel suo ambito. Sempre con l'intento di favorire la maggiore visibilità possibile sui percorsi e le opportunità offerte, la Regione intende predisporre apposito materiale di orientamento cartaceo o digitale.

Con riferimento, infine, alla comunicazione *face to face* con i destinatari, la Regione Puglia richiede a ciascun Soggetto Attuatore beneficiario l'attivazione di uno Youth Corner che offre una comunicazione integrata e

completa sia rispetto ai servizi e alle opportunità offerte, sia rispetto alle modalità di accesso assicurando la coerenza dei contenuti e del lay out. Presso gli Youth Corner i giovani possono trovare materiale esplicativo e un operatore disponibile a fornire le informazioni necessarie, ad accompagnare all'accesso al programma o a verificare le opportunità disponibili.

E', inoltre, responsabilità dei beneficiari favorire il riconoscimento del sostegno all'operazione riportando l'emblema dell'Unione con riferimento al Fondo Sociale Europeo e alla Iniziativa a favore Occupazione Giovanile e i loghi istituzionali. Nel corso dell'attuazione i beneficiari informano i destinatari sulla provenienza dei fondi anche fornendo informazioni specifiche e puntuali sul proprio sito web. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti la fonte del finanziamento.

6. Metodologia e strumenti di monitoraggio e valutazione

6.1 Strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione

Alla luce della precedente fase di attuazione del programma Garanzia Giovani, è opportuno migliorare:

- l'attività di monitoraggio dei servizi e delle politiche erogati dai Centri pubblici per l'impiego e quelli offerti dagli altri servizi per il lavoro, autorizzati o accreditati e dei beneficiari degli interventi della Nuova Garanzia giovani;
- la valutazione d'impatto di alcuni interventi: l'attività intende misurare il grado di successo e di raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, a sostegno dell'attività di policy. Per l'attività di valutazione si procederà all'approccio controfattuale e all'applicazione di particolari tecniche econometriche basate sul metodo non sperimentale.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 8 della Convenzione, al fine di adempiere agli obblighi informativi di competenza, provvede ad alimentare il sistema informativo SIGMAgiovani in ogni componente prevista e a fornire all'AdG i dati e le informazioni richieste. In particolare, la Regione si impegna a predisporre monitoraggi trimestrali sugli stati di avanzamento delle attività, fornendo i dati nelle modalità richieste dall'AdG. Tali monitoraggi trimestrali saranno accompagnati da informazioni qualitative che diano conto dei punti di forza e di debolezza dell'attuazione del programma.

Sempre con riferimento al monitoraggio, la Regione elabora un rapporto periodico a cadenza semestrale che evidenzi lo stato di avanzamento degli indicatori previsti dal PON IOG per la parte di competenza regionale.

Per quanto riguarda l'attività di valutazione, si prevede di attivare:

- un rapporto intermedio di valutazione entro il 2020: l'analisi valutativa per questo rapporto sarà principalmente di tipo desk e riguarderà gli interventi realizzati e conclusi entro giugno 2020;
- un rapporto finale entro il 2023 e prenderà in esame le misure realizzate e concluse nel periodo luglio 2020- dicembre 2022.

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

REGIONE PUGLIA

ELENCO TABELLE E FIGURE

Tab.1.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi interni: incidenze % della Puglia rispetto alle ripartizioni ed all'Italia (valori a prezzi correnti). Anno 2016.

Tab.1.2 - Variazioni percentuali cumulate del PIL per abitante a prezzi correnti.

Tab.1.3 - Puglia: Popolazione per classe di età e sesso. Valori assoluti – 1° gennaio - 2018

Tab.1.4 - Puglia: Previsione della popolazione 15-29 anni al 2020. Valori assoluti e percentuali

Tab.1.5 - Puglia: Popolazione 15-29 anni per provincia al 1° gennaio 2018. Valori assoluti e percentuali

Tab.1.6 – Puglia, forze di lavoro per condizione lavorativa nel 2017 da 15 anni e più (valori assoluti in migliaia e valori percentuali).

Tab.1.7 – Puglia, indicatori del mercato del lavoro nel 2017 - 15-64 anni (valori percentuali).

Tab.1.8 – Puglia, occupazione per classe di età – 2017 (valori assoluti e variazione percentuali).

Tab.1.9 – Puglia, tasso di occupazione per classe di età – 2017 (valori percentuali).

Tab.1.10 – Puglia: Occupazione e disoccupazione nel 1° semestre 2018. Valori assoluti e variazione assoluta e percentuale

Tab.1.11 – Il lavoro nelle province pugliesi – valori assoluti e valori percentuali. Anno 2017

Tab.1.12 – Il lavoro nelle province pugliesi – Variazione 2017-2016 valori assoluti e valori percentuali

Tab.2.1 - Puglia: Popolazione in età 15-29 anni per sesso e condizione lavorativa. Valori Assoluti 2017 e variazione assoluta 2017-2016

Tab.2.2 - Puglia: Indicatori caratteristici della condizione lavorativa della popolazione in età 15-29 anni per sesso e condizione lavorativa. Valori percentuali Anno 2017 - Variazione punti percentuali rispetto al 2016

Tab.2.3 - Puglia: NEET 15-29 anni per sesso e classe di età. Valori assoluti 2017 e variazione assoluta 2017-2016

Tab.2.4 - Puglia: Incidenza dei NEET 15-29 anni per sesso e classe di età sulla popolazione della medesima classe di età. Valori percentuali 2017 e variazione punti percentuali rispetto al 2016

Tab.2.5 - Puglia: NEET 15-29 anni per sesso e condizione. Valori Assoluti 2017 e variazione assoluta 2017-2016

Tab.2.6 - Puglia: NEET 15-29 anni per sesso e condizione. Valori Assoluti 2017

Tab.2.7 - Puglia: NEET 15-29 anni per sesso e titolo di studio. Valori Assoluti 2017 e variazioni assolute rispetto al 2016

Tab.2.8 - NEET 15-29 anni per sesso, titolo di studio e province. Valori Assoluti 2017 e variazioni assolute 2017-2016

Tab.2.9 Giovani NEET 15-29 anni registrati al programma Garanzia Giovani al 31.01.2018

Tab.2.10 Giovani presi in carico al 31.01.2018

Tab.2.11 Tasso di copertura dei giovani che hanno avuto una misura di politica attiva su presi in carico per caratteristiche - Puglia

Tab.2.12 Tasso di copertura: giovani presi in carico e politiche erogate per livello di profiling - Puglia

Tab.2.13 Misure di politica attiva erogate al 31 gennaio 2018 - Puglia

Tab.2.14 Giovani che hanno completato un intervento di politica attiva che risultano occupati al 31/01/2018, per tipologia contrattuale

Tab.2.15 Tasso di inserimento occupazionale a 1, 3, 6 mesi dalla conclusione degli interventi per alcune caratteristiche del target - Puglia

Tab.2.16 Tasso di inserimento occupazionale a 1, 3, 6 mesi dalla conclusione degli interventi per area geografica

Fig.1.1 PIL ai prezzi di mercato (valori concatenati, anno di riferimento 2010). Numeri indice (1999=100).

Fig.1.2 PIL per abitante a prezzi correnti. Anno 2016.

Fig.1.3 Tasso di scolarizzazione* - Valori percentuali

Fig.1.4 Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale* - Valori percentuali

Fig.1.5 Puglia, tasso di occupazione per classi di età 15-29, 55-64 e 15-64 anni. Anni 2004-2017 (valori percentuali).

Fig.2.1 Puglia: NEET 15-29 per sesso e titolo di studio.

Fig.2.2 Puglia: NEET 15-29 per sesso e alcuni titoli di studio. Anno 2017

Fig.2.3 Primo inserimento occupazionale nei 6 mesi successivi alla conclusione dell'intervento - Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 646

Approvazione schema di Regolamento di modifica del Regolamento Regionale 6 marzo 2017, n. 5 (Disciplina dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, riferisce quanto segue.

A seguito della riforma dei compensi professionali degli avvocati degli enti pubblici introdotta dall'articolo 9 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, la Regione Puglia, con deliberazione della Giunta n. 1055 del 19/07/2016, approvava un nuovo Regolamento per la disciplina dei compensi spettanti agli avvocati dell'Avvocatura regionale in sostituzione di quella contenuta nel Regolamento Regionale n. 2/2010 approvato in attuazione dell'articolo 7, comma 2, L.R. 26/06/2006 n. 18 e dell'articolo 27 del CCNL 14/09/2000. Il nuovo Regolamento Regionale, completato l'iter approvativo, veniva promulgato il 6 marzo 2017, con il n. 5 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 29 suppl. del 09/03/2017.

Il Regolamento regionale n. 5 del 6 marzo 2017 disciplina i compensi spettanti agli avvocati regionali per i provvedimenti favorevoli depositati dal 1° gennaio 2015 nel rispetto dei tetti stabiliti dai commi 1, 6 e 7 dell'articolo 9 del D.L. cit. Con riferimento all'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale, l'articolo 6 ne esclude la partecipazione al riparto dei compensi professionali fatta eccezione per i soli giudizi in cui sia personalmente officiato della rappresentanza e difesa della Regione, rispetto ai quali al Coordinatore spettano i compensi nella misura e con le modalità stabilite dall'articolo 5, nel rispetto dei tetti vigenti al momento della maturazione del diritto. Il Regolamento n. 5/2017 ha dunque disciplinato compiutamente la materia dei compensi professionali in favore degli Avvocati funzionari della Regione e dell'Avvocato Coordinatore.

Alla luce però dell'assetto organizzativo dell'Avvocatura regionale definito da provvedimenti sopravvenuti rispetto sia alla redazione del Regolamento che all'avvio del suo iter approvativo – e precisamente, in ordine di tempo: dalla DGR del 13/12/2016 n. 2023 (che ha istituito nell'Avvocatura due nuove Strutture dirigenziali, una legale ed una amministrativa) e dalla DGR 24 gennaio 2017 n. 20 (che ha garantito copertura per due delle quattro posizioni dirigenziali dei Servizi Legali definiti con l'Atto di organizzazione e funzionamento dell'Avvocatura regionale, con quella stessa delibera approvato) – è necessario integrare il Regolamento disciplinando anche i compensi professionali spettanti agli Avvocati dirigenti ai quali sarà conferita la direzione dei Servizi Legali dell'Avvocatura, come innanzi istituiti.

Dispone infatti l' "Atto di organizzazione e funzionamento dell'Avvocatura regionale" che a ciascun Servizio Legale è preposto un dirigente di ruolo con profilo professionale di avvocato e che i dirigenti dei Servizi Legali, oltre ad espletare i mandati alle liti di cui sono direttamente officiati, dirigono e coordinano l'attività legale e contenziosa degli avvocati funzionari assegnati al Servizio.

In considerazione dunque dell'obbligo dei dirigenti dei Servizi Legali di assumere, all'occorrenza, la rappresentanza e difesa della Regione in ogni stato e grado del giudizio, si rende necessaria un'espressa previsione regolatoria dei compensi ad essi applicabile, che con il presente atto si introduce estendendo ai dirigenti legali la disciplina dei compensi dettata per l'Avvocato Coordinatore dall'articolo 6.

Tale soluzione, oltre che equa e ragionevole, appare coerente con la logica regolatoria della disciplina dei compensi vigente e con l'assetto dei rapporti instauratosi tra avvocati funzionari e Avvocato Coordinatore, finora unico dirigente avente titolo a partecipare, limitatamente ai giudizi in cui è costituito, alla ripartizione dei compensi professionali.

Pertanto occorre modificare l'articolo 6 del Regolamento n. 5/2017 nel senso di prevedere che i dirigenti dei Servizi Legali, come l'Avvocato Coordinatore, partecipano alla ripartizione dei compensi professionali per i soli giudizi in cui risultano direttamente officiati della rappresentanza e difesa della Regione Puglia, nella misura e con le modalità stabilite all'articolo 5 e nel rispetto dei tetti stabiliti dalla normativa vigente al momento della maturazione del diritto.

Tale previsione, considerato il meccanismo di nomina dell'Avvocato Coordinatore disegnato dall'articolo 4 della legge istitutiva dell'Avvocatura (LR n. 18/2006), consente al dirigente di Servizio Legale chiamato dal Presidente della Regione a svolgere il ruolo di Avvocato Coordinatore di poter percepire (anche in tale veste) i compensi connessi all'attività defensionale svolta in favore dell'Ente e di vederli determinati con criteri e modalità non deteriori rispetto a quelli prima percepiti come dirigente di Servizio Legale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 7/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa per i compensi professionali spettanti a norma del Regolamento regionale n. 5/2017, come modificato con il presente atto, agli Avvocati funzionari, agli Avvocati dirigenti di Servizio Legale e all'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale è prevista annualmente nel bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

1. Di approvare lo schema di Regolamento per la modifica dell'articolo 6 del Regolamento Regionale 6 marzo 2017, n. 5 (Disciplina dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24 giugno 2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114), allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di disporre che lo schema di Regolamento approvato venga trasmesso, per il tramite della Segreteria generale della Giunta, alla competente Commissione Consiliare per l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio non vincolante, nel termine ridotto di giorni 15 di cui all'art. 44, comma 2 della L.R. n. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 44/2014, ricorrendone le ragioni di necessità e urgenza.
3. Di trasmettere, a cura della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale, il presente provvedimento alla Sezione Personale e alla Sezione Ragioneria per opportuna conoscenza ed ai soggetti sindacali per la prescritta informazione.
4. Di rinviare a successivo provvedimento l'adozione definitiva del Regolamento di modifica del R.R. n. 5/2017.
5. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dalla stessa predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Avvocato Coordinatore (Avv. Rossana Lanza)

Il Presidente della Giunta Regionale (Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

– Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

– Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nella parte narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. Di approvare lo schema di Regolamento per la modifica dell'articolo 6 del Regolamento Regionale 6 marzo 2017, n. 5 (Disciplina dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24 giugno 2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114), indicato come allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di disporre che lo schema di Regolamento approvato venga trasmesso, per il tramite della Segreteria generale della Giunta, alla competente Commissione Consiliare per l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio non vincolante, nel termine ridotto di giorni 15 di cui all'art. 44, comma 2 della L.R. n. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 44/2014, ricorrendone le ragioni di necessità e urgenza.
3. Di trasmettere, a cura della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale, il presente provvedimento alla Sezione Personale e alla Sezione Ragioneria per opportuna conoscenza ed ai soggetti sindacali per la prescritta informazione.
4. Di rinviare a successivo provvedimento l'adozione definitiva del Regolamento di modifica del R.R. n. 5/2017.
5. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

All. 1

Schema di Regolamento di modifica del Regolamento Regionale 6 marzo 2017, n. 5 (Disciplina dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24 giugno 2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114).

Articolo 1
(Modifica dell'articolo 6 del Regolamento Regionale 6 marzo 2017, n. 5)

1. L'articolo 6 del Regolamento Regionale 6 marzo 2017, n. 5 è sostituito con il seguente:
"*Art. 6 (Avvocato Coordinatore e Dirigenti legali)*
1. L'Avvocato Coordinatore e i Dirigenti legali partecipano alla ripartizione dei compensi professionali oggetto del presente regolamento per i soli giudizi in cui risultano direttamente officiati della rappresentanza e difesa della Regione Puglia, nella misura e con le modalità stabilite all'articolo 5, nel rispetto dei tetti stabiliti dalla normativa vigente al momento della maturazione del diritto.".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 661

Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Modifiche All. A) DGR 1974/2020.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. Affari Giuridici e Raccordo Normativo, confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0", è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974/2020 e, successivamente, adottato con D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, modificando ed innovando il precedente modello organizzativo giusta D.P.G.R. n. 443/2015, ha istituito 10 Dipartimenti, conseguentemente ha rimodulato le competenze dei Dipartimenti già istitutivi con il D.P.G.R. n. 443/2015 e della Segreteria Generale della Presidenza e della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale, tutte strutture apicali previste per la più elevata attuazione delle politiche della Regione;

- con la deliberazione n. 1413 del 17 ottobre 2022, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 07 dicembre 2020 n.1974 e succ. mod. e integr." – la Giunta regionale ha approvato l'istituzione di una nuova Direzione di Dipartimento denominato "Protezione Civile e Gestione Emergenze";

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 434 del 25 ottobre 2022 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche" con cui è stata definitivamente adottata la su citata modifica al Modello Organizzativo;

CONSIDERATO CHE:

- con nota del 18 gennaio 2023 prot. n.371 inviata al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ed al Dirigente della Sezione Personale, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ha richiesto che "*al fine di assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa e garantire la continuità dei procedimenti amministrativi in capo al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e considerata, altresì, la necessità di salvaguardare l'omogenea gestione delle materie rientranti nella competenza istituzionale del Dipartimento Ambiente, il prefato servizio sia inquadrato quale articolazione dello scrivente Dipartimento";*

- il Coordinamento ristretto dei Direttori di Dipartimento, nella riunione del 3 aprile u.s., ha, sullo specifico punto, condiviso ed approvato la proposta del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VALUTATO CHE

- conseguentemente, occorre modificare l'allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, su citata, aggiornando coerentemente le specifiche materie di competenza del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

RITENUTO di dover provvedere alla innanzi specificata modifica, per le ragioni su evidenziate;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k), propone alla Giunta:

1. di considerare le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'aggiornamento dell'allegato A) alla D.G.R. del 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss. mm. e ii., accluso al presente provvedimento;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h) della Legge Regionale del 12 maggio 2004, n. 7, (Statuto della Regione Puglia), l'adozione degli atti di Alta Organizzazione, come sopra approvati è di competenza del Presidente della Giunta Regionale;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a cura della Segreteria Generale della Giunta;
5. di notificare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Dipartimento Personale e Organizzazione ed alla Sezione Personale per gli adempimenti consequenziali;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
P.O. Affari Giuridici e Raccordo Normativo
Avv. Roberto Tricarico

Il Capo di Gabinetto del Presidente
Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per le motivazioni esposte nella parte narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di considerare le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'aggiornamento dell'allegato A) alla D.G.R. del 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss. mm. e ii., accluso al presente provvedimento;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h) della Legge Regionale del 12 maggio 2004, n. 7, (Statuto della Regione Puglia), l'adozione degli atti di Alta Organizzazione, come sopra approvati è di competenza del Presidente della Giunta Regionale;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a cura della Segreteria Generale della Giunta;
5. di notificare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Dipartimento Personale e Organizzazione ed alla Sezione Personale per gli adempimenti consequenziali;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ROBERTO
TRICARICO
15.05.2023
15:10:07
UTC

All. A)

REGIONE PUGLIA

…(Omissis)

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Il Dipartimento governa la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, cura la pianificazione urbana, la gestione e la prevenzione dei rischi derivanti da attività industriali, il governo di aspetti ambientali di estrema importanza come il ciclo dei rifiuti nel rispetto delle buone pratiche legislative in materia di ecologia, la tutela della biodiversità, delle aree protette e dei siti Natura 2000, anche ai fini della loro istituzione, promuovendo altresì la realizzazione della rete ecologica regionale.

(Omissis)…

All. A)

REGIONE PUGLIA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
23.05.2023
08:52:14
GMT+01:00